



DELIBERAZIONE N. XII/ 5572

SEDUTA DEL 22/12/2025

Presidente	ATTILIO FONTANA	
Assessori regionali	MARCO ALPARONE <i>Vicepresidente</i> ALESSANDRO BEDUSCHI GUIDO BERTOLASO FRANCESCA CARUSO GIANLUCA COMAZZI ALESSANDRO FERMI PAOLO FRANCO GUIDO GUIDESI	ROMANO MARIA LA RUSSA ELENA LUCCHINI FRANCO LUCENTE GIORGIO MAIONE DEBORA MASSARI MASSIMO SERTORI CLAUDIA MARIA TERZI SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA QUALE SOGGETTO CAPOFILIA DELL'AREA INTERNA VALTROMPIA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "VERSO UN'ECOLOGIA DELLA VALLE"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

La Dirigente Monica Bottino

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, in particolare la priorità: 1. Occupazione: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), Azione d.1. "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro"; la priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non



Regione Lombardia
LA GIUNTA

discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità";

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 del 2 agosto 2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del Decreto-Legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021", pubblicata in G.U. il 28 novembre 2022;
- il Decreto-Legge n. 124 del 19 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Delibera CIPESS n. 31/2025 del 23 luglio 2025 “Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne”, pubblicata in G.U. il 22 ottobre 2025;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento “La Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027”;
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”;
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027” sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l'Allegato A “Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne”;
 - l'Allegato B “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027”;
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato



Regione Lombardia
LA GIUNTA

costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;

- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A, "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024";
- Regione Lombardia ha sottoscritto i seguenti accordi con l'obiettivo di accompagnare le Aree Interne nel percorso di definizione e attuazione delle Strategie:
 - con D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, lo Schema di Accordo tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021-2027" sottoscritto il 29 novembre 2021; con D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023 Regione Lombardia ha approvato un atto integrativo all'Accordo con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano sottoscritto il 13 settembre 2023;
 - con D.G.R. n. 448 del 12 giugno 2023, Regione Lombardia ha approvato lo Schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per lo svolgimento dell'attività di capacity building delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne nell'ambito del progetto "Costruzione e attuazione della Strategia Regionale Aree Interne Agenda del Controesodo. Capacity building e tutorship per la pubblica amministrazione", a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 sottoscritto il 22 giugno 2023;
 - con D.G.R. n. 1454 del 27 novembre 2023, Regione Lombardia ha approvato lo schema di "Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per un percorso condiviso di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della Strategia Regionale Aree Interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021- 2027" tra Regione Lombardia e Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Pavia, sottoscritto il 29 novembre 2023;

PRESO ATTO che l'Area Interna Valtrompia è stata approvata come nuova Area Interna inclusa nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del ciclo di programmazione 2021-2027 ammessa al finanziamento nazionale;



CONSIDERATO che:

- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica pubblica diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità di sviluppo socio-economico dei territori interni a rischio di marginalizzazione;
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 individua il riparto finanziario e indirizzi operativi, in particolare:
 - stanziava un importo pari a 4 milioni di euro per ciascuna nuova Area Interna individuata per il ciclo di programmazione 2021-2027 con l'obiettivo di riequilibrare l'offerta di servizi essenziali di cittadinanza con particolare attenzione al trasporto pubblico locale, all'istruzione e ai servizi socio-sanitari;
 - introduce la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) con lo scopo di coordinare e supportare le coalizioni locali della definizione e attuazione delle Strategie d'Area;
- il Decreto-Legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 162/2023, prevede all'art. 7:
 - l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di una "Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne" quale organo collegiale di governance della Strategia Nazionale Aree Interne con compiti di indirizzo, coordinamento, approvazione, monitoraggio;
 - la definizione e approvazione da parte della Cabina di Regia di un documento programmatico, denominato «Piano strategico nazionale delle Aree Interne» (PSNAI) che definisce la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle Strategie d'Area;
- per la definizione dei contenuti del PSNAI è stata predisposta una consultazione pubblica nel periodo tra luglio e settembre 2024;
- la Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne ha approvato nella seduta del 9 aprile 2025 il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) successivamente modificato e ratificato nella seduta del 31 luglio 2025;
- il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI):
 - fornisce le linee guida per l'implementazione di interventi nell'ambito dei servizi essenziali di cittadinanza ("Le Aree Interne e la mobilità – Linee Guida per gli interventi nelle Aree-progetto"; "Ministero dell'Istruzione e del Merito – Linee Guida per le Aree Interne"; "La Salute nelle Aree Interne - Linee guida per gli interventi nelle aree-progetto") e per la definizione, l'approvazione e la realizzazione del requisito associativo ("Evoluzione del requisito associativo nella Strategia Nazionale per le Aree Interne – Linee Guida 2021-2027");
 - aggiorna la governance da applicare alle nuove Aree Interne della programmazione 2021- 2027 e, per quanto compatibile, alle Aree Interne della programmazione 2014-2020, individuando i seguenti organismi:
 - Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne;
 - Comitato Tecnico Aree Interne;
 - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- Amministrazioni centrali di settore;
 - Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne;
 - Area Interna con un Ente capofila;
 - Beneficiari degli interventi;
- fornisce format da utilizzare per la redazione delle Strategie d'Area e dei relativi interventi finanziati con risorse nazionali;
- con D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023 "IX provvedimento organizzativo 2023" la Giunta Regionale, stabilendo le competenze delle posizioni dirigenziali, ha individuato la Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne quale Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), le cui funzioni sono declinate nel PSNAI;

RILEVATO che:

- in attuazione della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
 - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Valtrompia ha avuto luogo il 17 ottobre 2022);
 - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Valtrompia i due workshop si sono svolti il 5 dicembre 2022 e 20 dicembre 2022;
 - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Valtrompia l'incontro si è svolto il 15 settembre 2023;
 - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;



CONSIDERATO che:

- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Valtrompia in data 26 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comunità Montana di Valle Trompia, designato dai Comuni dell'Area, comunicato a Regione Lombardia con pec protocollo n. V1.2024.0002371 del 25 gennaio 2024, ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5439046, protocollo n. V1.2024.0010431 del 5 aprile 2024;
- il 6 giugno 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- il 4 settembre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia nell'ambito degli Accordi di collaborazione con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area. In data 31 gennaio 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

VALUTATO che:

- l'esito del percorso di co-progettazione ha portato a un adeguato livello di definizione della Strategia d'Area;
- in data 5 dicembre 2025 il soggetto capofila dell'Area Interna Valtrompia ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2025.0078520 del 5 dicembre 2025) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Verso un'ecologia della Valle" completa di schede intervento; il cui importo complessivo è pari a euro 20.282.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse nazionali individuate dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 e con risorse del partenariato locale;
- le schede intervento a valere su risorse nazionali saranno aggiornate, successivamente alla presente deliberazione, dal punto di vista formale coerentemente con il format di scheda intervento fornito dal PSNAI prima di essere trasmesse dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud per l'approvazione da parte della Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di



“concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

RITENUTO pertanto di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - tra Regione Lombardia e Comunità Montana di Valle Trompia, quale soggetto capofila dell'Area Interna Valtrompia, per l'attuazione della Strategia d'Area denominata “Verso un'ecologia della Valle”;
- dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'Allegato A;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Valtrompia è pari a 20.282.000,00 € e trova copertura come in seguito dettagliato:

- PR FESR 2021-2027:
 - Asse IV “Un'Europa più vicina ai cittadini”, Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), per un totale di 9.500.000,00 € di cui:
 - 1.825.284,40 € sul capitolo 18.01.203.016648 “PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI” così ripartiti: 488.699,91 € per il 2026, 1.045.975,09 € per il 2027, 290.609,40 € per il 2028;
 - 3.415.718,37 € sul capitolo 18.01.203.015633 “PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI” così ripartiti: 1.086.000,16 € per il 2026, 1.938.416,26 € per il 2027, 391.301,95 € per il 2028;
 - 4.258.997,23 € sul capitolo 18.01.203.015635 “PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI” così ripartiti: 1.140.299,93 € per il 2026, 2.440.608,65 € per il 2027, 678.088,65 € per il 2028;
 - Asse V “Assistenza tecnica”, per un totale di 167.000,00 € di cui:
 - 34.390,31 € sul capitolo 01.12.103.015575 “PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA” così ripartiti: 10.941,84 € per il 2026, 16.574,75 € per il 2027, 6.873,72 € per il 2028;
 - 52.366,19 € sul capitolo 01.12.103.015576 “PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - ASSISTENZA TECNICA” così ripartiti: 13.632,21 € per il 2026, 28.239,70 € per il 2027, 10.494,28 € per il 2028;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- 80.243,50 € sul capitolo 01.12.103.015577 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 25.525,95 € per il 2026, 38.685,55 € per il 2027, 16.032,00 € per il 2028;

- PR FSE+ 2021-2027:

- Priorità: 1. Occupazione: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), Azione d.1. "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro",
- Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità";

per un totale di 500.000,00 € di cui:

- 90.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 27.000,00 € per il 2026, 45.000,00 € per il 2027, 18.000,00 € per il 2028;
- 200.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 60.000,00 € per il 2026, 100.000,00 € per il 2027, 40.000,00 € per il 2028;
- 210.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 63.000,00 € per il 2026, 105.000,00 € per il 2027, 42.000,00 € per il 2028;

- Risorse delibera CIPESS per 4.000.000,00 €;
- Risorse della Comunità Montana di Valle Trompia per un totale di 2.805.000,00 €;
- Risorse del Comune di Sarezzo per un totale di 2.350.000,00 €;
- Risorse del Comune di Lumezzane per un totale di 800.000,00 €;
- Risorse del Comune di Pezzaze per un totale di 50.000,00 €;
- Risorse del Comune di Caino per un totale di 50.000,00 €;
- Risorse del Comune di Marcheno per un totale di 50.000,00 €;
- Risorse del Comune di Brione per un totale di 10.000,00 €;

VISTA la DGR n. 4364 del 12 maggio 2025 "Prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle strategie aree interne 2021-2027" e conseguente comunicato dalla Commissione Europea: SA.119603;

CONSIDERATO che con la deliberazione sopra citata la Giunta regionale ha stabilito, per i benefici economici previsti nell'ambito della Strategia Regionale Aree



Interne, che i contributi possano essere assegnati, in via preliminare e ove ne ricorrano le condizioni a seguito di una motivata valutazione caso per caso, e fatti salvi i casi che non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par. 1;

RITENUTO di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 4364/2025;

ACQUISITI:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FESR 2021-2027 espresso in data 15 dicembre 2025 con nota protocollo V1.2025.0079623;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FSE+ 2021-2027 espresso in data 11 dicembre 2025 con nota protocollo V1.2025.0079181;

VISTA l'informativa resa dal Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 10 dicembre 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione", in particolare l'art. 28 sexies, comma 3, lettera c bis 1);

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.7 "Valorizzare le Aree Interne" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" nonché dell'Obiettivo Strategico 7.3.2 "Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27" dell'Ambito Strategico 7.3 "Programmazione" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023;

VISTI la Legge Regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023;

VISTI gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

ALL'UNANIMITÀ dei voti, espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A - schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comunità Montana di Valle Trompia quale soggetto capofila dell'Area Interna Valtrompia per l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Verso un'ecologia della Valle", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato A, in rappresentanza di Regione Lombardia;
3. di dare mandato all'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) di trasmettere la Strategia d'Area denominata "Verso un'ecologia della Valle", di cui all'allegato A al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud in coerenza con le disposizioni del PSNAI;
4. di dare atto che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia d'Area dell'Area Interna Valtrompia è pari a 20.282.000,00 € e che trova copertura secondo il seguente schema:
 - PR FESR 2021-2027:
 - Asse IV "Un'Europa più vicina ai cittadini", Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), per un totale di 9.500.000,00 € di cui:
 - 1.825.284,40 € sul capitolo 18.01.203.016648 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 488.699,91 € per il 2026, 1.045.975,09 € per il 2027, 290.609,40 € per il 2028;
 - 3.415.718,37 € sul capitolo 18.01.203.015633 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 1.086.000,16 € per il 2026, 1.938.416,26 € per il 2027, 391.301,95 € per il 2028;
 - 4.258.997,23 € sul capitolo 18.01.203.015635 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 1.140.299,93 € per il 2026, 2.440.608,65 € per il 2027, 678.088,65 € per il 2028;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- Asse V "Assistenza tecnica", per un totale di 167.000,00 € di cui:
 - 34.390,31 € sul capitolo 01.12.103.015575 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 10.941,84 € per il 2026, 16.574,75 € per il 2027, 6.873,72 € per il 2028;
 - 52.366,19 € sul capitolo 01.12.103.015576 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 13.632,21 € per il 2026, 28.239,70 € per il 2027, 10.494,28 € per il 2028;
 - 80.243,50 € sul capitolo 01.12.103.015577 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 25.525,95 € per il 2026, 38.685,55 € per il 2027, 16.032,00 € per il 2028;
- PR FSE+ 2021-2027:
 - Priorità: 1. Occupazione: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), Azione d.1. "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro",
 - Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità";

per un totale di 500.000,00 € di cui:

- 90.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 27.000,00 € per il 2026, 45.000,00 € per il 2027, 18.000,00 € per il 2028;
- 200.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 60.000,00 € per il 2026, 100.000,00 € per il 2027, 40.000,00 € per il 2028;
- 210.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 63.000,00 € per il 2026, 105.000,00 € per il 2027, 42.000,00 € per il 2028;
- Risorse delibera CIPESS per 4.000.000,00 €;
- Risorse della Comunità Montana di Valle Trompia per un totale di 2.805.000,00 €;
- Risorse del Comune di Sarezzo per un totale di 2.350.000,00 €;
- Risorse del Comune di Lumezzane per un totale di 800.000,00 €;
- Risorse del Comune di Pezzaze per un totale di 50.000,00 €;
- Risorse del Comune di Caino per un totale di 50.000,00 €;
- Risorse del Comune di Marcheno per un totale di 50.000,00 €;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- Risorse del Comune di Brione per un totale di 10.000,00 €;
5. di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 4364/2025;
 6. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione e dello schema di Accordo di collaborazione, ad esclusione dell'Allegato 1 - Strategia d'Area "Verso un'ecologia della Valle", dando atto che lo stesso è depositato presso gli uffici della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;
 7. di disporre la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;
 8. di trasmettere il presente atto alla Comunità Montana di Valle Trompia, soggetto capofila dell'Area Interna Valtrompia.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA VALTROMPIA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "VERSO UN'ECOLOGIA DELLA VALLE" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027.

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR _____;

E

Comunità Montana di Valle Trompia, con sede legale in Gardone Val Trompia (BS), Via Giacomo Matteotti n. 327, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 83001710173, rappresentata da Massimo Ottelli in qualità di Presidente, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Trompia n. 1 del 18 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 del 2 agosto 2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del Decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021", pubblicata in G.U. il 28 novembre 2022;
- il Decreto-Legge n. 124 del 19 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023;
- la Delibera CIPESS n. 31/2025 del 23 luglio 2025 "Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle Aree Interne", pubblicata in G.U. il 22 ottobre 2025;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di

candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;

- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
 - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024";
- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

PRESO ATTO che l'Area Interna Valtrompia è stata approvata come nuova Area Interna inclusa nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del ciclo di programmazione 2021-2027 ammessa al finanziamento nazionale;

CONSIDERATO che:

- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica pubblica diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità di sviluppo socio-economico dei territori interni a rischio di marginalizzazione;
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 individua il riparto finanziario e indirizzi operativi, in particolare:
 - stanziava un importo pari a 4 milioni di euro per ciascuna nuova Area Interna individuata per il ciclo di programmazione 2021-2027 con l'obiettivo di riequilibrare l'offerta di servizi essenziali di cittadinanza con particolare attenzione al trasporto pubblico locale, all'istruzione e ai servizi socio-sanitari;
 - introduce la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) con lo scopo di coordinare e supportare le coalizioni locali della definizione e attuazione delle Strategie d'Area;
- il Decreto-Legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 162/2023, prevede all'art. 7:
 - l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di una "Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne" quale organo collegiale di governance della Strategia Nazionale Aree Interne con compiti di indirizzo, coordinamento, approvazione, monitoraggio;
 - la definizione e approvazione da parte della Cabina di Regia di un documento programmatico, denominato «Piano strategico nazionale delle Aree Interne» (PSNAI) che definisce la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle Strategie d'Area;
- per la definizione dei contenuti del PSNAI è stata predisposta una consultazione pubblica nel periodo tra luglio e settembre 2024;
- la Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne ha approvato nella seduta del 9 aprile 2025 il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) successivamente modificato e ratificato nella seduta del 31 luglio 2025;
- il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI):
 - fornisce le linee guida per l'implementazione di interventi nell'ambito dei servizi essenziali di cittadinanza ("Le Aree Interne e la mobilità – Linee Guida per gli interventi nelle Aree-progetto"; "Ministero dell'Istruzione e del Merito – Linee Guida per le Aree Interne"; "La Salute nelle Aree Interne - Linee guida per gli interventi nelle aree-progetto") e per la definizione, l'approvazione e la realizzazione del requisito associativo ("Evoluzione del requisito associativo nella Strategia Nazionale per le Aree Interne – Linee Guida 2021-2027");
 - aggiorna la governance da applicare alle nuove Aree Interne della programmazione 2021- 2027 e, per quanto compatibile, alle Aree Interne della programmazione 2014-2020, individuando i seguenti organismi:
 - Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne;
 - Comitato Tecnico Aree Interne;
 - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;
 - Amministrazioni centrali di settore;
 - Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne;
 - Area Interna con un Ente capofila;
 - Beneficiari degli interventi;
 - fornisce format da utilizzare per la redazione delle Strategie d'Area e dei relativi interventi finanziati con risorse nazionali;

- con D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023 “IX provvedimento organizzativo 2023” la Giunta Regionale, stabilendo le competenze delle posizioni dirigenziali, ha individuato la Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne quale Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), le cui funzioni sono declinate nel PSNAI;

RICHIAMATA:

la legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di “concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

PRESO ATTO che:

- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d’Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
 - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell’Area Interna Valtrompia ha avuto luogo il 17 ottobre 2022);
 - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell’ambito dell’Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l’Area Interna Valtrompia i due workshop si sono svolti il 5 dicembre 2022 e 20 dicembre 2022;
 - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un’Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l’utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l’Area Interna Valtrompia l’incontro si è svolto il 15 settembre 2023;
 - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l’elaborazione delle Strategie d’Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
 - il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per

- l'Area Interna Valtrompia in data 26 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comunità Montana di Valle Trompia designato dai comuni dell'Area (delibera dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Trompia n. 1 del 18 gennaio 2024) ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5439046, protocollo n. V1.2024.0010431 del 5 aprile 2024;
 - in data 6 giugno 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
 - in data 4 settembre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;
 - nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area. In data 31 gennaio 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;
- ad esito del percorso svolto, il 5 dicembre 2025 il soggetto capofila dell'Area Interna Valtrompia ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2025.0078520 del 5 dicembre 2025) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Verso un'ecologia della Valle" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 20.282.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse nazionali individuate dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 e con risorse del partenariato locale;
 - il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "Verso un'ecologia della Valle" sono stati approvati con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Trompia n. ____ del ____.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESTAZIONE, SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "Verso un'ecologia della Valle".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella.
2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Valtrompia è la Comunità Montana di Valle Trompia, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Trompia n. 1 del 18 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.
3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia preveda i seguenti organi: soggetto capofila, Assemblea di rete (assemblea plenaria), Cabina di Regia locale, Tavolo di coordinamento tecnico Aree Interne (Tavolo di coordinamento operativo), Gruppi di lavoro tematici.
4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Verso un'ecologia della Valle", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo tre ambiti tematici di intervento principali, integrati da una governance multilivello, trasversale e coordinata, secondo una visione unitaria del territorio:
 - Potenziare il radicamento: incrementare la residenzialità sociale, favorire la mobilità, promuovere l'occupazione;
 - Alimentare con nuova linfa: promuovere politiche sociali mirate ed efficaci, promuovere l'imprenditorialità sociale;
 - Tutelare e valorizzare il capitale territoriale: promuovere il patrimonio culturale; far conoscere il territorio avendone cura, ridurre gli impatti ambientali, sostenere le competenze.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 20.282.000,00 a valere sulle seguenti risorse:
 - PR FESR 2021-2027 per euro 9.667.000,00;
 - PR FSE+ 2021-2027 per euro 500.000,00;
 - Risorse delibera CIPESS 41/2022 per euro 4.000.000,00;
 - Risorse della Comunità Montana di Valle Trompia per un totale di euro 2.805.000,00;
 - Risorse del Comune di Sarezzo per un totale di euro 2.350.000,00;
 - Risorse del Comune di Lumezzane per un totale di euro 800.000,00;
 - Risorse del Comune di Pezzaze per un totale di euro 50.000,00;
 - Risorse del Comune di Caino per un totale di euro 50.000,00;
 - Risorse del Comune di Marcheno per un totale di euro 50.000,00;
 - Risorse del Comune di Brione per un totale di euro 10.000,00.

Articolo 4 – Impegni comuni alle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.
2. Le Parti si impegnano pertanto a:
 - a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
 - b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
 - c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
- b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
- c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;
- d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle Aree Interne.

Inoltre, tramite l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) si impegna a svolgere le funzioni individuate nel Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI).

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

La Comunità Montana di Valle Trompia, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

- a) rappresentare il partenariato locale;
- b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;
- c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
- d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- e) coordinare gli organismi della governance locale;
- f) garantire il rispetto delle previsioni contenute nel Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) per quanto di competenza;
- g) aggiornare la strategia e le schede intervento a valere su risorse nazionali coerentemente con i format forniti dal PSNAI ovvero sulla base delle prescrizioni e osservazioni che saranno impartite dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) e dalla Cabina di Regia;
- h) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;
- i) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- j) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- k) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

- a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
 1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;

3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
 - c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
 - d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
 - e) garantire il rispetto delle previsioni contenute nel Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) per quanto di competenza;
 - f) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
 - g) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
 - h) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;
 - i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

1. Le parti danno atto che, a livello nazionale, il PSNAI, nella versione approvata il 31 luglio 2025, aggiorna il sistema di governance da applicare alle nuove Aree Interne della Programmazione 2021- 2027 individuando i seguenti organismi a supporto della completa attuazione della Strategia:
 - la Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne quale organo collegiale di governance della SNAI, presieduta dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, con funzioni di indirizzo e coordinamento tra i vari livelli di governo. Le funzioni esercitate dalla Cabina di Regia sono individuate dal PSNAI; in particolare essa approva le Strategie Territoriali delle singole Aree Interne nonché l'elenco e la descrizione degli interventi finanziati a valere su risorse nazionali;

- il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che, in un'ottica di complementarità, integrazione e sinergia delle diverse policy che agiscono sulle Aree Interne, approva l'istruttoria relativa alla formalizzazione delle nuove Aree della Programmazione 2021 - 2027 nonché valuta e trasmette alla Cabina di Regia le Strategie d'Area per la loro successiva approvazione;
- il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, che ha in capo le funzioni di Segreteria Tecnica della Cabina di Regia, presiede il Comitato Tecnico Aree Interne, coordina la definizione degli Accordi di Programma Quadro e li sottoscrive;
- le Amministrazioni centrali di settore, che partecipano alle sedute della Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne e del Comitato Tecnico Aree Interne al fine di procedere con la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro per competenza;
- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), individuata nella persona della Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne, che coordina e supporta le coalizioni locali ed è riferimento per le Amministrazioni centrali competenti in materia di SNAI.

L'ARAI svolge le seguenti funzioni:

- presidia la fase di definizione delle Strategie SNAI e la successiva fase attuativa tenuto conto delle competenze delle Province e dei Comuni nel processo di programmazione e attuazione;
- invia al CTAI la strategia d'area redatta dall'area interessata;
- coordina le attività a livello locale, recepisce le istanze e le proposte delle Amministrazioni capofila delle diverse Aree, si occupa dei rapporti con le Amministrazioni centrali per quanto riguarda il trasferimento delle risorse nazionali e il monitoraggio, assume ogni iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione;
- cura l'elaborazione di una relazione annuale sui risultati conseguiti nell'anno precedente dalle Strategie da trasmettere alla Cabina di Regia;
- è responsabile della gestione dell'Accordo di Programma Quadro e dell'iniziativa delle relative modifiche, in raccordo con l'Area Interna di riferimento.

2. A livello regionale, al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico, presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.

Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;

- il Tavolo tecnico, composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).

- Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;
- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI).

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo di collaborazione verranno gestite dal Comitato strategico e approvate dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne salvo per le modifiche che necessitano dell'intervento del Tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro, in coerenza con quanto disposto dal PSNAI. Le modifiche approvate saranno indicate nella relazione annuale da trasmettersi alla Cabina di Regia.
2. Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.
3. Le modifiche degli interventi a valere sulle risorse nazionali che incidono sul riparto delle risorse tra gli obiettivi strategici o che comportano variazioni nelle finalità e negli obiettivi saranno approvate, in coerenza con quanto indicato dal PSNAI, dal Tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.
4. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.
5. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.
2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.



Strategia Nazionale Aree Interne 2021/27
Area Interna Valtrompia
REV. 3 dicembre 2025



SEVAT CIVITAS euroca





Indice

(DGR n. 1705 del 28.12.2023)

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare
3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi
4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti
5. Organizzazione programmatica e finanziaria
6. Misure di contesto
7. Partecipazione e governance
8. Monitoraggio e comunicazione
9. Conclusioni

Allegati

- Schede progettuali
- Piano economico
- Cartografia



1.L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Il territorio dell'area interna

L'Area Interna della Valtrompia è stata individuata da Regione con la Delibera 5587/2021 del 23 novembre 2021 "Strategia regionale Agenda del controesodo: individuazione delle aree interne per il ciclo di programmazione europea 2021- 2027", includendo **14 comuni** appartenenti alla **Comunità Montana di Valle Trompia**, nella zona montana della provincia di Brescia, per un totale di 65.460 abitanti. I comuni interessati sono quelli di: **Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezze e Tavernole sul Mella.**

La proposta iniziale di perimetrazione dell'area interna prevedeva che l'ambito della Valtrompia fosse associato a quelli della Valsabbia e dell'Alto Garda ma, a seguito del confronto con il Comitato Tecnico Aree Interne, l'area della Valtrompia è stata confermata come area a se stante, come successivamente indicato dalla DGR n.1705 del 28 dicembre 2023.

Secondo l'ultima classificazione SNAI 21-27, l'Area Interna Valtrompia presenta al suo interno 7 comuni periferici e 7 comuni intermedi:

COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2020	MAPPA AI 2020 DES_AI_2020	MAPPA AI 2020 MEDIA tempi di percorrenza (arrotondata alla prima cifra decimale)	MAPPA AI 2020 Denominazione del COMUNE di destinazione prevalente
Bovegno	47,99	2.040	E - Periferico	54,8	Brescia
Brione	6,90	747	D - Intermedio	33,0	Brescia
Caino	17,31	2.114	D - Intermedio	27,9	Brescia
Collio	53,47	2.056	E - Periferico	62,6	Brescia
Gardone Val Trompia	26,66	11.407	D - Intermedio	37,4	Brescia
Irma	4,93	132	E - Periferico	57,6	Brescia
Lodrino	16,50	1.631	E - Periferico	51,2	Brescia
Lumezzane	31,72	21.669	D - Intermedio	36,7	Brescia
Marcheno	22,74	4.172	D - Intermedio	40,6	Brescia
Marmentino	18,03	656	E - Periferico	56,4	Brescia
Pezzaze	21,49	1.450	E - Periferico	55,2	Brescia
Polaveno	9,20	2.448	D - Intermedio	35,7	Brescia
Sarezze	17,68	13.199	D - Intermedio	29,9	Brescia
Tavernole sul Mella	19,81	1.213	E - Periferico	47,2	Brescia

Classificazione dei Comuni dell'area interna



Territorio dell'area interna – Fonte *Ritratto Territoriale*

All'interno dell'Area è possibile identificare 2 ambiti con caratteristiche specifiche:

- **l'Alta Valle Trompia**, cui afferiscono i Comuni di Bovegno, Collio, Irma, Marmellino, Pezzaze e Tavernole sul Mella, che presenta caratteristiche tipiche della fascia prealpina;
- **la Media Valle Trompia** con i Comuni di Lodrino, Marcheno, Gardone Val Trompia, Polaveno, Sarezze, Brione, Lumezzane e Caino.

I principali centri urbani sono localizzati nella fascia di prossimità con il capoluogo Brescia, e lungo il fondovalle. Al contrario, il paesaggio in alta valle, a partire dalle vette del Monte Maniva, si caratterizza invece per il sistema degli alpeggi e dei prati-pascoli, pressoché immutato nell'arco dei secoli.

Nella media valle, al contrario, si è sviluppato un sistema industriale ed artigianale molto forte e competitivo su scala internazionale: ancora oggi siti come ex miniere, fucine, magli,



restaurate e valorizzate, sono a testimoniare il travaglio e la trasformazione del territorio che si è registrata nel tempo.

Dal punto di vista **naturalistico** l'area è caratterizzata dalla presenza di alcune **zone protette** che rappresentano valenze naturali di rilievo e di elevata importanza per quanto riguarda la **biodiversità**, sia vegetale che animale. I naturali confini della Valle costituiscono ambiti di elevata naturalità caratterizzati anche da ambienti alpini al di sopra dei 1600 m.s.l.m. In particolare, all'interno del territorio della Comunità Montana troviamo:

- parte della ZPS IT2070303 Val Grigna (Comune di Bovegno)
- parte del PLIS Parco delle Colline di Brescia (Comune di Bovezzo).

Nella ZPS Val Grigna, gestita da ERSAF, sono stati rilevati 16 Habitat di interesse comunitario, cui alcuni di interesse prioritario¹.

Oltre a queste aree, sul territorio sono presenti aree vincolate ed elementi di primo e di secondo livello della **RER** (Rete Ecologica Regionale). Queste aree ad alto valore naturalistico sono localizzate lungo tutta la valle, ad eccezione del fondovalle fortemente urbanizzato, e costituiscono delle aree prioritarie per la biodiversità delle Alpi e Prealpi lombarde.

Il **fiume Mella**, che attraversa la Valle, è riconosciuto come corridoio regionale primario con un diverso indice di antropizzazione lungo il suo corso: in alta Valle l'indice di antropizzazione è considerato basso o moderato, in media Valle invece è definito come ad alta antropizzazione.

Le principali dinamiche socio-economiche

I 14 Comuni dell'area afferiscono a realtà di media e alta valle, con **caratteristiche demografiche eterogenee**: si spazia dai 21.891 abitanti del Comune di Lumezzane, fino ai 136 abitanti del Comune di Irma.

Anche la **distribuzione della popolazione per fasce di età** è particolarmente caratterizzante: i giovani e la maggior parte della popolazione attiva sono localizzati nella bassa valle, mentre la popolazione più anziana (over 80) risiede solitamente nell'alta valle dove i servizi per la popolazione (es. strutture socio-sanitarie) sono meno presenti. Allo stesso modo, i servizi di Trasporto pubblico locale, tarati soprattutto sulla popolazione attiva ed i comuni più popolosi, sono molto meno frequenti in alta valle e non permettono alla popolazione più fragile e ai giovani residenti di spostarsi agevolmente lungo il territorio.

Le tendenze demografiche mostrano come nell'ultimo decennio si registri una **contrazione complessiva della popolazione residente** nell'area, con dinamiche più marcate nei piccoli comuni dell'Alta Valle.

I Comuni che hanno registrato la maggiore decrescita percentuale sono quelli dell'Alta Valle, tra cui Tavernole sul Mella, Bovegno e Collio, tutti con valori superiori al 10%, seguiti da Pezzaze (-9,31%), e da alcuni Comuni della media Valle: Lumezzane (-8,81%), Polaveno

¹ Habitat forestali, Habitat degli arbusteti e delle praterie, Habitat delle vette, dei costoni e dei pinnacoli



(-7,56%) e Lodrino (-7,30%). Le uniche realtà a registrare un andamento positivo sono i Comuni di Caino (+2,64%) e Brione (+3,67), dato da leggere in relazione alla loro prossimità con il capoluogo Brescia.

L'indice di vecchiaia (2022) è pari a 188,59, superiore sia al dato nazionale (182,6), sia al valore regionale (172,3). Un **tasso così elevato** mostra un progressivo e costante invecchiamento della popolazione generato da un lato dalla contrazione del numero di nuovi nati, dall'altro dalle condizioni di generale benessere che consentono un progressivo innalzamento della speranza di vita alla nascita. Questa tendenza impatta con la composizione dei nuclei famigliari, più ristretti rispetto al passato, con la conseguenza che il rischio di isolamento per anziani e grandi anziani è aumentato, generando anche situazioni di abbandono dei nuclei di origine montani verso aree di fondovalle dove l'accesso ai servizi di cura è più agevole. Nel corso dell'ultimo triennio, inoltre, è stato registrato un aumento delle **richieste di cure domiciliari** professionali e/o di assistenza al domicilio, anche in situazioni di urgenza, da parte di nuclei familiari con presenza di persone con compromissione del grado di autonomia fisica e/o cognitiva: solitudine e reti di prossimità scarse sono fenomeni in progressiva diffusione, unitamente alla presenza di servizi limitati anche per chi possiede buone autonomie.

A ciò si aggiunge l'aumento delle situazioni di **fragilità socio-economica**, aggravate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che si traducono nel maggior numero di richieste di sostegno al reddito e nell'incremento di situazioni di vulnerabilità che richiedono interventi domiciliari mirati. Da rilevare, inoltre, come in Valle sia presente un ampio numero di beneficiari di misure di sostegno al reddito che, seppur dotati di competenze spendibili sul mercato del lavoro, hanno difficoltà di inserimento o di permanenza nello stesso.

Sempre più spesso le famiglie si trovano ad affrontare condizioni di disagio e procedure di sfratto per morosità incolpevole, a fronte di limitate opportunità abitative e all'interno di un circolo vizioso, che mostra una particolare difficoltà delle famiglie a reperire alloggi sul libero mercato.

La **popolazione scolastica** è proporzionalmente più elevata soprattutto nella media valle, con i comuni di Gardone Val Trompia e Caino. Da evidenziare che gli Istituti di formazione superiore sono concentrati nei Comuni di Gardone Valtrompia, Lumezzane e Sarezzo, con proposte formative che guardano alle molte realtà imprenditoriali del territorio.

Per quanto riguarda il primo ciclo d'istruzione, non ci sono Comuni completamente sprovvisti di strutture. Nei comuni di alta valle sono presenti, tuttavia, scuole primarie di piccole dimensioni e pluriclasse. Le secondarie di primo grado, così come le superiori, si localizzano nelle vallate e nei centri maggiori. L'istruzione superiore è tutta concentrata nella parte sud dell'area, il che rende più prossime ai territori di alta valle scuole collocate all'esterno dell'area.

Nell'area della Val Trompia si riportano dati di disoccupazione abbastanza bassi ad eccezione dei comuni a Nord-Ovest e i comuni di Sarezzo e Gardone Val Trompia.



La tendenza mostra un aumento delle **condotte devianti attuate da ragazzi sempre più piccoli**, in comorbilità ad una bassa percezione del rischio e ad una maggiore difficoltà da parte dei genitori ad utilizzare un registro normativo.

L'emergenza sanitaria ha acuito forme di solitudine, isolamento e povertà educativa e reso maggiormente ampio il divario fra chi può e chi non può accedere alle opportunità educative-socializzanti extrascolastiche. È inoltre aumentata **l'incidenza dei casi di abbandono e dispersione scolastica**, dei giovani **NEET** e del numero di giovani alunni con disturbi dell'apprendimento e del comportamento non certificati e difficilmente gestibili nel contesto della classe.

Nell'area interna sono presenti 3 ospedali pubblici ma nessuno di essi offre servizi DEA; vi sono inoltre ulteriori 3 le strutture private accreditate. Nella zona sud-ovest sono presenti strutture sanitarie specializzate (SERT e per disabili), mentre numerosi sono i servizi del territorio destinati agli anziani.

Il territorio della Val Trompia presenta **indici di mobilità in uscita abbastanza elevati** nella zona centrale (Pezzaze, Tavernole sul Mella, Marmentino e Irma) che gravano sulla bassa valle (Gardone Val Trompia, Lumezzane e Sarezzo) per i servizi di scala territoriale. I comuni della bassa valle riportano tutti valori elevati di mobilità.

Sempre nella bassa valle si registrano valori elevati di popolazione attiva, con i comuni di Caino e Brione che raggiungono percentuali dell'85%.

Da un **punto di vista economico**, l'evoluzione della Valtrompia è stata condizionata, nel corso dei secoli, dalla sua configurazione territoriale. Se, da un lato, la Valle è stata favorita dall'essere in una posizione ottimale per lo scambio di merci e contatti tra Brescia e la pianura, dall'altro, la mancanza di agevoli valichi a settentrione ha reso difficoltoso il collegamento con il Trentino e le capitali europee.

Essendo fra le valli bresciane quella più stretta, caratterizzata da ripidi versanti e limitate piane e terreni a foraggio, fin dalle epoche più remote si è contraddistinta per il nomadismo degli allevatori: la transumanza, in inverno, verso le cascine della bassa bresciana ricche di prati stabili e, in estate, verso le malghe e gli alpeggi di montagna.

Tuttavia, pur conservando consuetudini rurali e pastorali, la Valtrompia manifesta storicamente una specifica vocazione alla siderurgia grazie alla presenza di ricchi giacimenti minerari in alta valle, di forni di arricchimento e di fusione, di fucine per la lavorazione delle leghe ferrose e di altri metalli dislocate lungo il corso del Mella. Già all'epoca dell'insediamento dei Galli Cenomani e poi dei Romani, i valligiani sono apprezzati come abili fabbri, forgiatori di chiodi, lame e armi ed egualmente sono rinomati presso i Longobardi e i Franchi, nel corso del Medioevo e nelle epoche successive. In ragione della pregiata produzione armiera, la Valtrompia ha rapporti di privilegio con i Visconti, i Malatesta, la Repubblica Veneta, gli occupanti francesi ed austriaci, conquistando la fama in tutta Europa.

Con l'avvento della rivoluzione industriale si affermano le grandi società minerarie in alta valle, il distretto delle armi da fuoco di Gardone, delle armi bianche di Lumezzane che oggi rappresentano un importante polo industriale specializzato in articoli casalinghi e nella



lavorazione dei metalli non ferrosi. La **marcata industrializzazione**, dalla seconda metà dell'Ottocento e per tutto il secolo scorso sino ad oggi, ha determinato una repentina trasformazione socio-economica e ambientale.

Mentre l'area mineraria perde progressivamente rilievo sino alla completa dismissione degli impianti fra gli anni '70 e '90, si mantiene l'assetto industriale ed artigianale della media valle, anzitutto nel **settore metallurgico e metalmeccanico**. Il fondovalle si profila progressivamente con un tessuto urbano sempre più fitto ed esteso anche alle convalli, caratterizzato da grandi lotti industriali, nuclei residenziali e comparti del terziario.

Le imprese afferenti al settore **agricolo** rappresentano solo il 5,13% delle attività presenti e sono concentrate perlopiù in Alta Valle.

Il settore **ricettivo** vede attività presenti nella bassa Valle a supporto delle attività di carattere industriale, e nell'alta valle in virtù della maggiore vocazione turistica.

Nonostante la Valtrompia si connota maggiormente per il prevalere del settore industriale manifatturiero, negli ultimi anni si sta via via affermando un trend di riscoperta dei contesti locali, che sta portando con sé una graduale crescita del **settore turistico**.

Si tratta di un fenomeno che non riguarda solo l'ambito locale, ma che origina da dinamiche più ampie e articolate, connesse ad un incremento di consapevolezza da parte dell'utenza sempre più orientata a scegliere mete alternative ai tradizionali circuiti del turismo di massa, per sperimentare un turismo di tipo esperienziale e sostenibile, connotato dalla dimensione dell'autenticità e della riscoperta di aspetti identitari, unici e di qualità propri del territorio. A questo si aggiunge anche la diffusione del turismo legato alle attività sportive outdoor (escursionismo, cicloturismo, ecc.), a contatto con la natura, che registra dati in crescita a livello nazionale e internazionale.

Una tendenza che, per gli ambiti montani o di media montagna più periferici rappresenta una rilevante opportunità di sostegno e rilancio per le economie locali, dove la dimensione rurale e dell'artigianato sono ancora presenti, ma rivestono un peso minore rispetto al passato.

Un processo che è stato molto enfatizzato, nell'ultimo anno, dalla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 che – limitando gli spostamenti all'estero o verso mete tradizionali – ha portato alla ribalta il concetto di turismo di prossimità, inteso come un soggiorno verso mete vicine a casa, raggiungibili per lo più con un viaggio in macchina, in località possibilmente non troppo affollate.

In questo scenario generale, anche i territori della Val Trompia sono interessati da un percorso di riscoperta e valorizzazione fortemente alimentato e sostenuto da numerose progettualità sulle quali si stanno impegnando gli Enti locali, in collaborazione anche con soggetti privati locali. Questo graduale e progressivo percorso di valorizzazione sta facendo emergere una nuova proposta turistica, strettamente connessa alle risorse naturali, paesaggistiche, culturali, storiche ed enogastronomiche del territorio.

Le serie storiche mostrano che nonostante le diverse crisi economiche e la pandemia da Covid-19, dal 1998 al 2021, gli esercizi ricettivi sono in costante aumento, essendo passati



dai 27 degli anni '90 ai 56 attuali. Tra i Comuni con il maggior numero di arrivi e presenze si trovano Gardone Valtrompia e Marcheno (perlopiù per presenze legate alle attività imprenditoriali). Collio, con il maggior numero di arrivi e presenze, si conferma la meta turistica per eccellenza della Valle.

Questa tendenza di apertura al settore turistico si scontra con una realtà territoriale dove sono presenti poche strutture di accoglienza, spesso datate, e dove si registra un'esigenza forte di accompagnamento e formazione degli operatori, sia per favorire la conoscenza delle variegate risorse presenti in Valle, sia per stimolare proposte qualitative che siano in grado di intercettare il trend di sviluppo attuale. Diversamente, i rischi sono riconducibili da un lato ad un posizionamento dell'area su un turismo "mordi e fuggi", prevalentemente di giornata e legato al bacino d'utenza di Brescia, dall'altro ad una frammentazione dell'offerta che non permetterebbe di fare sistema e raggiungere livelli adeguati ad una promozione sistemica del territorio.

Gli stakeholders e soggetti locali coinvolti

Oltre alla Comunità Montana Valle Trompia e ai 14 Comuni dell'area, il percorso di individuazione delle priorità strategiche in relazione alle esigenze del territorio ha visto il coinvolgimento di **n. 150 partecipanti**, tra soggetti pubblici e privati, in relazione ai diversi ambiti di intervento interessati.

In particolare, fin dalla fase di avvio del percorso, sono state attivate le seguenti realtà:

- Enti locali e loro aggregazioni: Provincia di Brescia, Comunità montana, Comuni;
- Rappresentanti del mondo produttivo: CCIAA, ASCOM, Confesercenti, Confindustria, Confcooperative,
- Istituti formazione: istituto comprensivo la Pira di Sarezzo, Istituto d'Istruzione Superiore Beretta, Accademia LABA di Brescia, Università Cattolica Del Sacro Cuore, CFP Canossa
- Enti del Terzo settore: cooperative sociali, associazioni culturali, CAI, associazioni sportive, Pro Loco, TCI, Fondazione Mamrè
- Enti del sistema regionale: UTR Brescia, ERSAF, ATS Brescia, ASST Spedali Civili di Brescia,
- Fondazioni e istituti bancari: Fondazione Cariplo,
- Enti per la mobilità: Agenzia del TPL di Brescia,
- Realtà private: imprese, operatori turistici (camping, rifugio,..), commercianti e ristoratori, comprensorio sciistico Maniva Ski, aziende e cooperative del settore agricolo e agriturismi, consorzio di tutela nostrano Valtrompia Dop.



La scelta dell'Ente capofila

In considerazione dell'assetto amministrativo dell'area e della volontà di rimarcare l'approccio integrato della Strategia, i Comuni hanno convenuto di individuare la **Comunità Montana di Valle Trompia quale Ente capofila** (Delibera Assemblea Comunità Montana n.1 del 18.01.2024).

La Comunità Montana, infatti, rappresenta un punto di sintesi tra realtà differenti della media e dell'alta valle ed è strutturata, in termini organizzativi e gestionali, in modo da poter assicurare un presidio dei processi di programmazione e progettazione che, spesso, i piccoli comuni faticano ad attuare.

Inoltre, i Comuni hanno già adottato anche in precedenti occasioni questo tipo di scelta, che ha portato nel tempo ad avere risultati significativi in termini di governance e di progettualità effettivamente realizzate (ad esempio l'esperienza del Progetto Valli Resilienti promosso sul programma AttivAree di Fondazione Cariplo e, più di recente, il nuovo GAL Valle Trompia Bee Green Valley, che attuerà la SSL 2023/27).

Infine, alla Comunità Montana fanno già riferimento anche una serie di funzioni e di servizi associati, che potranno concorrere a sostenere l'attuazione della Strategia.

Le **Delibere di approvazione da parte di tutte le Giunte Comunali** per l'individuazione della Comunità Montana Val Trompia quale soggetto capofila sono state assunte prima della Delibera Assembleare della Comunità Montana, precisamente con le seguenti Deliberazioni:

Comune	Atto n.	Data
Bovegno	n. 56	29/12/2023
Brione	n. 52	14/12/2023
Caino	n.114	28/12/2023
Collio	n.47	31/12/2023
Gardone Val Trompia	n. 149	21/12/2023
Irma	n. 37	21/12/2023
Lodrino	n. 73	12/12/2023
Lumezzane	n. 146	12/12/2023
Marcheno	n. 80	11/12/2023
Marmentino	n. 50	29/12/2023
Pezzaze	n. 101	13/12/2023
Polaveno	n. 53	13/12/2023
Sarezzo	n. 195	13/12/2023
Tavernole Sul Mella	n. 63	19/12/2023



2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Nel libro “Ecologia della mente” di Gregory Bateson, l’autore analizza come gli **esseri umani siano intrinsecamente legati all'ambiente naturale e sociale** circostante e come le loro azioni influenzino il mondo circostante. L’ecologia è, infatti, una disciplina che ha come focus l’analisi scientifica delle interazioni tra gli organismi e il loro ambiente. Più recentemente, anche l’OMS ha definito gli individui in modo globale con il termine “biopsicosociale” intendendo l’essere umano come un sistema complesso e interconnesso in cui interagiscono diversi “fattori” personali e ambientali, in un’ottica di salute e funzionamento.

Il **contesto ambientale e sociale** in cui le persone, e in particolare i giovani, vivono ha dunque un ruolo determinante per lo sviluppo e la crescita delle comunità, e può condizionare in misura decisiva le performance dell’individuo e di conseguenza di un territorio. A seconda dei casi si parla, infatti, di **contesto “barriera” o “facilitatore”**.

La Valle Trompia, in quanto area interna e Valle prealpina, possiede diversi fattori che fanno considerare il territorio come un cd. contesto barriera: un’area fragile e marginale, con servizi poco capillari, caratterizzata da un’urbanizzazione sparsa e al contempo da un policentrismo che ostacola lo sviluppo personale degli individui e rende complessa una gestione efficiente dei servizi per i cittadini, con conseguenze importanti soprattutto per le fasce più fragili della popolazione.

Per **contrastare il declino e l’invecchiamento demografico**, lo **spopolamento** e la **debolezza del sistema turistico**, nonché per affrontare le sfide connesse alla **residenzialità**, alla **mobilità** e alla distanza dai principali centri di **servizi**, all’innovazione all’interno del settore produttivo e del **mercato del lavoro**, l’Area Interna della Valtrompia mira a implementare un insieme coordinato di iniziative e progetti per generare un cambiamento sul territorio, invertire la tendenza, gettare le basi per trasformare un “contesto barriera” in un contesto “facilitatore”, in grado di migliorare in modo significativo la qualità della vita dei residenti, garantendo loro servizi e opportunità per restare e contribuire alla crescita sostenibile della Valle.

L’elemento di rottura rispetto alle dinamiche in atto è individuato nella possibilità di **agire**, attraverso l’attuazione della Strategia, **in forma sistemica** su più fronti contestualmente: tutte le azioni previste rendono necessaria la definizione di **approcci condivisi e sinergici** con la programmazione e gli strumenti per lo sviluppo locale e integrato dei fondi e il coinvolgimento dei diversi attori a vario titolo interessati dalle realtà dei contesti di intervento, siano essi economici, istituzionali, sociali. Inoltre, l’azione ha una visione programmatica basata su **un arco temporale pluriennale**, che permetta non solo di realizzare le azioni previste ma anche di monitorarne i risultati.

L’obiettivo è trovare un punto d’equilibrio, promuovendo uno sviluppo inclusivo basato sulla sostenibilità economica e sociale, buone pratiche e una migliore qualità della vita che permetterà alla Valle Trompia di essere non solo un luogo da visitare, ma un luogo dove sarà desiderabile vivere e lavorare.



Secondo questo approccio quindi, la Strategia Aree Interne diviene un'occasione per impostare e sperimentare una **programmazione sovralocale** che va oltre il perimetro della Strategia stessa, e che miri a porre le basi per generare ulteriori proposte e progettualità.

Per raggiungere questo obiettivo, la **governance territoriale** mira a una strategia che favorisca la sintesi e l'integrazione tra:

- Politiche e progetti che promuovano i **servizi** alla popolazione, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione (giovani, anziani, famiglie);
- Politiche e progetti che promuovano la **residenzialità** e il riuso di edifici abbandonati o sottoutilizzati;
- Politiche e progetti per aumentare la **connessione** e la mobilità sul territorio;
- Politiche e progetti per la **tutela, la salvaguardia e la valorizzazione** del territorio e delle sue risorse;
- Politiche e progetti che favoriscano lo **sviluppo economico** e l'innovazione nei diversi settori produttivi, in particolare nel settore turistico, potenziando in particolare la formazione dei giovani e dei lavoratori.

I **risultati attesi e i relativi indicatori** sono declinati in modo puntuale nelle schede progettuali e sono ripresi nel paragrafo 8.



3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi

Il tema delle **gestioni associate è particolarmente sentito in Val Trompia**, con l'obiettivo di migliorare l'erogazione dei servizi al cittadino e di rendere più efficaci le politiche di governo. Lo sviluppo dell'associazionismo nasce, infatti, dall'esigenza di garantire una distribuzione uniforme dei Servizi nel territorio, che è connotato dalla presenza di Comuni di piccole dimensioni: realtà che, autonomamente, non avrebbero la forza e le risorse per presidiarli.

Tali servizi si pongono, inoltre, al riscontro delle necessità dirette della popolazione e per colmare la carenza di opportunità che il territorio offre. In particolare, permettono di presidiare tematiche principali come: il mondo dei ragazzi e dei giovani (edilizia scolastica, sport e tempo libero, occupazione e politiche specifiche) e il mondo dell'economia (le politiche per le imprese, le strategie di sviluppo turistico).

Le gestioni associate attualmente attive in Val Trompia ad oggi sono:

Servizio	Attività svolte
POLO CATASTALE	Si tratta della prima gestione associata ad essersi costituita, nel 2008, nel territorio della Valle Trompia. Gestisce uno sportello al cittadino per le pratiche e pubblica e aggiorna costantemente on-line un geoportale per informazioni sui comuni associati.
SUAP – Sportello Unico Attività Produttive	Nasce nel 2011 e si pone come uno strumento per la semplificazione amministrativa che mira a coordinare tutti gli adempimenti richiesti per la creazione di imprese, al fine di snellire i rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Dal 2023 gli addetti allo Sportello Telematico sono abilitati da CCIAA di Brescia al rilascio della firma digitale.
RIM – Reticolo Idrico Minore	L'ufficio per la gestione associata del Reticolo Idrico Minore della Comunità Montana di Valle Trompia nasce nel 2012 con l'obiettivo di offrire ai Comuni aderenti, il proprio supporto provvedendo a: <ul style="list-style-type: none">- l'istruttoria relativa alle istanze di nulla osta idraulico e di concessione, completa di predisposizione di tutti gli atti previsti dalla legge;- il censimento delle interferenze fra le reti tecnologiche dei diversi gestori di energia e il reticolo idrico comunale approvato, comprensivo del recupero dei canoni pregressi non corrisposti ed eventuale contraddittorio con i debitori;- la riscossione annuale delle somme ordinariamente dovute dai concessionari;- opere di manutenzione programmata.



SUED – Sportello Unico Edilizia Digitale	Lo Sportello Unico Digitale dell’Edilizia, aperto nel 2013, è lo strumento che consente di presentare e gestire telematicamente tutte le pratiche legate all’edilizia residenziale.
CUC – Centrale Unica di Committenza	La Centrale Unica di Committenza (nata nel 2015 per poi diventare Area Vasta Brescia nel 2018) costituisce il riferimento prioritario operativo per i propri Comuni e per gli Enti che già partecipano ad altri servizi da essa gestiti. L’elevata specializzazione del personale impiegato ha fatto conseguire a questo servizio nel 2018 la Certificazione di Qualità ISO 9001.
Vincolo Idrogeologico	La Comunità Montana di Valle Trompia dall’anno 2015 ha messo a disposizione il proprio personale interno, adeguatamente formato per lo svolgimento dell’attività di istruttoria delle pratiche soggette a Vincolo Idrogeologico, nonché delle procedure informatiche per trattare in forma digitale tali istanze
Antisismica	All’interno della gestione associata dello sportello edilizia, nel 2017, nasce lo sportello che si occupa di supportare l’attività di istruttoria delle pratiche, in materia sismica, per conto dei comuni aderenti.
Turismo	La nuova gestione associata del turismo nasce a inizio 2020 sulla spinta di Comunità Montana e dell’esperienza acquisita nell’ambito di alcune progettualità (AttivAree, Valli Prealpine, InLombardia) che hanno portato negli anni a una rivalutazione del tema turistico, soprattutto in alta valle. Grazie a questo impulso è nato il nuovo ufficio turistico che, grazie alle competenze maturate negli anni, dispone delle capacità tecniche per garantire azioni di comunicazione, promozione e marketing territoriale concertate e sovra locali per promuovere il territorio valtrumplino.
Greenway	Dall’esigenza dei Comuni della Valle Trompia di affidare in concessione il sedime dei principali percorsi cicloturistici del territorio affinché fosse costituito, in Comunità Montana, un ufficio dedicato per curarne, nel tempo, la manutenzione, la valutazione e la promozione, nasce, nel 2020, la gestione associata Greenway.
Commissione Sovracomunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (CSVLPS)	Nata nel 2023, la gestione associata ha compiti di parere, verifica e accertamenti in tema di pubblici spettacoli.



Di seguito viene fatta una distinzione, per ognuno dei 14 Comuni dell'Area Interna Valtrompia, delle Gestioni Associate a cui aderiscono:

Servizio	Comuni associati
POLO CATASTALE	Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone VT, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole SM
SUAP – Sportello Unico Attività Produttive	Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone VT, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Sarezzo, Tavernole SM
RIM – Reticolo Idrico Minore	Bovegno, Brione, Caino, Gardone VT, Irma, Lodrino, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole SM
SUED – Sportello Unico Edilizia Digitale	Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone VT, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole SM
CUC – Centrale Unica di Committenza	Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone VT, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole SM
Vincolo Idrogeologico	Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone VT, Irma, Lodrino, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole SM
Antisismica	Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone VT, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole SM
Turismo	Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone VT, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole SM
Greenway	Bovegno, Brione, Caino, Collio, Gardone VT, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole SM
Commissione Sovracomunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (CSVLPS)	Brione, Collio, Gardone VT, Lodrino, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Tavernole SM



Oltre allo sviluppo delle gestioni associate, la Comunità Montana della Val Trompia ha sviluppato nel tempo una serie di **società in-house** a supporto dell'attività dell'ente.

In particolare, si tratta di:

Società in house	Settore d'intervento
CIVITAS Valle Trompia	<p>Civitas è una società a capitale pubblico della Comunità Montana e dei 18 Comuni della Valle Trompia.</p> <p>La società ha in capo il coordinamento e l'erogazione in forma unitaria dei servizi sociali riguardanti le aree anziani, minori e famiglia, disabilità, dipendenze e nuove povertà, salute mentale e immigrazione. In particolare, a titolo esemplificativo, Civitas cura:</p> <ul style="list-style-type: none">- gestione dei consultori familiari- servizi alla famiglia- servizi di operatore sociale- servizi di assistente sociale- servizi di tutela minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria- servizi di assistenza sociale per minori- gestione progetti sull'immigrazione- gestione progetti dipendenze- gestione progetti abusi sui minori- gestione buoni sociali e voucher- coordinamento Centri Accoglienza e di Pronto Intervento Assistenziale <p>La struttura di Civitas, inoltre, è incaricata per il coordinamento e la gestione delle attività in ambito culturale, in particolare per quanto riguarda gli spazi museali, mostre temporanee e didattica, servizi per archivi e biblioteche, progetti di valorizzazione dei beni culturali.</p>
SEVAT	<p>E' una società in house della Comunità Montana di Valle Trompia, a capitale interamente pubblico, cui partecipano a gennaio 2024 i comuni di Botticino, Brione, Caino, Cellatica, Collio, Irma, Lodrino, Marcheno, Marmentino, Ospitaletto, Pezzaze, Polaveno, Sulzano, Tavernole sul Mella, Villa Carcina, l'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valle Trompia "la Via del Ferro".</p> <p>La società supporta operativamente le numerose Gestioni Associate dei comuni aderenti, svolge attività di servizio per le pubbliche amministrazioni, ma opera anche per tutte le realtà economiche o sociali.</p> <p>SEVAT supporta operativamente gli uffici degli enti, agendo con un affiancamento che spazia dal supporto al coordinamento, fino alla progettazione e realizzazione degli interventi previsti.</p>

Da ultimo la Comunità Montana con i 18 Comuni della Valle e i Comuni limitrofi di Ome e Collebeato, attraverso sinergie con altri territori ed enti sovracomunali, da anni ha costituito un **Sistema dei Beni Culturali e Ambientali (SIBCA)** forte e vitale, in grado di connotare il



territorio; un Sistema capace soprattutto di creare un legame saldo con gli abitanti del luogo e più in generale con tutti i suoi utenti, coinvolgendoli nei percorsi di crescita culturale e creando le condizioni per uno sviluppo sociale

- Sistema bibliotecario
- Sistema archivistico
- Sistema museale

Oltre ai servizi associati a livello di Comunità Montana, si segnala la presenza nell'area **dell'Unione Lombarda Dei Comuni Montani dell'Alta Val Trompia - La Via del Ferro**: una realtà che è stata formalmente costituita dai Comuni di Collio, Tavernole Sul Mella e Marmentino in data 18/09/2013, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012, con il compito di promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali. L'Unione non dispone di personale proprio, ma si avvale del personale dei comuni che ne fanno parte per lo svolgimento delle proprie funzioni, mediante lo strumento della convenzione. Le responsabilità dei servizi sono state individuate mediante decreto Presidenziale come di seguito:

- affari generali – segreteria/personale/ polizia locale: segretario Comunale del comune di Tavernole sul Mella;
- lavori pubblici - manutenzioni - patrimonio: funzionario del comune di Marmentino;
- servizio finanziario: funzionario del comune di Marmentino.

In una prospettiva di **potenziamento e di rafforzamento dei servizi associativi**, a supporto dell'attuazione della strategia d'area interna, e a seguito di un confronto territoriale, sono emersi alcuni ambiti di intervento che si ritengono di interesse prioritario per la Valle Trompia.

In particolare, sono state identificate le seguenti funzioni che potranno essere potenziate:

1. Catasto

La Comunità Montana della Valle Trompia, nell'ottica di un continuo miglioramento dei servizi offerti ai Comuni aderenti, intende ampliare la gestione associata dell'esistente **polo catastale**, potenziando i **servizi di cartografia**, con particolare riferimento all'aggiornamento cartografico e all'allineamento delle particelle tra catasto terreni e catasto fabbricati. Questa iniziativa mira a garantire un più immediato utilizzo della banca dati catastale sia da parte del cittadino che dei funzionari comunali addetti ai controlli, in modo da offrire un servizio più efficiente e omogeneo, attraverso un approccio coordinato che favorisca **l'ottimizzazione delle risorse e la semplificazione delle procedure amministrative**, secondo una visione sempre più orientata alla **digitalizzazione dei servizi** in capo alla PA.

Attualmente, la gestione associata del polo catastale ha permesso di centralizzare e uniformare le attività connesse alle pratiche catastali, fornendo un supporto tecnico e amministrativo ai Comuni aderenti.



Il **Polo Catastale** rappresenta un'importante innovazione, con la funzione di costituire un'interfaccia tra l'utenza, le realtà comunali e l'Agenzia del Territorio (ex Catasto, oggi Agenzia delle Entrate) per contribuire al miglior aggiornamento possibile della banca dati catastale contenente informazioni dettagliate sui beni immobili, come terreni e fabbricati, comprese quelle essenziali come l'intestazione, l'ubicazione, le dimensioni, la destinazione d'uso ed il censo. Al Polo Castale fanno riferimento tutti i Comuni della Comunità Montana di Valle Trompia (sia rientranti in aree interne che esterni).

Il Polo Castale attualmente gestisce a favore della cittadinanza lo sportello decentrato dell'Agenzia delle Entrate per l'erogazione di visure, planimetrie, estratti di mappa, bonifica e aggiornamento catastale, volture e riunione di usufrutto, corretta intestazione degli immobili e molto altro ancora (compresi accatastamenti per gli enti aderenti).

Inoltre, pubblica e aggiorna costantemente on-line il Geoportale della Valle Trompia, contenente 23 livelli cartografici informativi di utilità per i funzionari comunali, per i professionisti che predispongono le pratiche edilizie e per i cittadini che necessitano di informazioni sul territorio. Il Geoportale della Valle Trompia nasce su iniziativa della Comunità Montana, per semplificare l'accesso ai dati di consistenza fisica e geografica e sulle attività di programmazione e di governo del territorio, anche in un'ottica di gestione della fiscalità locale. Le informazioni qui contenute provengono dalle pubbliche amministrazioni che per competenza territoriale le hanno elaborate, e dall'attività di raccolta, selezione, aggiornamento ed integrazione operata dallo staff tecnico del Polo Catastale di Valle Trompia.

Nella prospettiva di un'ulteriore evoluzione dei servizi catastali e cartografici, per rafforzare e implementare una serie di innovazioni nelle procedure e applicazioni che servono per svolgere al meglio le attività di gestione ordinaria, si prevede di rafforzare il servizio al fine di:

- **Migliorare l'accessibilità ai dati cartografici**, a partire dal Geoportale esistente per una consultazione più efficace delle informazioni territoriali
- **Semplificare, bonificare e velocizzare lo scambio di dati** con l'Agenzia delle Entrate

Questi obiettivi si inseriscono nel più ampio processo di evoluzione dei servizi catastali a livello nazionale, che sempre più stanno transitando da una logica chiusa e verticale a una logica collaborativa, trasparente e interattiva. In questo contesto si colloca il concetto di "**catasto partecipato**", che prevede un coinvolgimento attivo degli enti locali, dei cittadini e dei professionisti nella costruzione e aggiornamento continuo delle informazioni territoriali e patrimoniali. Il catasto partecipato, quindi, non è solo un insieme di banche dati gestite centralmente, ma **un sistema dinamico**, alimentato anche dal basso, in cui gli attori del territorio possono contribuire con segnalazioni, aggiornamenti, osservazioni puntuali e validazioni dei dati.

L'obiettivo è duplice: da un lato, aumentare la qualità e l'accuratezza dei dati catastali; dall'altro, rendere il sistema più efficiente e aderente alla realtà, superando incongruenze storiche e facilitando la gestione del patrimonio pubblico.



A titolo esemplificativo, una delle attività che dovrà essere affrontata riguarda l'attività di bonifica delle intestazioni catastali, in particolare per quanto riguarda i mappali relativi al demanio stradale pubblico che, in molti casi, risultano ancora erroneamente intestati a soggetti privati. Tale situazione non solo genera confusione e criticità amministrative, ma può comportare anche ritardi e ostacoli nella programmazione e realizzazione di opere ed interventi pubblici.

Parallelamente, si potrà rafforzare l'attività dello sportello catastale digitale, accessibile online, che permetterà a cittadini e professionisti di inoltrare richieste, consultare documenti e ricevere certificazioni senza doversi recare fisicamente presso gli uffici. Questo servizio, già avviato in parte, verrà rafforzato attraverso una maggiore interoperabilità con i sistemi telematici dell'Agenzia delle Entrate, consentendo un flusso di dati più rapido e affidabile. L'integrazione con le piattaforme Sister, Docfa e Pregeo permetterà inoltre di accelerare le pratiche di aggiornamento e verifica catastale, anche in collaborazione con i professionisti locali.

Queste attività saranno gestite attraverso una specifica Convenzione con l'Agenzia delle Entrate, che presiede tutta la materia catastale.

L'ampliamento della gestione associata ai servizi di cartografia rappresenta un'opportunità strategica per i Comuni della Valle Trompia, che potranno beneficiare di un servizio centralizzato, riducendo i costi e migliorando la qualità delle informazioni catastali e cartografiche.

2. Manutenzione degli edifici scolastici

La Comunità Montana della Valle Trompia, in coerenza con i temi promossi dalla strategia d'area circa il recupero e l'efficientamento energetico di immobili pubblici, e nell'ambito del processo di rafforzamento dei servizi gestiti in forma associata, intende avviare una **nuova gestione associata** riferita alla **manutenzione degli edifici scolastici (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14, comma 27, del Decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010)**, con l'obiettivo di garantire un servizio efficiente, omogeneo e coordinato per tutti i Comuni aderenti.

L'iniziativa nasce dalla necessità di ottimizzare la gestione dei molteplici immobili presenti sul territorio, di proprietà comunale e destinati alle funzioni scolastiche, migliorando la programmazione degli interventi, la tempestività delle operazioni e la qualità complessiva degli ambienti dedicati all'istruzione.

Attualmente, la manutenzione degli edifici scolastici (scuole dell'infanzia e primarie) è gestita direttamente da ciascun **Comune**, con differenze significative nelle modalità di intervento, nelle risorse disponibili e nei tempi di esecuzione. Questa situazione comporta, in particolare per i comuni più piccoli, una difficoltà gestionale che alle volte può sfociare in ritardi negli interventi, rispetto ai quali spesso manca una programmazione pluriennale ed un conseguente disagio per l'erogazione dei servizi verso la popolazione.



L'attivazione di un servizio centralizzato si pone l'obiettivo di superare queste criticità attraverso un approccio unitario, che permetterà di razionalizzare i costi, uniformare le procedure e garantire una maggiore efficacia negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il nuovo servizio prevederà un coordinamento centralizzato che si occuperà della pianificazione degli interventi, della gestione delle segnalazioni, dell'eventuale reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi specifici, e dell'assegnazione delle risorse, con l'obiettivo di ridurre i tempi di risposta e migliorare la qualità delle strutture scolastiche.

Si mira a dare vita ad un modello informatizzato di monitoraggio, basato sulla creazione del fascicolo di fabbricato – attualmente auspicato, ma non sempre costituito - che permetta di gestire in modo efficace le richieste di intervento, garantendo un controllo costante sullo stato degli edifici e una programmazione più efficiente delle attività manutentive.

La gestione associata offrirà ai Comuni della Valle Trompia un valore aggiunto significativo, sia in termini economici che organizzativi. L'aggregazione delle risorse permetterà di ottenere economie di scala, riducendo i costi complessivi e migliorando la qualità degli interventi. Inoltre, la centralizzazione del servizio consentirà di accedere a competenze tecniche specializzate, garantendo una maggiore professionalità e sicurezza nelle operazioni di manutenzione.

Un altro elemento fondamentale sarà la possibilità di accedere a finanziamenti e contributi pubblici in modo più efficace, grazie alla gestione coordinata delle richieste e alla presentazione di progetti congiunti. Questo permetterà di realizzare interventi strutturali di maggiore impatto, migliorando le condizioni di sicurezza e di efficienza energetica degli edifici scolastici.

L'attivazione della gestione associata rappresenta un passo strategico per la Comunità Montana della Valle Trompia, contribuendo a migliorare la qualità del servizio scolastico e a garantire ambienti più sicuri e funzionali per studenti, docenti e personale scolastico.

L'approccio condiviso alla manutenzione degli edifici scolastici si inserisce, infatti, in una visione più ampia di cooperazione tra i Comuni e Comunità Montana, promuovendo un modello di gestione innovativo e sostenibile che possa rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio.

Il primo passo di questo percorso consiste in una **ricognizione dettagliata del patrimonio edilizio scolastico presente nei diversi Comuni della Valle Trompia**. Sarà infatti necessario raccogliere informazioni aggiornate sulla tipologia degli edifici, sul loro stato di conservazione e sulle principali criticità, nonché sui costi attualmente sostenuti dai singoli Comuni per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Questa fase preliminare permetterà di definire il fabbisogno reale e di valutare in modo oggettivo la fattibilità della gestione associata.

Successivamente, sarà fondamentale avviare un **processo di concertazione politica e tecnica** tra la Comunità Montana e i Comuni interessati, con l'obiettivo di costruire una visione condivisa del servizio. Tale confronto sarà propedeutico a delineare l'ambito territoriale della gestione, gli obiettivi comuni e le aspettative di ciascun ente. È in questo



contesto che si definiranno anche le **modalità di finanziamento del servizio**, individuando criteri di riparto equi e sostenibili, e la forma organizzativa più adatta, come ad esempio la creazione di un ufficio tecnico associato o l'adozione di strumenti informatici comuni.

Il cuore del processo sarà rappresentato dalla **redazione di una convenzione** che disciplini in modo chiaro e puntuale le competenze affidate alla Comunità Montana, le modalità di gestione, le responsabilità tecniche e amministrative, e i meccanismi di controllo e valutazione. Una volta definita, la convenzione sarà sottoposta all'approvazione dei Consigli comunali dei Comuni aderenti e, successivamente, all'Assemblea della Comunità Montana.

Una volta costituita formalmente la gestione associata, si potrà procedere **all'avvio operativo del servizio**. In questa fase sarà fondamentale dotarsi di strumenti gestionali digitali in grado di raccogliere, coordinare e monitorare le richieste di intervento provenienti dalle singole scuole, programmare le manutenzioni in modo efficiente e garantire una tracciabilità trasparente degli interventi effettuati.

La realizzazione di tale gestione associata non potrà prescindere da un'attenta fase di monitoraggio e valutazione, che consenta di verificare l'efficacia delle azioni intraprese, l'andamento dei costi e la soddisfazione degli utenti finali. I risultati ottenuti permetteranno di apportare eventuali correttivi organizzativi e di rafforzare ulteriormente la sinergia tra gli enti coinvolti.

Infine, è importante sottolineare che una gestione associata della manutenzione scolastica potrà rappresentare anche una leva strategica per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali o europei, in particolare quelli legati all'efficientamento energetico, alla sicurezza degli edifici pubblici e alla riqualificazione del patrimonio scolastico.



4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

La rielaborazione delle tre traiettorie di sviluppo individuate dal gruppo di lavoro del Politecnico, unite alla riflessione sui bisogni e le esigenze della Valle e sulle possibili linee di finanziamento della Strategia, ha portato alla definizione di un'agenda strategica basata **su tre driver tematici**, e su un disegno di sviluppo rappresentato simbolicamente da un albero, elemento connotativo della Valle, metafora di radicamento, ma allo stesso tempo di dinamismo e cambiamento. Se si immagina lo sviluppo della Valle Trompia come la crescita di un albero, potremmo dire che un solido sviluppo, simboleggiato da un tronco resistente e da una folta chioma, richiede radici profonde e solide.

Radici sane e capaci di sostenere la pianta possono essere ottenute solo creando un ambiente favorevole, un humus che **incoraggi il radicamento**: l'attenzione è dunque focalizzata sulla **popolazione**, sui suoi bisogni, sulla cultura e le opportunità che possono favorire l'insediamento, la "restanza" e un senso di appartenenza.

Grazie ad una solida base, l'albero della Valle potrà crescere e produrre frutti in termini di prosperità economica, bellezza naturale e qualità della vita per gli abitanti, con conseguente crescita economica e del benessere per la comunità.

Il lavoro chiaramente non si esaurisce una volta che l'albero viene alimentato da un buon terriccio, al contrario, potremmo dire che siamo solo all'inizio: il tronco va sostenuto e la chioma regimentata.

Il tronco di questo albero simbolico rappresenta i **servizi alla comunità** e tutto ciò che può **contribuire al benessere generale, dei residenti e dei turisti**. Il tronco è la struttura portante che sostiene il progresso, dove scorre la linfa necessaria a garantire un accesso equo a opportunità e servizi di qualità per tutti. La forza del tronco dipende dalla qualità e dall'efficienza dei servizi offerti, poiché sono questi che permettono alla comunità di crescere, apprendere e migliorare. Qui troviamo ambiti di intervento strettamente connessi alle politiche sociali, alla crescita dei giovani e dell'inclusione.

Infine, nella chioma troviamo quanto concerne **l'offerta territoriale**: foglie, fiori e frutti, è la parte più visibile dell'albero, la quale cattura gli occhi e il cuore di chi decide di scoprire questa Valle. L'offerta territoriale è composta da diversi "habitat" e risorse: ambiente naturale, paesaggi, attività ricreative, beni culturali, opportunità di crescita e formazione che rendono la valle attraente per visitatori e nuovi residenti. Questi "frutti" rappresentano le caratteristiche peculiari della Valle, gli elementi che rendono unico il territorio e che quindi richiedono particolare impegno e attenzione per la loro tutela e valorizzazione, al fine di preservarli per le generazioni future.

Gli ambiti tematici identificati riguardano quindi gli asset di sviluppo relativi a: **potenziare il radicamento (A)**, sostenere il tronco e **alimentare il cambiamento con nuova linfa (B)**, **tutelare e valorizzare il capitale territoriale (C)**.

Secondo questa visione l'attenzione alla popolazione, i servizi alla comunità e l'offerta territoriale costituiscono i punti da cui partire per promuovere uno sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo nel tempo della Val Trompia.

Inoltre, questi tre asset portanti sono tra loro **integrati e presentano punti di interazione e di scambio** interni alla strategia stessa, rafforzandosi reciprocamente.

L'attuazione della Strategia per la Valle Trompia rappresenterà quindi il processo, un **circolo virtuoso**, che farà irrobustire l'albero dello sviluppo locale offrendo la possibilità di generare successivamente nuovi semi e nuove piantine, nuovi passi verso il cambiamento e verso un futuro più inclusivo e sostenibile.

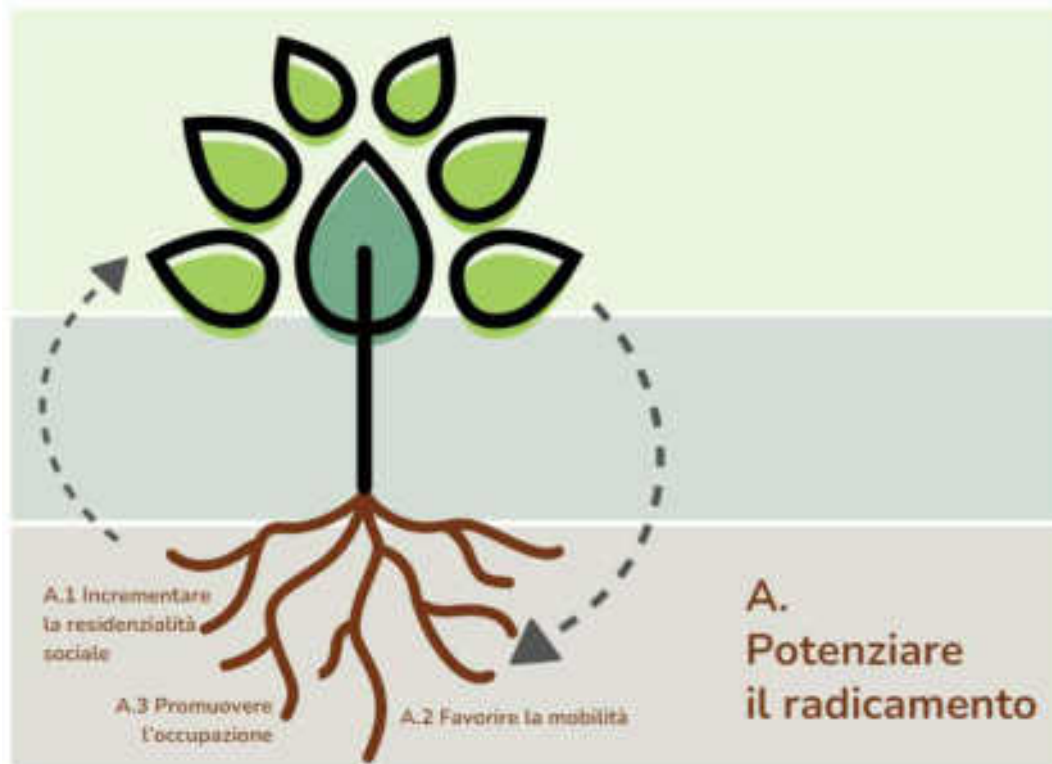
A livello esemplificativo, la struttura della strategia può essere rappresentata come segue:



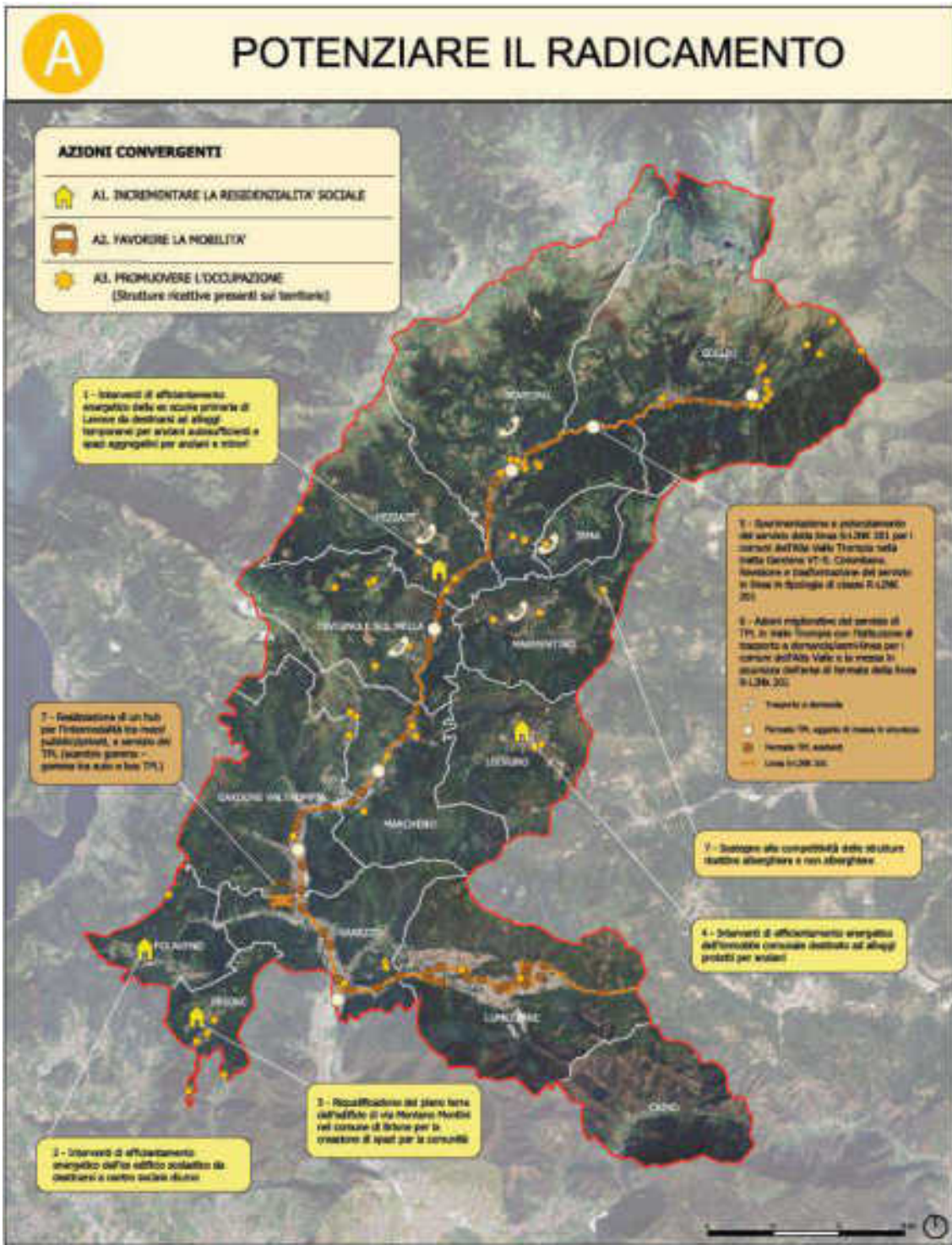
Ambito A. Potenziare il radicamento

Alla base della strategia troviamo le azioni che mirano a **potenziare il radicamento**. Questa linea di intervento richiede politiche e soluzioni che consentano a cittadini e nuovi potenziali residenti di **restare sul territorio**.

Tra i diversi scenari attivabili in questo ambito si è deciso di focalizzarsi principalmente su 3 macro linee di azione:



Questo ambito trova declinazione di una serie di interventi puntuali che saranno realizzati sul territorio, che possono essere individuati a livello cartografico come segue:





Macro azione A.1 - Incrementare la residenzialità sociale

I dati demografici degli ultimi 20 anni mostrano un sostanziale invecchiamento della popolazione, dovuto principalmente a un forte declino demografico e del numero di nuovi nati. Proprio per questo uno dei temi per lo sviluppo della valle non può non prendere in considerazione la fascia di popolazione più anziana.

Gli over 65 rappresentano, infatti, una parte consistente della popolazione locale, con specifici bisogni e necessità che diventano sempre più marcati con l'avanzare dell'età. In un momento storico in cui le strutture residenziali socio-sanitarie della Valle sono sature, è necessario intervenire e investire sul miglioramento dei servizi di residenzialità per gli utenti più anziani e fragili, offrendo loro alloggi efficienti e confortevoli, vicini alle loro famiglie.

Migliorare e **incrementare la disponibilità e l'autonomia abitativa degli anziani e delle persone con disabilità** potrà essere attuato attraverso la realizzazione di nuove strutture, attraverso la **riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico abbandonato o sottoutilizzato**, e la sperimentazione di nuove forme di gestione (ad es. il cohousing). Una maggior attenzione nei confronti degli anziani, soprattutto di quelli che risiedono in Alta Valle, più lontano da strutture e servizi pubblici, potrà favorire la creazione di opportunità di lavoro e di sviluppo per giovani e imprese sociali, che potrebbero offrire servizi innovativi e personalizzati per i residenti o gli ospiti delle strutture. Infine, l'attuazione di interventi in questo ambito contribuirebbe a migliorare la qualità della vita e l'inclusione sociale degli anziani, che potrebbero beneficiare di una maggiore autonomia, partecipazione e assistenza personalizzata. Un tema innovativo, quello dello sviluppo di una silver economy, che nel lungo periodo potrebbe far diventare la Valle Trompia una meta desiderata per nuovi residenti over 65.

Per incrementare la residenzialità sociale, questa macro azione prevede la riqualificazione di immobili pubblici esistenti con la realizzazione di **nuovi spazi dedicati**, attraverso la rifunionalizzazione di spazi di proprietà pubblica, non più utilizzati e localizzati in posizione favorevole e accessibile, per potenziare **l'offerta di alloggi e all'erogazione di servizi** a supporto delle comunità locali.

Operativamente, questa macro azione prevede:

- La ristrutturazione, l'adeguamento funzionale e **l'efficientamento energetico** di edifici pubblici esistenti, per il potenziamento dell'offerta abitativa. I rinnovati spazi, individuati prioritariamente nei centri minori montani, saranno organizzati con forme di gestione simili a condominio solidale, cohousing, per il supporto agli anziani e alla comunità locale.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana di Valle Trompia, Comuni di Pezzaze, Polaveno, Brione e Lodrino.*

Interventi previsti per questa macroazione:

1. *Interventi di efficientamento energetico della ex scuola primaria di Lavone da destinarsi ad alloggi temporanei per anziani autosufficienti e spazi aggregativi per anziani e minori*



2. *Interventi di efficientamento energetico dell'ex edificio scolastico da destinarsi a centro sociale diurno*
3. *Riqualificazione del piano terra dell'edificio di via Montano Montini nel comune di Brione per la creazione di spazi per la comunità*
4. *Interventi di efficientamento energetico dell'immobile comunale destinato ad alloggi protetti per anziani*

Linea di finanziamento: risorse FESR 2021/2027 Asse IV - 045. Efficienza energetica; 127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità

Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• Riduzione del rischio di isolamento della popolazione anziana e/o dei soggetti più fragili• Incremento delle occasioni di socialità e di presidio sociale• Riduzione degli accessi a strutture sanitarie (es. RSA) per soggetti autosufficienti• Creazione di nuovi posti di lavoro in ambito sociale• Riduzione del consumo annuo di energia primaria

Contestualmente all'azione di potenziamento della dotazione infrastrutturale, si prevede l'attivazione e gestione di servizi di assistenza socio-sanitaria a supporto degli ospiti, attraverso la collaborazione tra realtà pubbliche e soggetti del terzo settore. Questa linea d'azione si integra con le attività previste nell'ambito B "Alimentare con nuova linfa".

Macro azione A.2 – Favorire la mobilità

Per affrontare il problema dello spopolamento è essenziale implementare azioni volte a **migliorare la qualità della vita per i residenti**, offrendo servizi e facilitazioni che riducano le **difficoltà di spostamento** e l'isolamento dovuto alla distanza tra i diversi comuni della Valle e i cd. "poli", ovvero i centri urbani di riferimento del territorio per infrastrutture pubbliche e servizi ai cittadini (scuole, ospedali, ecc.).

I dati della mobilità ci raccontano di un territorio che si sposta molto per motivi occasionali (visite, acquisti) e lo fa principalmente tramite mezzi privati. Il Comune di Lumezzane è primo sia per flussi interni che per flussi in ingresso seguito da Gardone Val Trompia e Sarezzo, in media valle: per numero di spostamenti e ampiezza dei flussi questi tre Comuni confermano il loro ruolo di poli intermedi della Valle attirando verso di sé gran parte degli spostamenti per studio, lavoro o fruizione di servizi, oltre al polo centrale costituito dalla città di Brescia.

La **mobilità** della Valle Trompia si presenta, così come nella maggior parte delle aree interne, come uno degli aspetti di **maggior criticità**, sia per la configurazione territoriale e demografica, sia per l'insufficienza e l'inadeguatezza delle linee TPL che non riescono a sopperire ad una domanda di mobilità multipolare, caratterizzata da diverse tipologie di utenti (giovani, lavoratori, anziani e turisti) e che spesso si concentra prevalentemente in poche ore.



È necessario dunque invertire la tendenza, **riorganizzare il trasporto pubblico**, in particolare quello scolastico, promuovendo forme di mobilità integrata, che consentano di offrire nuove soluzioni alla domanda di trasporto pubblico locale per tutti gli utenti della valle. A tal fine, si propone di intervenire con **sistemi di trasporto pubblico flessibili che intercettino un'utenza differenziata** e molteplice, e che tengano assieme la componente di mobilità quotidiana (pendolarismo per lavoro o studio), gli spostamenti occasionali anche degli utenti più fragili (es. anziani) e la mobilità turistica, oggi poco sviluppata. Uno dei temi emersi durante il confronto con il territorio è proprio quello del rafforzamento dei servizi dell'ultimo miglio, con linee che connettano il fondovalle con le diverse destinazioni lungo i versanti.

Per fare ciò si propone la **sperimentazione un servizio di trasporto a chiamata** in alta Valtrompia, finalizzato a migliorare la mobilità, efficientare il servizio con un'offerta più flessibile, attrarre nuovi utenti e ridurre l'uso dell'auto privata come esclusivo mezzo di trasporto lungo la Valle.

Nella logica di potenziare il trasporto pubblico e organizzare al meglio i flussi, si ritiene importante anche la possibilità di realizzare un **hub di interscambio modale e di linea**, che consenta il miglioramento della fruizione dei servizi di mobilità per gli utenti.

All'interno di questa macro azione si prevedono quindi interventi per:

- Attivazione di un servizio di trasporto a chiamata in alta Valle Trompia;
- Creazione di un centro d'interscambio gomma/gomma (con parcheggio e adeguamento della viabilità) per favorire l'uso delle diverse linee del TPL e l'interazione con altre forme di mobilità (auto, bici, ecc.);
- Revisione e potenziamento del servizio della linea RLink 201, principale linea bus della Valle, con adeguamento e messa in sicurezza delle fermate.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana Val Trompia, Agenzia del TPL di Brescia*

Interventi previsti per questa macroazione:

5. *Azioni migliorative del servizio di TPL in Valle Trompia con l'istituzione di trasporto a domanda / semi-linea per i comuni dell'Alta Valle e la messa in sicurezza delle aree di fermata della linea RLink 201*
6. *Sperimentazione e potenziamento del servizio della linea S-Link 201 per i comuni dell'Alta valle Trompia nella tratta Gardone Val Trompia – S. Colombano. Revisione e trasformazione del servizio di linea in tipologia di classe R-LINK 201.*
7. *Realizzazione di un hub per l'intermodalità tra mezzi pubblici / privati, a servizio del TPL (scambio gomma – gomma tra auto e bus TPL)*

Linea di finanziamento: *risorse della Legge di Stabilità - Mobilità*

Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• Incremento del livello di soddisfazione delle esigenze di mobilità degli utenti• Variazione % degli utenti mezzi pubblici• Riduzione dell'inquinamento da polveri sottili causato dal traffico privato• Incremento della capacità di trasporto del TPL (stima 4.000 posti in più)• Incremento dell'accessibilità interna alla valle e verso la valle



Macro azione A.3 – Promuovere l'occupazione

Un aspetto fondamentale per contrastare lo spopolamento della Valle sarà quello di **favorire, in particolare tra i più giovani, un senso di appartenenza verso il loro territorio**, incoraggiandoli a rimanere o a tornare dopo aver completato il percorso di studi. Un'inversione di tendenza che si mira ad attivare stimolando la creazione di **nuove opportunità di lavoro** nei settori chiave per lo sviluppo economico della Valle.

Nonostante sia indubbio il ruolo della manifattura per la Valtrompia, il percorso locale ha evidenziato un alto potenziale legato a diversi **settori economici emergenti**, rispetto ai quali le imprese registrano tuttavia difficoltà di strutturazione e sviluppo dell'offerta. Tra questi, il **settore turistico** costituisce un importante driver di sviluppo che il territorio intende valorizzare e ampliare, complice anche un rinnovato interesse del pubblico per le località montane e la riscoperta di un turismo di prossimità attento alla natura, alla cultura e alle produzioni locali.

Il potenziale, anche occupazionale, del settore turistico, sconta tuttavia una generale **inadeguatezza delle strutture ricettive**, con la necessità di **ammodernarle a standard più elevati** per essere in grado di ospitare e attrarre un maggior numero di turisti e specifici target (famiglie, giovani, anziani, disabili, sportivi, ecc.).

Non è un caso, dunque, che la Valle costituisca il fanalino di coda per arrivi e presenze dell'offerta turistica presente nella provincia di Brescia, con numeri decisamente ridotti rispetto alle più note località turistiche lungo i laghi bresciani e in Val Camonica.

L'area presenta, inoltre, un vasto patrimonio di edifici pubblici e seconde case realizzate prevalentemente fra gli anni Cinquanta e Settanta del secolo scorso e che, contestualmente al cambiamento dei modelli di sviluppo e delle geografie turistiche, hanno progressivamente perso valore e utilità, soprattutto nei comuni dell'alta valle. Per evitare di perdere questo importante patrimonio edilizio è necessario riqualificare e **rifunzionalizzare gli edifici** nell'ottica di migliorare la qualità e la quantità **dell'offerta ricettiva locale** e di rafforzare il presidio e la cura del territorio.

In un momento storico particolarmente favorevole per lo sviluppo turistico delle valli montane, bisogna cogliere l'attimo e agire per **promuovere la Valle Trompia**, ancora poco nota nel panorama alpino e prealpino, come località turistica innovativa e ricca di risorse da scoprire. Per questo motivo la Strategia d'area intende sostenere sia l'ammodernamento di realtà esistenti, sia l'apertura di nuove strutture ricettive: ciò allo scopo di rafforzare l'offerta turistica locale, generando direttamente nuove opportunità lavorative sul territorio per la gestione e il funzionamento delle stesse. La creazione di **nuovi posti di lavoro nel campo dell'ospitalità turistica** favorirà l'insediamento di nuovi residenti lavoratori. Nel lungo periodo l'incremento del mercato turistico all'interno dell'area interna potrà contribuire alla nascita di nuove opportunità di crescita, formazione e lavoro per i giovani del territorio.

Le **priorità di intervento** individuate a supporto della promozione dell'occupazione in campo turistico sono:



- Riqualificazione e ammodernamento delle strutture esistenti, con particolare attenzione ai temi dell'efficienza energetica, e all'adozione di soluzioni e servizi attenti alla riduzione degli impatti ambientali;
- Attivazione di forme di ospitalità innovative (appartamenti per il turismo, campeggi,...), anche attraverso la rifunzionalizzazione e riqualificazione di immobili e spazi pubblici;
- Attivazione di nuovi servizi di informazione turistica diffusi in valle.

Soggetti coinvolti: *imprese e startup del settore turistico e dei servizi.*

Interventi previsti per questa macroazione:

8. *Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere*

Linea di finanziamento: *risorse FESR 2021/2027 Asse IV – codice 021 Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi*

Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• Incremento delle opportunità occupazionali nel settore dell'accoglienza

Ambito B. Alimentare con nuova linfa

Nella metafora che rappresenta la Valle, si è visto come il tronco possa costituire l'elemento centrale di questo albero simbolico, dove scorre la **linfa vitale che alimenta la comunità**, quella dei **servizi destinati alla popolazione** e, in particolare, alle fasce più fragili della comunità. Una linfa che necessita di essere sostenuta, presidiata e via via rinnovata per fare sì che quanto raccolto attraverso le radici (ovvero la popolazione residente), possa raggiungere la chioma dell'albero (dove – si vedrà nel paragrafo successivo – si colloca l'offerta territoriale).

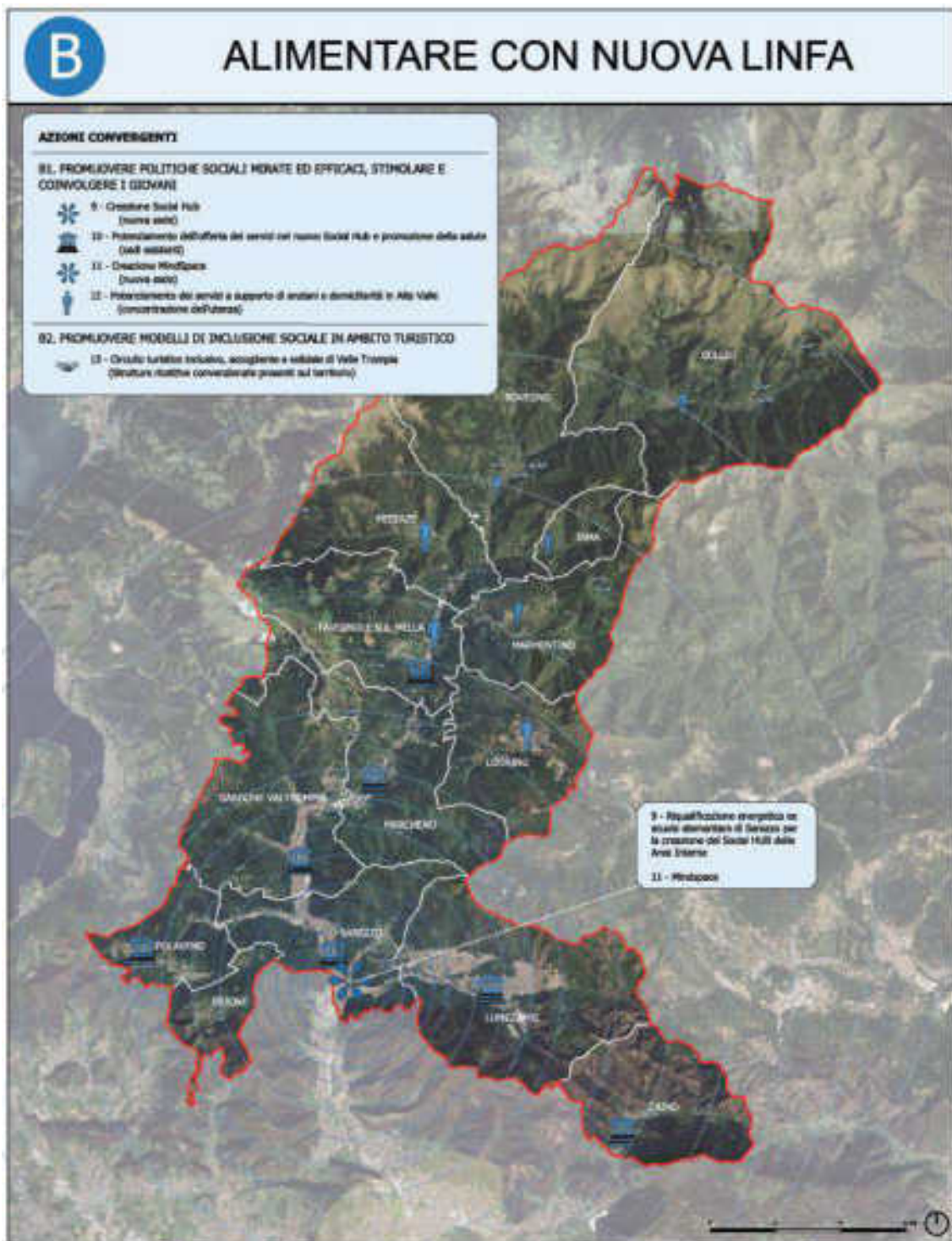
Per questo motivo, si può associare a questa immagine la scelta della Strategia d'Area di intervenire in Valle Trompia con **politiche mirate** che rafforzino la **dimensione sociale**, agendo sui principali elementi di fragilità che l'analisi di contesto ha messo in evidenza, focalizzandosi sulla quantità e qualità dei servizi a favore della popolazione residente, sulla loro accessibilità e rilevanza in particolare per i **giovani, le famiglie e gli anziani** della valle.

Come rilevato dall'inquadramento territoriale, i dati mostrano come la gran parte dei residenti si concentri nell'area della bassa e media valle, dove sono presenti i principali punti di erogazione dei servizi, tra cui quelli di carattere sanitario e gli istituti di istruzione secondaria. Questa situazione comporta una serie di ricadute nell'organizzazione dell'offerta territoriale, che risulta squilibrata, e che incidono sia sulla fruibilità dei servizi da parte della popolazione dell'alta valle, sia sulla mobilità e l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale. Per questo motivo, si ritiene di poter intervenire in questo ambito agendo secondo **due macro azioni**:





Da un punto di vista dell'inquadramento territoriale, le azioni previste possono essere rappresentate come segue:





Macroazione B.1 – Promuovere politiche sociali mirate ed efficaci

Per quanto riguarda il miglioramento delle politiche sociali e la qualità della vita dei residenti, nel corso del confronto con le parti sociali coinvolte negli incontri di animazione territoriale, sono emerse diverse aree e target di intervento prioritari: giovani, anziani e famiglie.

L'analisi ha evidenziato come sul territorio siano scarsi i servizi e le opportunità dedicati alle fasce più giovani della popolazione in termini di educazione, formazione e supporto psicologico. Tuttavia, si assiste ultimamente a un numero sempre crescente di richieste di supporto psicologico provenienti da preadolescenti e adolescenti, complici gli effetti e le conseguenze causate dalla pandemia da Covid-19 e dalle successive crisi internazionali.

Si registra, infatti, un incremento di **situazioni di ansia grave, sintomi depressivi, isolamento**, ritiro sociale e fobia scolastica. Questa cd. “disregolazione emotiva”, il disagio e le alterazioni comportamentali che ne conseguono, investono e plasmano tutti gli ambiti della vita quotidiana dei ragazzi rendendo questi soggetti ad “altissimo rischio” per lo sviluppo di patologie psichiche radicate e strutturate, da affrontare necessariamente a livello specialistico.

A ciò si aggiungono le **difficoltà di orientamento e accesso ai servizi specialisti** di giovani e giovanissimi, poiché i servizi della salute mentale soffrono ancora oggi di un pervasivo stigma sociale. La parcellizzazione dell'offerta di assistenza fra servizi diversi, inoltre, non è funzionale ad una presa in carico, che dovrebbe beneficiare di un “approccio multidisciplinare integrato” per cogliere la globalità del disagio riportato nelle diverse espressioni e nei vari ambiti di vita del soggetto.

Una possibile risposta a questi bisogni può essere rappresentata dalla creazione di un **nuovo spazio dedicato alla salute mentale dei giovani**, progettato per offrire loro supporto e risorse essenziali per affrontare le sfide della vita e promuovere il loro benessere. Un servizio integrato e multidisciplinare per offrire ai giovani residenti consulenze, terapie individuali, training di gruppo e supporto ai loro familiari.

Un altro aspetto cruciale che può incentivare il ripopolamento della Valle e prevenire l'isolamento sociale è infatti rappresentato dal **potenziamento dei servizi a supporto delle famiglie e della genitorialità**. Prioritario è dunque incrementare il livello di vivibilità e attrattività del territorio (in particolare nell'alta valle e nella media valle), contrastando i processi di abbandono dei piccoli centri, sostenendo le famiglie e in particolare quelle numerose o con figli piccoli. Pertanto, si vorrebbero attuare interventi di supporto alla genitorialità e al benessere di tutta la famiglia, con un'attenzione a tutto il ciclo di vita e operando in integrazione con tutti i servizi del territorio. L'intento è quello di sostenere e accompagnare i nuclei famigliari fornendo loro un affiancamento mirato e inclusivo per soddisfare tutte le loro esigenze, con servizi di qualità (es. consultorio) e con un'attenzione particolare alle donne.

Per quanto riguarda la popolazione anziana, la disponibilità di posti in strutture residenziali e servizi diurni è spesso limitata, inoltre nei piccoli Comuni dell'Alta Valle l'accesso alle **cure domiciliari** e ai servizi collocati a fondo Valle è spesso molto difficoltoso, e ad oggi non sono garantiti i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS). È dunque necessario



rafforzare e integrare i servizi socioassistenziali e l'assistenza domiciliare per garantire la dignità, l'indipendenza e il benessere psicofisico degli anziani. Per far fronte a tale necessità in contesti come quelli dell'Alta Valle non è sufficiente potenziare solo i servizi o realizzare attività fondate su logiche tradizionali, va invece innovato il processo di costruzione del servizio partendo da un lavoro di empowerment della comunità e la co-progettazione di sperimentazioni con le realtà e gli enti locali.

Con l'incremento costante della domanda di servizi sociali da parte della popolazione, è fondamentale trovare soluzioni innovative per superare la frammentazione dei servizi e degli interventi. Una possibile soluzione potrebbe essere l'istituzione di una **nuova organizzazione del welfare a livello locale**, che funga da porta d'accesso alle opportunità offerte dal territorio. Questa struttura è stata individuata nella costituzione di un hub dedicato, nel Comune di Sarezzo: il **Sarezzo Social Hub**, che sarà ricavato dalla rifunzionalizzazione degli spazi di una Ex Scuola in corso di dismissione, sarà il nodo centrale nella rete dei servizi locali, collegando servizi multidimensionali e promuovendo un approccio integrato tra enti, professionisti e parti sociali.

Le azioni che si vorrebbero attuare sono:

- Creazione di un centro di erogazione di servizi socio-sanitari a supporto della popolazione residente, attraverso la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di un immobile di proprietà pubblica;
- Erogazione di una rinnovata /potenziata offerta di servizi socio-sanitari, dedicati ai giovani, alle famiglie e agli anziani, anche attraverso la collaborazione tra realtà pubbliche e soggetti del terzo settore;
- Attivazione di servizi specifici per i residenti nell'alta valle, soprattutto per gli utenti più fragili;
- Attivazione di percorsi di empowerment di comunità;
- Ammodernamento dell'offerta attraverso l'acquisizione di apparecchiature e strumentazioni necessarie a garantire un'elevata qualità diagnostica;
- Campagne e interventi di promozione della salute e di prevenzione socio-sanitaria.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana, Civitas.*

Interventi previsti per questa macroazione:

9. *Riqualificazione energetica ex scuola Elementare di Sarezzo per la creazione del Social HUB delle Aree Interne*

Linea di finanziamento: *risorse FESR 2021/2027 Asse IV – 045 efficientamento energetico*

10. *Potenziamento dell'offerta dei servizi nel nuovo Social Hub e promozione della salute*
11. *Mindspace*
12. *Potenziamento dei servizi a supporto di anziani e domiciliarità in Alta Valle*

Linea di finanziamento: *risorse della Legge di Stabilità – Sanità*



Risultati attesi

- Riduzione del consumo annuo di energia primaria
- Aumento del 10% di nuovi utenti che accedono ai servizi
- Aumento del 50% di anziani che usufruiscono di servizi domiciliari;
- Rafforzamento della rete sociale locale (cooperative, associazioni, comunità)
- Incremento dell'efficienza nella gestione della domanda di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
- Miglioramento della qualità della vita dei residenti
- Aumento dell'attrattività del territorio per le famiglie

Macroazione B.2 – Promuovere l'imprenditorialità sociale

Un'ulteriore priorità d'azione, in passato già parzialmente sperimentata in alta Valle e che si intende perseguire, riguarda la promozione di modelli di inclusione sociale per soggetti fragili, perché possano trovare uno sbocco lavorativo nel settore dell'accoglienza turistica.

Si tratta di un modello di accoglienza da sviluppare in collaborazione tra soggetti pubblici, privati e realtà del terzo settore, al fine di sostenere e diffondere una visione comune dello sviluppo turistico dell'area improntata ad un'accoglienza turistica solidale e inclusiva. Un'azione che si sviluppa in stretto raccordo con l'intervento B.1.3 – Mindspace, prevedendo l'attivazione di tirocini lavorativi per giovani fragili, cui sarà garantito un tutoraggio psicologico e operativo, durante il percorso di inserimento lavorativo che sarà promosso presso alberghi, ristoranti e strutture ricettive in generale.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana Valle Trompia, imprese, realtà del terzo settore*

Intervento previsto per questa macroazione:

13. Un circuito turistico inclusivo, accogliente e solidale di Valle Trompia

Linea di finanziamento: *risorse FSE+ 2021/27 - Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità*

Risultati attesi

- Incremento occasioni di inclusione sociale e lavorativa per soggetti più fragili

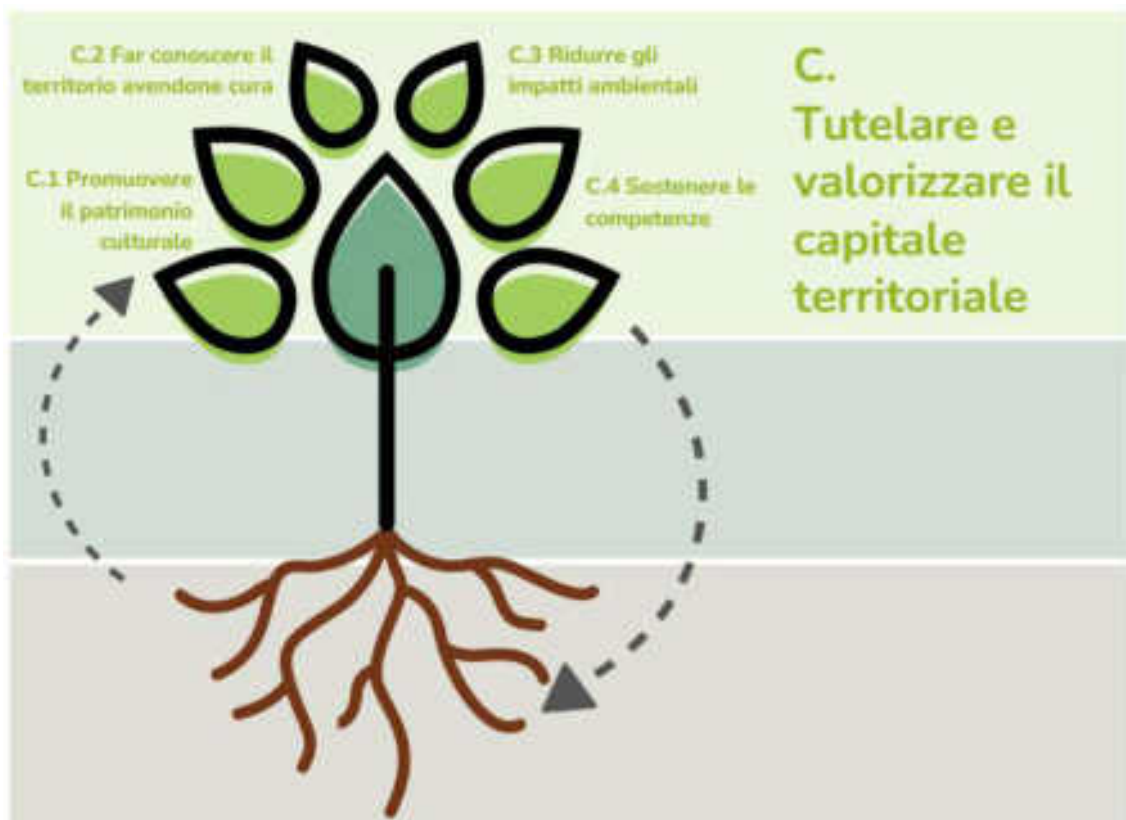
Ambito C. Tutelare e valorizzare il capitale territoriale

Proseguendo nello sviluppo della Strategia d'area Valle Trompia si raggiunge, infine, la **chioma dell'albero**: con il suo verde e i suoi frutti, rappresenta l'espressione di quel mix di elementi che compone **l'offerta territoriale**.

Si tratta della parte più visibile, variegata e distintiva dell'albero, dove trovano spazio le proposte riconducibili alle **peculiarità naturali, storiche e identitarie** della Valle Trompia, accompagnate da **attività ricreative, turistiche e culturali**. Proposte che mirano a rendere il territorio attrattivo per visitatori e turisti, secondo un approccio orientato alla **sostenibilità** dello sviluppo, che ponga attenzione anche alla **riduzione degli impatti** generati dall'attività antropica, per la salvaguardia degli ecosistemi locali.

Sono leve alle quali la Strategia intende guardare per sostenere la capacità **di tutela dell'habitat di Valle**, inteso sia sotto il profilo strettamente ambientale, sia dal punto di vista etnografico: un sistema di risorse tangibile, che rende unico questo contesto territoriale e che si vuole preservare per le generazioni future, all'interno di un'offerta territoriale integrata.

Rispetto a questo ambito sono individuate 4 macroazioni:





Macroazione C.1 – Promuovere il patrimonio culturale

Nella visione strategica e di cambiamento che si vuole sostenere, la priorità è quella di **mettere in rete i differenti segmenti di offerta**, in modo che agiscano in forma integrata e complementare tra loro, per incrementare la **visibilità** delle proposte, e la capacità di **accoglienza** del territorio, avendo cura di intercettare le esigenze di diversi potenziali **target**: dai turisti alle famiglie con bambini, dalle scuole (dalla scuola dell'Infanzia all'Università) ai gruppi organizzati, da escursionisti ad appassionati di cicloturismo, senza dimenticare la folta comunità locale.

Per rispondere a questa esigenza, scongiurando il rischio di uno sviluppo frammentato e poco incisivo/competitivo dell'offerta locale, si mira a consolidare quanto già attivo sul territorio, agendo in particolare sul rafforzamento e potenziamento della **capacità di governance** del **settore culturale** (sistema museale e rete bibliotecaria in primis).

La capacità di preservare, far conoscere e promuovere gli elementi della storia e della cultura locale, che hanno nel tempo plasmato lo sviluppo della Valle e la sua identità, passa per l'attivazione di un percorso di **empowerment delle comunità locali**, finalizzato a coinvolgere i giovani della Valle Trompia e le realtà che operano all'interno del Sistema Museale di Valle Trompia, attivando e coinvolgendo le risorse professionali e umane esistenti sul territorio.

Il raggiungimento di una più ampia rete di stakeholder, che permetterà di attuare una rinnovata visione di identità di Valle, sarà permesso grazie anche al lavoro sinergico svolto dal Sistema Museale, nato nel 2000 e riconosciuto da Regione Lombardia, all'interno del **Sistema Integrato dei Beni Culturali e Ambientali di Valle (SIBCA)** con il Sistema Bibliotecario-Archivistico e con l'Ecomuseo.

Il **potenziamento della capacità di gestione e dell'offerta** delle 8 sedi museali presenti in Valle² – anche grazie al ricorso a esperienze che guardino all'adozione di **soluzioni digitali** – rappresenta una delle fondamenta sulle quali poter basare una nuova e attuale strategia di **comunicazione**, per rendere questi siti sempre più visibili, accoglienti e fruibili.

Una rinnovata offerta, incentrata sul patrimonio culturale e identitario, che sia in grado di mettere in connessione i **siti museali con luoghi e percorsi** presenti in Valle (es. sentieri ecomuseali), per promuovere una riscoperta del territorio secondo un approccio attento alla dimensione locale e della sostenibilità. È importante sottolineare, infatti, come la valorizzazione degli elementi culturali includa anche aspetti legati alle **risorse naturali e ambientali** del territorio che, attraverso la strutturazione di rinnovate proposte di visita (es. attività didattiche, percorsi guidati,..), portino l'utente a prendere consapevolezza circa l'integrazione tra le diverse componenti del territorio (es. risorse naturali, attività antropiche

² Si sistema museale conta nel suo insieme 10 sedi, delle quali 8 nei territori delle Aree Interne: Museo Etnografico C. Giancola di Collio, Miniera S. Aloisio di Collio, Museo ORMA di Pezzaze, Museo Le Miniere di Pezzaze, Museo Il Forno di Tavernole, Museo Etnografico e Casa Contadina di Lodrino, Museo delle Armi e della Tradizione Armiera di Gardone V.T., Museo I Magli di Sarezzo.



che nel tempo si sono sviluppate in Valle proprio grazie a tali risorse, ricadute sociali ed economiche,..) e l'esigenza di una loro tutela per lo sviluppo futuro della Valle.

Per conseguire tale obiettivo si mira ad agire attraverso:

- La definizione di un rinnovato modello di governance, basato sulla collaborazione pubblico-privato, a partire dall'analisi dello stato di fatto fino alla definizione e adozione di modelli alternativi, che assicurino la sostenibilità nel tempo del modello di gestione stesso;
- La definizione di interventi mirati all'ammodernamento degli spazi museali, attraverso la progettazione di dispositivi didattici e servizi mirati ad elevare gli standard di accessibilità degli ambienti (seguendo i canoni dell'Universal Design Museum), rendendo così gli spazi più inclusivi e arricchendo l'esperienza museale, promuovendo una maggiore partecipazione dei visitatori;
- L'integrazione della rinnovata offerta culturale nella strategia di comunicazione e promozione turistica territoriale.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana Val Trompia, Civitas.*

Intervento previsto per questa macroazione:

14. Valorizzazione del sistema Museale e Bibliotecario

Linea di finanziamento: *risorse FESR 2021/2027 – codice 166 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali*

Risultati attesi

- incremento dei visitatori nei musei, e indirettamente sul territorio della Valle Trompia, stimato del 5% (n. 80.000 visitatori attesi nei musei nel triennio)
- incremento (+20%) del numero di eventi straordinari organizzati nel triennio
- aumento dei visitatori nelle biblioteche

Macroazione C.2 – Far conoscere il territorio avendone cura

Ad integrazione dell'offerta culturale come sopra declinata, si pone anche la scelta di agire per potenziare, estendere e riqualificare la **rete sentieristica**, quale canale di promozione e di tutela del **patrimonio ambientale, paesaggistico e storico** della Valle.

Questa rete comprende la riqualificazione e la connessione dei tracciati sentieristici esistenti, con particolare attenzione allo sviluppo del "Sentiero 3V": un itinerario che, attraversando la Val Sabbia, la Val Trompia e la Valle Camonica, si sviluppa con un tracciato di trekking in quota, della lunghezza di quasi 150 km. L'idea è quella di renderlo un vero e proprio cammino ad alta quota, prendendo spunto dai virtuosi esempi della Via delle Sorelle (nata da poco in occasione di Brescia -Bergamo 2023 Capitale Italiana della Cultura) o il Cammino dei Tre Laghi.



Il **Sentiero 3V**, che è per prima cosa necessario rendere pienamente fruibile e in sicurezza per quanto riguarda il tracciato che attraversa la Valle Trompia, rappresenta l'occasione per avvicinare nuovi utenti al territorio e accompagnarli in **un percorso di visita integrato e sovralocale**, che si intreccia con elementi identitari dell'area montana. Il suo completamento e la sua promozione consentono di offrire opportunità di trekking e attività all'aria outdoor, contribuendo a sostenere la riqualificazione di spazi esistenti lungo il percorso, come le malghe e i rifugi, oggi sottoutilizzati o in stato di abbandono per creare nuovi punti di sosta e accoglienza.

Inoltre, il territorio della Valle Trompia ha già maturato negli anni scorsi importanti progettualità legate allo sviluppo di **un'offerta cicloturistica integrata** e di valle (progetto **Greenway**). Permangono, tuttavia, sul territorio esigenze **di ulteriore potenziamento e raccordo di alcuni tracciati**, al fine di rafforzare i collegamenti tra i diversi percorsi e di garantire la sicurezza di utilizzo da parte degli utenti.

Questa tipologia di offerta outdoor rappresenta un'opportunità da cogliere per il territorio della Valle Trompia, sia per rafforzare il proprio posizionamento competitivo, rispetto ad un segmento che mostra un trend in crescita in termini di utenti, sia per sostenere la possibilità di **investimenti da parte di attività private** operanti nel settore turistico – ricettivo e dei servizi, per la riqualificazione delle realtà esistenti o per l'avvio di nuove attività (es. servizi noleggio e-bike, guide turistiche, ...).

La possibilità per il territorio di disporre di adeguati spazi di accoglienza e di proposte di soggiorno integrate (es. rispetto all'offerta culturale ed enogastronomica), può infatti contribuire ad estendere il tempo di pernottamento in Valle, evitando un turismo “mordi e fuggi” che non genera ricadute positive a favore delle comunità locali.

Contestualmente all'azione di valorizzazione del turismo sostenibile, si intende cogliere l'occasione di ripristino del Sentiero 3V per sostenere interventi di **restoring ambientale**, finalizzati a **tutelare e promuovere la biodiversità** lungo le aree interessate dal percorso.

Per conseguire tale obiettivo si mira ad agire attraverso interventi di completamento, sviluppo e riqualificazione di tracciati (sentieri e percorsi ciclopedonali), per incrementare l'accessibilità e la fruizione in sicurezza degli stessi, tramite:

- Completamento dei tratti di raccordo e mancanti del Sentiero 3V e dei tracciati per cicloturismo;
- Messa in sicurezza del percorso del Sentiero 3V;
- Realizzazione di interventi puntuali di deframmentazione e ripristino di habitat degradati;
- Realizzazione cartellonistica informativa;
- Studio del possibile modello gestionale per la qualificazione del Sentiero come Cammino;
- Integrazione dei nuovi tracciati nella strategia di comunicazione e promozione turistica territoriale.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana di Valle Trompia, Comuni di Caino, Marcheno, Pezzaze*



Interventi previsti per questa macroazione:

15. *Sviluppo e valorizzazione del Sentiero 3V e della sua biodiversità*

Linea di finanziamento: risorse FESR 2021/2027 - 079 - Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu; 167 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000

16. *Realizzazione percorso ciclopedonale tra Cesovo e Caregno*

17. *Completamento del percorso ciclopedonale lungo il fiume Garza*

Linea di finanziamento: risorse FESR 2021/27 Asse IV – 083. Infrastrutture ciclistiche; 167 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000

18. *Rinaturalizzazione e creazione di un biolago e spazi verdi attrezzati per il turismo sostenibile*

Linea di finanziamento: risorse FESR 2021/27 Asse IV - 167 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000

Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• incremento dei visitatori che percorrono il Sentiero 3V• Consolidamento della rete partenariale a supporto della promozione e gestione del Sentiero 3V• Salvaguardia degli habitat del contesto prealpino

Macroazione C.3 – Ridurre gli impatti ambientali

Nella chioma dell'albero, che rappresenta idealmente l'offerta territoriale della Valle, si inserisce anche un ulteriore elemento strategico per rafforzare l'attrattività del contesto e, allo stesso tempo, sostenere una visione il più possibile sostenibile rispetto alla quale orientare lo sviluppo dell'area interna.

Tra le sfide emergenti, infatti, rientra la necessità di **ridurre gli impatti ambientali generati dall'attività antropica**, un obiettivo fondamentale per il territorio della Valle Trompia, in un'epoca in cui la conservazione delle risorse e il contrasto alle **emissioni climalteranti** sono diventate priorità globali. In questa prospettiva, **l'efficientamento energetico degli edifici pubblici** diventa un tassello attraverso il quale agire per qualificare l'offerta territoriale. Molti degli edifici pubblici presenti in Valle, infatti, non sono di recente costruzione e richiedono un intervento mirato per migliorarne l'efficienza energetica. Questo è un aspetto legato non solo ai costi di gestione degli spazi stessi, ma rappresenta anche un'occasione per agire sulla riduzione degli impatti ambientali causati dall'uso di fonti non rinnovabili. L'efficienza energetica, di fatto, permette di ridurre i costi a lungo



termine, limitando la dipendenza da combustibili fossili e il conseguente impatto ambientale.

Si tratta di un percorso di riqualificazione che molte realtà comunali hanno già avviato, ma che necessita di essere ulteriormente sostenuto. Quando gli edifici pubblici, come le scuole, gli impianti sportivi e spazi pubblici, vengono sottoposti a interventi di efficientamento energetico, diventano esempi di buone pratiche sia per la comunità locale che per gli utenti esterni. Questi interventi rappresentano quindi **un impegno concreto per la sostenibilità** e contribuiscono a **preservare il patrimonio architettonico** della Valle. Inoltre, la visibilità di tali iniziative è un potente strumento di comunicazione, dimostrando agli altri che è possibile adottare misure sostenibili nel proprio quotidiano.

L'efficientamento energetico degli edifici pubblici, quindi, non è solo un investimento nella riduzione dei costi e nell'ottimizzazione delle risorse, ma anche un modo per qualificare ulteriormente l'offerta territoriale, tanto più delicato in un contesto montano come quello della Valle Trompia, promuovendola quale luogo sensibile alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente.

Con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, sono inoltre previsti degli interventi di **rinaturalizzazione in contesti urbani**, per favorire il ripristino di corridoi verdi e incrementare i livelli di biodiversità anche in contesti costruiti.

Per conseguire tale obiettivo si mira ad agire attraverso:

- interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico di immobili pubblici da destinare ad attività educative, sociali e ricreative;
- interventi di greening e realizzazione di aree verdi in contesti urbani

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana Val Trompia, Comuni di Lumezzane*

Interventi previsti per questa macroazione:

19. Riqualificazione energetica dell'immobile limitrofo alla "Lumeteca"

Linea di finanziamento: *risorse FESR 2021/2027 – 045. Efficienza energetica; 079. Infrastrutture verdi/blu biodiversità*

20. Rinaturalizzazione di un ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con l'Hub intermodale di Gardone VT

21. Rinaturalizzazione ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con il Social Hub di Sarezzo

22. Interventi di greening e mitigazione impatti ambientali dell'area limitrofa alla Lumeteca

Linea di finanziamento: *risorse FESR 2021/2027 – 079 - Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu*



Risultati attesi

- Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili
- Riduzione delle emissioni climalteranti
- Riduzione del consumo annuo di energia primaria
- Incremento dei livelli di permeabilità del suolo
- Aumento delle superfici urbane dedicate a rinaturalizzazione

Macroazione C.4 – Sostenere le competenze

Un ultimo elemento riconducibile alla capacità dell'offerta territoriale di essere attrattiva e competitiva è dato dal tema dello sviluppo delle **competenze**, considerato strategico sotto molteplici aspetti.

Innanzitutto, si tratta di un'opportunità per sostenere l'occupazione giovanile, creando nuovi sbocchi professionali e consentendo ai giovani di rimanere nelle loro terre d'origine. Inoltre, la promozione dei saperi identitari è essenziale per preservare la cultura e la storia della Valle e per promuovere il territorio stesso. Le proposte in questo senso si concentrano su attività finalizzate a sviluppare le competenze degli operatori locali e dei giovani in cerca di opportunità di inserimento lavorativo, con un'attenzione particolare alla promozione del territorio.

Questo può includere la creazione della figura dell'"ambasciatore del territorio", con l'obiettivo di mettere in luce le tradizioni e le peculiarità della Valle in collaborazione con le scuole, attraverso percorsi formativi dedicati allo storytelling del territorio. Inoltre, si possono promuovere corsi per guide escursionistiche di media montagna, ciò con l'obiettivo di coinvolgere nella formazione anche operatori che già sono impegnati nel settore turistico e che potranno così cogliere l'occasione per un aggiornamento e sviluppo delle proprie **competenze**;

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana Val Trompia, enti di formazione professionale*

Interventi previsti per questa macroazione:

23. Formazione specifica per gli operatori del settore turistico

Linea di finanziamento: *FSE + 2021/2027 Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro*

Risultati attesi

- Incremento delle competenze degli operatori del settore turistico



5. Organizzazione programmatica e finanziaria

Rispetto agli ambiti d'azione sopra delineati, è possibile prevedere la seguente allocazione delle risorse disponibili:

Macro Obiettivo	Azioni	Totale	
		tot progetto	Richiesta Contributo
A. POTENZIARE IL RADICAMENTO	A1. Incrementare la Residenzialità Sociale	2.425.000,0	2.400.000,0
	A2. Favorire la Mobilità	4.880.000,0	2.400.000,0
	A.3 Promuovere l'Occupazione	450.000,0	450.000,0
	SUBTOTALE	7.755.000,0	5.250.000,0
Macro Obiettivo	Azioni	Totale	
		tot progetto	Richiesta Contributo
B. ALIMENTARE CON NUOVA LINFA	B1. Promuovere politiche sociali mirate ed efficaci	4.905.000,0	2.350.000,0
	B2. Promuovere l'imprenditorialità sociale	250.000,0	250.000,0
	SUBTOTALE	5.155.000,0	2.600.000,0
Macro Obiettivo	Azioni	Totale	
		tot progetto	Richiesta Contributo
C. TUTELARE E VALORIZZARE IL CAPITALE TERRITORIALE	C1. Promuovere il Patrimonio Culturale	500.000,0	500.000,0
	C2. Far conoscere il Territorio avendone cura	2.045.000,0	1.900.000,0
	C3. Ridurre gli Impatti Ambientali	4.210.000,0	3.300.000,0
	C4. Sostenere le Competenze	250.000,0	250.000,0
	SUBTOTALE	7.005.000,0	5.950.000,0
D. ASSISTENZA TECNICA	D.1 Assistenza Tecnica per l'attuazione della strategia d'area	367.000,0	367.000,0
TOTALE STRATEGIA D'AREA		20.282.000,0	14.167.000,0

Gli investimenti complessivi stimati portano ad un **totale di 20.282.000,0 €**, dei quali **14.167.000,0 €** delle risorse disponibili tramite la Strategia Nazionale Aree Interne e **6.115.000 €** come risorse proprie del territorio.

Nel dettaglio la ripartizione rispetto alle progettualità previste è la seguente:



Azioni Convergenti	Scheda progetto	Beneficiario	Intervento	Totale			Linea Finanziamento
				tot progetto	Richiesta Contributo	risorse proprie	
A1. Incrementare la Residenzialità Sociale	1	CM	Interventi di efficientamento energetico della ex scuola primaria di Lavone da destinarsi ad alloggi temporanei per anziani autosufficienti e spazi aggregativi per anziani e minori	265.000	250.000	15.000	FESR Asse IV
	2	CM	Interventi di efficientamento energetico dell'ex edificio scolastico da destinarsi a centro sociale diurno	1.300.000	1.300.000	-	FESR Asse IV
	3	CM	Riqualificazione del piano terra dell'edificio di via Montano Montini nel comune di Brione per la creazione di spazi per la comunità	360.000	350.000	10.000	FESR Asse IV
	4	Lodrino	Interventi di efficientamento energetico dell'immobile comunale destinato ad alloggi protetti per anziani	500.000	500.000	-	FESR Asse IV
A2. Favorire la Mobilità	5	Agenzia TPL	Azioni migliorative del servizio di TPL in Valle Trompia con l'istituzione di trasporto a domanda/semi-linea per i comuni dell'Alta Valle e la messa in sicurezza dell'area di fermata della linea R-LINK 201	220.000	220.000	-	Legge di Stabilità
	6	Agenzia TPL	Sperimentazione e potenziamento del servizio della linea S-LINK 201 per i comuni dell'Alta Valle Trompia nella tratta Gardone VT-S. Colombano. Revisione e trasformazione del servizio in linea in tipologia di classe R-LINK 201	200.000	200.000	-	
	7	CM	Realizzazione di un hub per l'intermodalità tra mezzi pubblici / privati, a servizio del TPL (scambio gomma – gomma tra auto e bus TPL)	4.460.000	1.980.000	2.480.000	
A.3 Promuovere l'Occupazione	8	Imprese	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	450.000	450.000	secondo % bando regionale	FESR Asse IV
B1. Promuovere Politiche	9	CM	Riqualificazione energetica ex scuola Elementare di Sarezzo per la creazione del Social HUB delle Aree Interne	3.255.000	950.000	2.305.000	FESR Asse IV



Sociali mirate ed efficaci, Stimolare e coinvolgere i Giovani	10	CM	Potenziamento dell'offerta dei servizi nel nuovo Social Hub e promozione della salute	200.000	200.000	-	Legge di Stabilità
	11	CM	Mindspace	935.000	735.000	200.000	
	12	CM	Potenziamento dei servizi a supporto di anziani e domiciliarità in Alta Valle	515.000	465.000	50.000	
B2. Promuovere modelli di inclusione sociale in ambito turistico	13	CM	Un circuito turistico inclusivo, accogliente e solidale di Valle Trompia	250.000	250.000	-	FSE+
C1. Promuovere il Patrimonio Culturale	14	CM	Valorizzazione del Sistema Museale e Bibliotecario	500.000	500.000	-	FESR Asse IV
C2. Far conoscere il Territorio avendone cura	15	CM	Sviluppo e valorizzazione del Sentiero 3V e della sua biodiversità	1.010.000	225.000	5.000	FESR Asse IV
					775.000	5.000	FESR Asse IV
	16	CM	Realizzazione del percorso ciclopedonale tra Cesovo e Caregno	250.000	200.000	50.000	FESR Asse IV
	17	CM	Completamento del percorso ciclopedonale lungo il fiume Garza	250.000	200.000	50.000	FESR Asse IV
18	CM	Rinaturalizzazione e creazione di un biolago e spazi verdi attrezzati per il turismo sostenibile	535.000	500.000	35.000	FESR Asse IV	
C3. Ridurre gli impatti ambientali	19	Lumezzane	Riqualificazione energetica dell'immobile limitrofo alla "Lumeteca"	1.750.000	950.000	800.000	FESR Asse IV
	20	CM	Rinaturalizzazione di un ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con l'Hub intermodale di Gardone VT	1.265.000	1.200.000	65.000	FESR Asse IV
	21	CM	Rinaturalizzazione ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con il Social Hub di Sarezzo	845.000	800.000	45.000	FESR Asse IV



	22	Lumezzane	Interventi di greening e mitigazione impatti ambientali attraverso un'azione di depavimentazione dell'area di pertinenza della "Lumeteca" esistente	350.000	350.000	-	FESR Asse IV
C4. Sostenere le Competenze	23	CM	Formazione specifica per gli operatori del settore turistico	250.000	250.000	-	FSE+
D.1 Assistenza Tecnica per l'attuazione della strategia d'area	24	CM	Assistenza Tecnica per l'attuazione della strategia d'area	367.000,0	200.000	-	Legge di Stabilità
					167.000		FESR Asse V
TOTALE STRATEGIA D'AREA				20.282.000 €	14.167.000 €	6.115.000 €	



6. Le misure di contesto

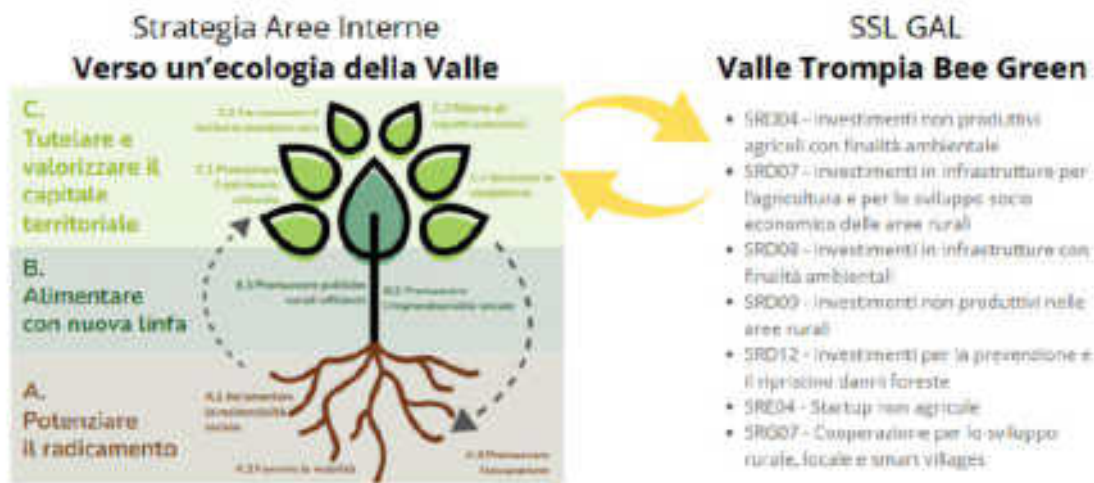
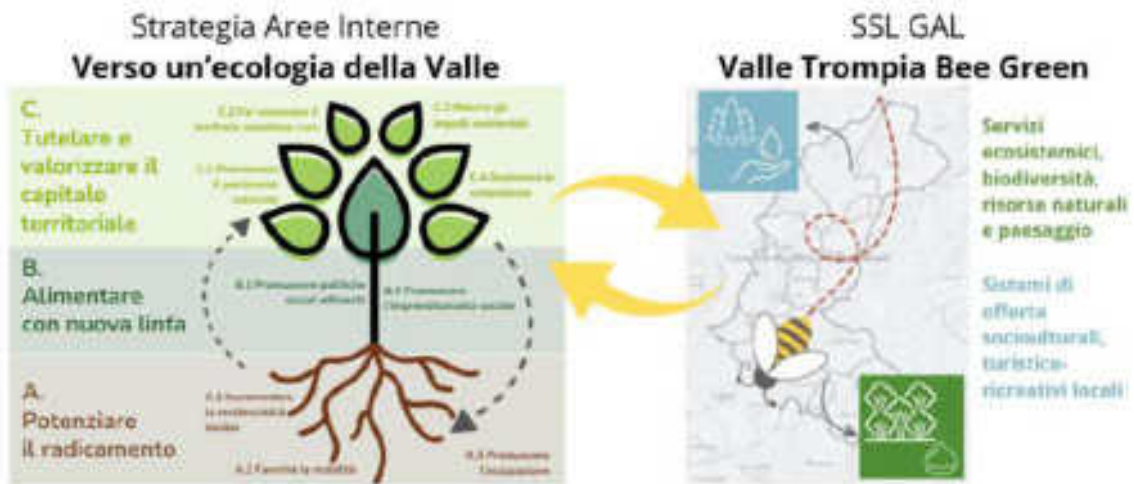
L'attività di confronto territoriale attivata per lo sviluppo della presente proposta di strategia ha permesso di focalizzare le priorità di intervento per l'area interna Valtrompia.

Le linee guida di sviluppo strategico descritte nei precedenti paragrafi trovano **ulteriore sostegno e integrazione** con **altre iniziative di finanziamento e di sviluppo**, già intraprese ed in corso di svolgimento.

Questo da un lato attesta **l'impegno del territorio** rispetto alle tematiche selezionate, dall'altro conferma come l'azione della Strategia potrà innescarsi in forma **complementare** rispetto a dei percorsi che - in parte - l'area della Valle Trompia sta già sostenendo, in modo da rinnovarli e ampliarne la portata con nuove proposte d'azione.

Da una ricognizione preliminare, che potrà essere ulteriormente sviluppata e completata, sono stati individuati:

- Linee di azione afferenti al settore **rurale**: il tema dello sviluppo del settore agricolo sviluppa profonde sinergie rispetto all'agenda aree interne. Da questo punto di vista è importante sottolineare la recente costituzione del **GAL (Gruppo di Azione Locale) Valle Trompia**, che curerà l'attuazione della **Strategia di Sviluppo Locale Valle Trompia Bee Green 2023/2027**, finanziata su risorse FEASR con una dotazione di **4.200.00,0 €**. I temi previsti dalla SSL sono molteplici (dalla tutela della biodiversità alla valorizzazione delle produzioni di nicchia, fino al supporto a nuove imprese): ambiti d'azione che insistono sullo stesso contesto della Strategia Aree Interne, affrontandone le principali criticità secondo un differente punto di vista, ma con la medesima finalità di promozione di uno sviluppo sostenibile per l'area. E' importante considerare che la SSL del GAL Valle Trompia pone un'attenzione specifica ai **temi della sostenibilità, della tutela della biodiversità, della salvaguardia del patrimonio naturale**: sono temi che guardano da vicino anche alla Strategia d'Area Interna (in particolare per quanto attiene le risorse del FESR – Asse 4): le due Strategie mirano quindi ad operare in modo sinergico con l'obiettivo di generare integrazione tra le risorse disponibile, agendo in modo complementare ed evitando sovrapposizioni tra le linee di intervento previste.



- Linee di azione afferenti al settore **turistico** e alla valorizzazione dell'offerta territoriale: il territorio della Comunità Montana ha già maturato progettazioni finalizzate a sostenere l'offerta turistica locale. Tra le più recenti si possono citare:
 - *Bando Lombardia Attrattiva*, che ha previsto un investimento di € 80.000 e un contributo regionale di € 40.000;
 - *Bando Viaggio in Lombardia 2° edizione*, che ha previsto un investimento di € 139.400 e un contributo regionale di € 96.907,77;
 - *Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda*, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopeditoni e ciclabili nei comuni montani – bando itinerari- che ha previsto un investimento di € 2.940.000,00 e un contributo regionale di € 2.406.582,5;
 - Piano degli interventi di manutenzione straordinaria e ripristino dei percorsi della rete escursionistica della Lombardia per gli anni 2022-2023-2024 – che ha previsto un contributo regionale di € 333.081,09.



- Linee di azione afferenti al settore **del commercio** locale: sul territorio della Valle Trompia è attivo il Distretto Diffuso del Commercio di Rilevanza Intercomunale (DID) “La Montagna e l’Industria”, che ha lo scopo di sostenere l’integrazione tra commercio e turismo e che nasce dall’iniziativa congiunta della Comunità Montana di Valle Trompia (Ente Capofila) e delle Amministrazioni Comunali di Bovegno, Collio, Irma, Lodrino, Marmentino, Pezzaze e Tavernole sul Mella in provincia di Brescia. L’iniziativa, inoltre, è sostenuta da Ascom Brescia, Confesercenti Brescia e dal Consorzio Produttori Valle Trompia, da Agenzia Parco Minerario, da Val Trompia Turismo.
- Linee di azione afferenti al **sostegno ai piccoli comuni montani**: sono molteplici le progettualità che vedono impegnate i Comuni in percorsi di riqualificazione e sviluppo dei piccoli centri. Tra questi è possibile citare:
 - Bando Rigenerazione urbana di Regione Lombardia (2021), per la realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica e di pubblico interesse volti all’avvio di processi di rigenerazione urbana;
 - Bando ministeriale relativo al Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni (2023);
 - Bando Valli Prealpine (Regione Lombardia);
 - Finanziamenti attivati nell’ambito del PNRR (es. edilizia scolastica, opere pubbliche, ...)

Tra le esperienze pregresse, che hanno contribuito a sostenere la capacità progettuale e di sviluppo del territorio, è importante ricordare anche l’iniziativa “Valli Resilienti” – oggi conclusa – che aveva ricevuto il sostegno economico di Fondazione Cariplo nell’ambito del bando del programma AttivAree, con lo stanziamento di € 4.444.882,50 di contributo.

- Linee di azione afferenti alla dimensione **socio-sanitaria**: l’organizzazione dell’offerta in ambito socio sanitario è disciplinata dal Piano di Zona, documento di programmazione dell’articolato sistema dei servizi sociali e degli interventi socio-assistenziali che i Comuni della Valle Trompia gestiscono a livello associato. La programmazione si basa su azioni di sviluppo di sinergie e condivisioni fra gli enti locali e le agenzie territoriali a vario titolo afferenti al sistema dei servizi alla persona. L’obiettivo è garantire a tutti i cittadini prestazioni socio-assistenziali tempestive, eque e di qualità.

L’elaborazione del Piano di Zona sociale per il triennio 2021-2023 ha visto la partecipazione attiva dei referenti politici e tecnici dei Comuni, della Comunità Montana di Valle Trompia, di Civitas, dell’Agenzia Tutela della Salute di Brescia, dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia e dei servizi specialistici ad essa afferenti e dei rappresentanti del Terzo Settore e del privato sociale attivo nel territorio della Valle Trompia.

La programmazione si articola in aree di intervento che sviluppino servizi e prestazioni a favore della totalità della popolazione.



Coerenza con la programmazione regionale

PRSS XII Legislatura	<p>Rispetto ai sette pilastri del PRSS XII legislatura, la Strategia Aree Interne di Valle Trompia risulta prioritariamente coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lombardia al servizio dei cittadini, per quanto attiene i temi del potenziamento dei servizi a supporto delle famiglie e dei giovani;- Lombardia green, per i temi afferenti all'attrattività territoriale e la capacità di resilienza dei contesti locali;- Lombardia protagonista, per la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico dell'area.
Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	<p>La Strategia, aggiornata a gennaio 2023, declina gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo. La Strategia regionale è articolata in cinque macroaree, tra le quali si segnalano per maggior attinenza rispetto agli obiettivi della Strategia Aree Interne Valle Trompia:</p> <ul style="list-style-type: none">- MAS 1 Salute, uguaglianza, inclusione > promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà- MAS 2 Istruzione, formazione, lavoro > promuovere il lifelong learning- MAS 3 Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture > promuovere il turismo sostenibile- MAS 4 mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo > ridurre le emissioni di gas climalteranti
Strategia Regionale per la biodiversità	<p>La Strategia Area Interna Valtrompia presenta importanti punti di coerenza nei confronti della Strategia Europea sulla Biodiversità per il 2030, rispetto alla quale concorre al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, come elemento di imprescindibile per la salute e per l'economia. La Strategia Europea per la Biodiversità sancisce come crisi climatica e crisi della biodiversità siano intrinsecamente legate tra loro: i cambiamenti climatici, attraverso siccità, inondazioni e incendi boschivi, accelerano la distruzione dell'ambiente naturale, che a sua volta, insieme all'uso non sostenibile della natura, è uno dei fattori alla base dei cambiamenti climatici.</p>



	<p>Le finalità della Strategia Europea sono perseguite promuovendo una governance integrata e multilivello, che coinvolta tutta la società, dall'impresa al privato cittadino. Per questo azioni di educazione, formazione e sviluppo delle competenze rientrano nelle finalità della Strategia stessa.</p>
--	---



7. Partecipazione e governance

La dimensione partecipativa rappresenta un tratto distintivo nella definizione della Strategia d'area della Valle Trompia.

Al fine di coordinare il processo in essere, **a partire dalla D.G.R. n. XI/5587 del 23.11.2021³**, la Comunità Montana di Valle Trompia ha istituito un proprio **gruppo di lavoro tecnico**, che opera in raccordo con il **Presidente e la Giunta** della Comunità Montana.

Il **Tavolo di coordinamento tecnico**, cui spetta il compito di coordinare e organizzare le attività del percorso di coprogettazione della Strategia, è composto da:

- 2 rappresentanti di Comunità Montana di Valle Trompia: Direttore e Dirigente dell'Area Amministrativa e Dirigente Responsabile dell'Area Territorio, Agricoltura e Ambiente;
- 4 rappresentanti di CIVITAS società a capitale pubblico della Comunità Montana e dei 18 Comuni della Valle Trompia che gestisce l'offerta dei servizi socio-assistenziali e culturali di tutto il territorio: Direttore Generale, Vice Direttore e Resp. Consulenti Familiari, Resp. Politiche Giovanili, biblioteche e innovazione;
- 5 rappresentanti di SEVAT società in house di Comunità Montana che supporta operativamente le numerose Gestioni Associate dei comuni aderenti e svolge attività di servizio per le pubbliche amministrazioni e le realtà private o sociali interessate allo sviluppo sostenibile del territorio: Direttore Generale, Resp. Progettazioni Territoriali, Resp. Infrastrutture, Resp. Ufficio Turismo, Resp. Comunicazione;
- 3 consulenti esterni tra cui: 2 consulenti di Eur&ca e 1 empowerment specialist).

A partire da dicembre 2023 l'attività del gruppo di lavoro tecnico è stata supportata anche dal team dedicato di **ANCI Lombardia**.

Le attività di animazione, informazione e confronto hanno preso avvio nell'autunno 2022, a partire dall'incontro tenutosi il **17 ottobre 2022** nell'ambito dell'iniziativa "**Lombardia Autentica**". L'evento, svoltosi alla presenza del Presidente Fontana, ha sancito l'inserimento dell'area nella programmazione SNAI e ha visto la partecipazione degli Amministratori interessati dal percorso in divenire.

A seguire, l'azione di confronto territoriale è proseguita con i **due workshop** promossi in collaborazione tra la Comunità Montana di Valle Trompia, con Regione Lombardia e il Politecnico di Milano DASTU:

- **5 dicembre 2022** presso i Capannoncini e l'Officina Liberty a Gardone VT,
- **20 dicembre 2022** presso la Lumeteca di Lumezzane.

Gli stakeholders coinvolti ed attivi durante i due incontri sono stati più di **150** e hanno ricompreso:

³ D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5587 Programmazione europea 2021-2027. Approvazione del documento «La strategia regionale "Agenda del controesodo": individuazione delle aree interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027»



- referenti dei Comuni dell'Area Interna (Sindaci e tecnici),
- Associazioni dei Comuni Bresciani,
- Associazioni di Categoria,
- Enti del Terzo Settore,
- Realtà del Mondo Sanitario,
- Università, Accademie e Scuole Superiori,
- Fondazioni,
- Enti del SIREG,
- Operatori Turistici,
- Realtà del settore sportivo,
- Giovani disruptive,
- Aziende Agricole Locali.

Durante i due workshop sono stati organizzati dei tavoli di lavoro tematici riguardanti:

1. La transizione demografica: popolazioni fragili e servizi al cittadino;
2. Economie ereditate e innovazione: tra manifatturiero, commercio artigianato ed economie emergenti;
3. Una sfida per la biodiversità: tra valorizzazione e riutilizzo del patrimonio.

Ogni tavolo, oltre che dai rappresentanti del Tavolo di Lavoro, è stato presieduto da:

- Referenti di Regione Lombardia
- Referenti UTR Brescia
- Referenti del DATsU – Politecnico di Milano

Il percorso locale ha permesso di raccogliere una rappresentazione condivisa dei problemi e dei potenziali propri della Valtrompia; delle priorità tematiche e delle linee di lavoro sulle quali fare leva per costruire la strategia d'area; della traiettoria attuale, possibile e desiderabile del territorio.

Nel periodo **gennaio – maggio 2023**, a rafforzamento degli incontri di animazione e con l'obiettivo di mantenere aperto il dialogo attivato con il territorio, è stata promossa una rilevazione preliminare sia delle **principali esigenze del territorio**, sia di **eventuali proposte, coerentemente con i temi emersi nel corso dei momenti di confronto partenariale**.

Complessivamente sono pervenuti 110 contributi, prioritariamente relativi a:

- 33 Cultura, patrimonio naturale, turismo sostenibile
- 19 Sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, imprenditorialità
- 16 Servizi di cittadinanza
- 11 Istruzione e formazione
- 7 Salute
- 7 Mobilità
- 4 Efficientamento energetico
- 3 Inclusione sociale
- 11 Altro



Parallelamente a questa azione di dialogo con i soggetti attivati nell'ambito dei workshop svolti in avvio del processo, si sono tenuti momenti di allineamento e confronto tecnico interni al gruppo di lavoro e con i referenti della Comunità Montana e dei Comuni, al fine di assicurare la maggiore informazione possibile rispetto allo stato delle attività.

Al termine della fase di affiancamento e di ascolto del territorio, il dipartimento DASTU del Politecnico di Milano ha quindi redatto e condiviso i documenti "Il Ritratto Territoriale della Valtrompia" e "Un'Agenda Strategica per la Valtrompia", materiali che sono stati presentati all'area il **15 settembre 2023** e successivamente condivisi con gli stakeholders.

Dopo una fase di analisi e di confronto di tali elaborati, temi di interesse prioritario del territorio, il Tavolo di Lavoro durante il mese di **ottobre 2023** ha potuto tracciare delle prime "Considerazioni ponte: dalle analisi al progetto" che sono state sotto poste all'analisi del territorio.

A tal fine è stato organizzato in data **15 novembre 2023** un incontro con la Giunta della Comunità Montana e i Comuni dell'area, al fine di assicurare una corretta informazione ed allineamento rispetto allo stato delle attività.

A seguire, in data **23 novembre 2023**, si è tenuto presso la sede della Comunità Montana un primo incontro con gli stakeholders e i referenti di ANCI per presentare i tematismi sviluppati e definire le fasi successive di lavoro.

Nel corso dei mesi di **dicembre 2023 – gennaio 2024** sono quindi stati convocati tre momenti di coprogettazione e confronto, rispetto ai temi portanti individuati, ovvero:

- **13 dicembre 2023** – focus: politiche sociali, ai giovani e alle sinergie tra soggetti pubblici e privati, che ha visto la partecipazione di 20 soggetti pubblici e privati interessati ai temi in questione;
- **20 dicembre 2023** - focus: azioni per la Valle per favorire il "radicamento" di cittadini e imprese, con 14 partecipanti;
- **10 gennaio 2024** – focus azioni di valorizzazione dell'attrattività della Valle in termini di tutela dell'ambiente, del paesaggio, della cultura, delle tradizioni e della storia del territorio, con 19 partecipanti.

I partecipanti ai tavoli sono stati invitati direttamente dalla Comunità Montana in base alle liste di stakeholders che erano state elaborate per i primi incontri del dicembre 2022 e in coerenza con l'interesse manifestato dai diversi soggetti rispetto ai temi trattati.

I momenti di coprogettazione svolti hanno permesso di approfondire non solo gli elementi di criticità ma anche le possibili azioni conseguenti. Ciò ha portato quindi ad un primo approfondimento che ha permesso l'elaborazione del preliminare di Strategia e delle relative macro azioni a supporto.

Lo sviluppo del preliminare di Strategia e delle relative schede progetto preliminari è stato presentato in un incontro dedicato con il gruppo di lavoro interdirezionale di Regione Lombardia in data **25 marzo 2024**.

La Strategia Preliminare e i relativi progetti sono stata approvata con **Delibera di Giunta della Comunità Montana (delibera n. 50 del 28.03.2024)** e trasmessa agli uffici regionali.

A seguito dell'istruttoria svolta dagli uffici di Regione Lombardia, in data **4 settembre 2024** si è svolta una giornata di confronto sul territorio, con una mattinata di lavoro dedicata alla presentazione delle osservazioni e degli spunti di perfezionamento e approfondimento evidenziati dai referenti regionali, e il pomeriggio dedicato ad una serie di sopralluoghi in siti di progetto previsti dalla Strategia (sopralluogo presso Gardone VT nell'area dell'hub intermodale, presso Sarezzo – Ex Scuola e presso Lumezzane – Edificio Lumeteca).



Nei mesi di **settembre – dicembre** l'attività si è quindi concentrata sulla revisione e sullo sviluppo delle azioni progettuali: a seguito di un **confronto intermedio** tra i referenti della Comunità Montana e i referenti regionali, circa la proposta di revisione dell'articolato progettuale, il percorso è proseguito con il coinvolgimento diretto dei soggetti beneficiari e dei soggetti attuatori. In data **12 dicembre 2024** si è quindi giunti alla presentazione e approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana della versione aggiornata della Strategia e dei relativi interventi attuativi.

Importante segnalare come l'intero percorso di confronto territoriale sia stato supportato da una costante azione di **informazione e comunicazione** più ampia, attraverso i canali social (in particolare pagine Facebook e LinkedIn) della Comunità Montana Valle Trompia e di Sevat.

Il **modello di governance** strutturato e fino a qui attuato, in particolare per quanto riguarda il raccordo tra gli organi politici e quelli tecnici, è stato confermato nella fase di **perfezionamento e sviluppo definitivo della Strategia d'Area**, e verrà adottato anche prosieguo delle attività di **attuazione**.

L'obiettivo dell'azione di governance sarà quello di promuovere un raccordo tra le varie dimensioni che sono interessate a livello territoriale e non dal percorso della Strategia d'area quali:



- Le **scelte di indirizzo programmatico e politico**, che guardano alle amministrazioni e alla dimensione strategica di orientamento dell'area;
- Gli **aspetti tecnico-procedurali**, sia per quanto riguarda il perfezionamento degli atti necessari per lo sviluppo definitivo e l'approvazione della Strategia, sia per l'implementazione tecnica delle linee attuative, da qui al 2027;
- Il **monitoraggio** dei diversi flussi di attività che potranno riguardare l'attuazione dei progetti, l'avanzamento di spesa, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, eventuali esigenze non prevedibili di modifica e aggiornamento delle linee di azione;
- La **comunicazione** del percorso dell'area interna, non solo in termini di risultati via via conseguiti, ma anche sotto il profilo dell'informazione e della partecipazione da parte degli stakeholders coinvolti e dei vari beneficiari direttamente o indirettamente coinvolti nel processo.

MODELLO DI GOVERNANCE

L'azione di coordinamento, sviluppo del percorso di animazione e definizione delle proposte d'azione strategiche è stata curata dal territorio attraverso la definizione di un proprio **modello organizzativo** che vede nella Comunità Montana Val Trompia, e nei suoi enti strumentali (Sevat e Civitas) il soggetto di riferimento per il partenariato.

Questo modello organizzativo ha portato alla definizione del Preliminare di Strategia, della messa a punto della Strategia Definitiva, e verrà adottato anche nella successiva fase attuativa (come previsto da DGR n. 3743 del 30.12.2024 di Regione Lombardia).

Obiettivo del partenariato, è quello di assicurare una governance efficace e stabile anche nel **periodo previsto per l'attuazione della Strategia** e, a tal fine, si ipotizza un'organizzazione dei diversi attori coinvolti impostata come segue:

- Assemblea di rete (assemblea plenaria)
- Cabina di Regia locale
- Tavolo di coordinamento tecnico Aree Interne (Tavolo di coordinamento operativo)
- Gruppi di lavoro tematici, operativi rispetto ai temi portanti della Strategia d'area

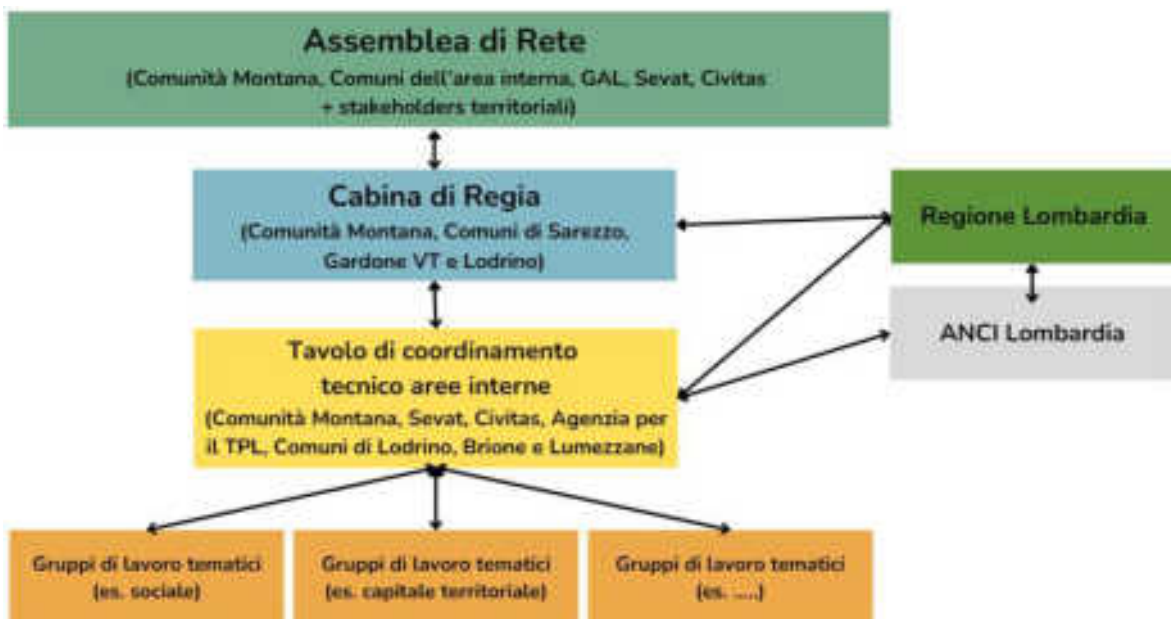
Il ruolo di soggetto **capofila** è confermato nella **Comunità Montana di Valle Trompia**, come deliberato dai Comuni dell'area interna. In qualità di soggetto capofila, la Comunità Montana svolgerà le seguenti **funzioni**:

- Rappresentanza del partenariato locale;
- Sottoscrizione dell'atto negoziale per l'attuazione della Strategia d'Area;
- Coordinamento del partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione e monitoraggio della Strategia;
- Collaborazione con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;



- Individuazione di un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- Coordinamento dell'Assemblea plenaria, della Cabina di regia locale e del Tavolo di coordinamento operativo;
- Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia della relazione annuale;
- Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia dei monitoraggi periodici.

In via esemplificativa l'organizzazione del modello di governance può essere schematizzata come segue:



Nel merito:

Assemblea di rete

L'Assemblea plenaria di rete costituirà l'organismo di rappresentanza **di tutti i partner** (Comunità Montana, Comuni, Agenzia TPL, ...) e della rete degli **stakeholders**.

L'assemblea di rete rappresenta il **punto di incontro e di confronto pubblico** con funzioni di indirizzo, di condivisione degli obiettivi e delle scelte, di verifica e informazione, nonché di valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'Assemblea si riunisce con cadenza periodica (almeno una volta all'anno o su richiesta della Cabina di Regia), al fine di assicurare un momento di informazione e di consultazione, rispetto al percorso attuativo e si raccorda, a tal fine, con la Cabina di Regia.

In via preliminare e sulla base del confronto fino a qui avuto con gli **stakeholders territoriali**, oltre che dai soggetti beneficiari e dai comuni dell'area, potranno partecipare all'Assemblea di rete, soggetti quali:

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



- Camera Di Commercio
- Legacoop Brescia
- Presidente Cdo Sud Est
- Copagri
- Presidente Fai - Federazione Autotrasportatori Italiani - Provincia Di Brescia
- Presidente Ascab
- Federalberghi

TERZO SETTORE

- Portavoce Forum Terzo Settore
- Presidente Cooperativa Cvl Lumezzane
- Consorzio Coop. Sociale Solco Brescia
- Fraternita' Impronta
- Coop. Andropolis
- Coop. Di Comunita' Linfa
- Coop. Sociale Gaia
- Coop. Sociale L'aquilone
- Ass.Ne Amici Di Boo!
- Ass.Ne Mamre' Onlus
- Ass.Ne Rut
- Consorzio Coop. Sociale Solco Brescia
- Consorzio Onlus Servizio Per Le Dipendenze Gli Acrobati
- Coop. Sociale C.V.L.
- Coop. Sociale Il Mosaico
- Coop. Sociale Famiglia
- Coop. Sociale Futura
- Coop. Sociale Joyful
- Coop. Sociale La Rete
- Coop. Sociale La Vela
- Agenzia Formativa Don Tedoldi
- Ass.Ne Casa Delle Donne Cad Brescia
- Fondazione Colturi Villa Carcina
- Fondazione Di Cura Citta' Di Gardone Vt
- Fondazione Le Rondini Lumezzane
- Istituto Bregoli Pezzaze

SANITA'

- ATS Brescia
- ASST SPEDALI CIVILI Di Brescia

UNIVERSITA' E SCUOLA

- Direttore Università Cattolica Del Sacro Cuore Per La Sede Di Brescia
- Rettore Università Degli Studi Di Brescia



- Ufficio Scolastico Territoriale Di Brescia
- Laba - Libera Accademia Di Belle Arti Di Brescia
- Accademia Di Belle Arti Di Brescia Santa Giulia
- Istituto Comprensivo Nave (Per Comune Di Caino)
- Istituto Comprensivo Ome (Per Comune Di Polaveno E Brione)
- Istituto Comprensivo Sarezzo
- Istituto Comprensivo Gardone
- Istituto Comprensivo Marcheno
- Istituto Comprensivo Lumezzane Polo Est
- Istituto Comprensivo Lumezzane Polo Ovest
- Istituto Superiore Beretta
- Istituto Superiore Primo Levi
- Agenzia Formativa Don Tedoldi

FONDAZIONI

- Presidente Fondazione Comunita' Bresciana
- Presidente Fondazione Asm

ENTI DEL SIREG

- Presidente Aler
- Dirigente Ersaf Brescia
- Ats Brescia - Agenzia Di Tutela Della Salute
- Asst Spedali Civili
- Arpa
- Direttore Asst Spedali Civili Gardone Valtrompia

TURISMO/SPORT/GIOVANI DISRUPTIVE/AGRICOLTURA

- Referente Cai Valtrompia (+ Sottosezioni + Cai Brescia)
- Associazione Fondiaria Castel Vanil
- Rebecca Farmer Rete D'impresе Agricole
- Pro Loco Collio Vt
- Sci Club Pezzoro
- Ebike Dosso Alto
- Maniva Ski
- Cooperativa Il Mulino
- Ranch Vaghezza
- Voben
- Millemonti
- Camping Maniva
- Casa Vacanze Bovegno
- Agriturismo La Ruer Verda
- Albergo Ristorante Belvedere
- Hotel Bonardi



- Albergo Ristorante Dosso Alto
- Itala Foresteria
- Casa Vacanze Stallino
- Cascina Valsorda
- B&B Isola Verde
- B&B La Casa Ritrovata
- Agriturismo Ranch Vaghezza
- Rifugio Piardi
- Agriturismo Catena Rossa
- Agriturismo La Valle
- Agriturismo Chichimela
- Oltre I Confini Vaghezza
- Cultura
- Societa' Ski Mine Srls
- Ass.Ne ScopriValtrompia
- Coop. Sociale Casa Dello Studente
- Gruppo Ana Di Brescia
- Gruppo Ana Di Brescia Sez. Collio
- Collezione Paolo Vi - Arte Contemporanea - Concesio
- Museo Delle Armi E Della Tradizione Armiera Di Gardone Vt
- Fondazione Pietro Malossi
- Archivio Storico Diocesano

Cabina di Regia

La Cabina di Regia rappresenta la struttura di direzione, un gruppo di lavoro ristretto rispetto all'Assemblea di Rete, chiamato alla supervisione circa l'attuazione delle diverse linee di azione. La Cabina di Regia rappresenta il punto di raccordo e di confronto operativo tra i partner per garantire la corretta gestione delle attività. Nel caso, sottopone all'Assemblea di Rete criticità o problematiche che richiedano quel livello di confronto.

Le funzioni della Cabina di Regia sono:

- Gestione e indirizzo strategico della fase di attuazione in sinergia con l'Assemblea e il Tavolo di coordinamento operativo;
- Approvazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici.

La cabina di regia si avvale del supporto dei membri del Tavolo di coordinamento operativo per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Compongono la Cabina di Regia:

- I rappresentanti politici dell'area: Presidente Comunità Montana (e/o Assessori eventualmente delegati), Sindaci dei Comuni di Sarezzo, di Gardone Val Trompia e di Lodrino.

La scelta dei 3 comuni che sono stati individuati per partecipare alle attività della Cabina di Regia è stata dettata dalla volontà di assicurare una rappresentanza territoriale per



ciascuno degli ambiti della bassa valle (Sarezzo), del centro valle (Gardone VT) e dell'alta Valle (Lodrino).

Tavolo di coordinamento tecnico Aree Interne

Questo gruppo di lavoro è sostanzialmente confermato rispetto all'impostazione adottata fino dall'avvio delle attività.

Tra le attività che saranno svolte in fase attuativa, oltre al coordinamento generale delle attività di progettazione tecnica e di supporto per le procedure realizzative, saranno curate le attività di monitoraggio finanziario e di rendicontazione. Nello svolgere queste funzioni sarà garantito il massimo dialogo e confronto con i referenti di Regione Lombardia e con il team di Anci Lombardia, anche per quanto riguarda le azioni di monitoraggio civico e relazione e per le attività di comunicazione e informazione previste.

Le attività in capo al Tavolo di coordinamento riguarderanno:

- Coordinamento e gestione delle fasi attuative legate alla realizzazione degli interventi;
- Presidio tecnico e operativo per la realizzazione dei singoli interventi;
- Supporto tecnico alle attività del soggetto capofila della Cabina di regia locale, tra cui l'elaborazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici.

Gruppi di lavoro tematici

Al fine di assicurare un presidio operativo e tecnico rispetto allo sviluppo delle progettualità, sarà possibile organizzare dei gruppi di lavoro che – coordinandosi con il gruppo tecnico – permettano di **approfondire e presidiare** al meglio aspetti progettuali specifici della Strategia. A titolo esemplificativo si potranno prevedere dei tavoli tematici dedicati a:

- Interventi di efficientamento energetico delle strutture pubbliche
- Interventi di valorizzazione del capitale territoriale (cultura, turismo e risorse naturali)
- Interventi di potenziamento dei servizi sociali

L'obiettivo è quello di dare una forma stabile all'organizzazione che i soggetti hanno già adottato informalmente, in modo da poter presidiare al meglio sia i differenti tematismi previsti dalla Strategia, sia le singole progettazioni, favorendo al contempo un approccio che faciliti momenti di scambio e di confronto tra i diversi livelli di governance e tra i gruppi di lavoro identificati, per promuovere una versione non solo verticale ma anche integrata.

Ulteriore obiettivo della struttura di governance è quello di assicurare un raccordo e una rappresentatività ai differenti stakeholders, in coerenza con l'azione di comunicazione e di monitoraggio.



8. Monitoraggio e comunicazione

La **dimensione partecipata** nello sviluppo della Strategia può essere verificata attraverso i seguenti indicatori di processo:

- N. di soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto nella definizione della Strategia
- N. di incontri partecipazione svolti

A marzo 2024 tali dati presentano il seguente andamento:

Indicatore	Valore provvisorio
N. di soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto	150
N. di incontri partecipazione svolti	2 workshop in collaborazione con Politecnico di Milano, articolati ciascuno su 3 tavoli di lavoro 3 tavoli di coprogettazione, in collaborazione con ANCI 6 riunioni plenarie con CM e Comuni

In via preliminare, il percorso di attuazione della Strategia d'area potrà essere monitorato attraverso indicatori specifici, individuati in relazione alle finalità degli interventi previsti, come rappresentato nei paragrafi precedenti.

Tali indicatori potranno essere via via verificati attraverso **un'azione di monitoraggio** che metta in condizioni i rappresentanti territoriali di conoscere l'effettivo andamento delle attività e i risultati via via conseguiti.

Per questo motivo, come visto, l'azione di governance sarà attuata in stretto raccordo con quella di comunicazione e di monitoraggio in itinere delle attività.

I principali **risultati attesi** dall'attuazione della Strategia e degli interventi previsti potranno essere monitorati e valutati, facendo riferimento ai seguenti indicatori:



Scenario desiderato	Indicatori di realizzazione	Risultati attesi	Schede progetto	Linea di finanziamento
Diffondere modelli di residenzialità sociale e inclusiva	Creazione di n. 10 nuovi alloggi per anziani e utenti fragili dotati di spazi comuni per attività aggregative e culturali	Riduzione del rischio di isolamento della popolazione anziana e/o dei soggetti più fragili	1/4	FESR ASSE IV 2021/2027 - codice 045
		Incremento delle occasioni di socialità e di presidio sociale		
		Riduzione degli accessi a strutture sanitarie (es. RSA) per soggetti autosufficienti		
		Creazione di nuovi posti di lavoro in ambito sociale		
Incrementare le connessioni	n. nuove corse TPL su almeno 3 direttrici secondarie potenziate (aumento della frequenza)	Incremento del livello di soddisfazione delle esigenze di mobilità degli utenti	5/6/7	Legge di Stabilità - Mobilità
		Variazione % degli utenti mezzi pubblici		
		Riduzione inquinamento da polveri sottili causato dal traffico privato		
	n. 10 fermate TPL linea SLINK riqualificate	- Incremento della capacità di trasporto del TPL (stima 4.000 posti in più)		
		Incremento dell'accessibilità interna alla valle e verso la valle		
Diversificare e stimolare l'occupazione	n. strutture ricettive che realizzano interventi di ammodernamento e riqualificazione	Incremento delle opportunità occupazionali nel settore dell'accoglienza	8	FESR ASSE IV 2021/2027 - codice 021



Rafforzare l'attenzione verso le fasce di popolazione più deboli	Almeno 30.000 prestazioni erogate ogni anno dal centro polifunzionale a favore di almeno 7.000 utenti	Aumento del 10% di nuovi utenti che accedono ai servizi	9/10/11/12	FESR ASSE IV 2021/2027 - codice 045 Legge di Stabilità - Salute
	n. 50 giovani fragili delle aree svantaggiate che ampliano le possibilità di accesso al mondo lavorativo	Aumento del 50% di anziani che usufruiscono di servizi domiciliari		
	Almeno 5 esperienze di reti di vicinato solidale	Rafforzamento della rete sociale locale (cooperative, associazioni, comunità)		
	Almeno 1.000 persone coinvolte in attività di promozione della salute	Incremento dell'efficienza nella gestione della domanda di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari		
Miglioramento della qualità della vita dei residenti				
Aumento dell'attrattività del territorio per le famiglie				
Potenziare modelli di inclusione sociale	N. utenti di percorsi di inclusione sociale	Incremento delle occasioni di inclusione sociale per soggetti fragili	13	FSE + 2021/2027 - Azione h.1
Rafforzare l'offerta culturale	N. sedi museali e biblioteche con aperture potenziate	Incremento dei visitatori nei musei, e indirettamente sul territorio della Valle Trompia, stimato del 5% (n. 80.000 visitatori attesi nei musei nel triennio)	14	FESR ASSE IV 2021/2027 - codice 166
		Incremento (+20%) del numero di eventi straordinari organizzati nel triennio		
		Aumento dei visitatori nelle biblioteche		



Salvaguardare le risorse naturali e promuovere un turismo sostenibile	km di itinerario riqualificato	Incremento dei visitatori che percorrono il Sentiero 3V	15	FESR ASSE IV 2021/2027 - codici 079, 083 e 167
		Consolidamento della rete partenariale a supporto della promozione e gestione del Sentiero		
	N. interventi a deframmentazione ecologica	Salvaguardia degli habitat del contesto prealpino		
Incrementare la capacità di adattamento e mitigazione	N. edifici che migliorano le prestazioni energetiche	Riduzione emissioni climalteranti	16/17/19	FESR ASSE IV 2021/2027 - codice 045, 127
		Riduzione emissioni climalteranti		
	N. interventi di ripristino di habitat	Incremento dei livelli di permeabilità del suolo	18/20/21/22	FESR ASSE IV 2021/2027 - codici 079
		Aumento delle superfici urbane dedicate a rinaturalizzazione		
Rafforzare l'accoglienza turistica	N. partecipanti ai corsi di formazione attivati	Incremento delle competenze degli operatori del settore turistico	23	FSE + 2021/2027 - Azione d.1



A ulteriore supporto dell'azione di monitoraggio, in coerenza con la DGR n. 3743 del 30.12.2024 di Regione Lombardia, sarà attivato un adeguato presidio tramite l'azione del Tavolo di coordinamento tecnico, rispetto ai seguenti ambiti:

AMBITO	INDICATORI
AMBITO ECONOMICO PRODUTTIVO	a.1 - Relazioni economico-produttive interne all'area a.2 - Associazionismo imprenditoriale interno
AMBITO SPORT, TEMPO LIBERO, ASSOCIAZIONISMO, CULTURA, CREATIVITA'	c.2 - Associazioni presenti nell'area c.3 - Beni fruibili del patrimonio storico, artistico e culturale presenti nell'area
AMBITO WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI	d.2 - Sportelli e servizi per il lavoro d.3 - Addetti servizi sociali nell'area e nel sistema territoriale



MONITORAGGIO CIVICO e RELAZIONALE

Il **monitoraggio civico** è uno strumento progettuale che mira a **coinvolgere la comunità** (cittadini, stakeholders e istituzioni) nel presidio e nella valutazione delle iniziative e degli interventi previsti nella Strategia d'Area. Questo tipo di piano si basa sulla **partecipazione attiva e sulla trasparenza**, per garantire che le decisioni prese e le azioni intraprese rispondano alle reali esigenze della comunità, promuovendo la fiducia e la cooperazione tra i diversi attori coinvolti.

Il **monitoraggio relazionale**, in una Strategia di sviluppo locale, si riferisce invece al processo di **analisi, gestione e valutazione delle dinamiche e delle interazioni tra i diversi attori coinvolti** nel processo strategico. Questo approccio mira a comprendere come le relazioni influenzino il progresso del progetto e gli impatti generati sul territorio, ponendo particolare attenzione alla collaborazione, al conflitto e alla creazione di reti.

Questi strumenti, parallelamente al monitoraggio degli interventi composto da indicatori quantitativi (e qualitativi), consentirà di dare una efficace prosecuzione al percorso di partecipazione avviato dalle prime fase della definizione della Strategia, coinvolgendo gli stakeholder e la cittadinanza attraverso un costante scambio di informazioni anche nella fase attuativa.

In questa prospettiva la volontà di definire un piano di monitoraggio civico e relazionale in corso di attuazione della Strategia d'area:

- Assicura che i cittadini e gli stakeholder abbiano accesso a informazioni chiare e verificabili circa lo stato di avanzamento dei progetti
- Favorisce la partecipazione di diverse categorie di attori, aumentando il senso di appartenenza alla comunità (studenti, imprese, associazioni, terzo settore, ..)
- Promuove l'accountability delle istituzioni e degli enti che attuano la strategia
- Rende possibile identificare e risolvere criticità in modo tempestivo, ottimizzando risorse e risultati
- Rafforza le relazioni tra cittadini, istituzioni e stakeholder, migliorando la percezione dell'iniziativa

Ai fini della Strategia d'area Valtrompia è possibile identificare preliminarmente alcune attività di monitoraggio civico e relazione, che agiranno tra loro in forma sinergica, per la definizione delle quali si è fatto riferimento:

- All'esperienza che l'area ha già maturato nell'ambito della **Strategia Valli Resilienti**, che l'ha vista impegnata in un processo di capacity building e di attivazione di una serie di relazioni territoriali;
- All'esperienza di realtà esterne, come quella dell'indagine "**50 Comuni, 50 visioni di Sviluppo locale**", che approfondisce il tema delle connessioni e dei flussi interni alle comunità di progetto e il progetto "**Monithon**" di Open Coesione, che propone una metodologia di lavoro già sperimentata in contesti differenti.

Un'ulteriore azione progettuale che potrà fornire utili spunti di confronto e riflessione è data dal **progetto CreAree promosso da Unipol (CREAREE - Risorse e azioni condivise per lo sviluppo locale - Crearee)**, con la partecipazione di Fondazione Università Ca' Foscari



(Maristella Zantedeschi), CGM Gruppo Cooperativo (Flaviano Zandonai), Paragon Advisory (Stefano Brugnara) e Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di costruire un percorso che porti all'identificazione di un metodo di lavoro che possa essere utilizzato per sostenere le amministrazioni locali e le comunità territoriali nel realizzare i tanti progetti di sviluppo delle aree interne ed in particolare alla realizzazione di una app denominata INDI, un'applicazione di Project Management centrata sulla misura e sulla valorizzazione delle interdipendenze tra i diversi stakeholders in relazione agli obiettivi di impatto del progetto, utilizzabile sia per singole progettualità che per cluster di progetti, favorendo il disegno e lo sviluppo di programmi d'azione e politiche di insieme dove gli assi d'impatto, ancorati ad una visione integrata di sviluppo, sono posti come criterio guida delle attività e parametro della valutazione delle interdipendenze. In questo progetto, attualmente in itinere, Comunità Montana di Valle Trompia è stata contattata dai soggetti promotori dell'iniziativa come caso di studio rispetto all'esperienza in divenire e potrà portare il proprio contributo favorendo uno scambio di esperienze e di buone pratiche, anche su scala interregionale, costituendo anche con lo sviluppo della presente Strategia "Verso un'ecologia della Valle" un ulteriore campo di applicazione di tale innovativo strumento.

Le attività che il partenariato si propone di attuare, e che si intrecciano con quelle del piano di comunicazione, riguardano:

- **Redazione di report semestrali**, che mettano in evidenza dati sull'avanzamento fisico dei lavori, la spesa sostenuta, i primi impatti derivanti dall'azione realizzata;
- **Report che mostrano gli indicatori relazionali**, ovvero numero di partecipanti tra un Tavolo e l'altro, e loro frequenza di partecipazione nel tempo, percentuale di rappresentanza di diverse categorie (cittadini, associazioni, imprese, istituzioni), numero di eventuali nuovi stakeholders, interazioni sui canali social utilizzati in ambito di comunicazione, livello di percezione dell'inclusività delle diverse categorie di target, suggerimenti e idee raccolte;
- **Sondaggi sulla qualità delle dinamiche di partecipazione** ai Tavoli Tematici e alle iniziative descritte in precedenza riguardo alle modalità di coinvolgimento.

In riferimento all'ultimo punto citato (sondaggi sulle dinamiche di partecipazione), si prevede l'organizzazione con cadenza annuale di un momento consultivo con gli stakeholders dei diversi tavoli tematici.

In via preliminare si ipotizza l'organizzazione di focus group tematici, al fine di stimolare il confronto e la partecipazione rispetto agli ambiti di intervento della Strategia. L'obiettivo è infatti quello di dare seguito all'azione di ascolto già avviata nella fase preliminare di definizione della Strategia, per monitorare l'evoluzione dei temi prioritari trattati e per cogliere segnali, tendenze ed eventuali nuove criticità che si potranno attivare nel territorio della Val Trompia e rispetto alle quali dover orientare l'azione di programmazione territoriale, anche al di fuori del perimetro d'azione della Strategia 2021/2027.

Tali strumenti potranno essere supportati dall'organizzazione di interviste e focus group, per raccogliere informazioni qualitative circa l'esperienza dei partecipanti e rappresentazioni grafiche, che permettano di studiare le reti esistenti e la loro struttura.



PIANO DI COMUNICAZIONE PRELIMINARE

In via preliminare, si prevede di sviluppare un **piano di comunicazione** della Strategia d'Area volto a raggiungere i potenziali beneficiari delle azioni e in generale l'intera comunità che, direttamente e indirettamente, avrà ricadute dagli effetti della strategia stessa. L'azione di comunicazione sarà tesa al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- Garantire la diffusione capillare delle informazioni circa l'andamento e le progettualità della strategia, le azioni implementate e i risultati attesi,
- Stimolare una partecipazione attiva da parte di cittadini, turisti, imprese e istituzioni,
- Rafforzare l'identità territoriale per attrarre investimenti, nuove imprese e visitatori,
- Creare un ecosistema di comunicazione che metta in rete i diversi attori coinvolti,
- Rafforzare i rapporti di reti locali a livello d'Area, così da raggiungere risultati che abbiano un impatto sull'intero territorio,
- Facilitare la cooperazione territoriale, favorendo la creazione di un ambiente interattivo che faciliti il rapporto tra istituzioni e cittadini e promuovendo una maggiore cooperazione territoriale, inclusa la messa in rete e lo sviluppo delle azioni progettuali delineate dalla Strategia Valtrompia.

I principali **target** dell'azione di comunicazione sono identificabili in:

- Stakeholders locali: associazioni, operatori turistici, imprese, scuole, enti del terzo settore
- Cittadini: residenti delle aree interne, inclusi gruppi specifici come giovani, anziani, famiglie, portatori di disabilità
- Enti Locali: amministrazioni comunali, enti sovra-comunali
- Turisti: target nazionale e internazionale interessato al turismo lento, naturalistico e culturale
- Imprese: attuali e potenziali investitori interessati a innovare la propria attività

Le **principali strategie di comunicazione** che potranno essere attivate riguardano:

- Comunicazione digitale: spazio web dedicato alla strategia d'area (sotto forma di landing page da inserire nel sito della Comunità Montana), con sezione esplicativa della Strategia e delle sue finalità e area interattiva con aggiornamenti sui progetti in corso, servizi disponibili, percorsi di mobilità lenta;
- Campagne social media: comunicazioni sui social (sfruttando quelli esistenti, della Comunità Montana in primis, senza crearne di nuovi) per promuovere risultati, iniziative, sondaggi e call-to-action;
- Newsletter quadrimestrali: con aggiornamenti regolari agli stakeholders, con focus sui progressi della strategia;
- Comunicati stampa: pubblicazione di articoli e approfondimenti su giornali locali e riviste specializzate;
- Materiale informativo: brochure e locandine informative distribuite in punti strategici come comuni, uffici turistici, biblioteche, musei;
- Comunicazione partecipativa: con incontri pubblici periodici per condividere progressi e risultati, con spazi dedicati alle domande dei cittadini; giornate



tematiche (anche abbinate ad altri eventi ed iniziative programmate per altre finalità) per promuovere l'offerta territoriale.

L'attività di monitoraggio e valutazione circa l'andamento della comunicazione potrà essere svolta attraverso:

- Analisi delle metriche digitali: verifica del numero di visitatori al sito web, engagement sui social media
- Partecipazione alle iniziative: verifica circa il numero di partecipanti a incontri pubblici, tavoli di co-progettazione
- Impatto sulla comunità: sondaggi di gradimento per valutare il grado di consapevolezza e soddisfazione della popolazione locale
- Copertura mediatica: verifica del numero di articoli pubblicati e menzioni nei media locali e nazionali

Le attività di comunicazione verranno sviluppate contestualmente al percorso di monitoraggio civico, al fine di garantire un maggior impatto di quest'ultimo.

Il piano di comunicazione dovrà quindi necessariamente essere impostato su più livelli: come strumento per informare, sensibilizzare e rafforzare la rete dei soggetti del territorio; per dare visibilità alle azioni e andare quindi ad alimentare il raccordo tra il territorio della Valle Trompia e altre possibili Aree Interne interessate ad attivare un processo di scambio e confronto; istituzionale, nell'ottica di raccordo tra il partenariato promotore e i soggetti istituzionali coinvolti per far conoscere anche a scala sovralocale l'esperienza in atto; reticolare, attraverso canali social e web.

I target destinatari del Piano di Comunicazione saranno quindi i potenziali beneficiari degli interventi descritti nella Strategia, la comunità nel suo complesso, i soggetti attuatori delle azioni.

Si specifica inoltre che, per garantire la continuità delle **azioni di comunicazione, disseminazione dei risultati e ascolto degli stakeholder** anche **oltre il termine della Strategia per le Aree Interne Val Trompia**, sarà possibile attivare una serie di iniziative che permettano di capitalizzare quanto realizzato ed, eventualmente, portare alla definizione di nuove proposte progettuali.

Una prima leva fondamentale potrà essere rappresentata dalla costruzione di una community locale attiva, ad esempio attraverso gruppi social o chat tematiche, che favorisca lo scambio di informazioni e il coinvolgimento spontaneo. Parallelamente, i canali di comunicazione già esistenti — come media locali, blog di comunità, scuole, biblioteche e punti del territorio recuperati grazie agli interventi realizzati tramite la Strategia - potranno diventare vettori permanenti per la diffusione dei risultati e delle buone pratiche maturate durante la strategia stessa.

Sarà utile anche capitalizzare su strumenti digitali già attivati, come sito web o newsletter, che possono continuare a veicolare contenuti senza necessità di aggiornamenti costanti. Un ruolo cruciale potrà essere svolto da enti locali, associazioni o reti informali, che potranno assumere la "custodia" delle attività di ascolto e disseminazione, organizzando



Strategia Nazionale Aree Interne 2021/27
Area Interna Valtrompia
REV. 3 dicembre 2025

eventi a basso costo o integrando questi temi in iniziative già esistenti sul territorio, come fiere o manifestazioni culturali.

In questo modo, la strategia non si esaurirà con la fine del finanziamento 2021/2027, ma potrà lasciare una traccia concreta e viva nella comunità.



9. Conclusioni

Il titolo proposto **“Strategia d’Area Interna Valtrompia – Verso un’ecologia della Valle”**.

La Strategia Valtrompia mira a valorizzare l’area interna come un ecosistema integrato all’interno del quale le dimensioni sociale, economica e ambientale risultino collegate tra loro, in una logica di sostenibilità. Per fare ciò la Strategia mira a:

potenziare il radicamento delle comunità locali, con azioni mirate al sostegno alla residenzialità, ai servizi di mobilità e alle opportunità occupazionali;

alimentare il tessuto sociale, con rinnovati e potenziati servizi di cura e presidio, a partire dalle fasce più fragili della popolazione fino all’attivazione di nuove occasioni empowerment, e lo sviluppo delle reti formazione – imprese, per i più giovani;

tutelare e valorizzare gli habitat e le risorse locali, per sostenere l’attrattività e la qualità dell’offerta locale.



Strategia d'Area
Interna
Valtrompia
Verso un'ecologia
della Valle

ALLEGATO -
Schede progetti
rafforzamento
associativo

SEVAT CIVITAS euroca

Proposta di progetto associativo - scheda	
Area Interna	Valtrompia
Denominazione progetto associativo	Potenziamento del polo catastale per il rafforzamento dell'esistente gestione associata
Ente/soggetto referente	Comunità Montana di Valle Trompia
Descrizione progetto associativo	<p>La Comunità Montana della Valle Trompia intende ampliare la gestione associata dell'esistente polo catastale, potenziando i servizi di cartografia, con particolare riferimento all'aggiornamento cartografico e all'allineamento delle particelle tra catasto terreni e catasto fabbricati.</p> <p>Questa iniziativa mira a garantire un più immediato utilizzo della banca dati catastale sia da parte del cittadino che dei funzionari comunali addetti ai controlli, in modo da offrire un servizio più efficiente e omogeneo, attraverso un approccio coordinato che favorisca l'ottimizzazione delle risorse e la semplificazione delle procedure amministrative, secondo una visione sempre più orientata alla digitalizzazione dei servizi in capo alla PA.</p> <p>Attualmente, la gestione associata del polo catastale ha permesso di centralizzare e uniformare le attività connesse alle pratiche catastali, fornendo un supporto tecnico e amministrativo ai Comuni aderenti.</p> <p>Il Polo Castale gestisce a favore della cittadinanza lo sportello decentrato dell'Agenzia delle Entrate per l'erogazione di visure, planimetrie, estratti di mappa, bonifica e aggiornamento catastale, volture e riunione di usufrutto, corretta intestazione degli immobili e molto altro ancora (compresi accatastamenti per gli enti aderenti).</p> <p>Inoltre, pubblica e aggiorna costantemente on-line il Geoportale della Valle Trompia, contenente 23 livelli cartografici informativi di utilità per i funzionari comunali, per i professionisti che predispongono le pratiche edilizie e per i cittadini che necessitano di informazioni sul territorio.</p> <p>A titolo esemplificativo, una delle attività che dovrà essere affrontata riguarda l'attività di bonifica delle intestazioni catastali, in particolare per quanto riguarda i mappali relativi al demanio stradale pubblico che, in molti casi, risultano ancora erroneamente intestati a soggetti privati. Tale situazione non solo genera confusione e criticità amministrative, ma può comportare anche ritardi e ostacoli nella programmazione e realizzazione di opere ed interventi pubblici.</p> <p>Parallelamente, si potrà rafforzare l'attività dello sportello catastale digitale, accessibile online, che permetterà a cittadini e professionisti di inoltrare richieste, consultare documenti e ricevere certificazioni senza doversi recare fisicamente presso gli uffici. Questo servizio, già avviato in parte, verrà rafforzato attraverso una maggiore interoperabilità con i sistemi telematici dell'Agenzia delle Entrate, consentendo un flusso di dati più rapido e affidabile. L'integrazione con le piattaforme Sister, Docfa e Pregeo permetterà inoltre di accelerare le pratiche di aggiornamento e verifica catastale, anche in collaborazione con i professionisti locali.</p>

	<p>Queste attività saranno gestite attraverso una specifica Convenzione con l'Agenzia delle Entrate, che presiede tutta la materia catastale.</p>
Coerenza con la Strategia	<p>L'ampliamento della gestione associata ai servizi di cartografia rappresenta un'opportunità strategica per i Comuni della Valle Trompia, che potranno beneficiare di un servizio centralizzato, riducendo i costi e migliorando la qualità delle informazioni catastali e cartografiche.</p>
Compagine associativa	<p>I soggetti prioritariamente coinvolti nello sviluppo di questa funzione saranno la Comunità Montana di Valle Trompia e i Comuni partecipanti alla Strategia d'area interna, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">• Bovegno• Brione• Caino• Collio• Gardone Val Trompia• Irma• Lodrino• Lumezzane• Marcheno• Marmentino• Pezzaze• Polaveno• Sarezze• Tavernole sul Mella <p>In fase di potenziamento del servizio si potrà valutare anche il coinvolgimento dei Comuni della Comunità Montana che non rientrano nel perimetro dell'area interna (Bovezzo, Concesio, Nave e Villa Carcina).</p>
Obiettivi e risultati attesi	<p>Attraverso l'attivazione di questa nuova gestione associata si mira a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare l'accessibilità ai dati cartografici, a partire dal Geoportale esistente per una consultazione più efficace delle informazioni territoriali• Semplificare, bonificare e velocizzare lo scambio di dati con l'Agenzia delle Entrate• Promuovere un modello di "catasto partecipato", che prevede un coinvolgimento attivo degli enti locali, dei cittadini e dei professionisti nella costruzione e aggiornamento continuo delle informazioni territoriali e patrimoniali, secondo un approccio dinamico e alimentato dal basso.
Cronoprogramma delle attività	<p>Il progetto di ampliamento della gestione associata dei servizi catastali e cartografici nella Comunità Montana della Valle Trompia si articola in diverse fasi operative, che guideranno l'attuazione delle attività previste in modo ordinato e progressivo.</p>

Fase preliminare – Analisi e raccolta dei fabbisogni (0-2 mesi)

In questa prima fase si procederà alla ricognizione dello stato attuale dei servizi erogati dal Polo Catastale, con particolare attenzione al funzionamento del Geoportale e ai flussi di scambio dati con l’Agenzia delle Entrate. Parallelamente, si raccoglieranno i fabbisogni espressi dai Comuni aderenti, dai professionisti e dai cittadini, tramite incontri, sondaggi o questionari. Questo passaggio sarà fondamentale per definire priorità condivise e indirizzare in modo efficace le azioni successive.

Fase progettuale – Pianificazione operativa e definizione degli strumenti (2-4 mesi)

Sulla base dell’analisi iniziale, sarà curato un piano operativo dettagliato, per definire:

- aggiornamento delle convenzioni con l’Agenzia delle Entrate,
- definizione dei flussi digitali da potenziare,
- individuazione delle tecnologie necessarie per migliorare l’interoperabilità e la fruizione del Geoportale.

Si definiranno inoltre le modalità di aggiornamento continuo dei dati catastali e le procedure per il coinvolgimento attivo degli stakeholder secondo il modello del “catasto partecipato”.

Fase attuativa – Sviluppo tecnico e avvio operativo (5- 12 mesi)

In questa fase verranno implementate le soluzioni progettate. Si procederà al potenziamento delle funzionalità del Geoportale con strumenti di consultazione più intuitivi, viene avviata la bonifica dei dati catastali, in particolare l’allineamento tra catasto terreni e fabbricati e la correzione delle intestazioni relative al demanio stradale. Verrà rafforzato lo sportello catastale digitale, migliorando la sua accessibilità.

Contemporaneamente, sarà possibile definire strumenti di monitoraggio e segnalazione partecipata, anche attraverso la formazione del personale comunale e l’informazione al pubblico.

Fase di test e validazione – Verifica del funzionamento e adeguamenti (13-15 mesi)

Una volta avviati i nuovi servizi, si svolgerà una fase di test, in collaborazione con un gruppo di Comuni pilota. Verranno raccolti i primi feedback da parte degli utenti (funzionari, cittadini, professionisti) e si attuano eventuali aggiustamenti tecnici o organizzativi per ottimizzare il funzionamento dei servizi.

Fase di consolidamento e messa a regime (16-18 mesi)

Al termine della fase di test, tutte le funzionalità verranno estese all’intero territorio della Comunità Montana. Si attiveranno iniziative di comunicazione e formazione rivolte agli utenti, per promuovere l’utilizzo dei nuovi strumenti digitali. Verrà formalizzato il modello di gestione partecipata e si istituiscono modalità di aggiornamento continuo dei dati in collaborazione con gli enti locali.

Fase finale – Monitoraggio, valutazione e disseminazione (18-24 mesi)

Da ultimo, verrà condotta una fase di monitoraggio continuo sull’efficienza del sistema, con report periodici e strumenti di valutazione dell’impatto.

Proposta di progetto associativo - scheda	
Area Interna	Valtrompia
Denominazione progetto associativo	Attivazione di nuova gestione associata per la manutenzione degli edifici scolastici
Ente/soggetto referente	Comunità Montana di Valle Trompia
Descrizione progetto associativo	<p>Il progetto riguarda l'attivazione di una nuova gestione associata riferita alla funzione fondamentale "h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici" e si riferisce in particolare alla manutenzione degli edifici scolastici.</p> <p>L'iniziativa nasce dalla necessità di ottimizzare la gestione delle strutture scolastiche, migliorando la programmazione degli interventi, la tempestività delle operazioni e la qualità complessiva degli ambienti dedicati all'istruzione.</p> <p>Attualmente, la manutenzione degli edifici scolastici (scuole dell'infanzia e primarie) è gestita direttamente da ciascun Comune, con differenze significative nelle modalità di intervento, nelle risorse disponibili e nei tempi di esecuzione. Questa situazione comporta, in particolare per i comuni più piccoli, una difficoltà gestionale che alle volte può sfociare in ritardi negli interventi, rispetto ai quali spesso manca una programmazione pluriennale. L'attivazione di un servizio centralizzato si pone l'obiettivo di superare queste criticità attraverso un approccio unitario, che permetterà di razionalizzare i costi, uniformare le procedure e garantire una maggiore efficacia negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p>
Coerenza con la Strategia	<p>La nuova gestione associata proposta si sviluppa in coerenza con le attività previste dalla Strategia "Verso un'ecologia della Valle", in relazione agli interventi di efficientamento energetico previsti per strutture scolastiche.</p> <p>A partire da queste esigenze, che via via emergono dal territorio, si è prospettata la possibilità di attivare una funzione associata che permetta di supportare i piccoli comuni nella gestione di tali attività e di favorire una più efficace programmazione e attuazione degli interventi.</p>
Compagine associativa	<p>I soggetti prioritariamente coinvolti nello sviluppo di questa funzione saranno la Comunità Montana di Valle Trompia e i Comuni partecipanti alla Strategia d'area interna, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">• Bovegno• Brione• Caino• Collio• Gardone Val Trompia• Irma

	<ul style="list-style-type: none">• Lodrino• Lumezzane• Marcheno• Marmentino• Pezzaze• Polaveno• Sarezze• Tavernole sul Mella <p>In fase di definizione del progetto si potrà valutare anche il coinvolgimento dei Comuni della Comunità Montana che non rientrano nel perimetro dell'area interna (Bovezzo, Concesio, Nave e Villa Carcina).</p>
Obiettivi e risultati attesi	<p>Attraverso l'attivazione di questa nuova gestione associata si mira a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'efficacia ed efficienza nella gestione: l'associazione delle risorse e delle competenze consente una gestione più efficace e efficiente degli interventi di manutenzione, ottimizzando i costi e le risorse disponibili;• Il superamento delle difficoltà organizzative e finanziarie dei singoli comuni: la collaborazione tra enti permette di affrontare le sfide che i singoli comuni potrebbero incontrare nell'erogazione di servizi di manutenzione a causa di limitazioni finanziarie o di personale
Cronoprogramma delle attività	<p>Fase preliminare (0-6 mesi) Il primo passo per l'attivazione di questa nuova funzione associata consiste in una ricognizione del patrimonio edilizio scolastico presente nei diversi Comuni della Valle Trompia. Sarà infatti necessario raccogliere informazioni aggiornate sulla tipologia degli edifici, sul loro stato di conservazione e sulle principali criticità, nonché sui costi attualmente sostenuti dai singoli Comuni per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Questa fase preliminare permetterà di definire il fabbisogno reale e di valutare in modo oggettivo la fattibilità della gestione associata.</p> <p>Fase progettuale (7 – 12) In secondo luogo, si attiverà un processo di concertazione politica e tecnica tra la Comunità Montana e i Comuni interessati, con l'obiettivo di costruire una visione condivisa del servizio. Tale confronto sarà propedeutico a delineare l'ambito territoriale della gestione, gli obiettivi comuni e le aspettative di ciascun ente. È in questo contesto che si definiranno anche le modalità di finanziamento del servizio, individuando criteri di riparto equi e sostenibili, e la forma organizzativa più adatta, come ad esempio la creazione di un ufficio tecnico associato o l'adozione di strumenti informatici comuni.</p> <p>Si procederà quindi con la redazione di una convenzione che disciplini in modo chiaro e puntuale le competenze affidate alla Comunità Montana, le</p>

modalità di gestione, le responsabilità tecniche e amministrative, e i meccanismi di controllo e valutazione. Una volta definita, la convenzione sarà sottoposta all'approvazione dei Consigli comunali dei Comuni aderenti e, successivamente, all'Assemblea della Comunità Montana.

Fase attuativa (13 – 24 mesi)

Una volta costituita formalmente la gestione associata, si potrà procedere **all'avvio operativo del servizio**. In questa fase sarà fondamentale dotarsi di strumenti gestionali digitali in grado di raccogliere, coordinare e monitorare le richieste di intervento provenienti dalle singole scuole, programmare le manutenzioni in modo efficiente e garantire una tracciabilità trasparente degli interventi effettuati.



**Strategia d'Area
Interna
Valtrompia
Verso un'ecologia
della Valle**

**ALLEGATO -
SCHEDE PROGETTO**

 **SEVAT**  **CIVITAS**  **eurca**

Elenco schede progetto

1. Interventi di efficientamento energetico della ex scuola primaria di Lavone da destinarsi ad alloggi temporanei per anziani autosufficienti e spazi aggregativi per anziani e minori
2. Interventi di efficientamento energetico dell'ex edificio scolastico da destinarsi a centro sociale diurno
3. Riqualificazione del piano terra dell'edificio di via Montano Montini nel comune di Brione per la creazione di spazi per la comunità
4. Interventi di efficientamento energetico dell'immobile comunale destinato ad interventi di sviluppo socio economico delle aree rurali
5. Azioni migliorative del servizio di TPL in Valle Trompia con l'istituzione di trasporto a domanda/semi-linea per i comuni dell'Alta Valle e la messa in sicurezza dell'area di fermata della linea R-LINK 201
6. Sperimentazione e potenziamento del servizio della linea S-LINK 201 per i comuni dell'Alta Valle Trompia nella tratta Gardone VT-S. Colombano. Revisione e trasformazione del servizio in linea in tipologia di classe R-LINK 201
7. Realizzazione di un hub per l'intermodalità tra mezzi pubblici / privati, a servizio del TPL (scambio gomma – gomma tra auto e bus TPL)
8. Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
9. Riqualificazione energetica ex scuola Elementare di Sarezzo per la creazione del Social HUB delle Aree Interne
10. Potenziamento dell'offerta dei servizi nel nuovo Social Hub e promozione della salute
11. Mindspace
12. Potenziamento dei servizi a supporto di anziani e domiciliarità in Alta Valle
13. Un circuito turistico inclusivo, accogliente e solidale di Valle Trompia
14. Valorizzazione del Sistema Museale e Bibliotecario
15. Sviluppo e valorizzazione del Sentiero 3V e della sua biodiversità
16. Realizzazione del percorso ciclopedonale tra Cesovo e Caregno
17. Completamento del percorso ciclopedonale lungo il fiume Garza
18. Rinaturalizzazione e creazione di un biolago e spazi verdi attrezzati per il turismo sostenibile

19. Riqualificazione energetica dell'immobile limitrofo alla "Lumeteca"
20. Rinaturalizzazione di un ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con l'Hub intermodale di Gardone VT
21. Rinaturalizzazione ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con il Social Hub di Sarezzo
22. Interventi di greening e mitigazione impatti ambientali attraverso un'azione di depavimentazione dell'area di pertinenza della "Lumeteca" esistente
23. Formazione specifica per gli operatori del settore turistico
24. Assistenza Tecnica per l'attuazione della strategia d'area

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 1</p> <p>Titolo: Interventi di efficientamento energetico della ex scuola primaria di Lavone da destinarsi ad alloggi temporanei per anziani autosufficienti e spazi aggregativi per anziani e minori</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 265.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 250.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi X O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 15.000,00 euro, del Comune di Pezzaze</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento riguarda l'efficientamento energetico e la ri-funzionalizzazione di un edificio pubblico nel Comune di Pezzaze, per il potenziamento dell'offerta residenziale di carattere sociale,</p>

finalizzata a favorire la permanenza sul territorio degli abitanti, con particolare riferimento all'area dell'Alta Valle.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Una delle priorità individuate dalla Strategia "Valle Trompia – Verso un'ecologia della Valle" è relativa all'esigenza di **potenziare il radicamento** della **popolazione** dell'area interna, facilitandone la permanenza sul territorio: per fare ciò, si mira ad agire su alcune leve in grado di favorire le condizioni e le possibilità di "restanza" da parte della popolazione. In questa visione, un'attenzione maggiore viene posta nei confronti delle fasce più deboli e dei loro bisogni, come **anziani**.

Rispetto a questo target specifico, la strategia individua una serie di azioni che sono tese a incrementare la dotazione di infrastrutture sociali: interventi che mirano a potenziare i servizi di custodia per le fasce di popolazione più fragile, agendo grazie alla riqualificazione di strutture pubbliche dismesse, da rifunzionalizzare e da destinare ad **alloggi protetti**.

L'intervento previsto presso il **Comune di Pezzaze – frazione di Lavone** - si inserisce in questo contesto generale e riguarda l'immobile **dell'Ex scuola**: un edificio di proprietà comunale e non più utilizzato dal 1995.

L'immobile in oggetto è costituito essenzialmente da due corpi di fabbrica addossati, uno a pianta rettangolare e l'altro di dimensioni più contenute a pianta quadrata. Entrambi i corpi di fabbrica si sviluppano partendo da un piano rialzato a circa un metro di quota rispetto al piano di accesso della scalinata principale. Il piano primo è del tutto identico al piano rialzato, se non per delle lievi differenze in termini di altezza di interpiano, mentre è presente un sottotetto finestrato che però è caratterizzato da altezze non abitabili.



IMMAGINE 1: ortofoto dell'immobile oggetto di intervento



IMMAGINE 2: stato di fatto dell'immobile oggetto di intervento

Questa struttura è già stata oggetto di interventi di parziale ri-funzionalizzazione e recupero, che sono stati finanziati per un importo pari a € 500.000,00 attraverso il bando “Interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana” (D.D.U.O. Regione Lombardia del 15 gennaio 2021 – n. 248). Grazie a questo contributo è stato possibile definire una serie di opere che interessano **l’interno della struttura**, finalizzate alla revisione degli spazi interni per la creazione di un polo multiservizi rivolto ad anziani e minori, composto da 3 minialloggi destinati ad anziani a elevata autosufficienza o persone svantaggiare al piano primo, e spazi polifunzionali per servizi didattici/ricreativi al piano terreno.

Al fine di completare la riqualificazione dell’immobile, tuttavia, sono ancora necessari un insieme sistematico di interventi, riferiti all’involucro esterno dell’edificio, non rientranti tra le opere sopra già previste nell’ambito del contributo ottenuto sul bando Rigenerazione e che riguardano esclusivamente **l’efficientamento energetico del fabbricato** e saranno realizzate con un intervento separato, una volta completate le opere oggetto del finanziamento “Rigenerazione”.

Tali nuove opere sono oggetto della presente scheda progettuale, e sono previste a valere sul FESR Asse IV 2021/2027 nella Strategia d’area interna.



IMMAGINE 3: render dell'immobile oggetto di intervento

Al fine di assicurare l’efficientamento energetico dell’edificio, le opere previste sono state definite in coerenza con le disposizioni di cui al d.d.u.o. 18 dicembre 2019, n. 18546, al fine di garantire i parametri previsti per:

- ristrutturazione importante di secondo livello, così come definita dal D.Lgs.192/2005 e smi;
- ristrutturazione di medio livello quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione.

Le opere di efficientamento energetico riguarderanno sia le **componenti finestrate** che parte **dell'involucro opaco**, ottimizzando il rapporto tra fabbisogno e livello di emissioni del fabbricato. Si prevedono infatti la completa **sostituzione dei serramenti esterni** che potranno garantire alta efficienza energetica e migliore abbattimento acustico rispetto agli esistenti oltre a **opere di coibentazione sia dell'orizzontamento del piano sottotetto**, sia delle **murature perimetrali** dei locali al piano terreno, con materiali per l'isolamento termico certificati CAM.

Piano finanziario dell'opera*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Lavori a base d'asta	154.000,00 €
Oneri Sicurezza	40.000,00 €
Importo lavori	194.000,00 €
IVA sulle opere	19.400,00 €
Art. 45 del D.Lgs 36/2023	970,00 €
Spese tecniche	28.130,00 €
Oneri di legge sulle spese tecniche	7.561,34 €
ANAC	250,00 €
Oneri di gara	776,00 €
Allacciamenti, Imprevisti e arrotondamenti	13.912,66 €
TOTALE	265.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

Provincia: Brescia

Comune: Pezzaze

Via Taverna n. 11 – Fraz. Lavone, 25060

45.762523, 10.248998

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

Allo stato attuale è possibile indicare che l'intervento ha ottenuto il parere obbligatorio in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per recupero riqualificazione e adeguamento della ex scuola primaria.

L'edificio ha ottenuto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21, co. 4. D.lgs. 42/2004 da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia così come la

conferma del decreto di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'articolo 12 del Codice.

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Le opere previste per la riqualificazione energetica dell'ex scuola elementare di Lavone verranno realizzate nel rispetto di:

- **Scheda 2** "Ristrutturazioni-regime 2" della Guida operativa per il rispetto del principio DNSH (agg. maggio 2024) predisponendo la documentazione ex ante richiesta;
- criteri ambientali minimi (CAM) DM n.256 del 23 giugno 2022 "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" e ss.mm.ii.

Verifica climatica

Trattandosi di intervento di ristrutturazione importante di secondo livello sarà eseguita la verifica climatica di resilienza.

Il report di adattabilità ai cambiamenti climatici analizzerà il contesto climatico nel quale viene realizzato l'intervento definendo varie soluzioni, oltre a quelle strettamente energetiche, che siano in grado di adattare il più possibile l'opera ai cambiamenti climatici in atto.

In considerazione della tipologia di intervento edilizio e del contesto nel quale si inserisce, gli aspetti di sostenibilità del progetto che si ritiene prioritario sviluppare riguardano:

- soluzioni di efficientamento energetico, che in un'ottica di analisi del ciclo di vita, riducano i consumi nella fase di utilizzo (B1);
- definizione di misure ambientali, di cui al criterio CAM 2.6.1 del DM 256/2022 e scheda 2 DNSH, per limitare impatti della fase di cantiere (A4-A5);
- selezione di materiali con certificazioni ambientali di prodotto, di cui al criterio CAM 2.5 del DM 256/2022, prendendo in considerazione la loro embodied carbon (A1-A3) e promuovendo la filiera corta (A4);
- selezione di materiali, di cui al criterio CAM 2.5.1 del DM 256/2022, che garantiscano qualità dell'ambiente indoor;
- redazione di Piano Gestione Rifiuti da demolizione e costruzione con l'obiettivo di recupero di almeno il 70%, di cui al criterio CAM 2.6.2 e scheda 2 DNSH.



Figura 1 - Fasi del ciclo di vita di un'opera civile secondo norma UNI EN 15643

Risultati attesi
 Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

Sotto il profilo **dell'efficienza energetica** i risultati attesi, identificabili in via preliminare sono:

- riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli enti locali destinato a finalità sociali
- miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili
- riduzione dei consumi energetici
- riduzione delle emissioni di CO2

Da un punto di **vista sociale**, tenuto conto che questo intervento andrà a sommarsi a quello precedente finanziato sul bando Rigenerazione, pur costituendone una fase a parte e successiva, migliorerà l'utilizzazione dei locali e quindi contribuirà a raggiungere i seguenti risultati:

- Aumento delle opportunità di permanenza di persone anziane presso i propri paesi di origine nella Valle
- Riduzione del rischio di isolamento sociale
- Riduzione degli accessi a strutture sanitarie (es. RSA) per persone autosufficienti
- Aumento degli utenti che hanno accesso a servizio di presidio sociale;
- Aumento del numero di anziani che usufruiscono di servizi domiciliari;
- Rafforzamento della rete sociale locale;
- Incremento dell'efficienza nella gestione della domanda di servizi socioassistenziali e socio-sanitari;
- Miglioramento della qualità della vita dei residenti;
- Aumento dell'attrattività del territorio per le famiglie.

Modalità di gestione

Gestione diretta

Il Comune di Pezzaze intende gestire direttamente gli alloggi destinati all'accoglienza e alla socializzazione di persone anziane e fragili, con l'obiettivo di garantire un presidio di welfare di comunità a carattere residenziale leggero, ispirato a logiche di mutualità, prossimità e prevenzione della fragilità sociale.

La gestione sarà assicurata senza coinvolgimento di soggetti terzi nella titolarità o nell'erogazione del servizio, e senza l'applicazione di tariffe di mercato agli utenti, fatta salva la possibilità di richiedere un contributo simbolico commisurato all'ISEE.

Il Comune manterrà la completa titolarità, organizzazione, gestione e controllo del servizio, che sarà erogato in coerenza con i propri compiti istituzionali in materia di servizi sociali.

L'attività ha carattere prettamente locale.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia
Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma attività	
Fasi	Tempistica prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dic 2025
Fattibilità tecnica ed economica	Gen - Apr 2026
Progettazione esecutiva	Mag - Lug 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Ago - Set 2026
Esecuzione	Ott 2026 - Gen 2027
Collaudo/funzionalità	Feb 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	14 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	185.000,00 €
2027	80.000,00 €
TOTALE	265.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 2</p> <p>Titolo: Interventi di efficientamento energetico dell'ex edificio scolastico da destinarsi a centro sociale diurno</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 1.300.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 1.300.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: --</p>
Oggetto dell'intervento
<p>Riqualificazione energetica e rifunzionalizzazione di un edificio pubblico di proprietà comunale, attualmente in stato di abbandono. L'intervento è finalizzato a trasformare l'ex scuola elementare in un centro polifunzionale destinato ad attività aggregative, culturali e di supporto sociale, con particolare attenzione al risparmio energetico e alla sostenibilità.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Una delle principali priorità della Strategia "Valle Trompia – Verso un'ecologia della Valle" è potenziare il radicamento della popolazione nelle aree interne, attraverso azioni mirate a favorirne la permanenza e l'insediamento stabile. In particolare, l'attenzione si concentra sul supporto alle fasce più vulnerabili della comunità, rispondendo in modo efficace ai loro bisogni specifici.

Per contrastare il fenomeno dello spopolamento, la Strategia promuove un'azione coordinata a livello sovralocale, che connette le necessità di spazi per l'integrazione sociale con le opportunità derivanti dall'esistenza di patrimoni edilizi pubblici abbandonati o sottoutilizzati. L'obiettivo è creare nuove strutture destinate a ospitare servizi di prossimità, favorendo lo scambio tra generazioni e riducendo il rischio di isolamento, potenziando al contempo il sostegno alle famiglie.

In questo contesto si inserisce l'intervento proposto, che riguarda un lotto funzionale dedicato all'efficientamento energetico di un ex edificio scolastico nel comune di Polaveno, di proprietà comunale e attualmente inutilizzato. L'obiettivo è migliorarne le prestazioni energetiche attraverso lavori mirati, che ne consentano la futura rifunzionalizzazione e la trasformazione in un **Centro Sociale Diurno** al servizio della comunità locale.

Il progetto mira a realizzare uno spazio inclusivo e multifunzionale, capace di rispondere alle diverse esigenze della popolazione. Gli ambienti interni saranno progettati per essere flessibili, ospitando attività motorie, momenti di socializzazione, iniziative culturali e piccoli servizi di assistenza sanitaria di base. Il centro accoglierà inoltre attività dedicate alla terza età, spazi aggregativi, culturali e ricreativi, con l'obiettivo di rafforzare i legami comunitari e promuovere il benessere collettivo.

A sottolineare ulteriormente il valore sociale ed educativo dell'iniziativa, nella medesima area di proprietà comunale, ma su diversa unità immobiliare, verrà realizzato anche un asilo nido, finanziato da risorse diverse messe a disposizione dall'amministrazione comunale, che andrà a completare l'offerta di servizi rivolti alle famiglie e a favorire nuove forme di educazione intergenerazionale.

Per la realizzazione di questo progetto, si richiede il finanziamento nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (FESR Asse IV 2021/2027 – codice 045), per garantire che la struttura non solo risponda ai bisogni sociali, ma anche agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Stato attuale

L'immobile, originariamente destinato a scuola elementare, è stato abbandonato da diversi anni e attualmente versa in condizioni critiche. Gli ambienti sono segnati da degrado diffuso, con impianti desueti e fuori norma, infiltrazioni, umidità di risalita e ammaloramenti delle strutture. Le murature portanti in laterizio, i solai in laterocemento e la copertura in tegole di cotto mostrano carenze significative sotto il profilo dell'efficienza energetica.



In particolare, l'edificio è privo di isolamento termico, sia nelle pareti che nella copertura, con conseguenti dispersioni energetiche elevate. Gli infissi obsoleti non garantiscono né un'adeguata tenuta termica né un'efficace protezione dagli agenti atmosferici. Queste carenze si traducono in un immobile energivoro, incapace di rispondere agli standard richiesti per gli edifici pubblici moderni. Oltre all'efficienza energetica, l'edificio presenta limiti anche in termini di funzionalità, accessibilità e sicurezza. Tuttavia, la posizione centrale del fabbricato rispetto al tessuto del centro storico del paese e ben collegata alle restanti frazioni, lo rende strategico per una riqualificazione finalizzata a una nuova destinazione d'uso.

L'intervento proposto si concentra sul **miglioramento delle prestazioni energetiche** attraverso opere mirate che garantiranno un utilizzo sostenibile e contemporaneo dell'immobile, ponendo le basi per il suo rilancio come centro polifunzionale a servizio della comunità.

Le opere di rifunionalizzazione saranno oggetto di un ulteriore lotto finanziato con risorse proprie.

Descrizione dell'intervento

La riqualificazione prevede interventi mirati sia all'efficientamento energetico, che alla rifunionalizzazione degli spazi interni. L'intervento proposto rientra nella categoria delle **ristrutturazioni importanti di secondo livello**, finalizzate alla **riqualificazione di un immobile pubblico**.

Per quanto riguarda **l'efficientamento energetico**, saranno adottate soluzioni innovative e sostenibili: l'edificio sarà isolato termicamente grazie a un **cappotto perimetrale** e all'installazione di **serramenti** ad alte prestazioni.

L'intervento prevede l'adozione di soluzioni impiantistiche ad alta efficienza e a basso impatto ambientale. L'illuminazione sarà garantita da **sistemi a LED** di ultima generazione, dotati di gestione intelligente per modulare i consumi in funzione della luce naturale. Per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti verrà installata una **pompa di calore ad alta efficienza**, alimentata da **pannelli fotovoltaici** collocati in copertura, con sistema di accumulo per utilizzare l'energia prodotta anche nelle ore notturne o durante giornate piovose.

A supporto del comfort interno è previsto un impianto di trattamento dell'aria con **scambiatori di calore ad alte prestazioni**, in grado di garantire un ricambio costante e ambienti salubri per i futuri utilizzatori. All'esterno, il giardino sarà dotato di un **sistema di raccolta e riutilizzo delle acque piovane**, che consentirà una gestione sostenibile delle risorse idriche, in particolare per l'irrigazione delle aree verdi.

Una volta realizzato l'intervento la gestione degli spazi aggregativi verrà seguita direttamente dal Comune.





Piano finanziario per tipologia di spesa*

VOCI DI SPESA	VALUTA
Opere	973.000,00 €
Totale Opere	973.000,00 €
Sicurezza	25.000,00 €
Base Asta	998.000,00 €
IVA Opere	99.800,00 €
Spese Tecniche compresi oneri	189.939,36 €
Imprevisti e oneri di gara	12.260,64 €
TOTALE	1.300.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia

Comuni: Polaveno

Indirizzo: Via Aldo Moro, 1

CAP: 25060
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p> <p><i>Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento</i></p>
<p>Per gli interventi previsti non vi sono vincoli ambientali, paesaggistici o monumentali.</p>
<p>Tipologia di intervento</p> <p><i>Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..</i></p>
<p>Il progetto sarà sviluppato nel pieno rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), in linea con le direttive europee e con il PR FESR 2021-2027 ed in conformità alla Scheda 2 della Guida operativa aggiornata al maggio 2024, assicurando che tutte le opere siano progettate e realizzate nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche. Saranno seguiti i Criteri Ambientali Minimi (CAM), come definiti dal DM 256/2022 e dal DM 63/2020, con particolare attenzione alla selezione di materiali sostenibili, al controllo degli impatti del cantiere e alla gestione dei rifiuti da demolizione e costruzione.</p> <p>Inoltre, essendo un intervento di ristrutturazione importante, sarà eseguita una verifica climatica di resilienza, con la redazione di un report di adattabilità ai cambiamenti climatici. Questo analizzerà il contesto locale, proponendo soluzioni che migliorino la sostenibilità complessiva dell'edificio e la sua capacità di rispondere agli effetti dei cambiamenti climatici in atto.</p> <p>Tra le misure proposte, si sottolineano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento energetico dell'immobile tramite isolamento termico, sistemi di climatizzazione ad alta efficienza e installazione di pannelli fotovoltaici. • Riduzione degli impatti ambientali mediante la de-impermeabilizzazione delle superfici esterne, l'inserimento di elementi verdi con funzione bioclimatica e il recupero dell'acqua piovana per usi irrigui. • Ottimizzazione dell'ambiente indoor, garantita dall'utilizzo di materiali certificati a basse emissioni e dalla progettazione orientata al comfort degli utenti.
<p>Risultati attesi</p> <p><i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>
<p>In coerenza con la Strategia d'area, i risultati attesi dall'intervento sono identificabili su 3 distinti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del consumo energetico e delle emissioni di CO₂. • Miglioramento delle condizioni di vivibilità e accessibilità dell'edificio. • Creazione di un polo culturale e sociale per la comunità locale. <p><u>Miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione energetica: attraverso l'installazione di un cappotto termico perimetrale, serramenti ad alte prestazioni e sistemi di illuminazione a LED a gestione intelligente per ridurre i consumi energetici e migliorare l'efficienza; • uso di energie rinnovabili: attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura per la produzione di energia solare e la gestione intelligente dell'energia, grazie all'utilizzo di batterie ad accumulo per il riutilizzo notturno;

- **sistemi di climatizzazione efficienti:** implementazione di un sistema di pompa di calore per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria;
- **qualità dell'aria:** installazione di un sistema di trattamento dell'aria con scambiatori di calore per garantire una ventilazione salubre degli spazi;
- **gestione sostenibile delle risorse idriche:** Realizzazione di un sistema di raccolta e riutilizzo dell'acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi, favorendo una gestione ottimale delle risorse.

Rifunzionalizzazione degli spazi e creazione di nuovi servizi:

- **creazione di uno spazio multifunzionale:** progettazione e realizzazione di spazi flessibili, che ospiteranno attività culturali, didattiche e di aggregazione per diverse fasce d'età, in particolare per anziani;
- **spazi per servizi sociali:** creazione di spazi per il centro aggregazione per anziani rispondendo a bisogni specifici della popolazione locale;
- **integrazione intergenerazionale:** l'edificio diventerà un punto di incontro intergenerazionale, dove diverse generazioni potranno condividere esperienze e conoscenze.

Sostenibilità sociale e miglioramento della qualità della vita:

- **supporto alla comunità locale:** creazione di un luogo che favorisca l'inclusione sociale, offrendo servizi pensati per anziani;
- **incremento delle opportunità di socializzazione:** realizzazione di spazi aggregativi per la comunità, che diventeranno luoghi di incontro e di crescita personale per tutte le fasce d'età;
- **benessere della popolazione:** i servizi polifunzionali contribuiranno al miglioramento della qualità della vita degli utenti, in particolare degli strati più vulnerabili della popolazione.

Modalità di gestione

Gestione diretta

Il Comune di Polaveno intende gestire direttamente gli spazi per **la socializzazione di persone anziane e fragili**, con l'obiettivo di garantire un presidio di welfare di comunità a carattere residenziale leggero, ispirato a logiche di mutualità, prossimità e prevenzione della fragilità sociale. La gestione sarà assicurata garantendo l'erogazione del servizio senza finalità commerciali, attraverso il coordinamento e la supervisione di personale e strutture comunali. Eventuali contributi richiesti alle famiglie saranno commisurati all'ISEE, secondo criteri di equità sociale e non rappresentano una forma di tariffazione di mercato. Il Comune mantiene la piena titolarità, organizzazione e controllo del servizio, che si configura come attività di interesse generale non economica.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività

Fasi

Tempistica prevista

Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dic 2025
Fattibilità tecnica ed economica	Gen - Mar 2026
Progettazione esecutiva	Apr - Mag 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Giu - Dic 2026
Esecuzione	Gen 2027
Collaudo/funzionalità	Dic 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	26 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Efficientamento Energetico - FESR Asse IV 21-27	
Anno	Spesa prevista
2026	260.000,00 €
2027	1.040.000,00 €
TOTALE	1.300.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 3</p> <p>Titolo: Riqualificazione del piano terra dell'edificio di via Montano Montini nel comune di Brione per la creazione di spazi per la comunità</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 360.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 350.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 10.000,00 euro, fondi a disposizione del Comune di Brione</p>
Oggetto dell'intervento
<p>Il progetto riguarda l'efficientamento energetico e funzionale della palestra comunale di Brione.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Il Comune di Brione è carente di adeguati spazi da dedicare ai giovani e ai cittadini per svolgere attività sportiva e di aggregazione durante il periodo invernale. Inoltre, non dispone di una palestra riscaldata per le scuole e, pertanto, l'Amministrazione ha deciso di riqualificare la palestra esistente e gli annessi magazzini, per la creazione di adeguati spazi che possano essere destinati:

- alla promozione di attività sportive al servizio della cittadinanza, al di fuori dell'orario scolastico
- a migliorare gli spazi previsti per le attività della scuola.



Il progetto, proposto prevede la **riqualificazione dell'involucro edilizio** del piano terra della **palestra comunale** ubicata in Via Montano Montini n. 12.

Ad integrazione dell'intervento di riqualificazione energetica degli involucri edilizi, saranno realizzati **impianti e sistemi finalizzati alla generazione e alla gestione dell'energia da fonti rinnovabili**.

Gli interventi previsti in progetto contribuiranno così alla sostenibilità ambientale e alla resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici.

Il progetto è stato elaborato per rispondere alle esigenze di minimizzare i consumi di energia primaria globale, attraverso la realizzazione all'interno dell'edificio esistente, di varie "capsule funzionali" autonome, tra esse indipendenti sia dal punto di vista degli accessi esterni, che dal punto di vista impiantistico, ma che potranno essere interscambiabili ed aggregabili secondo le possibili esigenze sia dell'Amministrazione che del plesso scolastico sovrastante.

Nell'insieme, oltre **all'intervento di efficientamento energetico per il quale si richiede contributo nell'ambito del FESR Asse IV 2021/27**, sono previsti i seguenti interventi:

- sostituzione dei serramenti con serramenti realizzati con profilati estrusi, anodizzati o verniciati RAL standard, a taglio termico per migliorare l'efficienza energetica dell'involucro;
- realizzazione di un cappotto interno, per migliorare l'efficienza energetica dell'involucro;
- realizzazione di spogliatoi all'interno del magazzino esistente;
- realizzazione di una biblioteca all'interno del magazzino esistente
- installazione di impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonti energetiche rinnovabili;
- sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore;

- sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici;
- sistemi intelligenti di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio;
- sistemi di illuminazione interna a basso consumo energetico;
- isolamento e sostituzione della pavimentazione esistente della palestra, con la posa di un pavimento specifico per gli ambienti destinati alle palestre e specifici disegni per creare aree di gioco e allenamento specifiche;
- interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, attraverso la creazione di accessi indipendenti tra le diverse destinazioni funzionali del plesso, il progetto individua la possibilità di realizzare degli spazi destinati alla collettività, funzionalmente indipendenti dalla gestione delle attività scolastiche e che potranno essere utilizzati in maniera totalmente autonoma sia dalla scuola che dalla cittadinanza.





Piano finanziario per tipologia di spesa*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Spese tecniche	51.284,00 €
Opere civili	269.914,00 €
IVA opere e Imprevisti	32.434,00 €
Oneri per la scurezza	5.218,00 €
Acquisizione servizi	1.000,00 €
Spese pubblicità	150,00 €
TOTALE	360.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia

Comuni: Brione

Via M. Montini, n. 12

Cap 25060

<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p> <p><i>Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento</i></p>									
<p>Per gli interventi previsti non vi sono vincoli ambientali, paesaggistici ed enti potenzialmente coinvolti.</p>									
<p>Tipologia di intervento</p> <p><i>Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..</i></p>									
<p>✓L'intervento sarà sviluppato secondo criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa.</p>									
<p>Risultati attesi</p> <p><i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>									
<p>Gli interventi in questione mirano da un lato ad incrementare l'offerta di spazi per attività sportive e culturali al servizio della cittadinanza, al di fuori dell'orario scolastico, dall'altro contribuiscono alla riduzione delle emissioni climalteranti.</p> <p>I risultati attesi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ nuove attività rivolte a tutte le fasce di età della popolazione (corsi sportivi rivolti a bambini, giovani, anziani,) con possibilità di utilizzare la stessa palestra come spazio polivalente. ○ nuovi spazi dedicati alla biblioteca comunale dove svolgere attività di promozione alla lettura e culturali in genere rivolte a tutte le fasce di età della popolazione (letture collettive, presentazione libri). ○ la creazione di nuovi spazi che favoriscano momenti di socializzazione e interscambio culturale e generazionale. ○ incremento di classe energetica e risparmio sui consumi energetici. ○ riduzione dei costi di gestione. 									
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>									
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia</p>									
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>									
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Cronoprogramma attività</th> </tr> <tr> <th>Fasi</th> <th>Tempistiche</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro</td> <td>Dicembre 2025</td> </tr> <tr> <td>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</td> <td>Gen – Feb 2026</td> </tr> </tbody> </table>		Cronoprogramma attività		Fasi	Tempistiche	Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025	Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Gen – Feb 2026
Cronoprogramma attività									
Fasi	Tempistiche								
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025								
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Gen – Feb 2026								

Esecuzione	Mar – Ott 2026
Collaudo/funzionalità	Nov – Dic 2026
TOTALE	12 MESI
Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	335.000,00 €
2027	25.000,00 €
TOTALE	360.000,00 €

Codice e titolo intervento
Codice: 4 Titolo: Interventi di efficientamento energetico dell'immobile comunale destinato ad alloggi protetti per anziani
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 500.000,00 euro FESR Asse IV: 500.000,00 euro <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttiviX O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 FSE +: -- <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale<input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse Legge di stabilità: -- <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Istruzione<input type="checkbox"/> Sanità<input type="checkbox"/> Mobilità<input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica Risorse proprie: --

Oggetto dell'intervento
<p>Attraverso questo intervento si mira ad incrementare la dotazione di infrastrutture sociali tramite le quali potenziare i servizi di custodia per le fasce di popolazione più fragile, agendo grazie alla riqualificazione di strutture pubbliche anche dismesse da rifunzionalizzare e da destinare ad alloggi protetti.</p> <p>L'intervento in particolare si concentra sull'efficientamento energetico e la riqualificazione di un immobile del Comune di Lodrino che sarà poi destinato ad ospitare alloggi protetti per anziani autosufficienti e spazi per mantenere attiva questa parte della popolazione coinvolgendola in attività multilaterali che spaziano dal sociale al rurale.</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p><i>Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto</i></p>
<p>Una delle priorità individuate dalla Strategia “Valle Trompia – Verso un’ecologia della Valle” è relativa all’esigenza di potenziare il radicamento della popolazione dell’area interna, facilitandone la permanenza sul territorio: per fare ciò, si mira ad agire su alcune leve in grado di favorire le condizioni e le possibilità di “restanza” da parte della popolazione. In questa visione, un’attenzione maggiore viene posta nei confronti delle fasce più deboli e dei loro bisogni.</p> <p>In particolare, i dati relativi all’andamento socio-demografico degli ultimi 20 anni, mostrano un progressivo e sostanziale invecchiamento dei residenti, dovuto a un forte declino demografico rispetto al numero di nuovi nati. Quella degli anziani e dei grandi anziani è quindi una fascia di popolazione in crescita, che presenta esigenze specifiche, a partire da quelle primarie connesse alla residenzialità e ai servizi a questa legati. Si tratta di persone perlopiù autosufficienti che, a fronte di un’accresciuta esigenza di assistenza, sono spesso indotte ad abbandonare il proprio paese, per accedere a strutture di carattere socio-sanitario dislocate nei centri principali della Valle.</p> <p>Da un lato le strutture ricevono richieste di ospitalità maggiori rispetto a quelle in grado di accogliere, dall’altro si innesca un meccanismo di depauperamento della rete sociale delle comunità dei piccoli centri montani, con un progressivo danno in termini di perdita dei legami sociali. Queste dinamiche sono infatti particolarmente evidenti e marcate nei centri minori dell’alta Valle, e si accompagnano ad una contrazione della presenza di giovani e famiglie che tendono a spostarsi verso i comuni di fondovalle, meno svantaggiati sotto il profilo dell’accessibilità a servizi e lavoro.</p> <p>Uno scenario che porta ad un progressivo e costante incremento dell’indice di carico sociale degli anziani: una tendenza che richiede delle azioni di contrasto ai processi di marginalizzazione e, a livello di governance locale, guardi alla possibilità di mantenere attivi i piccoli centri, potenziando la permanenza in loco per le fasce più anziane della popolazione.</p> <p>Per contrastare queste tendenze si è scelto, nell’ambito della Strategia d’area, di promuovere un’azione coordinata a livello sovralocale, mettendo in relazione queste esigenze di residenzialità sociale con le opportunità rappresentate dalla presenza sul territorio di un patrimonio edilizio pubblico abbandonato o sottoutilizzato, da destinare alla sperimentazione di nuove forme di accoglienza. L’obiettivo è quello di creare nuove strutture dedicate a chi ha necessità di un alloggio, per un breve o lungo periodo, declinando l’azione in più punti di intervento all’interno del territorio della Valle.</p> <p>Oltre alla realizzazione degli alloggi, l’intervento mira ad una connessione con altre realtà territoriali dell’ambito sociale e rurale, al fine sia di valorizzare l’esperienza residenziale della fascia più anziana della popolazione, sia di fornire stimoli ed interazioni ai residenti tramite appuntamenti settimanali e mensili con delle realtà sociali e rurali molto radicate nel territorio che aiuteranno a mantenere viva sia la struttura, grazie ad interscambi culturali e sociali, sia il territorio grazie a eventi ed approfondimenti sul tema rurale, delle tradizioni e della memoria.</p>

Grazie alla ristrutturazione che prevede anche spazi condivisi, l'intervento mira a valorizzare sia la memoria agricola degli anziani che a ravvivarne l'interesse tramite nuove iniziative aperte alla popolazione. Gli spazi condivisi verranno gestiti tramite dei patti di collaborazione con diverse realtà operanti sul territorio quali il Consorzio Forestale Nasego, l'Ecomuseo e l'associazione degli anziani per assicurare alla popolazione degli spunti culturali e delle attività che manterranno viva la memoria e la tradizione rurale di un paese storicamente agricolo e di montagna.

Mantenere vivi e attrattivi i piccoli centri montani dell'area interna significa agire anche sostenendone i luoghi, le persone, l'identità locale, favorendo percorsi che guardino a nuovi modelli di residenzialità, tesi ad un abitare collaborativo e sostenibile (co-housing per anziani), secondo un approccio orientato alla cura non solo della persona, ma anche della comunità locale e del suo contesto.

L'obiettivo è dunque quello di attivare **nuove forme di residenzialità**, in grado di abbinare un supporto specialistico con la valorizzazione della persona, nella salvaguardia e valorizzazione del suo rapporto con la comunità locale e di origine. Per questo, l'offerta residenziale si arricchisce di spazi rigenerati da destinare non solo ad alloggi ma anche ad attività aggregative, culturali e di incontro: un percorso di riattivazione che si inserisce nel rapporto con il borgo locale facendo sì che la presenza degli anziani divenga una risorsa per mantenere sul territorio le famiglie e i più giovani, restituendo tradizioni, cultura e offrendo un ambiente in cui ritrovare un benessere di vita globale.

L'azione mira quindi a:

- Sostenere i piccoli borghi, facilitando la permanenza dei loro abitanti più anziani e scongiurando condizioni di isolamento e di impoverimento sociale
- Potenziare i servizi a supporto della popolazione più anziana, per garantire adeguati standard di presidio e di cura
- Riqualificare strutture pubbliche, da rifunzionalizzare e rendere efficienti sotto il profilo energetico, valorizzando le risorse presenti ed evitando consumo di suolo nei piccoli centri montani

In questo scenario di riferimento, l'amministrazione comunale di Lodrino intende realizzare un l'intervento di **ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale**, posto nel centro storico del paese precedentemente adibito ad appartamenti per persone in stato di difficoltà (in particolare rifugiati, richiedenti asilo politico, ecc.).



L'obiettivo dell'intervento è quello di creare **nuovi alloggi per anziani autosufficienti** del paese, favorendone la qualità della vita, mantenendo una buona salute fisica e mentale e facendo sì che siano parte della comunità locale, per prevenire l'isolamento sociale.

Al fine di rendere massimo il coinvolgimento e la valorizzazione del paese, l'intervento prevederà degli allacci con la realtà sociale e la realtà agricola del territorio per fare tesoro del patrimonio e della storia rurale che la maggioranza degli ospiti hanno maturato nella loro convivenza all'interno della comunità del paese di Lodrino.

Per questo, l'intervento mira alla realizzazione di **alloggi protetti**, quale soluzione abitativa che ha l'obiettivo di garantire agli anziani un'autonomia di vita il più possibile prolungata, fornendo al contempo un supporto assistenziale e sociale e limitando il più possibile l'accesso a strutture di cura come le RSA. Per la realizzazione degli alloggi protetti si intende seguire gli standard indicati dalla normativa di Regione Lombardia **D.G.R. 7776/2018 - Istituzione unità d'offerta C.A.S.A.** (camere singole con servizi igienici privati). Gli alloggi saranno completati anche con la disponibilità di spazi comuni, che offrano agli utenti occasione di socializzazione e di partecipazione ad attività di gruppo. Una volta realizzato l'intervento, infatti, il Comune intende affidare la gestione della struttura ad una cooperativa sociale, che ne curi sia la gestione dell'assegnazione degli appartamenti, sia l'erogazione di servizi di presidio e di assistenza a favore degli utenti.

Da un punto di vista infrastrutturale, l'intervento riguarda esclusivamente opere destinate **all'efficientamento energetico** dell'immobile sia dell'involucro edilizio sia la componente impiantistica;

Intervento di efficientamento energetico

Il lotto funzionale è finalizzato all'efficientamento energetico dell'immobile e, per questo intervento, si richiede nell'ambito della Strategia d'Area Interne il finanziamento su risorse dell'Asse IV FESR 2021/2027 – O.S. RSO5.2.- 045.

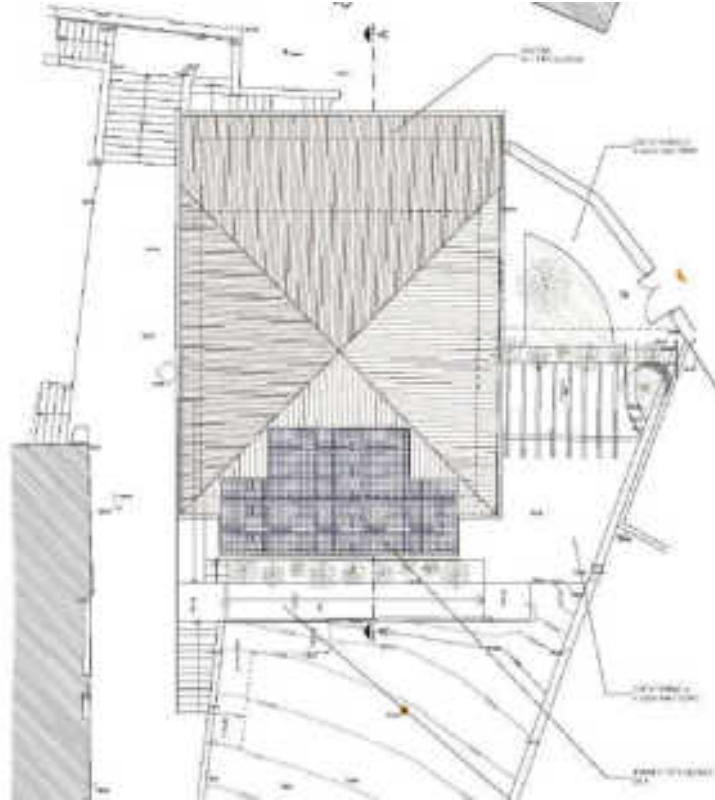
L'intervento prevede la realizzazione di un'adeguata **coibentazione** delle pareti verticali, che verranno isolate termicamente con un **cappotto esterno** e della copertura. Si procederà inoltre alla completa rimozione e sostituzione dei **serramenti** esterni esistenti al fine di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio e di garantire un adeguato comfort ambientale.

Verrà adottato un sistema di generazione **pompa di calore alimentata da fonti rinnovabili**.

Parte della copertura verrà destinata ad ospitare un **impianto fotovoltaico** (potenza kW 9 circa) con sistema di accumulo dell'energia prodotta nei locali tecnici al piano interrato.

Entrando più nello specifico si eseguiranno interventi di:

- Sostituzione **serramenti esterni** al fine di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio e di garantire un adeguato comfort ambientale si procederà alla completa rimozione e successiva sostituzione dei serramenti esterni esistenti. I nuovi serramenti saranno realizzati in legno lamellare, a tripla vetrocamera con vetri basso emissivi e antisfondamento. La trasmittanza termica dei serramenti, completi di chiusura trasparente, dovrà essere inferiore a 1,0 W/m²K.
- **Impianto termico**: verrà adottato un sistema di generazione tramite fonti rinnovabili con sistema di emissione mediante pannelli radianti a pavimento. Questo impianto sarà quindi costituito dalla centrale termica centralizzata. Il sistema di emissione previsto sarà di tipo radiante a pavimento. Nei locali bagno verranno utilizzati anche termoarredi bi-funzionali. Tutto l'impianto di riscaldamento sarà provvisto di sistema di controllo e regolazione della temperatura di tutte le stanze, mediante sistema generale di comando e controllo posto al piano terra.
- **Energie rinnovabili**: parte della copertura verrà destinata ad ospitare un impianto fotovoltaico (superficie mq 35 circa – potenza kW 9 circa). Nei locali tecnici al piano interrato troveranno posto anche un sistema di accumulo dell'energia prodotta.



L'intervento inoltre prevede, a piano , **la creazione di spazi comuni** per gli ospiti e di servizio per il personale, mentre nei due piani superiori saranno **realizzati 4 alloggi per ogni piano**, costituiti ognuno da un'ampia camera, più uno spazio disimpegno e un servizio igienico, con una dimensione complessiva di circa 20 mq ciascuno; oltre a ciò **verranno realizzati n. 2 corpi edilizi** quali vano

ascensore/scala per consentire l'accesso protetto ai vari piani e un cortile/terrazza sul lato est dell'edificio. Questo secondo lotto non interferirà e non modificherà le lavorazioni previste dal primo lotto riguardante l'efficientamento energetico ed afferente al PR FESR, e sarà realizzato tramite co-finanziamento comunale.

Piano finanziario per tipologia di spesa*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Totale Opere	348.242,22 €
Sicurezza	32.942,79 €
Base Asta	381.185,01 €
Iva Opere	38.118,50 €
Spese Tecniche (compresa 4% Cassa)	38.118,50 €
Iva su spese tecniche	8.386,07 €
Incentivi Funzioni Tecniche	7.623,70 €
Imprevisti e oneri di gara	26.568,22 €
TOTALE	500.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

Provincia: Brescia

Comuni: Lodrino

Indirizzo: Via Michelangelo, 5

CAP: 25060

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

L'intervento non richiede il rilascio di autorizzazioni sovracomunali.

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

L'intervento sarà sviluppato secondo criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa.

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI.

INDICAZIONE SULLE MISURE DI MITIGAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Ai fini di una prima indicazione delle misure di mitigazione e riqualificazione ambientale, si utilizzano i Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 23 giugno 2022, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi". In particolare, si fa in questa sede riferimento alle sezioni 2.3 – Specifiche tecniche per progettuali di livello territoriale-urbanistico, 2.4 – Specifiche tecniche progettuali per gli edifici, 2.5 – Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione, e 2.6 – Specifiche tecniche relative al cantiere, riportando l'estratto del decreto e una descrizione di quali misure il progetto esecutivo intende adottare per implementare il criterio. Il titolo e il codice numerico del criterio discendono direttamente dalla normativa, così come la descrizione dei requisiti richiesti e gli intenti ambientali correlati.

In particolare, per l'intervento di cui in oggetto verranno adottate Specifiche Tecniche Progettuali di livello territoriale-urbanistico:

Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

Il progetto garantisce e prevede:

- la realizzazione di impianti di depurazione delle acque di prima pioggia (per acque di prima pioggia si intendono i primi 5 mm di ogni evento di pioggia indipendente, uniformemente distribuiti sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche) provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento;
- la realizzazione di interventi atti a garantire un corretto deflusso delle acque superficiali dalle superfici impermeabilizzate anche ai fini della minimizzazione degli effetti di eventi meteorologici eccezionali e, nel caso in cui le acque dilavate siano potenzialmente inquinate, saranno adottati sistemi di depurazione;
- l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione di interventi in grado di prevenire o impedire fenomeni di erosione, compattazione e smottamento del suolo o un corretto deflusso delle acque superficiali. Le acque raccolte in questo sistema di canalizzazioni saranno convogliate al più vicino corso d'acqua o impluvio naturale;
- azioni in grado di prevenire sversamenti di inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, per quanto riguarda le acque sotterranee. La tutela è realizzata attraverso azioni di controllo degli sversamenti sul suolo e attraverso la captazione a livello di rete di smaltimento delle eventuali acque inquinate e attraverso la loro depurazione. La progettazione prescrive azioni atte a garantire la prevenzione di sversamenti anche accidentali di inquinanti sul suolo e nelle acque sotterranee.

È prevista la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche. La raccolta delle acque meteoriche può essere effettuata tramite sistemi di drenaggio lineare (prodotti secondo la norma UNI EN 1433) o sistemi di drenaggio puntuale (prodotti secondo la norma UNI EN 124).

Le acque provenienti da superfici scolanti non soggette a inquinamento saranno convogliate direttamente nella rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopo irriguo ovvero per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici.

Le acque provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento (strade carrabili, parcheggi) saranno preventivamente convogliate in sistemi di depurazione e disoleazione, anche di tipo naturale, prima di essere immesse nella rete delle acque meteoriche.

Il progetto è redatto sulla base della norma UNI/TS 11445 "Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e

<p>manutenzione” e della norma UNI EN 805 “Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici” o norme equivalenti.</p>
<p>Risultati attesi</p> <p><i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>
<p>Sotto il profilo dell'efficienza energetica i risultati attesi, identificabili in via preliminare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli enti locali destinato a finalità sociali - miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili - riduzione dei consumi energetici - riduzione delle emissioni di CO2 <p>Da un punto di vista sociale, i risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle opportunità di permanenza di persone anziane presso i propri paesi di origine nella Valle - Riduzione del rischio di isolamento sociale - Riduzione degli accessi a strutture sanitarie (es. RSA) per persone autosufficienti - Aumento degli utenti che hanno accesso a servizio di presidio sociale; - Aumento del numero di anziani che usufruiscono di servizi domiciliari; - Rafforzamento della rete sociale locale; - Incremento dell'efficienza nella gestione della domanda di servizi socioassistenziali e socio-sanitari; - Miglioramento della qualità della vita dei residenti; - Aumento dell'attrattività del territorio per le famiglie.
<p>Modalità di gestione</p>
<p>GESTIONE MINI-ALLOGGI PER ANZIANI E CONNESSIONE CON REALTA' TERRITORIALI SOCIALI E RURALI</p> <p>La gestione dei mini-alloggi sarà improntata su un modello integrato e collaborativo, finalizzato a garantire il benessere degli ospiti attraverso un mix di autonomia, assistenza e socialità.</p> <p>La struttura sarà non solo un presidio sociale ma anche un presidio culturale al fine di non vanificare la memoria e la tradizione rurale e sociale di un paese montano come quello di Lodrino.</p> <p>Per garantire un'assistenza adeguata, il progetto sarà strettamente collegato alla Casa di Comunità presente nel comune di Tavernole sul Mella e ai servizi di assistenza domiciliare offerti sul territorio, incluse le attività previste dalla presente strategia al punto B.1.4. “Potenziamento dei servizi a supporto di anziani e domiciliarità in Alta Valle”. Questo permetterà un coordinamento efficace tra assistenza sanitaria, supporto sociale e servizi alla persona, in grado di offrire agli anziani un ambiente sicuro e accogliente, garantendo un equilibrio tra autonomia e assistenza.</p> <p>Gli spazi e i servizi saranno gestiti in sinergia con enti del Terzo Settore, che avranno il compito di coordinare le attività quotidiane, offrire supporto agli anziani e promuovere iniziative per favorire la socializzazione e il benessere. In particolare si occuperà di organizzare le attività comuni (pranzi condivisi, momenti ricreativi e di socializzazione), supportare gli ospiti nella gestione della casa (pulizie, lavanderia, pasti), offrire servizi di accompagnamento per visite mediche o commissioni, coinvolgere la rete di volontariato, collaborare con l'assistente sociale del comune e gli operatori della Casa di Comunità, segnalare eventuali necessità sanitarie o sociali ai servizi competenti.</p> <p>Rispetto al modello gestionale qui descritto, si evidenzia che:</p>

- per quanto attiene l'integrazione con il sistema della Casa di Comunità per le attività sociosanitarie e assistenziali, si tratta di servizi di interesse generale, non economici;
- Per quanto attiene alle attività di socializzazione e promozione del benessere rivolte agli ospiti (persone anziane e fragili, per le quali saranno attivati servizi con finalità esclusivamente sociale e assistenziale), l'individuazione degli Enti del Terzo Settore avverrà mediante procedura di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Le cooperative sociali coinvolte parteciperanno alla definizione condivisa dei servizi e opereranno sulla base di una convenzione, che prevederà un corrispettivo parametrato alla sola copertura dei costi sostenuti, escludendo qualsiasi finalità lucrativa.

Il Comune di Lodrino mantiene la titolarità, il controllo e la supervisione in merito alle finalità, agli standard qualitativi e alla continuità dei servizi erogati.

Eventuali introiti derivanti dal servizio saranno integralmente vincolati al reinvestimento nell'attività stessa.

Inoltre, gli utenti non sosterranno costi, se non eventualmente un contributo simbolico commisurato all'ISEE, che non incide sulla copertura complessiva del servizio.

L'attività ha carattere prettamente locale.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Lodrino

Soggetto attuatore: Comune di Lodrino

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma attività	
Fasi	Tempistica prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dic 2025
Progettazione esecutiva	Progetto Esecutivo Realizzato grazie a Contributo Ministeriale "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale (articolo 6-quater al decreto legge 20 giugno 2017, n. 91)"
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	2 mesi
Esecuzione	9 mesi
Collaudo/funzionalità	3 mesi
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	14 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
Dalla firma della convenzione con Regione Lombardia, allo stato prevista per dicembre 2025	98.392,00 €
31 luglio 2026	223.079,00 €
31 marzo 2027	178.529,00 €
TOTALE	500.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 5</p> <p>Titolo: Azioni migliorative del servizio di TPL in Valle Trompia con l'istituzione di trasporto a domanda / semi-linea per i comuni dell'Alta Valle e la messa in sicurezza delle aree di fermata della linea RLink 201.</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale annuo: 220.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: --</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000</p> <p>FSE +: --</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza sociosanitaria e socio-assistenziale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <p>Legge Stabilità: 220.000,00 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Istruzione</p> <p><input type="checkbox"/> Sanità</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Mobilità</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza tecnica</p> <p>Risorse proprie: --</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'azione in questione è mirata al potenziamento del sistema di mobilità di Valle.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Dal punto di vista demografico l'area della Valtrompia presenta una situazione molto variegata, dal comune di Irma (133 ab.) a quello di Lumezzane (22.000 ab.) con una distribuzione della popolazione polarizzata per età: giovani e popolazione attiva localizzati prevalentemente nella bassa valle e nei centri di fondovalle, la popolazione più anziana nell'alta valle dove anche i servizi (soprattutto socio-sanitari) sono meno presenti e anche i servizi di TPL, tarati soprattutto sulla popolazione attiva e i comuni più popolosi, sono meno frequenti e non permettono alla popolazione più fragile di spostarsi agevolmente.

Per questo motivo il tema della mobilità risulta prioritario per il territorio della Val Trompia, per rispondere ad esigenze differenziate che connotano l'area.

Il servizio di Tpl in Valle Trompia è attualmente articolato in 7 linee:

- SLink_201: Brescia-Sarezzo-Gardone V.T.-Collio/Brescia-Lumezzane, che è la seconda linea di forza del Tpl del bacino di Brescia, offrendo corse sui principali centri attrattori: BS-Lumezzane ogni 30'; BS-Sarezzo ogni 15'; BS – Gardone V.T. ogni 30'; BS-Collio ogni 60'; n. 170 corse giornaliere;
- LN031: Gardone V.T.-Lodrino Mura: n. 24 corse giornaliere;
- LN023: Cimmo-Tavernole-Pertica Alta; n. 15 corse giornaliere;
- LN013: Brescia-Caino (via Bagolino): n. 05 corse giornaliere;
- LN030: Gardone V.T.-Brione: n. 25 corse giornaliere;
- LN033: Tavernole-Pezzaze: n. 25 corse giornaliere;
- LN025: Tavernole-Marmentino: n. 14 corse giornaliere;

La popolazione dell'Alta valle Trompia, da fonti Istat dell'anno 2023, è conteggiata in 24.644 abitanti. Il presente progetto, ovviamente, può garantire per tutta la cittadinanza del bacino possibili benefici.

Le criticità principali alle quali si intende dare un riscontro sono quindi prevalentemente legate a:

- L'esigenza di una potenziata mobilità per i centri di Alta Valle, attualmente meno serviti;
- L'esigenza di sostenere uno spostamento verso l'utilizzo del servizio pubblico di TPL, per decongestionare i collegamenti di fondovalle (in particolare per il raccordo verso Brescia), favorendo modelli di intermodalità in punti strategici della Valle.

Il miglioramento del sistema di trasporto pubblico nell'ambito della Strategia si pone dunque l'obiettivo di incrementare il livello di accessibilità ai servizi e garantire la mobilità tra i maggiori centri della valle e le aree sparse.

Il disegno strategico che l'Agenzia per il TPL intende promuovere nel proprio piano di bacino prevede di concentrare le risorse sulle linee di forza e dare un servizio alternativo sulle direttrici secondarie, raggiungendo e mantenendo gli standard delle linee R-link, e offrendo condizioni di collegamento flessibili.

I° AZIONE MIGLIORATIVA:

Potenziamento del servizio di TPL in Alta Valle Trompia con trasporto a domanda.

L'intervento prevede la sperimentazione di un servizio di trasporto aggiuntivo a domanda in alta Val Trompia, finalizzato a migliorare la mobilità delle persone più fragili, come giovani non in possesso di mezzo proprio e, soprattutto, anziani che per motivi di età e della carenza di servizi di mobilità nelle fasce vallive più interne, vedono limitata la loro possibilità di spostamento.

La nuova modalità di servizio, a parità di risorse impiegate per finanziare l'esercizio, garantirà un efficientamento dello stesso e potrà risultare attraente anche per nuovi utenti. Il servizio aggiuntivo a chiamata, che si presenta come una soluzione più sostenibile nelle zone a bassa domanda, offre, inoltre, un'alternativa credibile all'utilizzo dell'auto privata come esclusivo mezzo di trasporto.

Le linee da potenziare sono state individuate in via preliminare in base alla lunghezza delle percorrenze annuali ed alle caratteristiche dell'esercizio (n. corse/gg), interessano i comuni dell'alta valle: Tavernole, Pezzaze, Bovegno, Irma, Marmentino e Pertica Alta, e sono in particolare:

- la linea LN025 Tavernole-Irma (43.302 Km/anno con 19 corse al gg),
- la linea LN033 Tavernole – Pezzaze (72.468 Km/anno con 33 corse/gg)
- la linea LN023 Cimmo-Tavernole-Pertica Alta (104.905 Km/anno con 30 corse/gg)



L'obiettivo è quello di sviluppare una modalità aggiuntiva a chiamata, e non sostitutiva dell'esistente, che possa sfruttare tecnologie digitali (tipo app) per ottimizzare la gestione delle richieste pervenute dagli utenti, calcolando un tragitto integrato col minor numero di spostamenti e orari definiti. Oltre alla App, si prevede che il servizio a chiamata sarà attivo anche con operatore telefonico. La sede operativa è stata individuata presso il deposito logistico di Tavernole sul Mella dell'attuale vettore esercente dei servizi di trasporto in Valle Trompia.

Si tratta di un servizio aggiuntivo al di fuori dell'esercizio standard, una sperimentazione che potrebbe essere estesa in prospettiva anche all'utenza scolastica.

Il servizio di trasporto in oggetto coprirà l'arco temporale giornaliero dalle ore 07:00 fino alle ore 17:00.

Avrà una durata sperimentale di un anno. Il progetto sarà costantemente monitorato coinvolgendo anche il personale dell'Agenzia TPL per valutarne il grado di rispondenza all'utenza. Per la diffusione della conoscenza al pubblico delle informazioni necessarie si prevedono azioni coordinate tra gli Uffici preposti della Comunità Montana di Valle Trompia, dei Comuni interessati e dell'Agenzia TPL.

Lo svolgimento operativo del servizio sarà a cura del Consorzio già contrattualizzato per le attuali linee di trasporto pubblico. Per quanto riguarda l'acquisizione del software l'Agenzia ha in corso interlocuzioni con diversi fornitori per gli adeguati prodotti informatici necessari.

Piano finanziario per tipologia di spesa*		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Acquisto beni/forniture	(piattaforma software)	40.000,00 €
Acquisizione servizi	(costi gestionali)	75.000,00 €
Spese pubblicità		5.000,00 €
TOTALE		120.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

II° AZIONE MIGLIORATIVA:

Messa in sicurezza delle fermate della linea Rlink201 da Brescia-Prealpino Metro a Gardone Valtrompia.

In linea con la scelta di rafforzare il collegamento RLink 201, si prevede un'azione di adeguamento di tutte le fermate della linea lungo la sp345, con una particolare attenzione per quelle nel tratto tra Gardone Val Trompia e S. Colombano, per adeguarle a standard minimi di qualità, secondo categorie e indicazioni fornite anche da regolamenti regionali.

Per questo si prevede la realizzazione di interventi puntuali come l'allestimento di pensiline, marciapiedi rialzati, attraversamenti pedonali in sicurezza, segnaletica e pannelli informativi all'utenza, secondo gli standard europei del TPL di area urbana.

L'intervento riguarda le 13 fermate principali sulle oltre 30 totali esistenti. Di seguito l'elenco di quelle individuate:

- 1) Sarezzo, crocevia (direzione nord);
- 2) Sarezzo, crocevia (direzione sud);
- 3) Gardone Val Trompia, via Matteotti, 241 (direzione nord);
- 4) Gardone Val Trompia, via Matteotti, 206 (direzione sud);
- 5) Marcheno, via Martiri 12 (direzione nord);
- 6) Marcheno, via Martiri (direzione sud);
- 7) Tavernole, via IV Novembre, 13 (direzione nord);
- 8) Tavernole, via IV Novembre, 8 (direzione sud);
- 9) Bovegno località Rà (direzione nord);
- 10) Bovegno, località Rà (direzione sud);
- 11) Collio, via Castiglione (direzione nord);
- 12) Collio via Castiglione (direzione sud);
- 13) San Colombano, piazza S. Barbara.

Piano finanziario per tipologia di spesa*		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Spese tecniche	Affidamento del servizio di progettazione degli interventi;	13.000,00 €
Opere civili		80.000,00 €
Imprevisti		3.000,00 €
Oneri per la sicurezza		4.000,00 €
TOTALE		100.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Territori comunali oggetto d'interesse:

Sarezzo, Gardone V.T., Marcheno, Tavernole, Bovegno, Collio;

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non si prevede l'esigenza di acquisire autorizzazioni

Tipologia di intervento

L'azione nel suo insieme riguarda il potenziamento di servizi TPL;

Risultati attesi

- Soddisfazione delle esigenze di mobilità degli utenti
- % Variazione utenti mezzi pubblici
- Aumento della sicurezza per gli utenti del TPL
- Riduzione dell'isolamento dei residenti
- Riduzione inquinamento da polveri sottili causato dal traffico privato

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Agenzia TPL Brescia

Soggetto attuatore: Agenzia TPL Brescia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Si prevede la seguente programmazione:

- per la fase di studio progettuale.....04 mesi;
- per la fase di affidamento procedurale.....02 mesi;
- per l’avvio operativo del servizio a chiamata.....03 mesi;
- per la fase realizzativa delle opere.....11 mesi;

La compilazione specifica e dettagliata del cronoprogramma nel campo delle previsioni delle data di inizio e della data di fine è vincolata alle tempistiche in essere alla programmazione d’ufficio delle attività della Comunità Montana di Valle Trompia.

1° AZIONE MIGLIORATIVA:

Potenziamento del servizio di TPL in Alta Valle Trompia con trasporto a domanda

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica Prevista
Livello unico di progettazione	Mar 2026 – Lug 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Ago 2026 - Set 2026
Esecuzione	Ott 2026 – Set 2027
Collaudo/funzionalità	Ott 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	20 MESI

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	50.000,00 €
2027	70.000,00 €
TOTALE	120.000,00 €

II° AZIONE MIGLIORATIVA:

Messa in sicurezza delle fermate della linea Rlink201 da Brescia-Prealpino Metro a Gardone Valtrompia

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica Prevista
Livello unico di progettazione	Mar 2026 – Lug 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Ago 2026 - Set 2026
Esecuzione	Ott 2026 – Set 2027
Collaudo/funzionalità	Ott 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	20 MESI

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	60.000,00 €
2027	40.000,00 €
TOTALE	100.000,00 €

Codice e titolo intervento
Codice: 6 Titolo: Sperimentazione e potenziamento del servizio della linea S-Link 201 per i comuni dell'Alta valle Trompia nella tratta Gardone Val Trompia – S. Colombano. Revisione e trasformazione del servizio di linea in tipologia di classe R-LINK 201.
Costo e copertura finanziaria
Costo totale annuo: 200.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse IV: -- <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 FSE +: -- <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza sociosanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Legge Stabilità: 200.000,00 euro <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza tecnica Risorse proprie: --

Oggetto dell'intervento
<p>L'azione in questione è mirata al miglioramento del sistema di mobilità della Val Trompia ed in particolare l'intervento rivede il servizio della linea S-Link201 con l'incremento di n. 08 coppie di corse giornaliere (a/r) nella tratta Gardone Val Trompia – S. Colombano (25 km) potenziandone l'offerta di trasporto per giungere all'obiettivo di trasformazione del servizio in tipologia di classe <u>R-link 201</u>.</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Dal punto di vista demografico l'area della Valtrompia presenta una situazione molto variegata, dal comune di Irma (133 ab.) a quello di Lumezzane (22.000 ab.) con una distribuzione della popolazione polarizzata per età: giovani e popolazione attiva localizzati prevalentemente nella bassa valle e nei centri di fondovalle, la popolazione più anziana nell'alta valle dove anche i servizi (soprattutto socio-sanitari) sono meno presenti e anche i servizi di TPL, tarati soprattutto sulla popolazione attiva e i comuni più popolosi, sono meno frequenti e non permettono alla popolazione più fragile di spostarsi agevolmente.</p> <p>Per questo motivo il tema della mobilità risulta prioritario per il territorio della Val Trompia, per rispondere ad esigenze differenziate che connotano l'area.</p> <p>Il servizio di Tpl in Valle Trompia è attualmente articolato in 7 linee:</p> <ul style="list-style-type: none">- SLink_201: Brescia-Sarezzo-Gardone V.T.-Collio/Brescia-Lumezzane, che è la seconda linee di forza del Tpl del bacino di Brescia, offrendo corse sui principali centri attrattori: BS-Lumezzane ogni 30'; BS-Sarezzo ogni 15'; BS – Gardone V.T. ogni 30'; BS-Collio ogni 60'; n. 170 corse giornaliere;- LN031: Gardone V.T.-Lodrino Mura: n. 24 corse giornaliere;- LN023: Cimmo-Tavernole-Pertica Alta; n. 15 corse giornaliere;- LN013: Brescia-Caino (via Bagolino): n. 05 corse giornaliere;- LN030: Gardone V.T.-Brione: n. 25 corse giornaliere;- LN033: Tavernole-Pezzaze: n. 25 corse giornaliere;- LN025: Tavernole-Marmentino: n. 14 corse giornaliere; <p>La popolazione dell'Alta Valle Trompia, da fonti Istat anno 2023, è conteggiata in 24.644 abitanti. Il presente progetto, ovviamente, può garantire per tutta l'intera cittadinanza del bacino possibili benefici.</p> <p>Le criticità principali alle quali si intende dare un riscontro sono quindi prevalentemente legate a:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'esigenza di una potenziata mobilità per i centri di Alta Valle, attualmente meno serviti;- L'esigenza di sostenere uno spostamento verso l'utilizzo del servizio pubblico di TPL, per decongestionare i collegamenti di fondovalle (in particolare per il raccordo verso Brescia), favorendo modelli di intermodalità in punti strategici della Valle. <p>Il miglioramento del sistema di trasporto pubblico nell'ambito della Strategia si pone dunque l'obiettivo di incrementare il livello di accessibilità ai servizi e garantire la mobilità tra i maggiori centri della valle e le aree sparse.</p> <p>Il disegno strategico che l'Agenzia per il TPL intende promuovere nel proprio piano di bacino prevede di concentrare le risorse sulle linee di forza e dare un servizio alternativo sulle direttrici secondarie, raggiungendo e mantenendo gli standard delle linee R-link, e offrendo condizioni di collegamento flessibili.</p>

Revisione e potenziamento del servizio della linea S-Link 201

La S-link201 è stata la prima linea di collegamento suburbana regionale in Valle, e svolge funzioni equiparabili alle linee suburbane di altri contesti metropolitani regionali, collegando Brescia ai Comuni della Val Trompia fino a Collio. Il percorso, inoltre, si divide tra la Val Trompia e la Val Gobbio. La linea ha già alcune caratteristiche delle linee R-link, ovvero di linee extraurbane di rango primario e a qualità potenziata, che completano in modo integrato la maglia fondamentale dell'offerta di trasporto pubblico di livello regionale. Tuttavia, necessita di potenziamenti e interventi mirati.

Gli autobus percorrono oltre un milione di chilometri all'anno su un percorso che non è tra i più lunghi, ma è necessario migliorare qualità e quantità del servizio, poiché presenta ancora significative carenze (ad esempio negli orari di punta, le corse altamente frequentate spesso superano i limiti di carico in termini di utenti a bordo). È necessario dunque aumentare frequenza e cadenzamento (attualmente è una delle poche linee che riesce a mantenere un cadenzamento per l'intera giornata, dalle ore 06:00 alle ore 21:00).

La possibilità di potenziare il servizio in R-link permettere sia di rispondere alle attuali esigenze, sia di intercettare nuova utenza, favorendo un progressivo spostamento dal mezzo privato al TPL, con ricadute positive in termini di riduzione del traffico veicolare, incremento della sicurezza e riduzione delle emissioni climalteranti.

L'azione in questione progetto ipotizza l'incremento di n. 08 coppie di corse giornaliere (a/r) nella tratta tra Gardone Val Trompia e Collio (frazione S. Colombano per una distanza di 25 km) con l'obiettivo di raggiungere il livello di servizio del Disciplinary Regionale delle linee R-link.

Per tale potenziamento si prevede una riorganizzazione dell'offerta, un ampliamento cadenzato del nastro orario di lavoro e il rispetto dei tempi di viaggio in coincidenza con il Sistema Ferroviario Regionale.

L'utenza interessata alla proposta è conteggiata indicativamente attorno al dato del 1-3 % dell'attuale traffico stradale privato in movimento giornaliero lungo la SP345.

Il servizio avrà una durata sperimentale di un anno. Il progetto sarà costantemente monitorato coinvolgendo anche il personale dell'Agenzia TPL per valutarne il grado di rispondenza all'utenza.

Piano finanziario per tipologia di spesa*		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Spese tecniche		10.000,00 €
Imprevisti		10.000,00 €
Acquisizione servizi	Servizio TPL	180.000,00 €
TOTALE		200.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Territori comunali oggetto d'interesse:

Gardone Val Trompia, Marcheno, Tavernole sul Mella, Bovegno, Collio, Irma, Lodrino, Pezzaze, Marmellino

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti	
Non previste.	
Tipologia di intervento	
L'azione nel suo insieme riguarda il potenziamento di servizi TPL.	
Risultati attesi	
<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione delle esigenze di mobilità degli utenti • % Variazione utenti mezzi pubblici • Aumento della sicurezza per gli utenti del TPL • Riduzione dell'isolamento dei residenti • Riduzione inquinamento da polveri sottili causato dal traffico privato 	
Soggetto beneficiario/attuatore	
Soggetto beneficiario: Agenzia TPL Brescia Soggetto attuatore: Agenzia TPL Brescia	
Tempi di progettazione e di realizzazione	
Agenzia per il TPL Brescia prevede la seguente programmazione: <ul style="list-style-type: none"> • per la fase di studio progettuale (esercizio orario)04 mesi; • per la fase di confronto operativo con l'Azienda vettore del servizio06 mesi; 	
Cronoprogramma attività	
Fasi	Data inizio prevista
Livello unico di progettazione	Mar 2026 – Lug 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Ago 2026 – Set 2026
Esecuzione	Ott 2026 – Set 2027
Collaudo/funzionalità	Ott 2027
TOTALE	20 MESI

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	170.000,00 €
2027	30.000,00 €
TOTALE	200.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 7</p> <p>Titolo: Realizzazione di un hub per l'intermodalità tra mezzi pubblici / privati, a servizio del TPL (scambio gomma – gomma tra auto e bus TPL).</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 4.460.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: 1.980.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <p>X Mobilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 2.480.000,00 euro, da bilancio Comunità Montana di Valle Trompia</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'azione mira al rafforzamento del sistema di mobilità di Valle attraverso la realizzazione di un parcheggio di interscambio intermodale che favorirà l'integrazione tra il trasporto privato e il trasporto pubblico gomma-gomma, incrementando la fruibilità del sistema di mobilità sostenibile e migliorando l'accessibilità al TPL.</p>

Nella realizzazione dell'hub intermodale sarà garantita la vicinanza tra la struttura di parcheggio e la fermata del TPL così da favorire il massimo interscambio tra i diversi mezzi di trasporto.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

La presente azione mira a **potenziare il radicamento** della popolazione sviluppando politiche e soluzioni che consentano a cittadini e nuovi eventuali residenti di **restare sul territorio** ottimizzando gli spostamenti verso i cd. "poli", ovvero i centri urbani di riferimento del territorio per infrastrutture pubbliche e servizi ai cittadini (scuole, ospedali, ecc.).

Nella logica di potenziare il trasporto pubblico e organizzare al meglio i flussi, si è previsto di realizzare un **hub di interscambio modale e di linea**, che consenta il miglioramento della fruizione dei servizi di mobilità per gli utenti rafforzando la connessione tra il trasporto privato e pubblico (auto-TPL) in una zona strategica della media valle, situata al confine tra i comuni di Sarezzo e Gardone V.T., per incentivare l'utilizzo del TPL.

Questo intervento non solo favorirà i residenti (in particolare lavoratori e studenti pendolari diretti verso Brescia), ma contribuirà anche ad attrarre il flusso turistico che, partendo da Brescia, può raggiungere la Valle e proseguire utilizzando il TPL o i percorsi dedicati al cicloturismo (come la Greenway), in occasione degli eventi sportivi e culturali che animano il territorio durante tutto l'anno. L'intervento prevede pertanto la costruzione di un parcheggio che migliorerà l'accessibilità e i collegamenti all'interno, da e per la valle oltre a potenziare l'offerta di parcheggi per facilitare lo scambio tra mezzi privati e TPL.

L'intervento si sviluppa su un'area attualmente destinata a parcheggio "a raso terra" posta in comune di Sarezzo e attualmente di proprietà dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia, con la quale sono in corso interlocuzioni tese alla cessione delle aree oggetto di intervento alla Comunità Montana di Valle Trompia (soggetto attuatore dell'intervento).



IMMAGINE 1: fotografia dello stato attuale del parcheggio

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio costituito da un piano interrato e un piano raso terra con una capacità complessiva di circa 170 posti auto, di cui 90 al piano terreno e 80 al piano interrato, al quale si accederà per mezzo di una rampa carrabile per l'ingresso e una per l'uscita. Il parcheggio in progetto sarà soggetto a tariffe di interscambio. L'ingresso pedonale sarà garantito attraverso collegamenti verticali dedicati, uno dei quali dotato di ascensore per il superamento delle barriere architettoniche da parte delle utenze deboli, per i quali sono inoltre previsti spazi di parcheggio dedicati.

L'impianto rispetterà inoltre le normative antincendio approvate con D.M. 15 Maggio 2020.



IMMAGINE 2: parcheggio e fermata autobus - piano terra

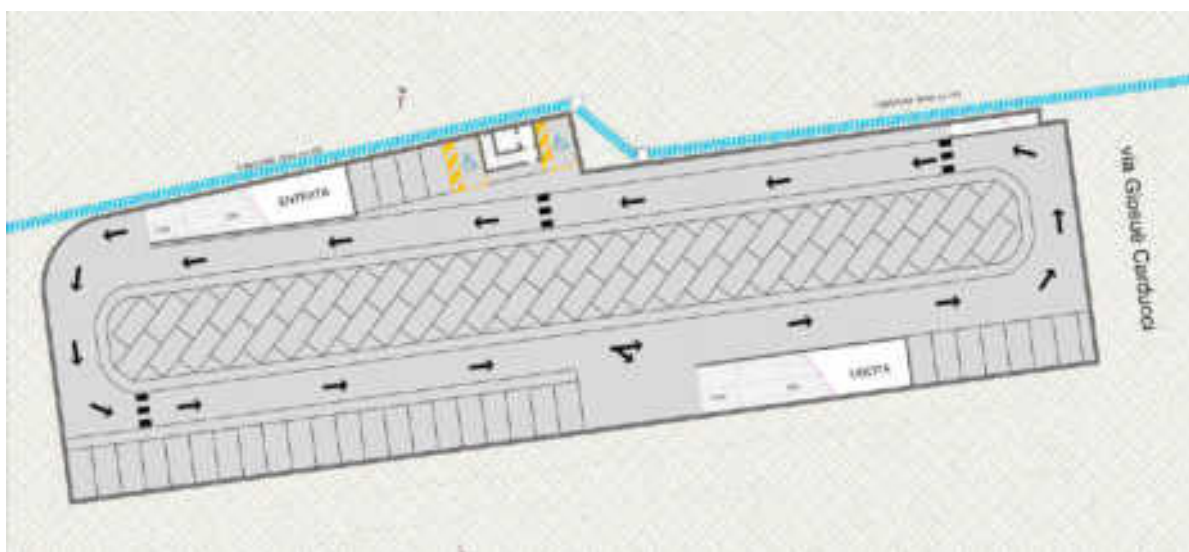


IMMAGINE 3: parcheggio piano interrato

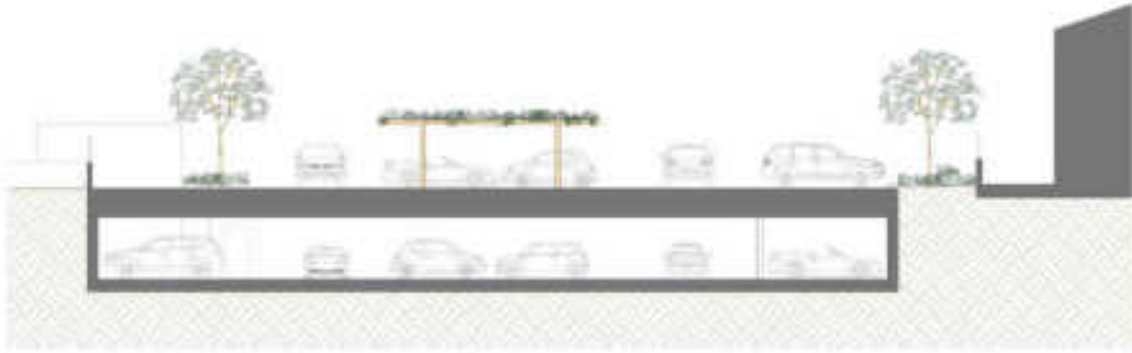


IMMAGINE 4: sezione parcheggio

Il parcheggio nella sua funzione principale di elemento di interscambio con il TPL sarà collegato alla linea Slink201 attraverso una nuova fermata per autobus che verrà realizzata in adiacenza al parcheggio con l'obiettivo di agevolare l'interscambio gomma-gomma. Al fine di migliorare la connessione tra le due realtà si è inoltre prevista una modifica del percorso dei mezzi del TPL con avvicinamento delle attuali fermate al punto di interscambio, così da agevolare al massimo l'interconnessione.

Il trasferimento delle fermate, attualmente poste sull'asse di viabilità principale SP345, comporterà modifiche alla viabilità urbana sia sul territorio di Gardone VT, che di Sarezzo, modificando i sensi di marcia (senso unico) e introducendo un nuovo impianto semaforico sincronizzato con l'impianto già esistente, così da limitare al minimo l'impatto della re-immissione degli autobus in direzione nord sulla strada provinciale SP345 sulla circolazione del traffico quotidiano. Questa modifica è già stata oggetto di interlocuzione con l'agenzia TPL di Brescia.

Al fine di garantire una maggiore sicurezza del traffico veicolare in corrispondenza della nuova fermata prevista in via Giosuè Carducci, verrà introdotta una porzione di corsia per l'avvicinamento, la sosta e la ripartenza degli autobus ad essi riservata.

La porzione di area destinata alla nuova fermata verrà organizzata realizzando una banchina per l'attesa dei passeggeri, con una pensilina che possa garantire riparo dalle intemperie e dove verranno alloggiati totem e tabelloni informativi sul TPL, con indicazioni degli orari, per l'erogazione dei titoli di viaggio, informazioni turistiche, sedute per l'attesa, etc.

L'intervento garantisce un collegamento diretto per l'interscambio pedonale tra la fermata del TPL e il parcheggio.

Un percorso pedonale in totale sicurezza permetterà, infine, di mettere in comunicazione il sistema intermodale (costituito da banchina, fermata e parcheggio) con la nuova isola verde prevista a progetto (rif. Scheda 20).

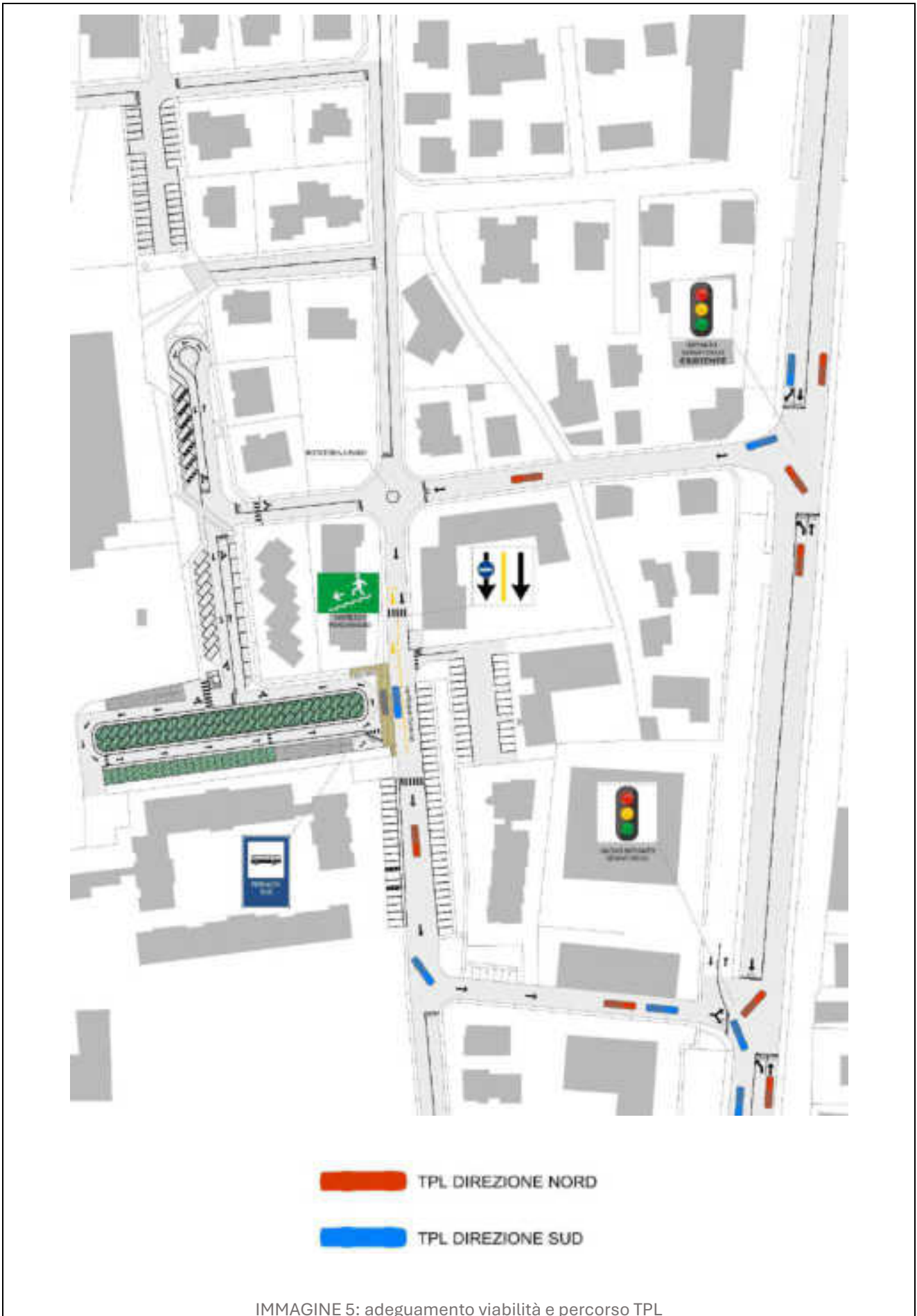


IMMAGINE 5: adeguamento viabilità e percorso TPL

Sostenibilità economico-finanziaria

Il cofinanziamento è assicurato da un contributo di Comunità Montana di Valle Trompia che potrà utilizzare strumenti finanziari tradizionali (mutuo) o altre forme di compartecipazione attraverso intese con gli enti locali interessati (Comune di Sarezzo e Comune di Gardone VT) ovvero le forme di auto organizzazione amministrative previste dal Codice dei Contratti.

Piano finanziario per tipologia di spesa*

VOCI DI SPESA	VALUTA
Lavori a base d'asta	3.230.000,00 €
Oneri Sicurezza	60.000,00 €
Importo lavori	3.290.000,00 €
IVA sulle opere	329.000,00 €
Art. 45 del D.Lgs 36/2023	8.225,00 €
Spese tecniche	493.500,00 €
Oneri di legge sulle spese tecniche	132.652,80 €
ANAC	660,00 €
Oneri di gara	13.160,00 €
Allacciamenti, Imprevisti e arrotondamenti	190.802,20 €
Spese notarili	2.000,00 €
TOTALE	4.460.000,00 €

*Il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

Provincia: Brescia

Comuni: Sarezzo e Gardone VT

Indirizzo: via Giosuè Carducci



IMMAGINE 7: ortofoto con individuazione dell'area di intervento

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

L'intervento di realizzazione del parcheggio di interscambio a supporto dell'HUB risulta completamente confermato dalle previsioni del PGT.

Si prevede comunque l'interessamento di competenze ambientali, paesaggistiche, viabilistiche e trasporti pubblici per le quali sarà necessaria l'acquisizione dei relativi pareri degli Enti sovracomunali competenti, eventualmente per il tramite della conferenza di servizi.

Acque Bresciane – spostamento tombotto

ARPA – per terre e rocce da scavo

Provincia di Brescia – per la viabilità

TPL – gestore trasporto pubblico locale

Piano di gestione dei parcheggi

Piano della mobilità

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Le opere previste di realizzazione nuovo parcheggio interrato, realizzazione nuova fermata autobus e modifica alla viabilità urbana verranno realizzate nel rispetto di:

- criteri ambientali minimi (CAM) DM n.256 del 23 giugno 2022 “Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM n. 63 del 10 marzo 2020 “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM 27 settembre 2017 “Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica” e ss.mm.ii.

- disposizioni in materia di beni culturali e paesaggistici:

Inoltre, visto che l'area oggetto d'intervento non risulta sottoposta a vincolo di tutela culturale/paesaggistica, si farà sì applicheranno le disposizioni previste dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (esame paesistico dei progetti).

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

Ottimizzazione della mobilità e dell'accesso attraverso:

- **interscambio tra mezzi privati e pubblici:** la realizzazione dell'hub di interscambio modale (auto-TPL) migliorerà l'efficienza del trasporto pubblico e delle infrastrutture stradali, riducendo la congestione e favorendo l'utilizzo del TPL (Trasporto Pubblico Locale).
- **Aumento della fruibilità del TPL:** grazie alla una nuova fermata per autobus e alla modifica del percorso del TPL, gli utenti avranno un accesso facilitato al trasporto pubblico. La fermata sarà posizionata in modo da ottimizzare il collegamento tra il parcheggio e le linee di autobus, garantendo tempi di attesa più brevi e una maggiore comodità.
- **Accessibilità migliorata per le persone con disabilità:** l'inclusione di ascensore e spazi di parcheggio dedicati migliorerà l'accessibilità per le persone con mobilità ridotta.

Potenziale impatto sul pendolarismo e sui flussi turistici:

- **Supporto al pendolarismo locale:** L'intervento è pensato per favorire i lavoratori e studenti pendolari che si spostano verso Brescia. Con il miglioramento dell'accesso al TPL e la creazione di un parcheggio intermodale, si prevede un aumento nell'uso dei mezzi pubblici da parte di chi viaggia quotidianamente.
- **Attrazione di flussi turistici:** Il miglioramento delle infrastrutture di trasporto, insieme alla possibilità di utilizzare il TPL e i percorsi cicloturistici (come la Greenway), contribuirà a favorire l'afflusso di turisti, particolarmente in occasione di eventi sportivi e culturali locali.

Sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale:

- **Incentivazione dell'uso del trasporto pubblico:** promuovendo l'uso del TPL rispetto al trasporto privato, l'intervento contribuirà a ridurre l'impatto ambientale, abbassando le emissioni di CO2 e migliorando la qualità dell'aria (riducendo l'inquinamento da polveri sottili causato dal traffico privato). Verrà inoltre consentita una riduzione della congestione del traffico che può essere stimata in circa 2000 auto in meno
- **Sostenibilità e attrattività turistica:** La connessione al percorso cicloturistico, come la Greenway, e l'integrazione con il TPL offriranno soluzioni di trasporto sostenibile, rendendo il territorio più attrattivo per i cicloturisti e migliorando la qualità delle offerte turistiche.

Miglioramento della viabilità urbana:

- **Modifica e miglioramento della viabilità:** La riorganizzazione della viabilità, che include il cambiamento dei sensi di marcia e l'introduzione di un nuovo sistema semaforico, contribuirà a migliorare la fluidità del traffico, riducendo possibili congestionamenti e migliorando la sicurezza stradale.

- **Nuove infrastrutture per il trasporto pubblico:** La creazione di una corsia riservata per gli autobus e l'introduzione di una banchina con pensilina, orari e informazioni renderanno la fermata più funzionale, sicura e comoda per gli utenti.

Miglioramento della qualità della vita dei residenti:

- **Accesso facilitato ai servizi:** L'accessibilità al trasporto pubblico, unitamente alla possibilità di parcheggiare in prossimità dei mezzi, migliorerà la qualità della vita dei residenti, in particolare quelli che necessitano di spostarsi frequentemente verso i centri urbani per motivi di lavoro, studio o salute.
- **Aumento della sicurezza:** Il percorso pedonale sicuro e l'area di interscambio protetta contribuiranno a rendere la zona più sicura, sia per chi utilizza i mezzi pubblici che per i pedoni.

Modalità di gestione

Per la gestione dell'hub intermodale si prevede di attivare un affidamento a soggetto specializzato selezionato mediante procedura di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione che tenga conto della natura di servizio pubblico della struttura.

La gestione sarà disciplinata da un contratto di che fisserà:

- l'obbligo di applicazione delle tariffe standard equiparate a quelle in vigore sul resto del territorio comunale;
- il divieto di sovracompensazione, con meccanismi di riequilibrio economico, se necessario;
- l'eventuale reinvestimento degli utili in interventi di miglioramento o manutenzione dell'area.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Apr - Ago 2026
Progettazione esecutiva	Sett 2026 – Gen 2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Feb – Mar 2027
Esecuzione	Apr 2027 - Feb 2028
Collaudo/funzionalità	Mar 2028
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	24 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	460.000,00 €
2027	3.500.000,00 €
2028	500.000,00 €
TOTALE	4.460.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 8</p> <p>Titolo: Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 450.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria: FESR Asse IV: 450.000,00 euro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000</p> <p>FSE +: --</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <p>Legge Stabilità: --</p> <p><input type="checkbox"/> Istruzione</p> <p><input type="checkbox"/> Sanità</p> <p><input type="checkbox"/> Mobilità</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza tecnica</p> <p>Risorse proprie: --</p>
Oggetto dell'intervento
<p>La misura promuove gli investimenti delle strutture ricettive per lo sviluppo competitivo e per la progettazione di offerte innovative anche in ottica di sostenibilità.</p> <p>Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

L'azione di confronto e di coprogettazione per la definizione della Strategia d'Area ha messo in evidenza come, oltre al settore legato all'industria, siano presenti sul territorio anche altre opportunità occupazionali che, tuttavia, sono poco note soprattutto ai più giovani.

Tra queste, il **settore turistico** costituisce un ambito che presenta un rilevante potenziale, sotto il profilo della capacità di accoglienza, della ricettività e dei servizi che possono essere sviluppati a corredo del soggiorno dei visitatori.

Nonostante ciò, la dotazione di strutture ricettive in Valle è particolarmente limitata e, nella maggior parte dei casi, non in linea con gli standard qualitativi necessari per sostenere l'attrattività del settore (strutture datate, con una gestione perlopiù di tipo familiare e poco propensa a percorsi di aggiornamento e innovazione).

Per questo motivo si ritiene utile, nel quadro più ampio delle azioni previste dalla Strategia d'Area e dell'impegno del settore pubblico per la qualificazione dell'offerta territoriale e delle opportunità occupazionali (precondizione contrastare i processi di abbandono del territorio della Valle), poter attivare una misura di finanziamento che vada a supporto di MPMI, interessate ad investire, diversificare e sostenere l'offerta di accoglienza in Valle.

La possibilità di attivare un bando dedicato, che permetta di finanziare **progetti di realizzazione e riqualificazione di struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera**, con un'attenzione specifica ai temi della digitalizzazione dei servizi e della sostenibilità ambientale, risulta quindi un'occasione importante per accompagnare e stimolare questo percorso di rafforzamento del settore.

L'obiettivo di questa azione è dunque quello di rafforzare le strutture che compongono l'offerta di accoglienza turistica, ottenendo un duplice risultato:

- Da un lato rendere il settore turistico attrattivo sotto il profilo occupazionale per i giovani e per tutti coloro che intendono investire in questo ambito;
- Dall'altro ammodernare e sostenere l'offerta turistica perché sia più articolata e diffusa sul territorio e permetta di rilanciare strutture che, ad oggi, presentano molti limiti rispetto alla richiesta del mercato.

L'azione prevede quindi l'attivazione di un bando dedicato (gestito direttamente da Regione Lombardia), che possa essere indirizzato ai soggetti dell'area interna quali strutture ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere.

Sono ammissibili progetti di:

- **riqualificazione di struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera** in forma imprenditoriale esistente al momento della presentazione della domanda. Fa fede in tutte le fasi procedurali SCIA di attività ricettiva (o altro titolo abilitativo) così come indicata in domanda di adesione;
- **realizzazione di nuova struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera** in forma imprenditoriale, anche a partire da un'altra attività ricettiva o economica che si intende riconvertire. Fa fede SCIA di attività ricettiva o altro titolo abilitativo da ottenere entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione e da comunicare in sede di domanda di erogazione medesima

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

Gli interventi saranno destinati alle MPMI gestori di strutture ricettive ubicate nel territorio dell'Area Interna.

<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p> <p><i>Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento</i></p>
<p>/</p>
<p>Tipologia di intervento</p> <p><i>Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..</i></p>
<p>L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) gestori delle strutture ricettive oggetto di intervento attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia.</p> <p>Gli interventi per essere finanziabili devono rispettare:</p> <ul style="list-style-type: none">• in caso di spese correlate, gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo;• in caso di spese relative a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023 <p>Le spese ammissibili sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda, purché collegate al progetto di investimento e in base alla titolarità dell'immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva da parte del gestore richiedente.</p>
<p>Risultati attesi</p> <p><i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>
<p>Il sostegno agli investimenti delle MPMI riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">• investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo e per la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale, anche in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia e in un'ottica di rete estesa anche a livello nazionale ed internazionale;• investimenti per il sostegno delle imprese della filiera turistica finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta identificati sulla base della programmazione regionale di settore, per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale, anche attraverso, ove possibile, l'implementazione di soluzioni progettuali finalizzate alla promozione della biodiversità, e sociale e la diversificazione del sistema turistico regionale. <p>L'intervento è coerente con l'ambito tematico "A. Potenziare il Radicamento", della Strategia.</p>

Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: MPMI gestori di strutture ricettive ai sensi della LR 27/2015 (fa fede la SCIA di attività ricettiva). N.B. non sono finanziabili le PMI del settore primario
Tempi di progettazione e di realizzazione
I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia.

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 9</p> <p>Titolo: Riqualificazione energetica ex scuola elementare in Sarezzo per la creazione del Social HUB delle Aree Interne</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 3.255.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 950.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 2.305.000,00 euro, fondi propri del comune di Sarezzo.</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento riguarda l'efficientamento energetico e la rifunzionalizzazione di un edificio pubblico nel Comune di Sarezzo, con l'obiettivo di riutilizzarlo per ospitare i rinnovati servizi socio-sanitari previsti nell'ambito della Strategia dell'Area Interna (vd. schede progetto 10, 11, 12).</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

L'incremento costante della domanda di servizi sociali, da parte della popolazione dell'area interna, pone la necessità di sviluppare soluzioni innovative e integrate, che permettano di superare l'attuale frammentazione nell'erogazione degli interventi di assistenza e nella struttura stessa dell'offerta del settore sociale.

A tale fine la soluzione che l'area interna ha individuato, nell'ambito della linea di azione B. "Alimentare con nuova linfa" – macroazione "B.1 Promuovere politiche sociali mirate ed efficaci", è data dalla possibilità di procedere nell'attivare una **nuova organizzazione del welfare a livello locale**, creando un punto **unico** di riferimento per l'utenza, che funga da **porta d'accesso unica** ai servizi sanitari, sociali e sociosanitari, nonché alle varie opportunità di supporto e affiancamento offerte dal territorio.

Perché tale rinnovato modello organizzativo possa essere attivato è necessario per il territorio dotarsi di **adeguati spazi**: l'esigenza, in particolare, è quella di disporre di **una nuova struttura fisica che ospiti l'offerta di servizi sociali** per l'area interna e che rappresenti così il nodo centrale nella rete dei servizi locali.

Uno spazio all'interno del quale poter attivare servizi multidimensionali integrati tra loro, che permettano di alimentare anche un approccio di rete tra enti, professionisti e parti sociali del terzo settore, per l'erogazione dei servizi stessi.

Per questo motivo, l'intervento progettuale proposto prevede la **riqualificazione di un immobile esistente**, ovvero dell'attuale **scuola primaria Alfredo Soggetti** nel comune di **Sarezzo**, che verrà dismessa nel 2025. La scuola sarà oggetto di ristrutturazione, di efficientamento energetico e di adeguamento funzionale della struttura e degli spazi.

Al completamento delle opere di rinnovamento degli spazi, si prevede qui l'inserimento dei servizi necessari per dare vita a un nuovo centro di erogazione di servizi sociosanitari a supporto della popolazione residente, il **"Sarezzo Social Hub"**.

Il nuovo polo, centrale all'area interna e ben collegato dal punto di vista della mobilità, costituirà una porta d'accesso a tutte le opportunità che il territorio offre alle famiglie, che permetterà agli utenti di ridurre la necessità di recarsi presso diverse sedi, limitando i tempi di attesa per la presa in carico e migliorando il dialogo e l'integrazione tra gli enti erogatori di servizi. La struttura ospiterà:

- Un **Centro per la Famiglia** (dgr 5392/2021 e dgr 5955/2022), punto di riferimento per le famiglie del territorio, in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie;
- Un nuovo **consultorio familiare** dotato di apparecchiature e strumentazioni necessarie a garantire un'elevata qualità diagnostica;
- **nuovi servizi specialistici sanitari e sociosanitari** complementari all'offerta già in essere sul territorio, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni e identificare una fonte di sostenibilità alla conclusione del progetto;
- **MindSpace**: nuovo servizio per i giovani;
- Uno **spazio di accoglienza, ascolto, lettura dei bisogni**, codifica della domanda e orientamento alla rete dei servizi e alle opportunità offerte dal territorio.

L'intento è quello di rafforzare la rete dei servizi a sostegno delle persone fragili o in condizioni di momentanea vulnerabilità economica, sociale, sanitaria.

Il Sarezzo Social Hub opererà dunque con la rete dei servizi sociali territoriali e con le realtà di aggregazione del territorio, per valorizzare la dimensione comunitaria nelle funzioni di cura sociale e

di sviluppo della socializzazione e della partecipazione come strumenti di promozione del benessere di tutta la cittadinanza.

La descrizione dettagliata dei **servizi** che si intendono attivare nell'ambito del Sarezzo Social Hub è rinviata alle schede progettuali 10, 11 e 12, mentre con la presente scheda si intende focalizzarsi sull'intervento di riqualificazione dell'immobile che andrà ad ospitare i servizi.

Intervento di riqualificazione della scuola "A. Soggetti"

Il progetto prevede la riqualificazione dell'immobile di proprietà comunale della Scuola primaria "A. Soggetti" in comune di Sarezzo, che verrà dismessa da giugno 2025 poiché dall'anno scolastico 2025/2026 sarà operativo un nuovo plesso scolastico, più ampio e moderno.

Le opere relative alla struttura esistente riguardano l'adeguamento degli spazi, in modo che siano resi idonei ad ospitare il nuovo polo per l'erogazione di servizi sociali per l'area interna (Social Hub).



IMMAGINE 1: ortofoto dell'immobile oggetto d'intervento



IMMAGINE 2: stato di fatto dell'immobile oggetto d'intervento

L'edificio attuale, costruito agli inizi degli anni settanta, è articolato in tre blocchi, ognuno dei quali si sviluppa su due livelli, per una superficie utile complessiva di circa 1914 mq.

Allo stato attuale l'immobile è interessato da diverse criticità, prima tra tutte l'impermeabilizzazione della copertura con conseguenti infiltrazioni estese su buona parte della superficie che compromettono tanto la stabilità della struttura quanto la vivibilità degli spazi interni.

L'assenza di isolamento termico lungo le pareti perimetrali, la presenza di impianti meccanici obsoleti, nonché l'elevata presenza di superfici finestrate caratterizzate da inadeguata tenuta termica, lo rendono un edificio ad alti consumi energetici, lontani dagli standard attuali richiesti per gli edifici pubblici.

L'intervento complessivo di riqualificazione prevede la demolizione di una parte del fabbricato esistente e la riqualificazione di quella restante. In questo progetto d'insieme sono stati definiti n. 2 lotti funzionali

- **Lotto 1** - relativo alle **sole opere di efficientamento energetico** della struttura, per il quale si richiede il finanziamento all'interno della Strategia Aree interne (Asse IV FESR 2021/27 – codice 045);
- **Lotto 2** - riguardante il resto delle opere necessarie al **completamento** per la riqualificazione dell'intero fabbricato, le cui spese verranno coperte per mezzo di risorse proprie.



IMMAGINE 1: efficientamento energetico per Social HUB – vista

L'intervento relativo al lotto 1 prevede opere di efficientamento energetico **dell'involucro edilizio** oltre alla realizzazione di **impianti** e sistemi finalizzati alla generazione e gestione dell'energia da **fonti rinnovabili**.

Le opere previste, in coerenza con le disposizioni di cui al d.d.u.o. 18 dicembre 2019, n. 18546, garantiranno i parametri previsti per:

- ristrutturazione importante di secondo livello, così come definita dal D.Lgs.192/2005 e smi;
- ristrutturazione di medio livello quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione.



IMMAGINE 2: Suddivisione spazi Social HUB – piante di progetto

Le opere di efficientamento energetico riguarderanno sia l’involucro opaco che le componenti finestrate ottimizzando il rapporto tra fabbisogno e livello di emissioni del fabbricato.

Verrà realizzato un sistema per isolamento termico a cappotto con materiali certificati CAM. Verranno inoltre installati dei nuovi serramenti ad alta efficienza energetica e con migliore abbattimento acustico degli esistenti.

Sulla copertura verrà adottato un sistema di “Tetto verde” estensivo, a bassa manutenzione con finitura vegetale e relativo adeguato sistema di impermeabilizzazione (vedi scheda 21).

Verranno inoltre adottate soluzioni impiantistiche, quali:

- sistemi di riscaldamento invernale e climatizzazione estiva modulanti sia per la generazione che per l’emissione;
- regolazione automatica da connettere al telecontrollo con possibilità di ritardare i parametri degli elementi in campo e di controllare in tempo reale lo stato degli impianti;
- regolazione e accensione automatica degli apparecchi illuminanti;
- Adeguamento impianto elettrico.

Piano finanziario per tipologia di spesa*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Lavori a base d'asta	718.000,00 €
Oneri Sicurezza	20.000,00 €
Importo lavori	738.000,00 €
IVA sulle opere	73.800,00 €
Art. 45 del D. Lgs. 36/2023	5.962,50 €
Spese tecniche	67.837,50 €
Oneri di legge sulle spese tecniche	18.234,72 €

ANAC	0,00 €
Oneri di gara	0,00 €
Allacciamenti, Imprevisti e arrotondamenti	46.165,28 €
TOTALE	950.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

Provincia: Brescia

Comuni: Sarezzo

Indirizzo: Via S. Giovanni Bosco

CAP: 25068

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

L'intervento di efficientamento energetico dell'immobile che ospiterà l'HUB sociale risulta completamente conforme alle previsioni del PGT.

Disposizioni in materia di beni culturali e paesaggistici: in considerazione del fatto che l'area oggetto d'intervento non risulta sottoposta a vincolo di tutela culturale/paesaggistica, si applicheranno le disposizioni previste dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (esame paesistico dei progetti).

Al fine di accreditare alcuni servizi previsti nella struttura verranno garantiti i requisiti strutturali e tecnologici di esercizio e di accreditamento della DGR n. 2569/2014 – All.1.

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Le opere previste per la riqualificazione energetica dell'ex scuola elementare A. Soggetti per la creazione del Social HUB verranno realizzate nel rispetto di:

- Scheda 2 "Ristrutturazioni-regime 2" della Guida operativa per il rispetto del principio DNSH (agg. maggio 2024) predisponendo la documentazione ex ante richiesta;
- Criteri Ambientali Minimi (CAM) DM n. 256 del 23 giugno 2022 " Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" e ss.mm.ii.
- Criteri ambientali minimi (CAM) DM n. 63 del 10 marzo 2020 "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" e ss.mm.ii.

Verifica climatica

Trattandosi di un intervento di ristrutturazione importante di primo livello sarà eseguita la verifica climatica di resilienza. Il report di adattabilità ai cambiamenti climatici analizzerà il contesto climatico nel quale viene realizzato l'intervento, definendo varie soluzioni (es. tetto verde, depaving), oltre a quelle strettamente energetiche, che siano in grado di adattare il più possibile l'opera ai cambiamenti climatici in atto.

Orientamenti alla sostenibilità

Ai fini di consentire migliori prestazioni complessive in termini di sostenibilità ambientali, si valuterà la possibile integrazione delle seguenti soluzioni progettuali:

- l'utilizzo di un sistema a verde estensivo a bassa manutenzione in copertura con funzioni bioclimatiche
- Uso sostenibile dell'acqua
- demolizione di un intero blocco di edificio con ripristino delle superfici permeabili (intervento di depaving).

In considerazione della tipologia di intervento edilizio e del contesto nel quale si inserisce gli aspetti di sostenibilità del progetto che si ritiene prioritario sviluppare riguardano:

- la **progettazione di un tetto verde** che abbia effetti mitigativi sul microclima e sia ad esigenze idriche nulle;
- in considerazione della demolizione prevista, la redazione di Piano Gestione Rifiuti da demolizione e costruzione che si ponga obiettivi superiori al recupero del 70%, di cui al criterio CAM 2.6.2 e scheda 2 DNSH.
- soluzioni di efficientamento energetico, che in un'ottica di analisi del ciclo di vita, riducano i consumi nella fase di utilizzo (B1);
- definizione di misure ambientali, di cui al criterio CAM 2.6.1 del DM 256/2022 e scheda 2 DNSH, per limitare impatti della fase di cantiere (A4-A5);
- selezione di materiali con certificazioni ambientali di prodotto, di cui al criterio CAM 2.5 del DM 256/2022, prendendo in considerazione la loro embodied carbon (A1-A3) e promuovendo la filiera corta (A4);
- selezione di materiali, di cui al criterio CAM 2.5.1 del DM 256/2022, che garantiscano qualità dell'ambiente indoor;



IMMAGINE 3: Fasi del ciclo di vita di un'opera civile secondo norma UNI EN 15643

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

Per quanto riguarda l'intervento sull'immobile, i principali risultati attesi riguardano:

- la riduzione dei consumi, con un conseguente abbattimento delle emissioni nell'ambiente;
- un miglioramento della qualità impiantistica riguardante il riscaldamento dei locali e del comfort generale e della fruibilità dell'edificio da parte dell'utenza. Vi sarà anche un notevole contenimento dei consumi energetici complessivi dell'edificio.

Soggetto beneficiario/attuatore	
Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia	
Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia	
Tempi di progettazione e di realizzazione	
Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025
Fattibilità tecnica ed economica	Gen - Mar 2026
Progettazione esecutiva	Apr - Giu 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Lug - Ago 2026
Esecuzione	Sett 2026 – Lug 2027
Sovapposizione lavori scheda 21	Ago 2027 – Nov 2027
Collaudo/funzionalità	Dic 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	24 mesi
Cronoprogramma finanziario	
Efficientamento Energetica Social HUB – FESR Asse IV 2021/27	
Anno	Spesa prevista
2026	497.500,00 €
2027	452.500,00 €
TOTALE	950.000,00 €

Codice e titolo intervento
Codice: 10 Titolo: Potenziamento dell'offerta dei servizi nel nuovo Social Hub e promozione della salute
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 200.000 euro Copertura finanziaria: FESR Asse IV: -- <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 FSE +: -- <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse Legge di stabilità: 200.000,00 euro <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input checked="" type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica Risorse proprie: --
Oggetto dell'intervento
L'intervento si inserisce nell'ambito di una più ampia progettualità relativa all'erogazione di una rinnovata e potenziata offerta di servizi sociosanitari, dedicati alle famiglie. I servizi erogati avranno sede nel nuovo Social Hub, creato grazie alla riqualificazione di una ex scuola elementare nel comune di Sarezzo, così come descritto alla scheda progetto 9. La scheda prevede: <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto di 2 ecografi da destinare agli ambulatori del rinnovato consultorio

- la realizzazione di campagne e interventi di promozione della salute e di prevenzione sociosanitaria
- accoglienza dei cittadini, analisi dei bisogni e orientamento, grazie a educatori professionali formati sulla opportunità presenti nel territorio per il benessere delle famiglie

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Alla luce del costante incremento della domanda di servizi da parte della popolazione, emerge la necessità di individuare soluzioni innovative in grado di **superare la frammentazione** degli interventi. Una proposta strategica è rappresentata dalla **riorganizzazione del sistema di welfare a livello locale attraverso l'istituzione di un Social Hub**.

Tale struttura fungerebbe da nodo centrale nella rete dei servizi territoriali dell'area interna, con il compito di orientare i cittadini verso i servizi e le opportunità più adeguati, favorendo il collegamento tra servizi multidimensionali e promuovendo un approccio integrato tra enti, professionisti e parti sociali. Questo modello consentirebbe di semplificare l'accesso ai servizi e di garantire un accompagnamento più efficace e qualificato da parte degli operatori specializzati.

Semplificare e centralizzare l'accesso ai servizi presenta i seguenti vantaggi:

- Maggiore accessibilità per gli utenti;
- Riduzione dei tempi di attesa;
- Semplificazione dei processi: l'integrazione dei servizi può semplificare i processi burocratici e amministrativi, riducendo la necessità di presentare documenti o informazioni ripetutamente per servizi correlati;
- Migliore integrazione tra servizi;
- Risposta più efficace alle esigenze della comunità: la centralizzazione dei servizi permette di identificare meglio le esigenze della comunità e di adattare i servizi in modo più rapido ed efficace;
- Maggiore trasparenza e accesso all'informazione;
- Facilitazione dell'accesso a servizi sociali e di assistenza, agevolando la presa in carico;
- Maggiore l'efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche: riducendo la duplicazione dei servizi e ottimizzando l'allocazione delle risorse, si può ottenere un uso più efficiente dei finanziamenti pubblici;
- Promozione della partecipazione attiva della comunità;
- Riduzione dell'impatto ambientale: la centralizzazione dei servizi può ridurre gli spostamenti e l'uso dei veicoli, contribuendo a una minore impronta ecologica;
- Semplificazione nella raccolta dei dati e nella valutazione dei servizi.

L'Hub opererà con la **rete dei servizi sociali territoriali** e con la **Casa di Comunità** presente sul territorio, a Tavernole sul Mella.

I servizi che saranno offerti nella nuova struttura del Sarezzo Social Hub (vd. Scheda progetto 9) sono in parte già sostenuti da altre fonti di finanziamento, come di seguito dettagliato:

- Un **Centro per la Famiglia** (dgr 5392/2021 e dgr 5955/2022), unità d'offerta sociale, punto di riferimento per le famiglie del territorio, in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in un'ottica centrata sulla prevenzione.

Il Centro per la Famiglia è nato in Valtrompia nel 2022 (con finanziamento a valere sulla DGR 5955/2022) come articolazione di servizio dei Consultori Familiari di Civitas.

Con l'aggiornamento delle linee guida da parte di Regione, il nuovo progetto, avviato a luglio 2024, non prevede più la condivisione degli spazi con i consultori familiari, ma spazi dedicati al fine di garantire l'autonomia e la riconoscibilità del Centro. Tali spazi, attualmente, sono messi a disposizione dai comuni, ma presentano dei limiti nella funzionalità e nella posizione, che limitano il potenziale sviluppo del Centro.

La **collocazione del Centro per la Famiglia nel nuovo polo** garantirà una riconoscibilità e una facilità di accesso che gli permetteranno di diventare un punto di riferimento per informazioni e orientamento alle famiglie, un luogo di sostegno e di incontro che fornisce anche supporto all'accesso alle misure vigenti. La sostenibilità gestionale di questa azione è interamente garantita da altre risorse, per cui non si prevedono costi a valere sulla presente strategia aree interne.

- Un **nuovo consultorio familiare** dotato di apparecchiature e strumentazioni necessarie a garantire un'elevata qualità diagnostica. L'ente attuatore della proposta (Civitas) è ente gestore, accreditato da Regione Lombardia, del Consultorio Familiare di Sarezzo e stipula contratti annuali con ATS Brescia per la valorizzazione e il rimborso delle prestazioni. Il consultorio riveste un ruolo fondamentale per la popolazione dell'Area Interna, in quanto vicino, accessibile e radicato nel territorio in cui le persone vivono, un luogo in cui viene favorito un approccio umano e personalizzato. La quota prevista dal contratto con ATS copre i costi per l'erogazione delle prestazioni, ma non consente l'acquisto delle apparecchiature diagnostiche e le strumentazioni, imprescindibili per l'erogazione di servizi sicuri e di qualità. Solo in questo modo, infatti, il Consultorio può confermarsi come luogo di cure affidabili e di elevata qualità diagnostica, evitando alle persone spostamenti verso strutture ospedaliere più grandi e distanti, se non esclusivamente per un secondo livello. **La presente proposta**, conformemente alle linee guida del Ministero della Salute per gli interventi nelle aree interne, **prevede l'acquisto di 2 ecografi da destinare agli ambulatori del rinnovato consultorio** e ai nuovi servizi specialistici di seguito descritti. Si specifica che i Consultori gestiti da Civitas lavorano in stretta collaborazione con ASST Spedali Civili di Brescia, al fine di garantire la continuità assistenziale ai pazienti ed è attivo sul territorio da 20 anni, rappresentando ormai un punto di riferimento riconosciuto. Sul territorio dell'Area Interna non esistono altre unità d'offerta simili, né pubbliche, né private e Civitas è stata fondata dai 18 Comuni della Valle (che esercitano il controllo sulla società a capitale interamente pubblico) proprio per colmare questo vuoto e garantire ai cittadini punti di riferimento geograficamente vicini e accessibili. Dal 2006 a oggi i Consultori Civitas hanno incontrato in media 6.000 utenti all'anno e hanno erogato 25.000 prestazioni all'anno. A causa dell'elevato numero di richieste da parte dei cittadini, il rimborso di ATS Brescia però non è sufficiente a garantire a tutti una risposta. Per questo, nel **Social Hub è previsto un nuovo polo per il potenziamento dell'offerta**, come descritto nel punto successivo.
- **Nuovi servizi specialistici sociosanitari** complementari all'offerta già in essere sul territorio, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni e identificare una fonte di sostenibilità alla conclusione del progetto. In particolare, saranno erogate prestazioni specialistiche di primo livello quali visite ed ecografie ostetrico-ginecologiche, ecografie al seno, percorsi di psicoterapia e supporto psicologico, percorsi di gruppo. Queste attività rispondono ai bisogni di salute, prevenzione e benessere delle persone in tutte le fasce d'età, offrendo servizi accessibili e riducendo i tempi di spostamento. È noto che gli abitanti delle aree interne accedono con meno frequenza ai servizi ambulatoriali e questo comporta un numero maggiore di accessi al pronto soccorso, con patologie più gravi e più complesse da trattare. Avere dei servizi specialistici in ambulatori vicini ai cittadini, rende le visite più accessibili, aiuta a ridurre il ricorso inappropriato alle strutture ospedaliere e favorisce la prevenzione, consentendo di intervenire precocemente sulle patologie prima che diventino più complesse da trattare.

- **MindSpace:** nuovo servizio per i giovani, dettagliato alla scheda 11.

L'Hub rappresenterà un punto di riferimento che risponde al bisogno di vicinanza ai **servizi** ambulatoriali da parte degli abitanti dell'area. Sarà un luogo facilmente accessibile dove trovare accoglienza, analisi della domanda, orientamento ai servizi, alle misure e alle opportunità esistenti, interventi di prevenzione e presa in carico, con un'attenzione alla dimensione comunitaria, lo sviluppo della socializzazione e la partecipazione come strumenti di promozione del benessere di tutta la cittadinanza.

Il Social Hub si propone, inoltre, di promuovere la salute nei vari comuni dell'area, attraverso un'iniziativa chiamata Università del Benessere, nata dalla partnership tra Civitas, i comuni e tutte le istituzioni che si occupano di salute sul territorio e che ha l'obiettivo di:

- creare nella comunità e nei suoi membri un livello di conoscenza e competenza che mantenga o migliori il controllo della salute attraverso eventi aperti a tutti e dedicati ai temi della salute e del benessere,
- promuovere comportamenti sani e ridurre l'incidenza di alcune patologie,
- attivare delle campagne di comunicazione e prevenzione di alcune patologie su target mirati.

Si prevede di effettuare una ricerca e analisi preliminare sui bisogni e le esigenze della comunità in termini di informazione sulla salute e prevenzione. Si procederà mappando i gruppi target specifici che saranno beneficiari di campagne di prevenzione e saranno selezionati i temi di salute da approfondire. Verrà poi pianificato un calendario degli interventi, che potranno essere sia incontri aperti alla cittadinanza, sia campagne di prevenzione mirate.

Particolare attenzione sarà dedicata a sviluppare messaggi chiari e mirati e nella selezione dei canali di comunicazione più efficaci (social media, TV, radio, volantini, eventi pubblici), al fine di raggiungere il maggior numero di persone.

Importante è inoltre la collaborazione con gli enti che sul territorio si occupano di salute e infatti sostengono il progetto ASST Spedali Civili, ATS Brescia, Università degli studi di Brescia, Officina culturale triumplina, enti privati del territorio, Fondazione comunità bresciana, tutti i comuni della valle, Provincia di Brescia, la Rete Bibliotecaria Bresciana.

I beneficiari dell'intervento sono tutti i cittadini dell'area interna Valtrompia. Gli eventi e le campagne saranno realizzati nei vari comuni dell'area interna Valtrompia, in luoghi accessibili e accoglienti di volta in volta identificati e dotati della strumentazione necessaria. L'Università del benessere è infatti itinerante e vicina a tutti i cittadini dell'area interna. Gli incontri garantiranno l'attiva partecipazione e il coinvolgimento del pubblico e saranno raccolti i feedback dai partecipanti al fine di valutare l'efficacia degli incontri e delle campagne.

Gli spazi attualmente in uso, non bastano per la rinnovata offerta proposta all'interno della presente strategia. Per questo motivo è stata prevista la riqualificazione energetica della ex scuola elementare nel Comune di Sarezzo, che ospiterà strategicamente tutti i servizi sopra descritti. In attesa del completamento dei lavori, le attività saranno realizzate presso le sedi di Civitas a Sarezzo in Via IV Novembre 19, a Gardone Valtrompia in Via Matteotti 299 e a Tavernole sul Mella in Via Calchera, 21f.

Questa strategia è il risultato di una pianificazione attenta che bilancia esigenze operative di una dislocazione iniziale dei servizi e benefici per i destinatari, con l'obiettivo di garantire un servizio ottimale fin dall'inizio e un'efficace evoluzione verso la centralizzazione.

La durata triennale del progetto è giustificata dalla necessità di tempi sufficienti per pianificare, attuare, valutare e consolidare gli interventi proposti, massimizzando il loro impatto e assicurandone la sostenibilità a lungo termine.

Piano finanziario per tipologia di spesa*		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Costi del personale	Coordinatore dell'attività	60.720,00 €
	Personale dedicato alla comunicazione del nuovo Social Hub	15.000,00 €
Acquisto beni/attrezzature	Acquisto di 2 ecografi e relativo software per la refertazione	110.000,00 €
Spese pubblicità	Segnaletica, materiali informativi, volantini, dépliant, comunicazione digitale, campagne informative	14.280,00 €
TOTALE		200.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Ulteriori risorse pari a 150.000€ saranno messe a disposizione dal soggetto attuatore Civitas, attraverso finanziamenti regionali dedicati al Centro per la famiglia e ai Consulitori Familiari, che sostengono i costi del team educatori professionali dedicati all'accoglienza, lettura del bisogno, orientamento e consulenze.

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

Provincia: Brescia
 Comuni: Collio, Bovegno, Marmentino, Pezzaze, Irma, Tavernole, Lodrino, Marcheno, Gardone V.T., Sarezzo, Polaveno, Brione, Lumezzane, Caino.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

Non sono previsti interventi strutturali.

Tipologia di intervento
Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Il progetto riguarda l'erogazione di servizi, è tuttavia prevista l'acquisizione di attrezzature per lo svolgimento dell'attività.

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

I risultati attesi dal progetto sono identificati in:

- Aumento del numero di nuovi utenti che accedono ai servizi;
- Aumento del numero di giovani che accedono ai servizi;
- Miglioramento della qualità della vita dei residenti;
- Aumento dell'attrattività del territorio per le famiglie;
- Maggior conoscenza su temi specifici di salute;
- Adozione di stili di vita più sani;
- Aumento delle pratiche di prevenzione come l'adesione agli screening medici, le vaccinazioni o l'uso di dispositivi di protezione;
- Partecipazione agli incontri con cittadini interessati e attivi;
- Creazione di una rete tra gli enti che si occupano di salute su un territorio;
- Aumento dell'utilizzo appropriato dei servizi sanitari;
- Migliore conoscenza delle risorse disponibili e dei servizi sanitari locali.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Per la realizzazione del progetto Comunità Montana di Valle Trompia si avvarrà della società in house Civitas srl, una società interamente pubblica, il cui capitale sociale è detenuto dalla Comunità Montana di Valle Trompia e da tutti i 18 Comuni appartenenti al territorio della Valle Trompia che sono titolari del capitale sociale ed esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. A Civitas competerà la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistiche previste
Unico Livello di progettazione	Apr 2026
Realizzazione del servizio e promozione	Apr 2026 – Mar 2029
Acquisto attrezzature	Gen 2027 - Mar 2028
Monitoraggio e verifica dell'attività	Apr 2026 – Mar 2029
TOTALE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	36 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	26.070,00 €
2027	138.810,00 €
2028	28.810,00 €
2029	6.310,00 €
TOT	200.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 11</p> <p>Titolo: Mindspace</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 935.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: 735.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input checked="" type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 200.000,00 euro, messi a disposizione dal soggetto beneficiario (Comunità Montana di Valle Trompia)</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento prevede l'attivazione di un nuovo servizio dedicato alla salute mentale dei giovani, progettato per offrire supporto e risorse essenziali ai giovani per affrontare le sfide della vita e promuovere il loro benessere.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

MindSpace sarà un servizio sperimentale, integrato e multidisciplinare in grado di offrire ai giovani tra gli 11 e i 21 anni, la possibilità di affrontare le loro esigenze in modo completo e personalizzato, contribuendo in modo significativo al loro benessere mentale e al loro successo nella vita superando lo stigma associato al disagio psicologico.

I problemi a cui l'intervento intende dare risposta sono i seguenti:

- Gli indicatori di salute mentale sono in calo, a livello nazionale, negli ultimi 20 anni.
- Le richieste di supporto psicologico, pervenute allo Spazio adolescenti del Consultorio presente nell'area interna Valtrompia, sono aumentate del 74% negli ultimi 3 anni.
- La sofferenza psicologica dei ragazzi che hanno chiesto un supporto si manifesta con sintomi di ansia grave, depressione, isolamento sociale, ritiro e fobia scolastica. Tale quadro è confermato dagli operatori scolastici e dai servizi sociali, che segnalano la presenza di giovani privi di reti relazionali solide e quindi a rischio di emarginazione e di sviluppo di patologie psichiatriche.
- I servizi specialistici che si occupano di salute mentale hanno liste d'attesa molto lunghe e sono percepiti come stigmatizzanti dai ragazzi, che per questo motivo tendono a tardare la richiesta di aiuto.
- Il disagio mentale non trattato tende a peggiorare e a stabilizzarsi nel tempo, trasformandosi in disturbi più gravi e più difficili da gestire come abbandono scolastico, isolamento sociale, comportamenti a rischio (uso di sostanze, autolesionismo) e difficoltà lavorative in età adulta.
- Nelle scuole superiori presenti nell'area è stata rilevata una diffusa presenza di consumi di sostanze tra i giovani, con l'88% degli studenti che ha dichiarato di aver fatto uso di almeno una sostanza nell'ultimo anno (alcol, tabacco, cannabinoidi e psicofarmaci senza prescrizione), Ricerca locale condotta nelle scuole superiori dell'area interna Valle Trompia tra il 2021 e il 2022 su un campione di 652 studenti.
- Sul territorio dell'area interna sono aumentate negli ultimi anni le condotte devianti dei ragazzi, con un aumento significativo di minori autori di reato.
- La presa in carico terapeutica individuale può essere vanificata dal contenuto di vita del giovane: conflitti familiari, pressioni scolastiche, condizioni socio-economiche difficili, difficoltà nelle relazioni possono continuare a ad alimentare il disagio.

Con il presente intervento si intende offrire un **servizio multidimensionale a bassa soglia** e strategicamente collocato all'interno del Social Hub (di cui alle schede progetto 8 e 9), centrale rispetto all'area interna, facilmente raggiungibile, vicino agli istituti di istruzione superiore presenti nell'area e nello stesso edificio del consultorio adolescenti, al fine di facilitare l'accesso dei ragazzi e intercettare tempestivamente i segnali di disagio, aumentando così le possibilità di guarigione e consentendo loro di crescere con il supporto necessario per realizzare il loro potenziale.

L'equipe multidisciplinare del servizio formata da psicologi, educatori, psichiatri e neuropsichiatri in forte connessione con il territorio accoglie i ragazzi, offre accoglienza, lettura del bisogno, orientamento al servizio più adeguato, valutazione da parte di professionisti competenti e percorsi di presa in carico che coinvolgano, non solo il ragazzo, ma anche il contesto in cui vive (famiglia, scuola, etc.) per affrontare il disagio in modo più completo e duraturo. I professionisti di Mindspace offrono, inoltre, un accompagnamento per quei ragazzi che necessitano di un intervento da parte del servizio sanitario specialistico. In questo modo gli invii risultano maggiormente appropriati e mirati, andando a decongestionare le liste d'attesa attualmente lunghe.

L'intervento è di elevato carattere innovativo ed è stato progettato con la collaborazione del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze di ASST Spedali Civili di Brescia.

Le attività svolte da Mindspace sono le seguenti:

- Accoglienza e lettura della domanda;
- Percorsi di presa in carico integrati (psicologo, educatore, medico);
- Collaborazione con la psichiatria e la neuropsichiatria di ASST Spedali Civili;
- Valutazione da parte del neuropsichiatra;
- Attività di sensibilizzazione sul territorio;
- Supporto psicologico e psicoterapeutico;
- Training di gruppo;
- Percorsi di supporto ai familiari;
- Percorsi personalizzati esperienziali (es. trekking therapy, laboratori esperienziali) integrati con la presa in carico;
- Attivazione di sinergie con l'intervento 12 *“Un circuito turistico inclusivo, accogliente e solidale di Valle Trompia”* per la realizzazione di percorsi di rinforzo delle competenze sociali in contesti lavorativi.

I percorsi progettati da Mindspace prevedono di integrare la presa in carico clinica con esperienze pratiche ed educative, al fine di fornire un supporto olistico e aiutare i giovani a sviluppare abilità cruciali per il successo professionale e personale, contribuendo al contempo a migliorare la loro salute mentale, con particolare attenzione al fenomeno dei NEET, presente nell'area interna Valtrompia.

La sede definitiva di Mindspace sarà presso il Social Hub realizzato grazie alla riqualificazione energetica della ex scuola elementare descritta nella scheda 9, in quanto gli spazi attualmente in uso, non bastano per la rinnovata offerta proposta all'interno della presente strategia. In attesa del completamento dei lavori, le attività saranno realizzate presso le sedi di Civitas a Sarezzo in Via IV Novembre 19, a Gardone Valtrompia in Via Matteotti 299 e a Tavernole sul Mella in Via Calchera, 21f.

Questo permetterà di dare delle risposte immediate al bisogno identificato e avere il tempo necessario per curare nei dettagli l'operatività del nuovo centro.

La durata triennale del progetto è giustificata dalla necessità di tempi sufficienti per pianificare, attuare, valutare e consolidare gli interventi proposti, massimizzando il loro impatto e assicurandone la sostenibilità a lungo termine.

Piano finanziario per tipologia di spesa*

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Costi del personale	Coordinatore del servizio 11h/w	60.720,00 €
Costi del personale	Educatori professionali per progetti individuali e di gruppi	121.450,00 €
Costi del personale	Educatore professionale per accoglienza e lettura della domanda	20.000,00 €
Costi del personale	Psicologi 16h/w	59.616,00 €
Costi del personale	Psichiatri e neuropsichiatri 15h/w	207.000,00 €
Costi del personale	Operatori qualificati per la conduzione dei percorsi personalizzati esperienziali di rinforzo delle competenze sociali 28h/w	96.600,00 €
Acquisizione servizi	Psicologi 64h/w	238.464,00 €

Acquisizione servizi	Operatori qualificati per la conduzione dei percorsi personalizzati esperienziali di rinforzo delle competenze sociali 26h/w	96.876,00 €
Acquisto beni/forniture	Attrezzatura per la realizzazione dei servizi (PC, telefoni, stampanti) e dei percorsi esperienziali	34.274,00 €
TOTALE		935.000,00 €
<p>*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive</p> <p>La quota di co-finanziamento pari a 200.000€ è messa a disposizione attraverso risorse proprie del soggetto beneficiario.</p>		
<p>Localizzazione principale dell'intervento</p> <p><i>Provincia, Comune, Indirizzo, CAP</i></p>		
<p><i>(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)</i></p> <p>Provincia: Brescia</p> <p>Comuni: Collio, Bovegno, Marmentino, Pezzaze, Irma, Tavernole, Lodrino, Marcheno, Gardone V.T., Sarezzo, Polaveno, Brione, Lumezzane, Caino.</p>		
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p> <p><i>Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento</i></p>		
<p>Non sono previsti interventi strutturali.</p>		
<p>Tipologia di intervento</p> <p><i>Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..</i></p>		
<p>Realizzazione di servizi e acquisto di beni.</p>		
<p>Risultati attesi</p> <p><i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>		
<p>I risultati attesi sono identificabili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento del numero di nuovi utenti che accedono ai servizi. ▪ Aumento del numero di giovani che accedono ai servizi. ▪ Miglioramento della qualità della vita dei residenti. ▪ Aumento dell'attrattività del territorio per le famiglie. ▪ Accessi più appropriati ai servizi specialistici. 		

Soggetto beneficiario/attuatore	
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia</p> <p>Soggetto attuatore: Per la realizzazione del progetto Comunità Montana di Valle Trompia si avvarrà della società in house Civitas srl, una società interamente pubblica, il cui capitale sociale è detenuto dalla Comunità Montana di Valle Trompia e da tutti i 18 Comuni appartenenti al territorio della Valle Trompia che sono titolari del capitale sociale ed esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. A Civitas competerà la realizzazione dei servizi sopra descritti.</p>	
Tempi di progettazione e di realizzazione	
Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Data inizio prevista
Unico Livello di progettazione	Apr 2026
Realizzazione servizi	Mag 2026 - Mar 2029
Acquisto attrezzature	Mag 2026 - Mar 2027
Monitoraggio e verifica del progetto	Mag 2026 - Mar 2029
TOTALE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	36 mesi
Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	205.881,00 €
2027	343.086,00 €
2028	308.827,00 €
2029	77.206,00 €
TOTALE	935.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 12</p> <p>Titolo: Potenziamento dei servizi a supporto di anziani e domiciliarità in Alta Valle</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 515.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: 465.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input checked="" type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 50.000,00 euro, messi a disposizione dal soggetto beneficiario (Comunità Montana di Valle Trompia)</p>
Oggetto dell'intervento
Potenziamento dei servizi a supporto di anziani e domiciliarità in Alta Valle.
Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Per i residenti nei piccoli Comuni dell'Alta Valtrompia l'accesso alle cure domiciliari e ai servizi collocati a fondo Valle è spesso molto difficoltoso. Ad oggi non sono garantiti i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS). Per far fronte a tali problematiche non è sufficiente potenziare servizi o attivare iniziative fondate su logiche tradizionali, va invece innovato il processo di costruzione del servizio partendo dal lavoro di **empowerment della comunità locale** e la **co-progettazione di sperimentazioni** con le realtà locali, finalizzate a trovare delle risposte che rendano più semplice raggiungere i servizi e che migliorino l'offerta dei servizi e delle cure in loco.

I comuni interessati dall'intervento proposto hanno indici di vecchiaia molto alti, in progressivo aumento nell'ultimo decennio: nel 2024 l'indice medio in questi territori è pari a 263 (mentre a livello nazionale ci si attesta a 178), con un numero di anziani di età superiore agli 80 anni, maggiore rispetto al resto della valle.

Attualmente e fino a giugno 2026 è in essere un progetto finanziato dal PNRR Missione 5 Componente 2 che garantisce l'attivazione di circa 11 interventi domiciliari in media a settimana, un numero insufficiente a coprire il fabbisogno.

In particolare, l'intervento mira a:

- **Mappare le esigenze** specifiche delle persone anziane (over 65) in alta valle ed espandere l'attuale gamma di servizi domiciliari con prestazioni complementari per rispondere meglio ai bisogni degli anziani.
- **Facilitare l'accesso** degli anziani ai servizi sociali, socio-sanitari e socio-assistenziali attraverso un **supporto per il trasporto**. Questo include trasferimenti verso ambulatori medici, ospedali, farmacie, centri diurni e altri servizi essenziali. L'attività sarà realizzata attraverso la collaborazione con realtà locali di volontariato come Valtrompia Soccorso, l'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Alta Valtrompia e altre associazioni del territorio e attraverso le reti di vicinato.
- Acquisire un **mezzo adeguato al trasporto di persone anziane** con difficoltà motorie (es. pedana per carrozzine) e dedicato alle attività di trasporto e supporto domiciliare, utilizzabile sia da operatori che dai volontari delle reti di vicinato.
- **Esecuzione di esami diagnostici di primo livello al domicilio** grazie all'incremento della dotazione strumentale portatile degli operatori sanitari.
- Creare **reti di collaborazione** con operatori sociali, socio-sanitari e associazioni del territorio per identificare risorse aggiuntive.
- **Contrastare l'isolamento sociale** degli anziani. La solitudine e la difficoltà di accesso a reti di supporto sociale compromettono la qualità della vita degli anziani, rendendo indispensabile l'attuazione di azioni che promuovano la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria, contrastando così l'emarginazione e il deterioramento delle condizioni psico-fisiche.
- **Promuovere la partecipazione** e realizzare attività che favoriscano l'invecchiamento attivo.
- Realizzare **percorsi per l'attivazione della comunità** e la costituzione di reti di vicinato attraverso la **figura dell'agente di rete**, che favorisca la solidarietà e il supporto informale tra vicini.
- Attivare **percorsi di empowerment delle comunità locali**, favorendo la nascita di gruppi in grado di costituirsi anche formalmente. Questo sarà possibile attraverso l'attivazione delle associazioni già presenti sul territorio e valorizzando i leader di comunità.
- **Integrare i servizi di assistenza palliativa in collaborazione con ASST Spedali Civili di Brescia**. La necessità di integrare l'offerta dei servizi esistenti scaturisce dalle peculiarità del territorio di riferimento che, essendo caratterizzato da una complessa conformazione geografica e dalla presenza di piccoli comuni montani, rende particolarmente sfidante l'accesso e l'erogazione dei servizi.

Molte delle attività previste dalla presente proposta saranno realizzate in loco, nei comuni più sotto indicati. Come basi operative e sedi per gli operatori impegnati nelle attività, sono stati identificati i seguenti luoghi: fin da subito le sedi di Civitas di Gardone Valrompia in Via Matteotti 299 e, in un secondo momento, il Social Hub a Sarezzo di cui alla scheda 9.

Piano finanziario per tipologia di spesa*		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Costi del personale	Coordinatore dell'attività	20.000,00 €
	agente di rete per l'empowerment di comunità	120.000,00 €
	Assistenti sociali per la mappatura dei bisogni e la rete con i servizi sociali, socio-sanitari e assistenziali	50.000,00 €
Acquisizione servizi	Operatori per la realizzazione dei servizi domiciliari	240.000,00 €
Acquisto beni/attrezzature	Acquisto apparecchiature diagnostiche portatili e supporti digitali per consulenze da remoto	40.000,00 €
Acquisto beni/attrezzature	1 veicolo attrezzato per trasporto persone con mobilità ridotta	45.000,00 €
TOTALE		515.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

La quota di co-finanziamento pari a 50.000€ è messa a disposizione attraverso risorse proprie del soggetto beneficiario.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia

Comuni: Collio, Bovegno, Marmentino, Pezzaze, Irma, Tavernole, Lodrino, Polaveno, Brione, Caino.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

Non sono previsti interventi strutturali.

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Realizzazione di servizi a acquisto di beni.

<p>Risultati attesi</p> <p><i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>															
<p>I risultati attesi sono individuati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento del numero di anziani che usufruiscono di servizi domiciliari. ▪ Rafforzamento della rete sociale locale. ▪ Riduzione delle barriere di accesso ai servizi e miglioramento della qualità della vita degli anziani meno autonomi. ▪ Maggiore copertura dei bisogni degli anziani e sollievo per i caregiver familiari. ▪ Rete di relazioni locali che favorisce l'inclusione sociale degli anziani e riduce l'isolamento. ▪ Maggiore capacità della comunità locale di auto-organizzarsi e rispondere ai bisogni degli anziani. ▪ Migliore accessibilità ai servizi e maggiore efficienza logistica ▪ Miglioramento delle diagnosi e delle cure domiciliari, con una riduzione degli spostamenti degli anziani. ▪ Maggiore comfort per i pazienti e i loro familiari, riduzione dei ricoveri ospedalieri non necessari. 															
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>															
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia</p> <p>Soggetto attuatore: Per la realizzazione del progetto Comunità Montana di Valle Trompia si avvarrà della società in house Civitas srl, una società interamente pubblica, il cui capitale sociale è detenuto dalla Comunità Montana di Valle Trompia e da tutti i 18 Comuni appartenenti al territorio della Valle Trompia che sono titolari del capitale sociale ed esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. A Civitas competerà la realizzazione dei servizi sopra descritti.</p>															
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Cronoprogramma delle attività</th> </tr> <tr> <th>Fasi</th> <th>Data inizio prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Unico Livello di progettazione</td> <td>Apr 2026</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione servizi</td> <td>Mag 2026 - Mar 2029</td> </tr> <tr> <td>Acquisto attrezzature</td> <td>Mag 2026 - Mar 2027</td> </tr> <tr> <td>Monitoraggio e verifica del progetto</td> <td>Mag 2026 - Mar 2029</td> </tr> <tr> <td>TOTALE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</td> <td>36 mesi</td> </tr> </tbody> </table>		Cronoprogramma delle attività		Fasi	Data inizio prevista	Unico Livello di progettazione	Apr 2026	Realizzazione servizi	Mag 2026 - Mar 2029	Acquisto attrezzature	Mag 2026 - Mar 2027	Monitoraggio e verifica del progetto	Mag 2026 - Mar 2029	TOTALE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	36 mesi
Cronoprogramma delle attività															
Fasi	Data inizio prevista														
Unico Livello di progettazione	Apr 2026														
Realizzazione servizi	Mag 2026 - Mar 2029														
Acquisto attrezzature	Mag 2026 - Mar 2027														
Monitoraggio e verifica del progetto	Mag 2026 - Mar 2029														
TOTALE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	36 mesi														

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	143.286,00 €
2027	187.429,00 €
2028	147.429,00 €
2029	36.857,00 €
TOTALE	515.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 13</p> <p>Titolo: Un circuito turistico inclusivo, accogliente e solidale di Valle Trompia</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 250.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: 250.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: --</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento è teso all'attivazione di progetti di inclusione socio-lavorativa a sostegno di giovani in condizioni di vulnerabilità e a rischio di marginalità, perché possano sperimentare opportunità di inclusione nel contesto della rete delle strutture ricettive e degli operatori turistici facenti parte del Circuito turistico delle Valli Accoglienti e Solidali.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Questa azione si pone in continuità con il percorso che il territorio ha avviato nell'ambito del progetto "Valli Resilienti", cofinanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma AttivAree, con l'obiettivo di capitalizzarne i risultati e di ampliare la portata dell'iniziativa.

Nel quadro di intervento strategico del progetto Valli Resilienti è stato creato – tra il 2016 e il 2020 - il "Circuito delle Valli Accoglienti e Solidali": si tratta di una rete di soggetti pubblici, privati e del terzo settore nata per realizzare interventi specifici funzionali a promuovere percorsi di sostegno all'inclusione rivolti a soggetti fragili, svantaggiati o in condizioni di temporanea difficoltà economica nell'ambito del settore turistico.

Il lavoro svolto in passato ha permesso di costruire relazioni sociali significative sul territorio tra gli enti pubblici, gli operatori turistici e alcune cooperative sociali, volte a creare rinnovate forme di convivenza e di sviluppo e forme di responsabilità in risposta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

Si tratta di un'esperienza che il territorio dell'area interna intende sostenere e ampliare, poiché permette di intervenire su fasce di popolazione target che risultano di interesse prioritario per la Strategia stessa dell'area interna. Inoltre, il modello operativo proposto rappresenta una buona pratica di collaborazione tra pubblico e privato e tra settori differenti (sociale e turismo), e può costituire un modello replicabile anche in altri contesti.

In particolare, il Circuito si traduce operativamente in un modello gestionale che mira a sviluppare un'offerta turistica integrata e coordinata, in grado di valorizzare le peculiarità e le risorse delle aree rurali favorendo così un'agevole e soddisfacente fruizione delle strutture ricettive ubicate nell'ambito territoriale della Valle Trompia. Ed è proprio in questa **rete di strutture ricettive** che avverrà il **sostegno all'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati** i quali, in un primo momento saranno inseriti in **percorsi formativi** specifici e **propedeutici al tirocinio di inclusione sociale nelle strutture**.

Il progetto si pone in stretta correlazione con la macroazione B.1. della Strategia "Promuovere politiche sociali efficienti, mirate ed efficaci, stimolare e coinvolgere i giovani" ed in particolare, come visto, rappresenta un'estensione della sotto azione incentrata sulla salute mentale dei giovani (scheda progetto 11).

L'idea è, infatti, quella di promuovere opportunità di inclusione socio-lavorativa per i giovani in condizioni di fragilità, vulnerabilità e a rischio di marginalità provenienti dal servizio "Mindspace – salute mentale per i giovani" e dalla rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio tramite l'organizzazione di tirocini di inclusione sociale di 3 mesi nel settore turistico della Valle, all'interno delle strutture del Circuito. Questo tipo di inserimento sociale– promosso presso agriturismi, alberghi e ristoranti – garantisce ai giovani target dell'iniziativa un ambiente molto più accogliente e su misura, in particolare rispetto al settore industriale – molto presente in valle ma che sicuramente non si adatta all'inserimento di soggetti fragili, essendo il ritmo lavorativo incalzante e la pressione a livello prestazionale alta.

Obiettivo del progetto è quello di creare un modello virtuoso di sostegno all'inclusione socio-lavorativa orientato a rendere le strutture ricettive del territorio soggetti ospitanti di giovani in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità.

Fondamentale sarà, dunque, la creazione di un partenariato solido tra il pubblico, il privato ed il terzo settore nell'ambito del quale verranno articolate le seguenti attività:

- **Individuazione dei giovani** che presentino l'interesse e le condizioni per poter partecipare all'iniziativa: tale coinvolgimento avverrà a partire dalle attività del progetto Mindspace

(scheda 11) e dalla rete dei servizi sociali e sociosanitari del territorio rispetto al quale la presente proposta progettuale si pone in una prospettiva di prosecuzione e integrazione dei servizi offerti agli utenti target,

- La predisposizione, a cura di un'adeguata professionalità esterna, di un **“Piano di gestione dei percorsi di sostegno”** che consentirà la gestione attuativa del programma di sostegno all'inclusione degli utenti target in tutte le sue fasi: mappatura, selezione, convenzionamento delle strutture ricettive e valutazione dei percorsi individuali di sostegno;
- La progettazione, a cura di un'agenzia formativa dei **percorsi formativi adeguati**, per fornire ai soggetti coinvolti il know-how adeguato, propedeutico ai progetti di inclusione nei quali saranno coinvolti;
- **L'accompagnamento educativo dei giovani** in condizioni di vulnerabilità e a rischio di marginalità nei percorsi di formazione e inclusione, a cura di un ente del terzo settore, attraverso percorsi individualizzati di tipo psico-socio-educativo;
- **L'attivazione delle strutture ricettive** partecipanti al progetto che, condividendo le finalità dell'iniziativa, accoglieranno i soggetti inseriti nel percorso di inclusione, fornendo loro le opportune competenze specifiche ed il supporto adeguato di cui necessitano nella fase di svolgimento tirocini di inclusione sociale.

Tali strutture private, che sceglieranno di aderire alle attività previste da progetto, saranno individuate preliminarmente in coerenza con l'esperienza del Circuito turistico solidale, tramite una procedura di selezione ad evidenza pubblica che sarà gestita da Comunità Montana Val Trompia e nello specifico la gestione associata del servizio turistico, che avrà un ruolo di coordinamento del progetto.

I giovani che saranno inseriti nei percorsi presentano le seguenti **tipologie di vulnerabilità**:

- giovani che si trovano in situazione di isolamento e ritiro sociale, sono privi di reti relazionali solide e quindi a rischio di emarginazione e di sviluppo di patologie psichiatriche
- giovani con scarse competenze sociali e relazionali

La valutazione del target di utenza sarà effettuata da un'equipe multidisciplinare composta da professionisti della presa in carico sociale (ad esempio psicologi, assistenti sociali, ecc.). Tale equipe avrà il compito di realizzare la valutazione dei bisogni e di orientare i giovani verso i servizi messi a disposizione dalla progettualità.

Il tirocinio di inclusione sociale sarà:

- preceduto da un momento formativo ad hoc personalizzato in base alla mansione che dovranno poi svolgere all'interno delle strutture
- affiancato da un percorso educativo individualizzato, finalizzato a sostenere il giovane in un processo di crescita personale e professionale. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo della consapevolezza rispetto alle proprie risorse, competenze e aspirazioni, attraverso un accompagnamento che favorisca l'integrazione attiva. Il percorso intende facilitare la comprensione delle dinamiche organizzative e delle responsabilità legate ai ruoli professionali, offrendo al contempo un supporto continuativo per affrontare eventuali difficoltà, prevenire situazioni di abbandono e valorizzare l'esperienza come opportunità formativa significativa.

Nell'arco temporale triennale nel corso del quale sarà realizzato il progetto, si prevedono le seguenti fasi di lavoro:

- Stesura e attuazione del **“Piano di gestione dei percorsi di inclusione sociale”**
- Creazione di n. 2 percorsi formativi, uno all'anno per 2 anni. Questi percorsi saranno propedeutici all'inserimento dei giovani nelle strutture prima dell'avvio del tirocinio. I percorsi formativi saranno di 120 ore e di una durata di circa 3 mesi (4 ore al giorno per 3 giorni a settimana). I temi affrontati durante il percorso formativo saranno molto specifici e in linea

con ciò che i ragazzi dovranno poi andare a fare operativamente durante i tirocini di inclusione (servizio bar/caffetteria, servizio sala e cucina, ma ci sarà anche una parte generale dedicata alla conoscenza del territorio e agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale). L'obiettivo è di creare un percorso formativo all'anno per 15 ragazzi inseriti nel progetto "Mindspace" o individuati tramite la rete dei servizi sociali e sociosanitari del territorio del quale sarà attivato un tirocinio di inclusione trimestrale in una struttura ricettiva selezionata;

- Coinvolgimento – tramite evidenza pubblica – di n. 15 strutture ricettive all'anno che svolgano il ruolo di azienda ospitante del tirocinio;
- Attivazione di n. 15 tirocini all'anno grazie al supporto di un ente accreditato (della durata di 3 mesi);
- Accompagnamento – sottoforma di tutoraggio (educativo ed operativo) – dei giovani durante il percorso per fornire un supporto adeguato e specializzato;

Da ultimo si sottolinea che, nello svolgimento delle attività, particolare attenzione sarà data al tema della sostenibilità ambientale, prevedendo all'interno della formazione un modulo dedicato, e verificando che le strutture selezionate svolgano azioni volte alla sostenibilità ambientale, alla diminuzione del consumo energetico, allo smaltimento corretto dei rifiuti e alla valorizzazione e tutela dell'ambiente circostante.

Attraverso l'opportunità rappresentata dalla Strategia Nazionale Aree Interne si mira a consolidare questo lavoro di rete, rendendolo più efficace, efficiente e sostenibile – a livello ambientale, sociale ed economico – agendo sul consolidamento delle relazioni e del legame tra le diverse aree.

Essendo un progetto calcolato su 2 annualità (2 percorsi formativi all'anno per 15 ragazzi + 15 tirocini all'anno) si ipotizza un budget splittato sulle 2 annualità che vada a coprire i costi di:

- Formazione
- Tirocini di inclusione – i tirocini saranno infatti retribuiti 300 € al mese a persona =
 $15 \text{ pax} * € 300,00 = € 4.500,00$ all'anno * 2 annualità = € 9.000,00 (costo del solo rimborso al netto delle spese di attivazione e gestione del tirocinio)
- Accompagnamento educativo

Piano finanziario per tipologia di spesa*		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Piano di gestione dei percorsi di inserimento	Redazione e gestione attuativa del programma di inserimento sociale redatto da adeguata professionalità esterna per la mappatura, selezione, convenzionamento delle strutture ricettive e la valutazione dei percorsi individuali di inclusione	50.000,00 €
Corsi di formazione	Creazione di percorsi formativi propedeutici all'inserimento dei giovani nelle strutture prima dell'avvio del tirocinio	50.000,00 €
Attivazione tirocini (attivazione, monitoraggio, cedolini etc)	Attivazione dei tirocini grazie al supporto di un ente accreditato	100.000,00 €
Tutoraggio e accompagnamento educativo	Accompagnamento – sottoforma di tutoraggio (psicologico e operativo) – dei giovani durante il percorso per fornire percorsi individualizzati psico-educativi	50.000,00 €
TOTALE		250.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia

Comuni: i Comuni dell'area interna nei quali sono presenti strutture ricettive aderenti al Circuito (Marmantino, Lodrino, Gardone Val Trompia, Bovegno, Collio, Pezzaze, Marcheno, Sarezzo, Tavernole sul Mella)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

Si tratta di un progetto di carattere non infrastrutturale, per il quale si ritiene che non siano necessarie autorizzazioni.

<p>Tipologia di intervento</p> <p><i>Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..</i></p>
<p>Attività che prevede l'erogazione di servizi in ambito socio assistenziale.</p>
<p>Risultati attesi</p> <p><i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>
<p>Questa azione consente a giovani in condizioni psicologiche fragili di affrontare un progetto di inclusione socio-lavorativa restando comunque all'interno di uno spazio protetto e vigilato. Si tratta di un modello di accoglienza da sviluppare in collaborazione tra soggetti pubblici, privati e realtà del terzo settore, i quali condividendo delle linee guida cercano di adottare una visione comune che guardi sia alla tematica della fragilità sociale, ma anche a quella dello sviluppo turistico in ottica inclusiva, accogliente e solidale.</p> <p>Per questo motivo l'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia, in particolare con gli obiettivi di riduzione del rischio di isolamento dei soggetti fragili e di incremento delle occasioni di socialità. Portare questi ragazzi "fragili" in contesti nuovi e stimolanti come possono essere quelli delle strutture ricettive di montagna genererà in loro nuove skills e aumenterà la possibilità che possano inserirsi in contesti sociali e lavorativi in questi ambiti, migliorando notevolmente la loro qualità di vita.</p> <p>L'intervento è inoltre coerente con i 3 ambiti tematici d'intervento della Strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perché è obiettivo ultimo dell'azione quello di promuovere l'inclusione socio-lavorativa di questi giovani, e quindi di potenziarne il radicamento; • Perché l'azione coinvolge principalmente ragazzi giovani e si sviluppa all'interno di un modello di partenariato pubblico-privato virtuoso, alimentando con nuova linfa le relazioni; • Perché sperimentando percorsi di inclusioni sociali all'interno di strutture ricettive del territorio questi giovani impareranno a conoscerlo, ad apprezzarlo e a prendersene cura, valorizzando e tutelando gli habitat in cui sono inseriti.
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia</p>

Tempi di progettazione e di realizzazione	
Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistiche previste
Stipula della Convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025
Unico Livello di progettazione	Gen 2026
Progettazione esecutiva	Feb 2026
Pubblicazione bando / Affidamento servizi	Mar - Mag 2026
Durata percorsi formativi 1° anno	Giu - Ago 2026
Durata 1° ciclo di stage	Sett - Nov 2026
Durate percorsi formativi 2° anno	Giu - Ago 2027
Durata 2° ciclo di stage	Sett - Nov 2027
Totale	24 mesi
Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	125.000,00 €
2027	125.000,00 €
Totale	250.000,00 €

Codice e titolo intervento
Codice: 14 Titolo: Valorizzazione del Sistema Museale e bibliotecario
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 500.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse IV: 500.000,00 euro <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>X O.S. RSO5.2. – 166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali.</p> FSE +: -- <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse Legge di stabilità: -- <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica Risorse proprie: --
Oggetto dell'intervento

L'area della Valle possiede un prezioso e raro Sistema Integrato di valorizzazione dei Beni Culturali (SIBCA), che rappresenta un elemento distintivo del patrimonio locale e necessita di essere tutelato e potenziato. La presente proposta si pone l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta culturale nei comuni dell'area interna Valtrompia, attraverso **interventi mirati sul sistema museale e bibliotecario**. In particolare, il progetto mira a modernizzare l'offerta culturale, rendendo questi spazi non solo luoghi di conservazione e fruizione del patrimonio, ma anche veri e propri centri culturali di aggregazione e partecipazione comunitaria. L'intervento intende favorire la creazione di ambienti dinamici, inclusivi e in grado di attrarre un maggior numero di fruitori.

Potenziare il sistema culturale dell'area interna significa, investire nel futuro culturale ed economico del territorio, creando un circolo virtuoso di cui beneficia tutta la comunità.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Interventi nelle sedi museali

Il Sistema Museale di Valle Trompia è riconosciuto da Regione Lombardia dal 2000, fa capo alla Comunità Montana di Valle Trompia e lavora in sinergia con il territorio grazie a una rete di partner, pubblici e privati.

Aderiscono al Sistema Museale 10 sedi, di cui 8 presenti nei territori delle Aree Interne (Museo Etnografico C. Giancola di Collio, Miniera S. Aloisio di Collio, Museo ORMA di Pezzaze, Museo Le Miniere di Pezzaze, Museo Il Forno di Tavernole, Museo Etnografico e Casa Contadina di Lodrino, Museo delle Armi e della Tradizione Armiera di Gardone V.T., Museo I Magli di Sarezze).

I musei attualmente attivi sono legati ai temi delle lavorazioni tradizionali, dell'estrazione mineraria del ferro, aspetti etnografici legati alla cultura contadina, al tema ambientale, archeologico e artistico.

I musei presenti nella Valle vantano una clientela stabile, costituita principalmente da studenti, che partecipano ai laboratori didattici proposti dal Sistema alle scuole. Tuttavia, essi risultano meno attrattivi per le famiglie, i turisti o persone che transitano in Valtrompia per motivi di lavoro. Questo limite riduce il potenziale di fruizione culturale da parte di un pubblico più ampio, evidenziando la necessità di strategie volte a rendere l'offerta museale più coinvolgente e accessibile per diverse tipologie di visitatori.

Al fine di valorizzare le sedi museali presenti sul territorio, migliorandone e aumentandone la fruizione, si intende realizzare uno studio di fattibilità e consulenza tecnica che:

- analizzi lo stato attuale delle sedi,
- identifichi interventi per migliorare l'accessibilità e la modernizzazione degli spazi espositivi,
- definisca un piano di intervento coerente con il budget disponibile, massimizzando l'efficacia degli investimenti.

Lo studio prevede una fase preliminare di raccolta e analisi della documentazione esistente (planimetrie, relazioni tecniche, report precedenti). Saranno inoltre effettuati sopralluoghi in ciascuna delle otto sedi per valutare lo stato di conservazione, l'accessibilità e le dotazioni tecnologiche e potranno essere svolte interviste e colloqui con il personale e altri stakeholder locali per raccogliere esigenze e criticità.

Al fine di identificare gli interventi necessari saranno valutati i seguenti aspetti:

- accessibilità: valutazione delle barriere architettoniche e definizione di soluzioni per l'accessibilità (es. rampe, ascensori, segnaletica tattile, visiva e vocale),
- analisi dei percorsi di visita e proposta di soluzioni per migliorare la fruizione (es. illuminotecnica, spazi di sosta),
- segnaletica e comunicazione: creazione di pannelli esplicativi multilingue, mappe interattive e supporti informativi,

- digitalizzazione: progettazione di interventi per la modernizzazione (es. QR code, audioguide, app interattive, totem multimediali),
- rilievi tecnici degli spazi museali per individuare criticità e opportunità di miglioramento,
- sostenibilità: proposta di soluzioni a basso impatto e sostenibili nel tempo,
- verifica delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi proposti,
- indagini di mercato per la selezione di materiali e tecnologie, valutando alternative in termini di costi, qualità e sostenibilità,
- comparazione di soluzioni progettuali per individuare l'opzione più efficace in relazione al budget e agli obiettivi,
- predisposizione della documentazione tecnica per eventuali gare d'appalto o affidamenti diretti, inclusa la redazione di capitolati e specifiche tecniche.

In seguito alla fase preliminare e all'identificazione degli interventi sarà redatta una relazione tecnica dettagliata in cui saranno descritti gli interventi prioritari, una stima dei costi per ciascun intervento, con valutazione di alternative per ottimizzare il budget e la definizione delle linee guida per l'esecuzione dei lavori (incluso cronoprogramma) e la successiva manutenzione.

Una volta identificato il fornitore, la consulenza avrà una durata stimata di 6 mesi, articolata in: 1 mese per l'analisi preliminare, 3 mesi per l'identificazione degli interventi, 2 mesi per la redazione del piano di intervento.

In seguito alla conclusione dello studio di fattibilità, saranno realizzati gli interventi presso le sedi museali.

Modernizzazione del patrimonio librario delle biblioteche

Oltre al potenziamento dell'offerta museale, tale strategia intende valorizzare le biblioteche dei comuni delle aree interne. In tutti, infatti è presente una biblioteca che aderisce al Sistema Bibliotecario di Valle Trompia e al SIBCA. La trentennale esperienza di gestione coordinata di progetti di sistema e la diffusione capillare rappresentano elementi di forza su cui puntare.

Le biblioteche dei comuni più piccoli e geograficamente dislocati, hanno delle carenze in merito al patrimonio librario che risulta spesso datato. Per questo motivo, la presente proposta prevede l'acquisto di libri e materiali che contribuiscano ad aggiornare l'offerta delle biblioteche e a renderle punti di riferimento per le comunità, capaci di offrire opportunità educative, aggregative e di crescita per tutta la comunità.

Sarà effettuata un'analisi dei bisogni al fine di individuare, in collaborazione con ciascuna biblioteca, le necessità specifiche. In seguito all'analisi verrà stilato un elenco di libri e strumenti da acquistare, tenendo conto delle richieste dell'utenza e delle priorità individuate

Il finanziamento sarà destinato all'acquisto di:

- Libri di narrativa e saggistica per adulti, ragazzi e bambini, con particolare attenzione alle novità editoriali,
- Albi illustrati per l'infanzia,
- Fumetti, Graphic novels e manga per ragazzi,
- Materiale didattico e testi specialistici, utili all'approfondimento di diverse discipline,
- Libri in formato accessibile, come audiolibri e testi a grandi caratteri, per favorire la lettura da parte di persone con difficoltà visive o con bisogni speciali,
- Scaffalature e altri supporti per facilitare la consultazione del materiale librario,
- Attrezzature e supporti digitali,
- Materiali per attività culturali e di socializzazione, come giochi da tavolo, strumenti per laboratori di promozione della lettura e materiali per eventi e incontri con autori.

Dopo la distribuzione e la catalogazione dei materiali, saranno organizzati presso le biblioteche coinvolte degli incontri di presentazione aperti alla comunità locale e saranno proposte attività per incentivare l'utilizzo delle nuove risorse.

Realizzazione di eventi

Al fine di promuovere i musei e le biblioteche del territorio come centri vivi di aggregazione culturale, attirando potenziali nuovi utenti e creando opportunità di collaborazione con realtà artistiche, letterarie e produttive locali, saranno progettati e realizzati degli eventi con specifici format a seconda della sede individuata:

- serate di musica jazz, classica e indie con degustazioni presso alcune sedi museali dell'area interna,
- incontri letterari con autori di rilievo presso le biblioteche,
- serate divulgative con autori di calibro nazionale presso i musei o le biblioteche.

Si prevede la realizzazione di un calendario di 18 eventi, con proposte diversificate al fine di attrarre pubblici differenti.

Sarà posta particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di sicurezza e dei vincoli museali.

Piano finanziario per tipologia di spesa*		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Acquisizione servizi	Consulenza tecnica per interventi nelle sedi museali	60.000,00 €
Acquisto beni/forniture	Interventi nei musei	140.000,00 €
Acquisto beni/forniture	Acquisto libri e materiali per biblioteche	80.000,00 €
Acquisizione servizi	Cachet autori e intervistatori per la realizzazione di 6 eventi letterari	48.000,00 €
Acquisizione servizi	Cachet artisti e acquisto catering per degustazioni per 9 eventi	148.000,00 €
Acquisizione servizi	Cachet autori e intervistatori per la realizzazione di 3 serate divulgative	24.000,00 €
TOTALE		500.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia

Comune: Gardone V.T.

Indirizzo: Ex Complesso conventuale di S. Maria degli Angeli - Sede del Sistema Museale di Valle Trompia - Via S. Francesco d'Assisi snc, Museo delle Armi e della Tradizione Armiera - Via XX Settembre, 31 e biblioteca in via XX Settembre, 31

Comune: Collio

Indirizzo: Museo Etnografico C. Giancola di Collio - Via Federico Bagozzi, Miniera S. Aloisio di Collio - Via Castiglione e Biblioteca in via S.Rocco, 15

Comune: Pezzaze, fraz. Mondaro

Indirizzo: Museo ORMA di Pezzaze - Piazza S. Giovanni, 1, Museo Le Miniere di Pezzaze - Via Miniera e biblioteca in via Miniera, 14

Comune: Tavernole sul Mella

Indirizzo: Museo Il Forno di Tavernole e Biblioteca - Via Forno Fusorio, 1

Comune: Lodrino

Indirizzo: Museo Etnografico e Casa Contadina di Lodrino - Via Dante, località Invico e biblioteca in via Roma, 90

Comune: Sarezzo

Indirizzo: Museo I Magli di Sarezzo - Via Valgobbia, 19 e biblioteca in via Bailo, 46

Comune: Bovegno

Indirizzo: Biblioteca in via A. Canossi

Comune: Brione

Indirizzo: Biblioteca in via Gazzane, 23

Comune: Caino

Indirizzo: Biblioteca in via Folletto, 2

Comune: Irma

Indirizzo: Biblioteca in via Casa dell'Alpino

Comune: Lumezzane

Indirizzo: Biblioteca in via Moretto, 13

Comune: Marcheno

Indirizzo: Biblioteca in viale Martiri dell'Indipendenza, 1/A

Comune: Marmentino

Indirizzo: Biblioteca in via Santellone, 7

Comune: Polaveno

Indirizzo: Biblioteca in via Europa, 12

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

Per gli interventi puntuali di qualificazione dei siti museali si prevede la necessità di interlocuzioni con la Soprintendenza dei beni Culturali a seguito dell'analisi del contesto territoriale, per la parte legata alla promozione e comunicazione dei siti museali (es. rifacimento e installazione di pannelli informativi).

Si coinvolgeranno i Comuni e gli enti proprietari delle sedi museali in oggetto nonché le realtà incaricate della gestione delle stesse.

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Acquisto di beni e forniture.

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

Attraverso il potenziamento dell'offerta culturale, si prevede un incremento dei visitatori nei musei e indirettamente sul territorio della Valle Trompia stimato del 5% (n. 80.000 visitatori attesi nei musei nel triennio) e un + 20% di incremento nella variazione del numero di eventi straordinari organizzati nel triennio.

Aumento dei visitatori nelle biblioteche, che divengono punto di riferimento per attività che valorizzano il patrimonio culturale, storico e paesaggistico locale.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Per la realizzazione del progetto Comunità Montana di Valle Trompia si avvarrà della società in house Civitas srl, una società interamente pubblica, il cui capitale sociale è detenuto dalla Comunità Montana di Valle Trompia e da tutti i 18 Comuni appartenenti al territorio della Valle Trompia che sono titolari del capitale sociale ed esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. A Civitas competerà la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Data inizio prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dic 2025
Progettazione esecutiva	Gen 26 - Gen 27
Consulenza tecnica per interventi nelle sedi museali	Mar - Ott 2026
Realizzazione interventi nei musei	Nov 2026 - Dic 2027
Acquisto materiali per biblioteche	Mar 2026 - Dic 2027
Realizzazione di eventi	Apr 2026 - Dic 2027
Monitoraggio e verifica del progetto	Mag 2026-Dic 2027
TOTALE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	24 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	210.649,00 €
2027	289.351,00 €
TOTALE	500.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 15</p> <p>Titolo: Sviluppo e valorizzazione del Sentiero 3V e della sua biodiversità</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 1.010.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 1.000.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> • O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi • O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <p>X O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <ul style="list-style-type: none"> • O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <p>X O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000</p> <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> • O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione • O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali • O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale • O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro • O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria • O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità • O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale • O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione • Sanità • Mobilità • Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 10.000,00 euro (5.000,00 euro sul cod. 079 e 5.000,00 euro sul cod. 167) – fondi della Comunità Montana di Valle Trompia</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'azione riguarda la riqualificazione del Sentiero 3V quale opportunità di tutela, scoperta e fruizione del patrimonio ambientale e paesaggistico della Valle Trompia.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Al fine di valorizzare al meglio l'enorme patrimonio ambientale custodito sui monti della Valle Trompia, il presente intervento è volto alla riqualificazione della rete sentieristica conosciuta come "Sentiero 3V" o "**Sentiero delle 3 Valli**" - un itinerario che, per lo più, si mantiene sul crinale montuoso che abbraccia il territorio valtrumplino, con un tracciato ad anello avente Brescia quale punto di partenza e d'arrivo.

È, quindi, un panoramico itinerario di bassa, media montagna, ricco d'interessanti aspetti geologici e botanici, paragonabile, nonostante le modeste altezze toccate, ad una "Alta Via della Valle Trompia" sviluppatasi nel settore prealpino della nostra provincia.

Il progetto mira a rendere questo percorso – nella sua versione ridotta che da Caino arriva a Brione - un vero e proprio "Cammino Naturale" ad alta quota. L'intento del progetto è quello di prendersi cura del territorio e dei sentieri montani, non perdendo le tradizioni che da lungo tempo li caratterizzano. Molti sono i siti di interesse naturalistici che accompagnano il 3V lungo tutto il suo sviluppo – per esempio il sito botanico che circonda tutto il territorio di Collio e della Corna Blacca.

Ambiente ed ecoturismo si presentano come parti fondamentali di una visione comune e comunitaria. Il completamento e la promozione del **Sentiero 3V** consentirebbero, infatti, di ripristinare e riqualificare sentieri, azione fondamentale per offrire una proposta eco turistica di valore. Il progetto vorrebbe andare in una corrente contraria al classico "mordi e fuggi" regalando un'esperienza di più giorni in quota, in mezzo alla natura ed evitando situazioni sempre più frequenti di "overtourism": il Sentiero 3V si propone come tracciato che porta a vivere esperienze e attività lontane dall'affollamento delle zone più note andando a valorizzare luoghi dimenticati, malghe e rifugi (oggi sottoutilizzati o in stato di abbandono), ripristinando e rigenerando nuovi punti di sosta e accoglienza.

Questa tipologia di offerta rappresenta un'opportunità da cogliere per il territorio della Valle Trompia, sia per la tutela dell'immenso e non ancora completamente valorizzato patrimonio naturalistico della valle, sia per la possibilità di offrire un'esperienza unica e remota: ci sono luoghi in cui immergersi e godere di una pace davvero difficile da raggiungere per un turista oggi in valli più conosciute e frequentate.

La lunghezza del Cammino 3V e la possibilità per il territorio di disporre di adeguati spazi di accoglienza e di proposte di soggiorno integrate (es. rispetto all'offerta culturale ed enogastronomica), può inoltre contribuire ad estendere il tempo di pernottamento in Valle, evitando un turismo che non genera ricadute positive a favore delle comunità locali.

Realizzato nel 1981 e dedicato a Silvano Cinelli, promotore dell'iniziativa, il 3V ad oggi non può ancora considerarsi un cammino vero e proprio dato che versa in condizioni non ottimali, che non garantiscono né una fruizione continuativa e in totale sicurezza da parte dell'escursionista, né azioni di tutela ambientali ottimali data la difficoltà di accesso in alcune aree.



Brescia, 22 agosto 1981. Gli oltre 60 escursionisti indossano la salvia di via San Carlo, prima tappa per l'inaugurazione del Sentiero 3V

Di seguito le criticità maggiori e a seguire gli interventi per risolverle.

In primis ci sono **alcuni tratti del sentiero dissestati e/o abbandonati che necessitano di una riqualificazione**.

In secondo luogo, è riscontrabile una **carenza di segnaletica sul percorso** che può indurre l'escursionista a perdersi facilmente. A questo si aggiunge il fatto che, per essere pienamente riconosciuto come Sentiero CAI e stare all'interno della REL (Rete Escursionistica Lombarda) il 3V, identificato oggi come 3V-393, dovrebbe cambiare la segnaletica da Bianco-Azzurra (i colori della città di Brescia) a Bianco-Rossa.

In terza istanza, benché esistano alcune **strutture ricettive** lungo il percorso (in particolare bivacchi e rifugi), queste ultime **risultano necessitare di opere di manutenzione straordinaria** per garantirne una fruizione confortevole e sicura.

A tutto ciò si aggiunga il fatto che in alcuni tratti il 3V attraversa boschi – in particolare tra Irma e Marmentino – che negli scorsi anni sono stati colpiti violentemente dal **fenomeno del bostrico** e necessitano quindi di un'opera di riqualificazione e messa in sicurezza per tutelarne la biodiversità e garantire la sicurezza dei camminatori.

Data questa analisi iniziale, e a seguito di incontri con i CAI locali e di sopralluoghi lungo tutto il percorso realizzati dai tecnici dell'ufficio turismo in collaborazione con i volontari dei singoli CAI sono state elaborate diverse tipologie di attività necessarie a ripristinare il Sentiero 3V e renderlo così un cammino naturale ad alta quota, in modo da un lato di valorizzarne l'importanza naturalistica legata alla sua immensa biodiversità, dall'altro di aumentarne il potenziale ecoturistico.

INTERVENTI RELATIVI AL CODICE - 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 - Costo totale stimato: euro 775.000

Per conseguire tale obiettivo, si mira ad agire attraverso i seguenti livelli di intervento:

1. Completamento, sviluppo e riqualificazione dei tracciati, per incrementare l'accessibilità e la fruizione in sicurezza degli stessi


Dato che, come detto nell'introduzione, il Sentiero 3V è un sentiero ad anello con partenza e arrivo a Brescia mentre nell'area di pertinenza del tracciato della Strategia delle Aree Interne non rientra la bassa valle, in tutta questa scheda si farà riferimento solamente al tratto interessato dal finanziamento.

L'inizio del Sentiero 3V ricadente nelle aree interne è il Centro abitato di Caino, dal quale si raggiunge il 3V presso il Santuario di Sant'Antonio; mentre la **fine del Sentiero 3V sempre considerando il tratto ricadente nelle Aree Interne** è l'Uccellanda Magnoli, da cui poi si può scendere per comodo sentiero al centro abitato di Brione in località Silviane.

Per prima cosa si ritiene necessario intervenire sul tracciato, al fine di renderlo fruibile in sicurezza, andando a realizzare interventi di completamento e di manutenzione straordinaria di tratti del tracciato deteriorati dal tempo o poco sicuri, con l'obiettivo di collegare al meglio le varie tappe e dare continuità al percorso.

Grazie al supporto del Polo Catastale di Comunità Montana di Valle Trompia si evidenzia (allegato 1 e 2) una lunghezza totale del Sentiero 3V di 145.222 metri, considerando invece il Sentiero 3V da Brione a Caino – il percorso (comprendendo anche i comuni sebini, camuni, e valsabbini) – è di 113.472 metri; la lunghezza interessata dalle Aree Interne della Valle Trompia, da Brione a Caino, (considerando soltanto i comuni valtrumplini) risulta essere di 70.536 metri di cui il 72,8%, 51.348 metri sono già aree pubbliche contro un 27,2% ovvero 19.188 metri di lunghezza di percorso su terreni privati.

COMUNE	TIPOLOGIA	LUNGHEZZA (M)	PERCENTUALE
BOVESNO	COM	4559	94,59%
	PR	281	5,41%
BRIONE	COM	759	15,18%
	PR	4246	84,84%
CAINO	COM	1197	70,08%
	PR	511	29,92%
COLLIO	COM	28489	97,60%
	PR	455	2,40%
GARDONE	COM	0	0%
	PR	2298	100%
LGORINO	COM	7192	84,11%
	PR	1339	18,89%
LUMEZZANE	COM	2178	22,15%
	PR	7656	77,85%
MARCHENO	COM	283	27,58%
	PR	743	72,42%
MARMENTINO	COM	7831	93,52%
	PR	519	6,48%
PEZZAZE	COM	1723	100%
	PR	0	0%
POLAVENO	COM	6609	85,40%
	PR	1140	14,60%
TAVERNOLE	COM	808	100%
	PR	0	0%



3V - Aree pubbliche e private Aree Interne in Valle Trompia

Il Sentiero 3V ha dunque 2 tipologie di problematiche in questo senso: una è il passaggio del sentiero su proprietà comunali di Valle Sabbia, Valle Camonica e Sebino; l'altra riguarda invece le porzioni di sentiero che ricadono su proprietà private.

Infine, si evidenzia che il tratto interessato facente parte del **sito Natura 2000 "Val Grigna"** va dal Monte Rosello al Passo Sette Crocette per un totale di 5 km – il tratto del 3V interessato è quello della variante alta, che è tutto valtrumplino. In quest'area non si andrà ad intervenire.

Sui tratti di competenza pubblica, già presenti a inizio intervento o ottenuti a seguito di accordi bonari, si andranno a realizzare principalmente questo tipo di interventi:

Consolidamento tratti franosi/franati

- Opere di ingegneria naturalistica necessarie a garantire la corretta profilazione del sentiero
- Demolizione e rimozione di rocce insistenti sul tracciato



Es. tratti franosi variante bassa Corna Blacca – 3V

Riempimento tratti erosi

Ripristino del tracciato mediante allargamento della sede di calpestio



Consolidamento piani calpestio

- Regimazione delle acque di scorrimento superficiale

- interventi di manutenzione straordinaria – consolidamento strutturale di tratti impervi



TOTALE KM DA RIQUALIFICARE IN TERMINI DI INTERVENTI STIMATI: KM. 5

2. Messa in posa di opportuna **segnaletica**

Come anticipato nell'introduzione, ad oggi la segnaletica del 3V risulta obsoleta poiché non allineata agli standard CAI che prevedono per tutte i sentieri inclusi nella REL i colori bianco e rosso. Oltre alla riqualificazione dei sentieri sarà dunque necessaria un'opera di aggiornamento, sostituzione, messa/rimessa in posa e armonizzazione segnaletica.

Di seguito i principali interventi previsti:

- Posa di frecce indicatrici secondo lo Standard CAI posate su palo tutore in alluminio lungo tutto il 3V dove non presenti o laddove bisogna sostituirle (es. frecce segnaletiche bianco-blu un tempo usate per segnalare il 3V ma non conformi alla REL)



Es. segnaletica bianco-blu da sostituire

- Rimozione frecce danneggiate, obsolete, non standard/non più in sede iniziale in seguito ad eventi atmosferici



Es. segnaletica non più in sede e segnaletica obsoleta

- Messa in posa di un'adeguata segnaletica, coordinata, omogenea e secondo standard CAI



Es. segnaletica corretta da uniformare su tutto il percorso

- Messa in posa di adeguata Mappa 3V in punti strategici tramite bacheche informative



Es. bacheche

- Realizzazione di segnaletica orizzontale secondo lo standard CAI con vernice bianco/rossa, sfruttando rocce affioranti o fusti di piante limitrofe al sentiero e ben visibili



Es. segnaletica orizzontale

3. Riqualificazione di strutture ricettive (bivacchi) che consentano il pernottamento sicuro lungo il cammino.

Il sentiero 3V nella sua totalità è lungo ben 130 chilometri. È quindi fortemente consigliato percorrerlo in più giorni, anche per godere a passo lento di tutti i paesaggi e i luoghi lungo il cammino. Per questo motivo risultano necessari lungo il percorso dei punti di appoggio per passare la notte o ripararsi dalle intemperie. Delle strutture ricettive presenti lungo il percorso - per lo più bivacchi e rifugi - alcuni necessitano di una riqualificazione che ne consenta una fruizione ottimale. Di seguito gli interventi previsti:

Primo Intervento: Bivacco Grazzini Collio VT:

- Rifacimento impianto di illuminazione
- Manutenzione straordinaria tetto

- Rifacimento servizi igienici
- Costruzione nuovo portico
- Chiusura magazzino laterale

Bivacco Grassini
Simulazione costruzione portico per riparo legna e magazzino
tavoli (inverno)



Vista dall'alto

Secondo intervento: Bivacco Malga Croce, Marmentino

- Rifacimento infissi
- Isolamento termico interni (2 locali)
- Segnaletica verticale per indicazione bivacco con bacheca, frecce

INTERVENTI RELATIVI AL CODICE - 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu - Costo totale stimato: euro 225.000

4. Interventi di tutela della natura e della biodiversità del territorio valtrumplino

Dato che il 3V attraversa luoghi fortemente colpiti dal fenomeno del Bostrico (la più importante avversità biotica dell'abete rosso, di cui causa la morte interrompendo il flusso della linfa elaborata e che dopo la tempesta vaia ha decimato intere foreste lombarde) e minacciati da una perdita di biodiversità – saranno realizzate le seguenti azioni di tutela degli habitat

In primo luogo, visto che negli ultimi anni si è verificata una preoccupante infestazione da bostrico si propone il taglio delle piante bostricate nelle aree più colpite (Irma e Marmentino) – anche al fine di garantire la sicurezza dei fruitori del Sentiero oltre alla tutela del patrimonio naturale non colpito dal bostrico.



Area oggetto di intervento taglio bostrico

Le suddette piante non verranno smaltite ma lasciate in loco per proteggere gli insetti xilofagi oltre che per l'avifauna, la quale si nutre di questi insetti e trova riparo negli alberi precedentemente tagliati ed accatastati, chiamati anche alberi-rifugio. Verranno infatti **create delle piccole aree di accatastamento naturale dei tronchi** per favorire la rinnovazione spontanea dei micro-habitat dove si rinnovano determinate specie.



Esempio di bosco colpito da bostrico

La scelta in questo caso è stata quella di non piantumare le aree coinvolte. Qualsiasi piantumazione che non sia frutto di un ciclo naturale potrebbe portare a un fallimento. Infatti, i boschi sono ambienti complessi e delicati. Ogni pianta, animale e organismo svolge un ruolo specifico nel mantenere l'equilibrio ecologico e piantare alberi non autoctoni o piantare in modo non pianificato può alterare le dinamiche naturali, come la competizione per risorse (acqua, luce, suolo) e la sopravvivenza di altre specie. Inoltre ogni bosco ha un suo ciclo di crescita naturale, che si evolve nel tempo. L'introduzione di nuove piante senza un'accurata pianificazione può interferire con questi cicli, impedendo il rinnovo naturale del bosco. Dopodiché la piantumazione indiscriminata può favorire specie invasive o non native che non sono adattate al territorio. Queste specie possono competere con quelle autoctone, riducendo la biodiversità e destabilizzando l'ambiente naturale. Infine, l'introduzione di nuove piante

può alterare la qualità del suolo. Alcune piante potrebbero avere esigenze nutritive o una relazione con i microrganismi del suolo che non è compatibile con l'ambiente circostante.



L'area oggetto di intervento al passaggio del 3V

Inoltre, il sentiero 3V risulta essere interrotto da alcune infrastrutture viarie di portata provinciale. Verificato che i sentieri vengono usati dalla fauna – come dimostrato dalle fototrappole presenti per il monitoraggio della medesima – e che le infrastrutture viarie rappresentano una limitazione alla libera circolazione degli animali, al fine di facilitare lo spostamento della micro-fauna e di evitare la chiusura di determinate aree e quindi l'isolamento genetico di determinate zone delle varie specie, si prevedono dei piccoli interventi di attraversamento neutrali al riparo dalla circolazione dei mezzi. Verranno quindi **posizionati attraversamenti sotterranei e dissuasori** per convogliare la fauna all'interno di questi attraversamenti.



Esempio di sottopassaggio per anfibi e piccola fauna

Nella zona tra Pian del Bene ed il Bivacco Malga Croce, verranno realizzate delle **pozze** per l'abbeveraggio della fauna selvatica considerate un patrimonio di elevatissima biodiversità. Tale azione servirà anche per evitare la morte o il deperimento della fauna selvatica vista la siccità dell'estate 2022 e il surriscaldamento globale in corso.

Infine, a corollario delle azioni sopracitate, saranno creati dei **pannelli didattico-informativi nelle aree oggetto d'intervento** riguardanti la tutela della biodiversità e un'attività didattica con il supporto delle Guardie Ecologiche Volontarie di Comunità Montana.

Obiettivo ultimo del progetto è quello di proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi naturali.

QE OPERE 3V*	
Riqualificazione sentieri	390.000,00 €
Sostituzione segnaletica	59.000,00 €
Riqualificazione 2 strutture ricettive	50.000,00 €
TOTALE LAVORI	499.000,00 €
Oneri sicurezza	7.800,00 €
A) Importo opere da affidare (Base d'asta)	506.800,00 €
IVA opere 22%	111.496,00 €
Spese tecniche	76.020,00 €
Oneri e iva spese tecniche	22.500,00 €
ANAC	320,00 €
Acquisizione Aree	35.550,00 €
Imprevisti e arrotondamenti	27.314,00 €
B) Somme a disposizione	273.200,00 €
TOTALE A+B	780.000,00 €

QE OPERE BIODIVERSITÀ*	
Interventi per la biodiversità	156.500,00 €
TOTALE LAVORI	156.500,00 €
Oneri sicurezza	3.080,00 €
A) Importo opere da affidare (Base d'asta)	159.580,00 €
IVA opere 22%	35.107,60 €
Spese tecniche	23.937,00 €
ANAC	105,00 €
Oneri e iva spese tecniche	7.200,00 €
Imprevisti e arrotondamenti	4.070,40 €
B) Somme a disposizione	70.420,00 €
TOTALE A+B	230.000,00 €

*i piani finanziari sono indicativi nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

<p>Localizzazione principale dell'intervento</p> <p><i>Provincia, Comune, Indirizzo, CAP</i></p>
<p><i>(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)</i></p> <p>Provincia: Brescia</p> <p>Comuni: tutti i Comuni dell'Area interna Valle Trompia ad eccezione di Sarezso (non passa il 3v)</p>
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p> <p><i>Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento</i></p>
<p>In via preliminare è possibile prevedere la necessità di interlocuzioni con ERSAF Lombardia e con le Comunità Montane limitrofe (Valle Camonica, Valle Sabbia e Sebino) dato che in molti casi i tracciati che interessano il percorso 3V sono intervallivi, nonché con il comune di Brescia – originariamente coinvolto nel progetto iniziale inaugurato negli anni '80.</p> <p>Saranno inoltre coinvolti tutti i CAI locali, così come i consorzi forestali, oltre a tutti gli operatori turistici potenzialmente interessati al progetto.</p> <p>Si coinvolgeranno infine la società in house di Comunità Montana Sevat, incaricata della gestione del Servizio Turistico Associato, i Comuni coinvolti e gli eventuali soggetti privati proprietari di alcuni terreni su punti del sentiero.</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per operare sui sentieri al di sotto dei 120 cm di larghezza degli stessi non è necessaria alcun tipo di autorizzazione. La totalità dei sentieri lungo il 3V ha questa larghezza; • In alcuni tratti esistono tratti di sentiero su terreni privati (necessario intervenire con espropri o deviare il percorso)
<p>Tipologia di intervento</p> <p><i>Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..</i></p>
<p>Il progetto così come descritto nel paragrafo precedente fa riferimento a diverse tipologie di intervento di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione REL (nelle zone dove necessita di manutenzione straordinaria) - sostituzione e posa segnaletica - riqualificazione di n. 2 strutture ricettive - attività amministrativa legata all'acquisizione delle aree private - azione di salvaguardia e riqualificazione delle aree colpite dal bostrico - azione educativa e formativa relativa al bostrico <p>L'intervento sarà sviluppato secondo criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa.</p> <p>La riqualificazione della sentieristica già presente non arreca nessun danno ambientale, anzi garantisce la tutela del territorio consentendo anche agli operatori forestali e di protezione civile di poter usufruire, in caso di emergenza, di sentieri liberi, puliti e sicuri. Anche la segnaletica, che sarà per lo più apposta con pittura su pietra e solo in alcuni casi con cartelli direzionali, rispetterà il più</p>

possibile l'ambiente circostante e verrà apposta solo laddove fondamentale per l'orientamento dell'escursionista.
 Anche la riqualificazione delle strutture ricettive rispecchia i criteri di sostenibilità ambientale dato che si interverrà su strutture già esistenti migliorandone, laddove possibile, l'efficienza energetica. Infine, ma non meno importante, quanti più turisti visiteranno il territorio in cammino, tante meno auto o mezzi a motore circoleranno sul medesimo, garantendo così una riduzione delle emissioni di CO2.

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

Il principale risultato atteso è quello di preservare ed incrementare la biodiversità dell'area riqualificando un'infrastruttura verde fondamentale sia a livello naturalistico sia a livello ecoturistico. Ciò porterà da un lato a un maggior benessere della flora e della fauna locale e dall'altro ad un incremento dell'utilizzo del Sentiero in particolare da parte dei turisti – con relativo incremento delle presenze e degli arrivi sul territorio – ma anche dei cittadini della Valle, sempre più inclini a praticare attività outdoor all'interno del proprio territorio con ricadute effettive anche sull'economia locale.

Indicatori di realizzazione	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> ● N. 70 km di sentiero riqualificati ● n. 2 strutture ricettive extra-alberghiere (bivacchi) riqualificate lungo il percorso ● n. 20 soggetti coinvolti nella rete ● incremento del 5% dei pernotti nei rifugi del cammino ● aggiornamento del 50% della segnaletica presente sul percorso ● incremento della biodiversità (calcolo con indice di Shannon) 	<ul style="list-style-type: none"> ● incremento del 10% delle richieste di informazioni relative al cammino ● incremento del 10% delle persone che percorrono il cammino ● aumento dei pernottamenti /durata del soggiorno ● incremento dell'indice di Shannon

Il risultato dell'intervento è coerente con tutti i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2, in particolare prevedendo un incremento dell'attrattività turistica dell'area, si ha come diretta conseguenza un incremento del numero di arrivi e presenze, un aumento dei pernottamenti / durata del soggiorno, un incremento del numero degli occupati nel settore turistico e un incremento della capacità di governance integrata per la promozione dell'offerta territoriale.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistiche previste
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025
Progettazione esecutiva	Gen 2026 – Apr 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Mag 2026 – Ago 2026
Esecuzione	Sett 2026 – Ago 2027
Collaudo/funzionalità	Sett 2027 – Dic 2027
TOTALE	24 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	500.000,00 €
2027	510.000,00 €
TOTALE	1.010.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 16</p> <p>Titolo: Realizzazione del percorso ciclopedonale tra Cesovo e Caregno</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 250.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 200.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <p>X O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000</p> <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 50.000,00 euro, del Comune di Marcheno</p>
Oggetto dell'intervento
<p>Il progetto riguarda il recupero e la riqualificazione di un'antica mulattiera nel comune di Marcheno, migliorando la fruibilità del percorso escursionistico esistente per escursionisti e cicloturisti.</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l’attuazione dell’intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l’intervento è rivolto

Al fine di intercettare i trend legati al turismo outdoor e al turismo lento e sostenibile, il presente intervento è volto alla valorizzazione e al potenziamento di tracciati per attività outdoor. Ad integrazione del lavoro che si intende sostenere per la valorizzazione del Sentiero 3V, nell’ambito della Strategia d’Area è emersa anche la necessità di un ulteriore intervento di potenziamento della maglia cicloturistica già presente sul territorio.

L’intervento mira a potenziare la maglia cicloturistica già attiva nel comune di Marcheno attraverso il recupero di un percorso escursionistico esistente. Il progetto prevede il recupero di un’antica mulattiera, attualmente in stato di degrado, che si estende per circa 2 km. Questo tracciato riveste particolare interesse perché offre la possibilità di collegare la frazione di Cesovo all’Altopiano di Caregno, una località di valore naturale straordinario, molto frequentata da residenti e turisti. L’obiettivo principale del progetto è ampliare l’offerta di percorsi, sia a piedi che in mountain bike (MTB), per rispondere alle esigenze di turisti di medio e lungo raggio e per incentivare l’utilizzo da parte della comunità locale.

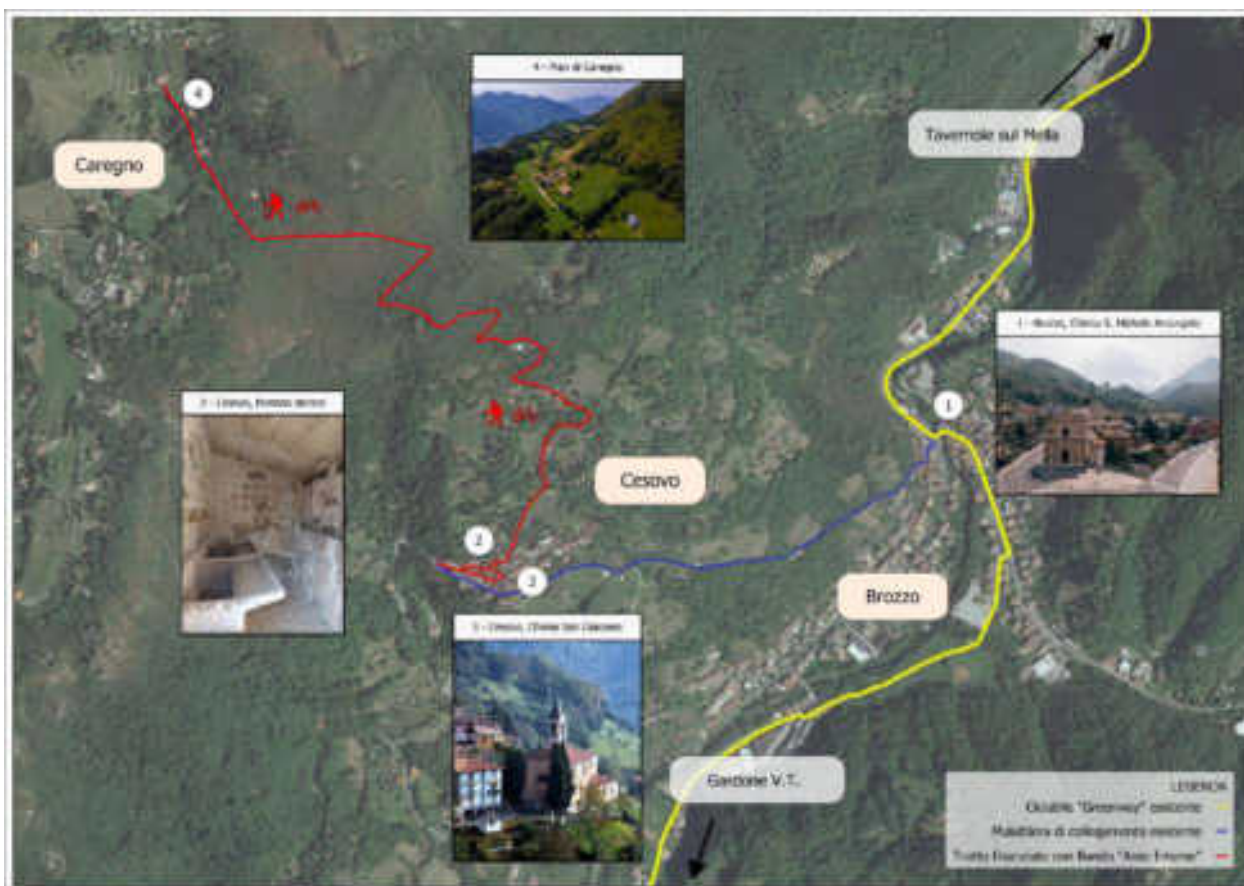


IMMAGINE 1: Inquadramento del tratto di progetto

L’intervento, finalizzato a favorire una mobilità sostenibile, riguarderà il rifacimento del fondo ammalorato, sia nei tratti cementati che in quelli a fondo naturale, per renderli più omogenei e sicuri.



IMMAGINE 2: Fotografie dello stato dei luoghi

Per la realizzazione dell'opera, si procederà con una serie di interventi finalizzati alla riqualificazione e al miglioramento dell'area interessata, che si specifica essere un tratto di viabilità agrosilvopastorale (VASP). In primo luogo, sarà eseguita una manutenzione straordinaria del limitato tratto asfaltato, al fine di ripristinare una superficie stradale sicura e funzionale. Successivamente, si procederà alla demolizione e al rifacimento dei limitati tratti in massetto di cemento collocati nei tratti di maggior pendenza e oggi ammalorati, con la formazione di nuovi massetti armati con posa di nuova rete elettrosaldata, per garantire una base solida e duratura.

Per la parte maggioritaria del percorso sarà realizzata una nuova massciata permeabile utilizzando un misto granulare calcareo, che assicurerà la stabilità del terreno sottostante e favorirà un drenaggio più efficace. Verranno poi posate canalette trasversali realizzate con profilati metallici tipo "guard-rail", che consentiranno un deflusso delle acque piovane, evitando accumuli d'acqua sulla superficie stradale. Lungo il percorso oggetto d'intervento, inoltre, è previsto l'inserimento di cartellonistica e di un'apposita segnaletica al fine di migliorare la fruizione degli stessi.



IMMAGINE 3: Classificazione dei tipi di tracciato

Piano finanziario per tipologia di spesa*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Lavori a base d'asta	180.500,00 €
Oneri Sicurezza	3.000,00 €
Importo lavori	183.500,00 €
IVA sulle opere	18.350,00 €
Art. 45 del D. Lgs. 36/2023	917,50 €
Spese tecniche	26.607,50 €
Oneri di legge sulle spese tecniche	7.152,10 €
ANAC	250,00 €
Oneri di gara	734,00 €
Allacciamenti, Imprevisti e arrotondamenti	12.488,90 €
TOTALE	250.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
 Provincia: Brescia
 Comune: Marcheno
 Indirizzo: Cesovo-Caregno
 CAP: 25060

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

- Vincolo Paesaggistico e Idrogeologico:
 Le opere indicate negli interventi sopracitati non rientrano nei dettami del D.lgs. 42/2004 in particolare negli artt. 10-136-142 per quanto riguarda il vincolo paesaggistico, e della L.R. 31/2008 in particolare nell'art. 42 per il vincolo idrogeologico.
 Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione delle strade agro-silvo-pastorali, anche questo tipo di intervento non è soggetto ad autorizzazioni di vincolo idrogeologico né di vincolo paesaggistico. In base al D.P.R. 31/2017 Allegato A.19 "Interventi di manutenzione della viabilità vicinale, poderale e forestale che non modifichino la struttura e le pavimentazioni dei tracciati" così

come da normativa regionale R.R. 5/2007 art. 71 “La manutenzione ordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale non è soggetta alle autorizzazioni di cui agli articoli 43 e 44 della L.R. 31/2008, né all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 149, comma 1, del d.lgs. 42/2004. Essa è subordinata a preventiva comunicazione all'ente forestale, ove si individuano, su cartografia, i tratti di viabilità interessati dagli interventi”.

- Disponibilità Aree:

Gli interventi sopracitati risiedono nel comune di Marcheno su aree di suolo pubblico, in piena disponibilità dell'amministrazione comunale.

- Relazione geologica, geotecnica, idrologica, idraulica sismica:

Per le tipologie di interventi le relazioni sopracitate non sono necessarie.

- Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti:

Le sopracitate relazioni non sono necessarie in quanto le opere riguardanti l'intervento riguardano esclusivamente opere di manutenzione che non intervengono su strutture e sugli impianti.

- Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti:

Per detto opere il piano di manutenzioni dell'opera è stato redatto ed allegato al presente progetto

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Ai fini della conformità al *principio DNSH* e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027, i progetti saranno realizzati nel rispetto di:

- i requisiti definitivi dai Criteri comuni europei del GPP per la progettazione, costruzione e manutenzione stradale (SWD 2016, 203 draft);
- per le piste ciclabili la Scheda 18 “Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica” della Guida operativa per il rispetto del principio DNSH (agg. maggio 2024) predisponendo la documentazione ex ante richiesta:
 - o report di analisi dell'adattabilità ai cambiamenti climatici;
 - o analisi delle possibili interazioni con la matrice acqua (interferenze con corpi idrici ed azioni mitigative);
 - o redazione piano di gestione rifiuti;
 - o valutazioni delle soluzioni progettuali e delle cantierizzazioni considerando gli habitat esistenti (flora e fauna);
- **Scheda 5** “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici” della Guida operativa per il rispetto del principio DNSH (agg. maggio 2024) predisponendo la documentazione ex ante richiesta;
- criteri ambientali minimi (CAM) DM n.256 del 23 giugno 2022 “Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM n. 63 del 10 marzo 2020 “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM 27 settembre 2017 “Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica” e ss.mm.ii.

Ai fini della conformità al principio DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica 1 del PR FESR 2021/2027, i progetti saranno realizzati, ove applicabile, nel rispetto:

- della normativa in tema di autorizzazione paesaggistica (d.LGS. 42/2004 e s.m.i.; lr 12/2005 e s.m.i.) ed esame paesistico (d.g.r. n.11045 del 8 novembre 2002),

- della normativa in tema di valutazione di incidenza ambientale su siti Natura2000 (DPR 357/1997; d.g.r. 5523/2021).

Verifica climatica:

Il report di adattabilità ai cambiamenti climatici analizzerà il contesto climatico nel quale viene realizzato l'intervento definendo soluzioni che siano in grado di adattarsi il più possibile al cambiamento climatico in atto.

Orientamenti alla sostenibilità

In considerazione della tipologia di intervento e del contesto nel quale si inserisce, gli aspetti di sostenibilità del progetto che si ritiene prioritario sviluppare riguardano:

- definizione di soluzioni progettuali che non interferiscano con gli habitat esistenti;
- definizione di misure ambientali, di cui al criterio CAM 2.6.1 del DM 256/2022 e scheda 5 DNSH, per limitare impatti della fase di cantiere (A4-A5) con particolare attenzione a minimizzare gli impatti con gli habitat esistenti;
- attenzione a non incrementare le superfici impermeabili;
- adozione di tecniche costruttive di ingegneria naturalistica;
- utilizzo di materiali da costruzione con certificazione ambientale di prodotto;
- impiego di soluzioni progettuali che conseguano un indice di riflessione solare (Solar Reflectance Index, SRI) maggiore o uguale a 29;
- le possibili interazioni con la matrice acqua (interferenze con corpi idrici ed azioni mitigative);

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

I risultati attesi da progetto riguardano differenti ambiti, e possono essere così sintetizzati:

Incremento della sicurezza e dell'accessibilità del percorso attraverso:

- **miglioramento della pavimentazione:** grazie alla fresatura e al rifacimento del tappetino di usura ammalorato, il percorso sarà reso sicuro e percorribile in modo agevole per tutti gli utenti, sia ciclisti che escursionisti;
- **rimozione di tratti danneggiati:** i tratti in massetto di cemento saranno demoliti e sostituiti, con una rimozione delle reti elettrosaldate per garantire la solidità del fondo e una maggiore durata nel tempo;
- **sistema di drenaggio ottimizzato:** l'installazione delle canalette trasversali e l'utilizzo di materiali permeabili (come il misto granulare calcareo) miglioreranno il drenaggio delle acque piovane, riducendo il rischio di allagamenti e di danni alla pavimentazione.

Valorizzazione ambientale e paesaggistica attraverso:

- **rimozione di materiali inquinanti e miglioramento delle scarpate:** il recupero dell'antica mulattiera e la pulizia delle scarpate contribuiranno a migliorare l'aspetto naturale dell'area e ridurre il rischio di erosione del terreno;
- **miglioramento della biodiversità:** l'intervento permetterà la creazione di un percorso verde, che attraverso l'introduzione di nuove piante e la manutenzione di quelle esistenti, contribuirà al miglioramento degli habitat naturali circostanti.
-

Potenziale incremento turistico e cicloturistico attraverso:

- **creazione di un percorso fruibile tutto l'anno:** la riqualificazione garantirà che il percorso sia sicuro e fruibile sia a piedi che in mountain bike, aumentando il numero di turisti e appassionati di cicloturismo;
- **aumento della connettività tra frazioni e località turistiche:** il progetto permetterà di connettere la frazione di Cesovo all’Altopiano di Caregno, che rappresenta una località naturale di alto valore e molto frequentata, creando una sinergia tra le diverse attrazioni turistiche locali;
- **incremento dei flussi turistici:** l’area riqualificata diventerà parte integrante di un più ampio circuito cicloturistico e turistico, aumentando il flusso di visitatori e contribuendo allo sviluppo economico della zona.

Impatto economico e sviluppo locale attraverso:

- **creazione di opportunità economiche locali:** l’incremento del flusso di turisti lungo il percorso favorirà le attività economiche locali e i servizi ricettivi (bed & breakfast, rifugi, etc.).

Sostenibilità e gestione a lungo termine attraverso:

- **sostenibilità ambientale a lungo termine:** l'uso di materiali naturali e permeabili, insieme alla manutenzione continua della vegetazione e del drenaggio, contribuirà a minimizzare l’impatto ambientale del percorso, promuovendo un turismo responsabile;
- **manutenzione a lungo termine garantita:** un piano di gestione e manutenzione regolare garantirà che il percorso rimanga sicuro e fruibile nel tempo, preservando la sua qualità e funzionalità.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica Prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025
Fattibilità tecnica ed economica	Gen - Giu 2026
Progettazione esecutiva	Lug - Sett 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Ott - Dic 2026
Esecuzione	Gen - Ago 2027
Collaudo/funzionalità	Sett 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	20 MESI

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	100.000,00 €
2027	150.000,00 €
TOTALE	250.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 17</p> <p>Titolo: Completamento del percorso ciclopedonale lungo il fiume Garza</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 250.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 200.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. - 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. - 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. - 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <p>X O.S. RSO5.2. - 083. Infrastrutture ciclistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. - 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 50.000,00 euro, del Comune di Caino</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento riguarda la creazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale in collegamento con la pista esistente recuperando un tracciato presente lungo il fiume Garza, nel comune di Caino.</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Al fine di intercettare i trend, legati al turismo outdoor e al turismo lento e sostenibile, il presente intervento è volto alla valorizzazione e al potenziamento di tracciati per attività outdoor. Ad integrazione del lavoro che si intende sostenere per la valorizzazione del Sentiero 3V, nell'ambito della Strategia d'Area è emersa anche la necessità di un ulteriore intervento di potenziamento della maglia cicloturistica già presente sul territorio.

L'intervento consiste nella creazione di un **nuovo tratto di percorso ciclopedonale** attraverso la **riqualificazione di una pista esistente** che oggi non è percorribile poiché versa in condizioni molto precarie, con la finalità di renderla fruibile dalla popolazione sia ciclabile che pedonale, con particolare attenzione alle categorie più fragili (anziani e bambini) che oggi non trovano a Caino alternative per muoversi in sicurezza e in un luogo piacevole e all'ombra (unico altro percorso pedonale è il marciapiede a lato della provinciale).

L'intervento rappresenta un tassello di un progetto più ampio che prevede il collegamento ciclopedonale su ciclabile dedicata da Brescia a Caino lungo la valle del Garza:

- a Nave una parte del tracciato è già stato realizzato con precedenti finanziamenti:
 - D.d.s. 22 ottobre 2020 - n. 12529 Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (d.g.r. n. 3699/2020);
 - Fondi propri del Comune.
- un tratto importante in comune di Caino è in realizzazione nei mesi gennaio-marzo 2025 tramite il "Bando Itinerari" finanziato da Regione Lombardia;
- la realizzazione di una parte consistente dei tratti mancanti nei comuni di Nave, Caino e Bovezzo (in particolare il collegamento Caino-Nave e il raccordo con la Metro Prealpina a Brescia) è stata finanziata nel mese di Novembre 2024 con il bando Regionale "Nuove Strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine" e verrà realizzata entro Novembre 2026;
- sono stati sottoscritti 2 protocolli di intesa tra Provincia di Brescia, Comunità Montana di Valle Trompia e i comuni di Nave, Bovezzo, Caino per completare l'intera ciclovia: gli Enti si sono impegnati a reperire nuovi finanziamenti, cofinanziare l'opera e collaborare alla progettazione.

Tale intervento, seppur rappresenti solo un tratto nella strategia più ampia, si configura come essenziale per completare i tratti già in realizzazione/realizzati che permettono alla popolazione di muoversi a piedi o bici dai centri abitati ai punti di interesse o verso il Capoluogo (Brescia).

Si sottolinea che non vi è sovrapposizione di finanziamenti, in quanto con il budget a disposizione nei Bandi "Itinerari" e "Valli Prealpine" sarà possibile intervenire su tratti diversi del medesimo itinerario, che diversamente resterebbe carente di un tassello significativo.

Inoltre, l'intervento in oggetto sarà realizzato in coerenza con la normativa regionale circa le infrastrutture ciclistiche.

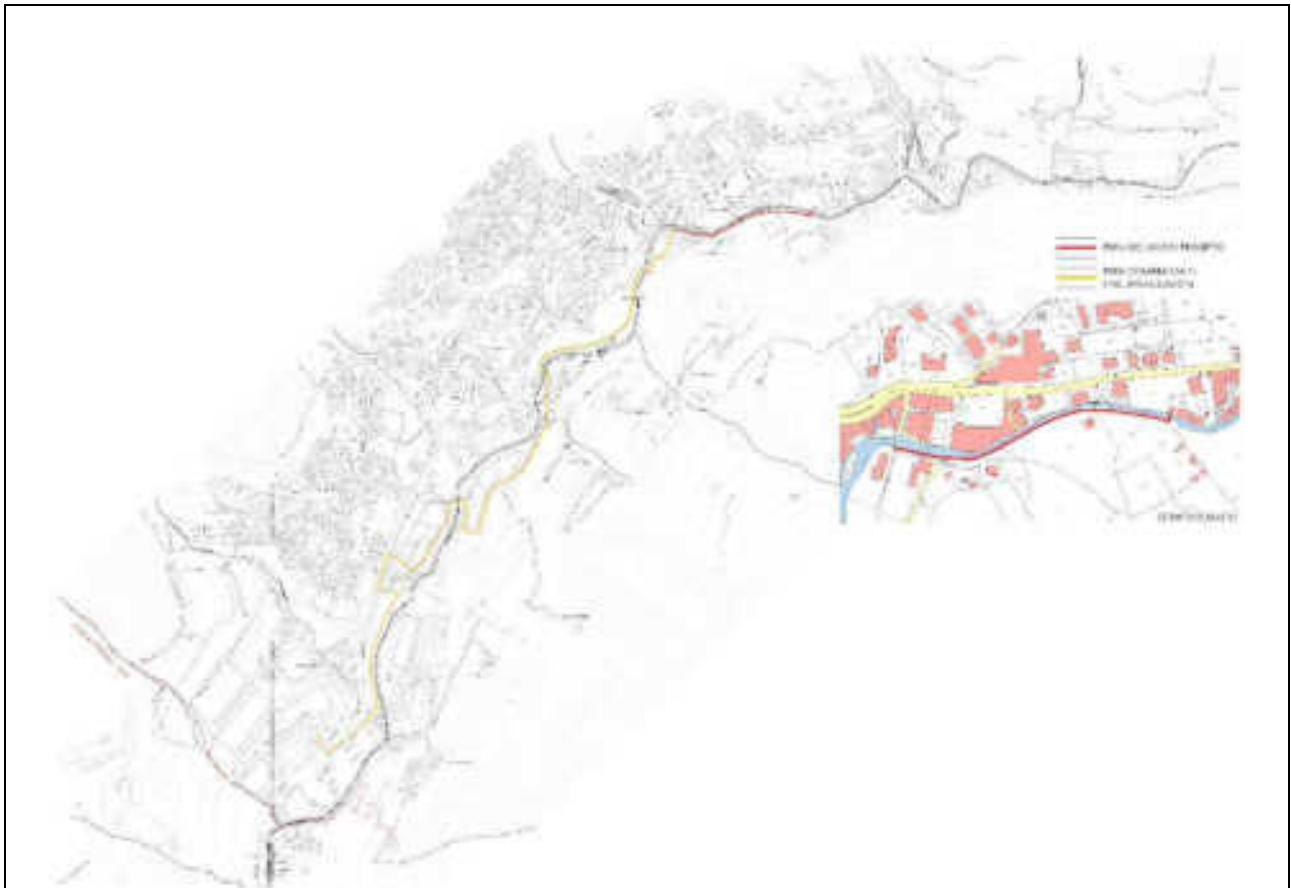


IMMAGINE 1: Inquadramento del tratto di progetto



IMMAGINE 2: Inquadramento del tratto di progetto e dei tratti già finanziati

L'intento che si vuole perseguire con il presente progetto è il collegamento del centro abitato di Caino (zona a nord) con alcuni servizi primari quali la farmacia ed il municipio (a sud), nonché con l'esistente pista ciclopedonale che prosegue verso il comune di Nave e in connessione con la città di Brescia.

Il progetto prevede la messa in sicurezza di un tratto di pista sterrata esistente e, nel contempo, la realizzazione del collegamento mancante con l'abitato mediante la realizzazione di un ponte sul torrente Garza che permetta al percorso ciclopedonale di passare dalla sponda idrografica destra a quella sinistra per giungere nella parte più a monte del centro abitato.

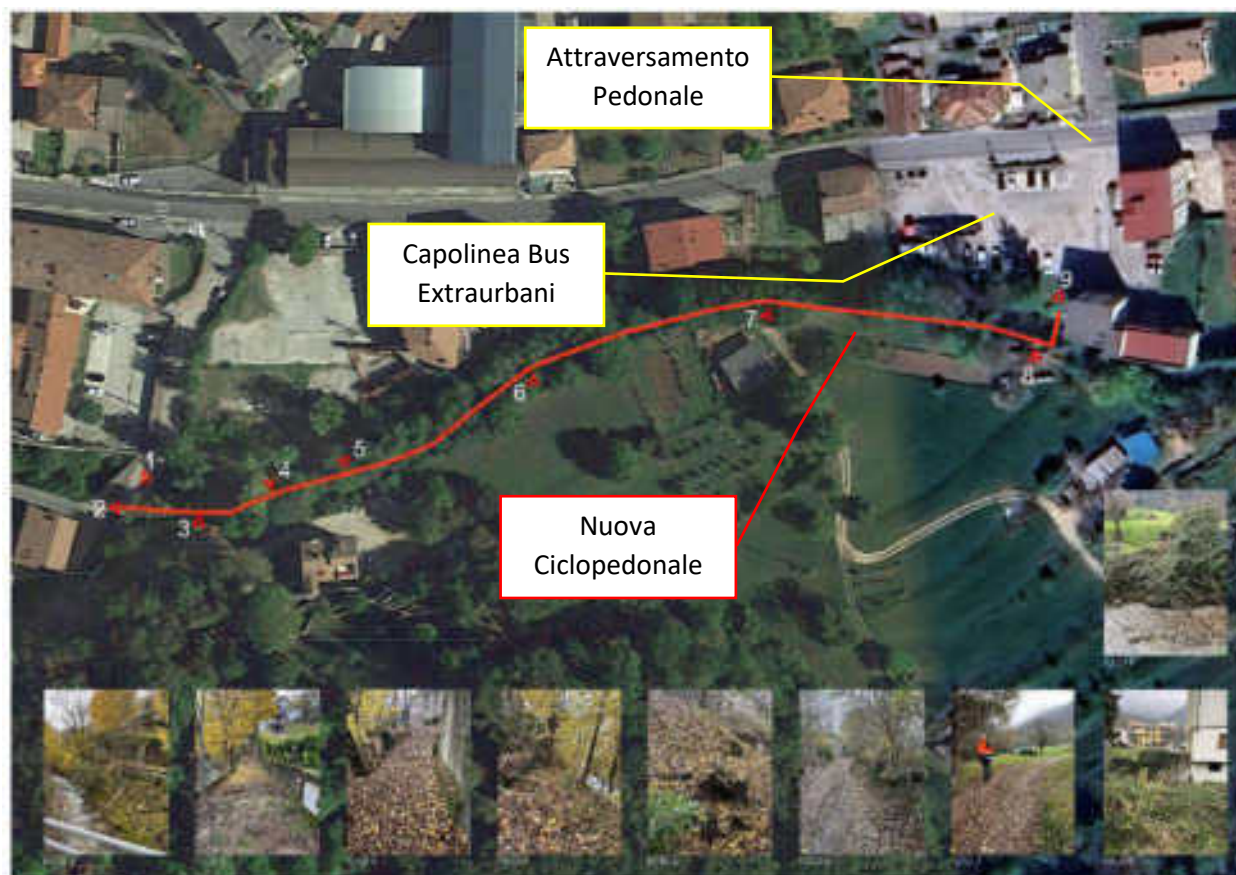


IMMAGINE 3: Ortofoto e punti di presa fotografica del tratto d'intervento

Il nuovo tratto di pista ciclopedonale permetterà non solo a cicloturisti e sportivi, ma soprattutto ai residenti, con particolare attenzione a bambini, persone con ridotta mobilità o con necessità di accompagnamento, di percorrere una passeggiata piacevole, in luogo protetto e all'ombra, con evidenti benefici in termine di salute fisica e mentale.

Essendo la strada provinciale SP BS 237 piuttosto stretta, priva a tratti di marciapiedi e percorsa anche da numerosi mezzi pesanti (come visibile dall'estratto *Street View* seguente), il tratto di ciclopedonale che si intende realizzare (che di fatto costituisce un bypass protetto lungo il fiume) rappresenta anche l'unica possibilità per bambini e anziani di muoversi in autonomia verso il municipio, la scuola e gli esercizi di vicinato che si trovano poco più a valle.



IMMAGINE 4: Vista *Street View* della SP BS 237

Inoltre, il piazzale che si intende collegare con la nuova ciclopedonale viene utilizzato anche come capolinea dei bus extraurbani, costituendo pertanto un buon punto d'interscambio tra diverse tipologie di mobilità.

In corrispondenza del piazzale/capolinea è presente infatti un attraversamento pedonale che permetterà la fruizione della nuova ciclabile anche da parte della popolazione residente nella parte a nord della SP BS 237.



IMMAGINE 5: Vista *Street View* del piazzale/capolinea e dell'attraversamento pedonale

Punti di interesse nel centro abitato di Caino collegati tramite la nuova ciclopedonale:

- Capolinea dei bus extraurbani
- Municipio

- Oratorio – Sala Polifunzionale
- Scuola Primaria
- Asilo Infantile
- Biblioteca
- Banca
- Ufficio Postale
- Macelleria
- Alimentari
- 4 Bar
- Campo Sportivo

Il tracciato si snoda in destra orografica del fiume Garza lungo una ampia strada di cantiere esistente, ormai dismessa, tuttora esistente, lungo il ciglio della scarpata e collega il piazzale all’altezza di Via Nazionale 65 con il ponte all’altezza di Via Nazionale n. 45 da cui ha inizio l’attuale ciclopedonale.

Le opere che si andranno ad eseguire nel nuovo tratto di pista ciclo pedonale sono le seguenti:

1. Realizzazione di scogliera a corso regolare a secco con massi ciclopici lungo la sponda del fiume Garza per un’altezza variabile dai 3,00 metri ai 5,00 metri per circa 25,00 m di lunghezza;
2. Scotico del terreno del terreno per circa 10 cm per una lunghezza di 240,00 m circa e 2,50 m di larghezza e successivo scavo per circa 30 cm;
3. Posa di tessuto geotessile e successiva stesura di pavimentazione di cemento di graniglia rullata per tutta la lunghezza della pista ciclo pedonale;
4. Posa di staccionata in pali di castagno decorticati;
5. Posa di passerella ciclo pedonale in acciaio, compresa la pavimentazione in listoni di materiale plastico riciclato.

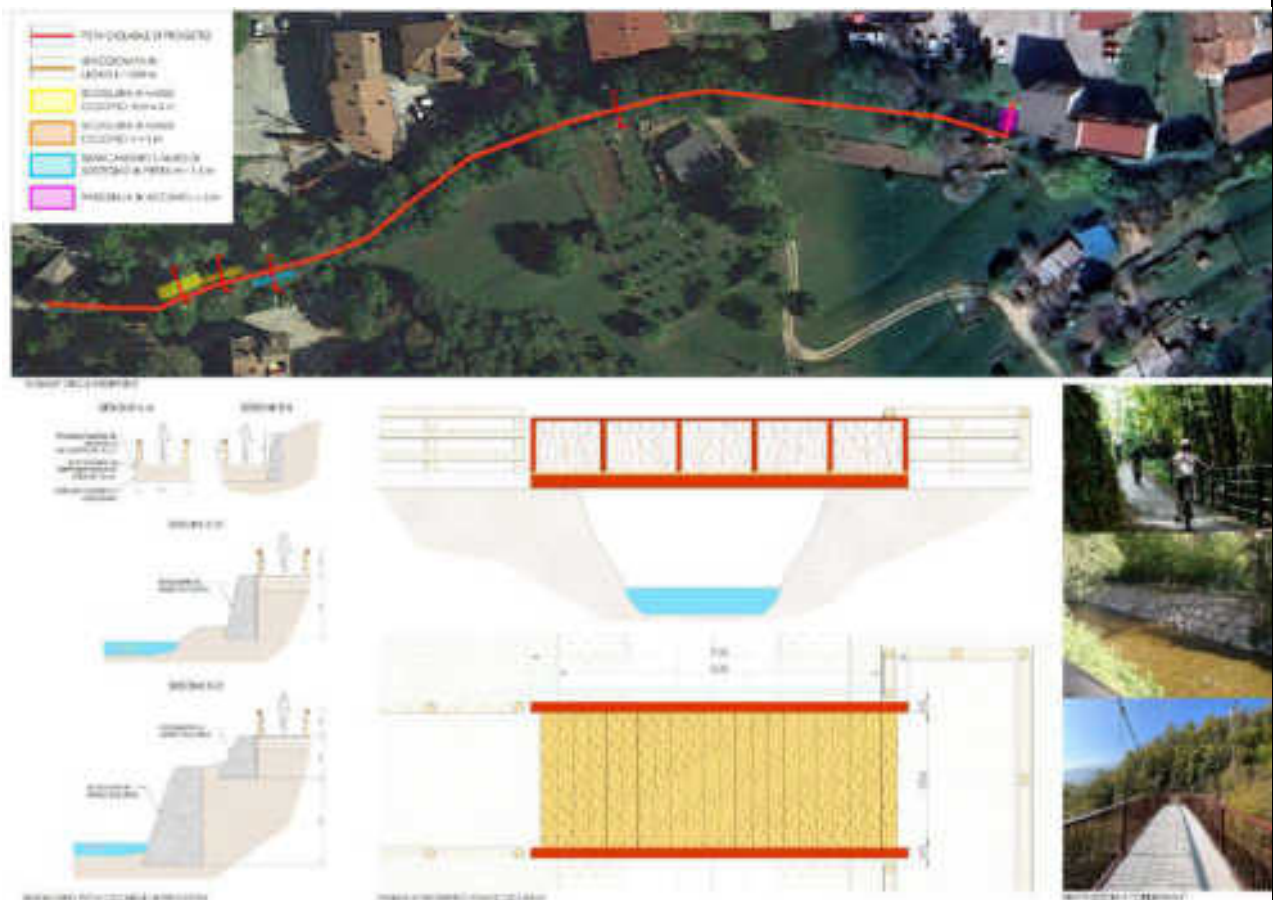


IMMAGINE 6: Planimetria e dettagli di progetto del tratto ciclo-pedonale

Piano finanziario per tipologia di spesa*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Opere	177.500,00 €
Totale Opere	177.500,00 €
Oneri Sicurezza	3.000,00 €
Base Asta	180.500,00 €
IVA Opere	18.050,00 €
Spese Tecniche compresi oneri	35.255,26 €
Imprevisti e oneri di gara	10.594,74 €
Acquisizione aree	5.600,00 €
TOTALE	250.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
 Provincia: Brescia
 Comune: Caino
 Indirizzo: via Nazionale
 CAP: 25070
 Coordinate (da Google Maps): 45.612861, 10.320219 <https://maps.app.goo.gl/u78aErtnAFVvkCa6>

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

- Autorizzazione paesaggistica soprintendenza beni ambientali;
- Parere idraulico da parte dell'U.T.R.;
- Trasformazione del bosco.

Tipologia di intervento
Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Ai fini della conformità al *principio DNSH* e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027, i progetti saranno realizzati nel rispetto di:

- i requisiti definitivi dai Criteri comuni europei del GPP per la progettazione, costruzione e manutenzione stradale (SWD 2016, 203 draft);

- per le piste ciclabili la **Scheda 18** “Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica” della Guida operativa per il rispetto del principio DNSH (agg. maggio 2024) predisponendo la documentazione ex ante richiesta:
 - o report di analisi dell’adattabilità ai cambiamenti climatici;
 - o analisi delle possibili interazioni con la matrice acqua (interferenze con corpi idrici ed azioni mitigative);
 - o redazione piano di gestione rifiuti;
 - o valutazioni delle soluzioni progettuali e delle cantierizzazioni considerando gli habitat esistenti (flora e fauna);
- **Scheda 5** “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici” della Guida operativa per il rispetto del principio DNSH (agg. maggio 2024) predisponendo la documentazione ex ante richiesta;
- criteri ambientali minimi (CAM) DM n.256 del 23 giugno 2022 “Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM n. 63 del 10 marzo 2020 “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM 27 settembre 2017 “Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica” e ss.mm.ii.

Ai fini della conformità al principio DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica 1 del PR FESR 2021/2027, i progetti saranno realizzati, ove applicabile, nel rispetto:

- della normativa in tema di autorizzazione paesaggistica (d.LGS. 42/2004 e s.m.i.; lr 12/2005 e s.m.i.) ed esame paesistico (d.g.r. n.11045 del 8 novembre 2002),
- della normativa in tema di valutazione di incidenza ambientale su siti Natura2000 (DPR 357/1997; d.g.r. 5523/2021).

Verifica climatica

Il report di adattabilità ai cambiamenti climatici analizzerà il contesto climatico nel quale viene realizzato l’intervento definendo soluzioni che siano in grado di adattarsi il più possibile al cambiamento climatico in atto.

Orientamenti alla sostenibilità

In considerazione della tipologia di intervento e del contesto nel quale si inserisce, gli aspetti di sostenibilità del progetto che si ritiene prioritario sviluppare riguardano:

- definizione di soluzioni progettuali che non interferiscano con gli habitat esistenti;
- definizione di misure ambientali, di cui al criterio CAM 2.6.1 del DM 256/2022 e scheda 5 DNSH, per limitare impatti della fase di cantiere (A4-A5) con particolare attenzione a minimizzare gli impatti con gli habitat esistenti;
- attenzione a non incrementare le superfici impermeabili;
- adozione di tecniche costruttive di ingegneria naturalistica;
- utilizzo di materiali da costruzione con certificazione ambientale di prodotto;
- impiego di soluzioni progettuali che conseguano un indice di riflessione solare (Solar Reflectance Index, SRI) maggiore o uguale a 29;
- le possibili interazioni con la matrice acqua (interferenze con corpi idrici ed azioni mitigative);
- per le piste ciclabili inserimento di alberature con funzioni di ombreggiatura e miglior inserimento paesaggistico, equipaggiando i percorsi ciclopedonali con macchie arboree e filari arboreo/arbustivi autoctoni;

- la redazione di Piano Gestione Rifiuti da demolizione e costruzione che si ponga obiettivi superiori al recupero del 70%, di cui al criterio CAM 2.6.2 e scheda 2 DNSH.

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

I risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento sono riconducibili a:

- Diminuzione del traffico veicolare a favore della mobilità dolce, con particolare riferimento agli spostamenti casa-scuola, casa-lavoro verso il centro abitato di Caino ma soprattutto in direzione Brescia (tramite la ciclabile del Garza ed il collegamento con la Metro – Fermata Prealpino): circa 12 Km, mezz'ora.
- Aumento della sicurezza negli spostamenti ciclopedonali (percorso alternativo alla strada provinciale).
- Aumento dell'autonomia di spostamento per utenti fragili (bambini, anziani, disabili) o comunque non automuniti.
- Miglioramento della qualità della vita in termini di disponibilità di un percorso nella natura, accessibile anche in estate (ombreggiato), accessibile anche ai non sportivi (pianeggiante).
- Fruizione di un percorso con potenzialità didattiche (ambiente fluviale) raggiungibile a piedi dalla scuola comunale.
- Maggiore monitoraggio su eventuali attività illecite lungo il fiume (sversamenti, abbandono di rifiuti..).

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica Prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dic 2025
Fattibilità tecnica ed economica	Giu - Ago 2026
Progettazione esecutiva	Sett - Ott 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Nov 2026 – Apr 2027
Esecuzione	Mag 2027
Collaudo/funzionalità	Giu 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	18 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	65.500,00 €
2027	184.500,00 €
TOTALE	250.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 18</p> <p>Titolo: Rinaturalizzazione e creazione di un biolago e spazi verdi attrezzati per il turismo sostenibile</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 535.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 500.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. - 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. - 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. - 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. - 083. Infrastrutture ciclistiche <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. - 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 35.000,00 euro, del Comune di Pezzaze</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento che si intende realizzare nel comune di Pezzaze è volto alla riqualificazione ambientale di un'area degradata, attraverso la creazione di un biolago con finalità ecologiche, paesaggistiche e</p>

ricreative. L'area circostante sarà attrezzata con spazi verdi multifunzionali a valenza naturalistica e ricreativa.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

La Strategia d'area Valtrompia individua nella tutela del capitale territoriale una delle priorità d'azione. In questa visione, la tutela della biodiversità viene affrontata secondo un approccio teso ad intervenire in contesti di degrado ambientale, e sottoposti a forte pressione antropica, per ripristinare condizioni di maggior equilibrio e di supporto alla biodiversità.

Il progetto previsto nel comune di Pezzaze si inserisce in questa visione e prevede la riqualificazione ambientale di un'area pubblica, attualmente in stato di abbandono, inutilizzata e degradata sotto il profilo paesaggistico. Attraverso l'intervento di ingegneria naturalistica e di restauro ambientale si mira a produrre benefici ambientali, in un contesto limitrofo all'ambito urbanizzato, migliorandone la fruibilità da parte della comunità locale.



IMMAGINE 1: ortofoto dell'area oggetto di intervento

L'obiettivo è quello di ripristinare l'area con la creazione di una zona umida, a supporto della biodiversità.

Un biolago, pur essendo un piccolo specchio d'acqua creato artificialmente, prevede l'utilizzo di elementi naturali, con particolare attenzione alla vegetazione acquatica e spondale, al fine di ricreare habitat idonei a supportare la biodiversità.

Grazie a queste caratteristiche, il biolago diventa un luogo ideale per ospitare la riproduzione di numerosi animali e piante, sia acquatici che terricoli.

La specie target che principalmente trarrà vantaggio dalla presenza di questo sito riproduttivo sono gli anfibi, un gruppo tassonomico che ha subito un forte declino negli ultimi 20 anni a livello In particolare, nella fascia prealpina l'evidente declino numerico degli anfibi è dovuto proprio alla perdita di habitat, come le pozze di abbeverata per gli animali in transumanza: mentre un tempo lo spostamento dei bovini verso gli alpeggi avveniva esclusivamente a piedi, ora avviene spesso sui camion, e questo ha portato all'abbandono (ovvero al progressivo degrado) delle pozze di abbeverata.

Altre specie che potranno beneficiare del nuovo habitat saranno gli odonati (libellule), pesci d'acqua dolce, uccelli acquatici e non, micromamiferi e mammalofauna in genere: lungo le sponde del biolago sarà ricreata la tipica vegetazione autoctona ripariale con canneti e piante arboree igrofile; non saranno utilizzate specie aliene invasive come il fior di loto.

L'area umida verrà realizzata con due diverse vasche, con profondità e profili diversi, in modo da ricreare habitat diversificati ed aumentare quindi la biodiversità.



Al fine di mantenere un elevato livello di biodiversità autoctona, non saranno introdotte specie aliene invasive quali tartarughe dalle guance rosse (*Trachemys scripta* spp.), pesci rossi (*Carassius auratus*) ecc..

In attuazione della "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone" approvata con DGR 7387/2022 si provvederà alla definizione di un protocollo operativo al fine di individuare precocemente la presenza di eventuali specie alloctone invasive, con particolare riferimento a quelle contenute nella lista nera di cui alle DGR 2658/2019 e 7387/2022. A tal fine verranno adottate misure quali la formazione del personale addetto al cantiere per l'individuazione e la segnalazione di esemplari sospetti e dei monitoraggi ispettivi con la compilazione di una scheda di ispezione.

Laddove venissero rilevati individui sospetti, verrà data immediata comunicazione alla "Task Force IAS" (aliene@biodiversita.lombardia.it) istituita presso l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità con allegato materiale fotografico, al fine di segnalare la possibile presenza di specie aliene e

chiedere la corretta identificazione ed eventuali indicazioni operative per il contenimento/eradicazione.

Nell'area circostante, verranno realizzati punti informativi sugli habitat, ad esempio con la posa di bacheche didattiche, finalizzate a sensibilizzare rispetto alle specie target e a promuoverne la conoscenza in rapporto al contesto naturale più ampio della Valle.

L'area del biolago potrà presentare un importante punto di riferimento anche a livello didattico, che potrà essere integrata nella rete di offerta e di visita che già oggi vede la presenza sul territorio comunale di percorsi legati alla tradizione mineraria (Museo della Miniera Marzoli), carbonaia (Sentiero didattico dei carbonai) e museale (Museo Orma, l'unico museo archeologico della Valle Trompia). Le scolaresche e i gruppi di visitatori potranno essere accompagnati nella visita all'area del biolago, incrementando così il livello di conoscenza e di sensibilità rispetto ai valori anche naturalistici e ambientali del territorio della Valle.

L'area su cui si vuole intervenire, inoltre, si trova sul percorso della Ciclabile appena realizzata che valorizza una galleria di miniera dismessa e collega un'ulteriore area di fruizione recentemente riqualifica; la zona sta pertanto aumentando il suo valore fruitivo dal punto di vista sportivo e ricreativo in senso ecosostenibile.

L'auspicio è quello di sostenere il turismo e lo sport sostenibili, attrezzando spazi idonei per una fruizione più consapevole e coerente con le esigenze ecologiche del rinnovato habitat.

FOTO STATO DI FATTO:





FOTO A TITOLO DI ESEMPIO:





Per la creazione del biolago si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Scavo e picchettamento per la realizzazione del laghetto artificiale profondo circa 2,5 m;
- successiva posa di uno strato di sabbia per livellare le asperità del terreno;
- posa di sottotelo protettivo sul fondo del laghetto;
- posa di telo EPDM per l'impermeabilizzazione;
- posa di substrati ad hoc sul fondo per permettere la crescita di determinate specie di piante;
- messa a dimora della vegetazione di bordura
- creazione di una zona di biofiltrazione per potenziare l'effetto depurante della vegetazione e mantenere elevata l'ossigenazione dell'acqua;
- posa di arredo urbano in legno (bacheche in legno con pannelli informativi su animali e piante).

MODELLO DI GESTIONE:

Per la gestione del biolago, che non sarà balneabile, sia in termini di mantenimento di una elevata qualità dell'acqua e degli habitat che di eventuale offerta turistica connessa, si è ipotizzato di affidare le attività ad Associazioni o Cooperative che già lavorano sul territorio in ambito turistico e culturale come per esempio:

- SkiMine: (Società che gestisce la adiacente Miniera Marzoli a scopo turistico e didattico, oltre ad altri 2 siti: Miniera S. Aloisio a Collio (Valle Trompia - BS) e Miniera Gaffione a Schilpario (Val di Scalve – BG);
- Associazione Scopri Valtrompia: associazione culturale che ci occupa di gestire e rendere fruibili attraverso visite guidate e laboratori didattici vari siti museali della Valle Trompia, tra cui il Museo Archeologico "Orma" di Mondaro (Pezzaze) e il Forno Fusorio di Tavernole S. M. oltre alla "Piccola Università di Avano".

Il monitoraggio ed eventuali indicazioni gestionali relative a flora e fauna ed habitat connessi potrebbero essere affidati al Centro Studi Naturalistici Bresciani (CSBN) che, con i propri volontari, potrebbe strutturare campagne periodiche di censimento di anfibi, odonati e altre classi target importanti per valutare la qualità degli habitat.



Piano finanziario per tipologia di spesa*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Opere ambientali	383.337,67 €
Totale Opere	383.337,67 €
Sicurezza	3.500,00 €
Base d'asta	386.837,67
IVA Opere	38.683,77 €
Forniture	8.400,00 €
IVA sulle forniture	1.848,00 €
Spese Tecniche compresi oneri	77.491,32 €
Imprevisti e oneri di gara	21.739,24 €
TOTALE	535.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia
 Comune: Pezzaze
 Indirizzo: Via Miniera Loc. Stravignino
 CAP: 25060
 Coordinate Google Maps: 45.774589, 10.240899
<https://maps.app.goo.gl/6mxTPW8yQd5KUaJt8>



Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

- Autorizzazione paesaggistica soprintendenza beni ambientali;
- Parere idraulico da parte dell'U.T.R.;

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Ai fini della conformità al *principio DNSH* e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027, i progetti saranno realizzati nel rispetto di:

- criteri ambientali minimi (CAM) DM n.256 del 23 giugno 2022 “Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM n. 63 del 10 marzo 2020 “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM 27 settembre 2017 “Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica” e ss.mm.ii.
- disposizioni in materia di beni culturali e paesaggistici:
 - i) per gli interventi che riguardano beni/area sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 sussiste la necessità di assoggettare il progetto ad autorizzazione della Soprintendenza (art. 21 del Dlgs 42/2004) oppure ad autorizzazione paesaggistica con procedura ordinaria (art. 146 del Dlgs 42/2004) o semplificata (d.p.r.n. n. 31 del 13 febbraio 2017); con riferimento al dettato del dpr n. 31 del 13 febbraio 2017 si ricorda che l’elenco nell’allegato A richiama le particolari

- categorie si interventi ed opere, che pur ricadenti nelle tutele ai sensi del Dlgs 42/2004, risultano escluse dall'autorizzazione paesaggistica;
- ii) per gli interventi che interessano il restante territorio regionale (beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica), si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (esame paesistico dei progetti)

Verifica climatica

Il report di adattabilità ai cambiamenti climatici analizzerà il contesto climatico nel quale viene realizzato l'intervento definendo soluzioni che siano in grado di adattarsi il più possibile al cambiamento climatico in atto.

Orientamenti alla sostenibilità

Ai fini di consentire migliori prestazioni complessive in termini di sostenibilità ambientali, si suggerisce di valutare l'integrazione delle seguenti soluzioni progettuali:

- definizione di soluzioni progettuali che non interferiscano con gli habitat esistenti;
- definizione di misure ambientali, di cui al criterio CAM 2.6.1 del DM 256/2022 e scheda 5 DNSH, per limitare impatti della fase di cantiere (A4-A5) con particolare attenzione a minimizzare gli impatti con gli habitat esistenti;
- adozione di tecniche costruttive di ingegneria naturalistica;
- utilizzo di materiali da costruzione con certificazione ambientale di prodotto;
- inserimento di alberature con funzioni di ombreggiatura e miglior inserimento paesaggistico;
- la redazione di Piano Gestione Rifiuti da demolizione e costruzione che si ponga obiettivi superiori al recupero del 70%, di cui al criterio CAM 2.6.2 e scheda 2 DNSH.

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

I risultati attesi dall'azione progettuale sono individuabili in:

- Incremento della biodiversità locale
- Miglioramento paesaggistico e visivo di tutta l'area
- Incremento del turismo sostenibile
- Incremento dei livelli di informazione, conoscenza e consapevolezza circa le risorse ambientali del territorio

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica Prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dic 2025

Fattibilità tecnica ed economica	Giu - Ago 2026
Progettazione esecutiva	Sett 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Ott 2026 – Mag 2027
Esecuzione	Giu - Nov 2027
Collaudo/funzionalità	Dic 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	24 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Trimestre	Spesa prevista
2026	132.000,00 €
2027	403.000,00 €
TOTALE	535.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 19</p> <p>Titolo: Riqualificazione energetica dell'immobile limitrofo alla "Lumeteca"</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 1.750.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 950.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi X O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 800.000,00 euro, del Comune di Lumezzane</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'Intervento riguarda la riqualificazione energetica dell'immobile limitrofo alla Lumeteca, nel comune di Lumezzane.</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Tra le sfide che la Strategia d'Area intende affrontare rientra la necessità di ridurre gli impatti ambientali generati dall'attività antropica, un obiettivo fondamentale per il territorio della Valle Trompia, in un'epoca in cui la conservazione delle risorse e il contrasto alle emissioni climalteranti sono diventate priorità globali.

In questa prospettiva, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici diventa un tassello attraverso il quale agire per qualificare l'offerta territoriale.

Molti degli edifici pubblici presenti in Valle, infatti, non sono di recente costruzione e richiedono un intervento mirato per migliorarne l'efficienza energetica. Questo è un aspetto legato non solo ai costi di gestione degli spazi stessi, ma rappresenta anche un'occasione per agire sulla riduzione degli impatti ambientali causati dall'uso di fonti non rinnovabili. L'efficienza energetica, di fatto, permette di ridurre i costi a lungo termine, limitando la dipendenza da combustibili fossili e il conseguente impatto ambientale.

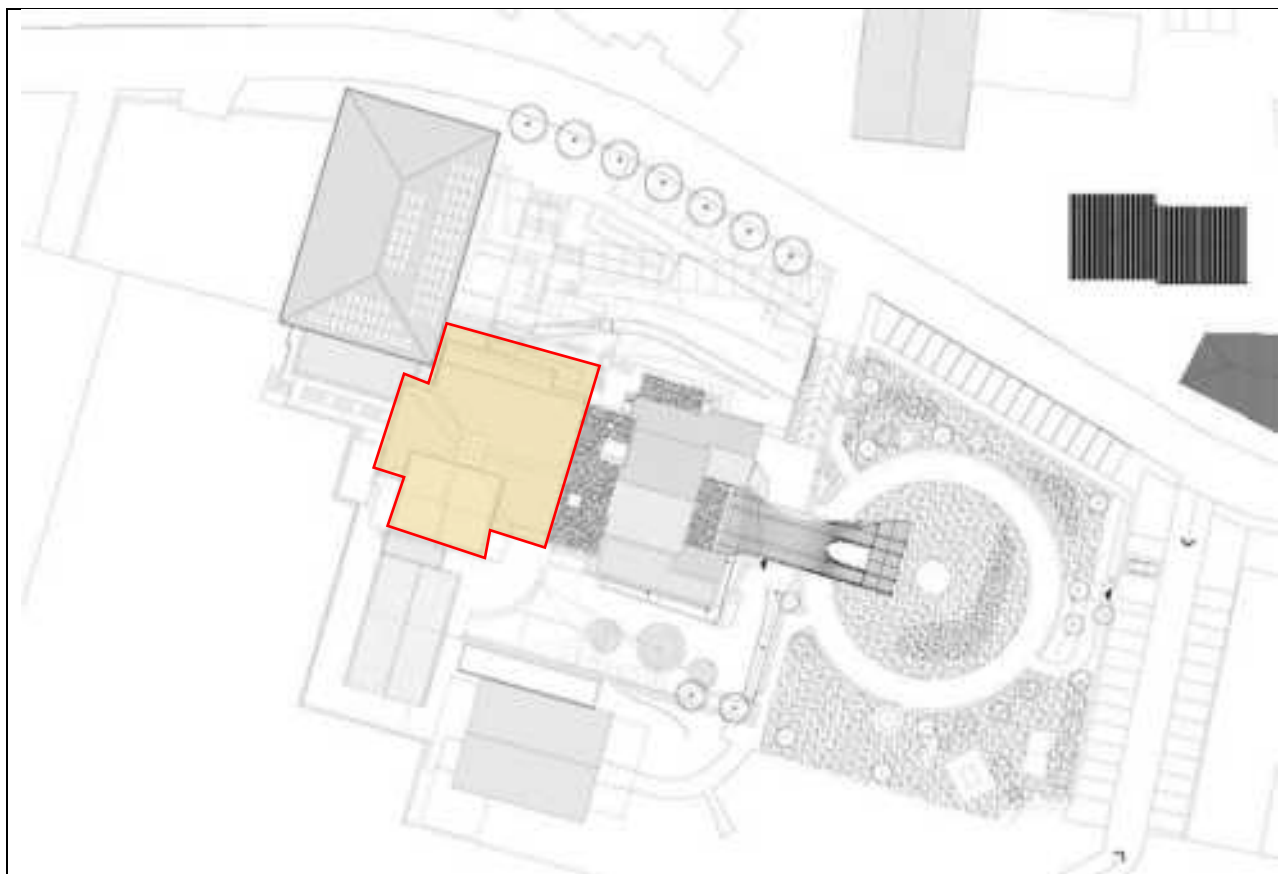
Il progetto promosso dal Comune di Lumezzane si inserisce in questo contesto di riferimento.

Nel 2017 l'Amministrazione Comunale di Lumezzane ha dato inizio al progetto di riqualificazione della ex scuola dismessa di Faidana, per trasformarla in un polo culturale denominato "Lumeteca".

Il progetto della prima fase prevedeva il recupero della parte anteriore dell'immobile prospiciente il parco (colore giallo nell'allegata planimetria) ed è stato realizzato in parte anche con "Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)" (assegnazione di una agevolazione pari a € 1.130.775,36 ID pratica 299882).

La parte posteriore del complesso (evidenziata nell'allegata planimetria) è oggi ancora da riqualificare e per questo l'Amministrazione Comunale di Lumezzane ha predisposto nel 2021 un progetto di fattibilità tecnico-economica per valutare il reperimento di nuovi fondi economici necessari a completare il recupero dell'intero plesso immobiliare.

La scheda progettuale proposta ha quindi come oggetto la ristrutturazione con efficientamento energetico, riqualificazione e completamento della parte di immobile della "Lumeteca" ancora da recuperare.



La ristrutturazione della ex scuola Faidana, e la sua trasformazione da spazio vuoto di significato a luogo denso di relazioni, porta a compimento un ambizioso programma di rigenerazione urbana e culturale voluto dall'amministrazione Comunale.

Con il progetto della "Lumeteca" il territorio di Lumezzane ha potuto e potrà dotarsi di un rinnovato luogo di inclusione, uno spazio di produzione e consumo del sapere in cui poter indagare il contemporaneo e sperimentare la contaminazione tra discipline differenti. Un nuovo luogo in cui la pratica culturale si combinerà con l'educazione e la formazione, uno spazio dove convivranno funzioni di attivazione e riattivazione in grado di recuperare il sito e restituirlo alla comunità.

Ospitando servizi e attività eterogenee il nuovo "Polo culturale" faciliterà l'incrocio tra pubblici diversi invitandoli a partecipare attivamente alla progettazione, produzione, fruizione e distribuzione di cultura.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli edifici oggetto dell'intervento sono caratterizzati da un involucro verticale in blocchi di laterizio debolmente isolato e da una struttura portante, realizzata in opera, con solai in latero cemento e telaio in ca. Il plesso scolastico è stato realizzato nei primi anni Sessanta del secolo scorso.

Nel 2021 si sono conclusi i lavori di riqualificazione di parte del complesso, il fabbricato di testa esposto ad est a ridosso del giardino circolare, per la realizzazione della LUMETECA contenente la biblioteca "Felice Saleri" e numerose attività come centro culturale e spazio multifocale. Il progetto per la nuova "Lumeteca" prevede il riutilizzo degli edifici adiacenti e non in uso.

L'intervento, che risponde a logiche unitarie di rivalutazione del patrimonio edilizio esistente e del suo contesto immediato, si articola per l'appunto nell'efficientamento energetico e nella riqualificazione con l'ampliamento della Lumeteca.

Il corpo di fabbrica principale è oggetto di un intervento di ristrutturazione che prevede le seguenti opere secondo le **due linee di finanziamento**:

- **Efficientamento energetico** tramite il rifacimento completo degli impianti e nuovo involucro, nell'ambito del FESR Asse IV 2021/27 Aree Interne;
- **Adeguamento sismico strutturale** realizzazione nuovo volume dedicato all'ingresso, con risorse proprie dell'Ente.

Secondo le previsioni di progetto il fabbricato, che conserva le caratteristiche spaziali della ex scuola, verrà collegato alla biblioteca esistente e ne costituirà il naturale ampliamento. Lo spazio centrale a doppia altezza viene pensato come una piazza pubblica coperta e diventa la cerniera che connette le funzioni esistenti con quelle programmate. Nel volume recuperato oltre al collegamento con quanto esiste, l'emeroteca, la sala lettura, l'infopoint, la sala ricreativa, l'archivio e il bar potranno trovare posto nuovi spazi e nuove attività:

- il museo virtuale della storia industriale e artigiana della Valgobbia;
- laboratori audiovisivi e musicali;
- spazi espositivi da utilizzare da parte dei giovani per valorizzare l'arte, la fotografia, il cinema, la grafica, il design, la moda;
- una sala dedicata alle rappresentazioni di tipo teatrale e musicali e una sala prova;
- degli spazi da affidare ad "imprese culturali" o a chiunque, organizzato e non, voglia usarli per fare arte;
- un community Hub in grado di combinare cultura, innovazione e coesione sociale, partecipazione, sostenibilità economica, occupazione giovanile e non solo;
- un immigration hub con laboratori per favorire la contaminazione culturale e la cultura dell'inclusività;
- un centro giovanile;
- un centro per la comunità che eroga servizi per e con la comunità locale.

L'accesso al polo culturale sarà garantito da un nuovo volume che sottolinea la presenza della "Lumeteca" da via Moretto e permette di rendere interamente visitabile il complesso e tutte le funzioni previste. Il filtro di ingresso consente in caso di differenti necessità un utilizzo indipendente dei locali.

Il progetto è completato con il disegno degli spazi pubblici esterni, non coinvolto direttamente in questo intervento, ma compreso in una iniziativa coordinata e parallela a quella in oggetto (scheda intervento n. 22)

L'edificio esistente è oggetto di una riqualificazione energetica ed impiantistica che renderà sostenibile la gestione pubblica dell'intervento, con obiettivo primario quello del risparmio energetico secondo i seguenti parametri:

- intervento di 2° livello e livello medio,
- ottenere un risparmio energetico globale di energia primaria almeno del 30%,
- intervento su almeno il 25% dell'involucro complessivo opaco+trasparente,
- nessun utilizzo di fonti fossili.

Un nuovo sistema di condizionamento, ospitato in locale tecnico baricentrico rispetto alle funzioni programmate, permetterà la gestione separata delle attività rendendo flessibile l'utilizzo dei locali.

Impianto di climatizzazione estiva ed invernale.

L'impianto di climatizzazione sarà centralizzato per quanto riguarda la produzione dell'energia termica e frigorifera con circuiti di distribuzione e emissione diversificati per permettere la gestione indipendente degli spazi, che hanno esigenze e tempi d'uso differenti.

L'energia termica e frigorifera verrà prodotta da una pompa di calore aria/acqua dotata di circuito desurriscaldatore per il recupero della potenza termica in regime di funzionamento estivo, in tal modo durante la stagione estiva l'acqua calda sanitaria necessaria verrà ottenuta gratuitamente.

Il sistema di emissione sarà un impianto di climatizzazione con pannelli radianti a pavimento e unità di trattamento aria per la deumidificazione nel centro culturale, questa tipologia impiantistica permette il massimo sfruttamento degli spazi e realizza un comfort ottimale sia in termini di benessere termico che acustico.

Un sistema di regolazione con supervisione permetterà di gestire autonomamente ogni impianto con impostazione delle temperature ambiente e degli orari di funzionamento e misura dei consumi

Piano finanziario per tipologia di spesa (FESR Asse IV 2021/2027) *

VOCI DI SPESA	VALUTA
Spese tecniche	142.000,00 €
Opere	750.000,00 €
Imprevisti	15.000,00 €
Oneri per la sicurezza	42.500,00 €
Spese pubblicità	500,00 €
TOTALE	950.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia

Comune: Lumezzane

Indirizzo: Via Moretto, n.13

CAP: 25065

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

Nessuna

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un

immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

La sostenibilità dell'intervento è stata assunta come dato di partenza nel processo di progettazione. Il recupero del patrimonio edilizio esistente, la riqualificazione di edifici costruiti con bassa qualità urbana edilizia ed architettonica e il consumo "zero" di territorio costituiscono le premesse necessarie ad una corretta politica di sviluppo del territorio.

Il progetto è stato sviluppato, quindi, con un approccio teso al risultato di sostenibilità ambientale mediante l'analisi sistematica dei seguenti aspetti:

- Risparmio energetico
- Efficienza energetica
- Efficienza idrica
- Inserimento nel contesto edilizio esistente
- Materiali e tecnologie costruttive
- Confort
- Sicurezza
- Manutenzione

Tutte le scelte relative a queste componenti contribuiscono infatti, all'ottenimento di un edificio a basso impatto ambientale con notevole risparmio energetico. L'approccio progettuale, benché preliminare, è stato di tipo integrale più che integrato: il risultato non è quindi l'unione delle singole migliori applicazioni costruttive, ma è la massimizzazione dell'effetto finale determinato dalle singole scelte. La proposta progettuale prevede che in fase definitiva/esecutiva tale criterio sarà guidato dall'utilizzo di un protocollo di sostenibilità che consente di tenere in debita considerazione tutti gli aspetti sopra detti e di guidare così la scelta di specifiche soluzioni costruttive motivandole rispetto ad un obiettivo più generale di sostenibilità dell'edificio.

Le caratteristiche di sostenibilità dell'intervento sono perseguite anche attraverso la ricerca di continui rimandi visivi con gli elementi di maggiore interesse paesaggistico.

Anche al fine del rispetto del principio DNSH, il progetto sarà realizzato nel rispetto di:

- criteri ambientali minimi (CAM) DM n.256 del 23 giugno 2022 "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM n. 63 del 10 marzo 2020 "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM 27 settembre 2017 "Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica" e ss.mm.ii.

Si applicherà la verifica climatica di resilienza per ristrutturazione importante di edifici esistenti.

Ai fini di consentire migliori prestazioni complessive in termini di sostenibilità ambientali, verrà valutata l'integrazione delle seguenti soluzioni progettuali:

- realizzazione di sistemi solari passivi;
- utilizzo di elementi verdi con funzioni bioclimatiche sull'edificio o nelle relative pertinenze;
- uso sostenibile dell'acqua;
- uso sostenibile del suolo.

Verranno inoltre considerati i seguenti ambiti:

- analisi della sostenibilità dell'edificio nel suo ciclo di vita, comprese le fasi di progettazione-cantiere-dismissione e certificazioni dell'Ente (redazione di uno studio LCA-valutazione ambientale del ciclo di vita- secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 per dimostrare la sostenibilità ambientale del progetto);

- selezione di operatori per la realizzazione dell'intervento dotati di sistema di gestione ambientale certificato (EMAS, ISO 14001).

L'intervento riguarda un immobile che non è sottoposto a vincolo di tutela culturale/paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004, pertanto si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (esame paesistico dei progetti).

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

L'intervento in questione mira da un lato ad incrementare l'offerta di spazi per le comunità locali, dall'altro contribuisce alla riduzione delle emissioni climalternati.

I risultati attesi riguardano:

- L'incremento di classe energetica
- La riduzione dei costi di gestione
- La riduzione dei consumi da fonti non rinnovabili

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Lumezzane

Soggetto attuatore: Comune di Lumezzane

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma attività	
Fasi	Tempistiche previste
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025
Fattibilità tecnica ed economica	Gen – Mar 2026
Progettazione esecutiva	Apr – Giug 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Lug – Ago 2026
Esecuzione	Sett 2026 – Feb 2027
Collaudo/funzionalità	Mar – Giu 2027
TOTALE	18 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Efficientamento Energetico – FESR Asse IV 2021/27	
Anno	Spesa prevista
2026	520.000,00 €
2027	430.000,00 €
TOTALE	950.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 20</p> <p>Titolo: Rinaturalizzazione di un ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con l'Hub intermodale di Gardone VT</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 1.265.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 1.200.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica X O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 65.000,00 euro, da bilancio di Comunità Montana di Valle Trompia</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'azione in questione è mirata al potenziamento delle dotazioni naturali degli spazi pubblici, in una logica di promozione della biodiversità anche in contesti urbani.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

La macro azione C “Tutelare e valorizzare il capitale territoriale” della Strategia d’Area è finalizzata alla salvaguardia e promozione delle risorse territoriali. Una finalità che è declinata sotto differenti linee di intervento e che – nella linea “C.3 Ridurre gli impatti ambientali” – pone l’attenzione sulla riduzione delle emissioni climateranti e sul ripristino di habitat naturali, in particolare in contesti dove il livello di biodiversità e di qualità ambientale risulta compromesso dall’attività antropica. È in questo scenario che si inserisce la presente proposta, che mira alla rinaturalizzazione di un’area già oggi destinata a parcheggio di superficie limitrofa con l’intervento di “Realizzazione di un HUB per l’intermodalità tra mezzi pubblici / privati, a servizio del TPL (scambio gomma – gomma tra auto e bus TPL)” (rif. Scheda 7), al fine di mitigarne gli impatti ambientali in un contesto ad elevata urbanizzazione.



IMMAGINE 1: stato di fatto

L’obiettivo di questo progetto è quello di **promuovere la biodiversità** attraverso la diversificazione degli habitat anche in un ambito urbanizzato come quello di Gardone Val Trompia, valorizzando un’area di transito in un contesto verde, che svolga una funzione di filtro e di corridoio ecologico (infrastruttura verde), andando a sostenere un intervento di **deframmentazione ecologica** e di ripristino della biodiversità.

L’area, che funge da elemento di connessione tra l’HUB intermodale e il presidio ospedaliero di Gardone VT assume un ruolo di particolare rilievo in quanto è in grado di contribuire al benessere delle persone che si trovano all’interno della struttura ospedaliera creando una fascia tampone per mezzo della piantumazione di alberi, siepi ed aiuole a bassa manutenzione, con specie vegetali autoctone oltre a contrastare anche il rischio di isole di calore con soluzioni naturali, ombreggiamento e utilizzo di pavimentazioni drenanti per aumentare la permeabilità del suolo.

La presenza di quest’area verde è tesa anche a promuovere un’azione di riduzione delle emissioni climateranti causate dai mezzi privati, in un punto di interscambio che sarà altamente utilizzato.

Le opere in oggetto consistono nel trasformare un’area precedentemente completamente asfaltata e cementificata in uno spazio che incorpora elementi naturali, contribuendo alla riduzione dell’impatto ambientale e migliorando la qualità del paesaggio urbano.



IMMAGINE 2: planimetria con individuazione intervento di rinaturalizzazione

Tra le opere previste vi sono:

1. la rimozione dell'asfalto o del pavimento impermeabile;
2. la sostituzione di buona parte delle pavimentazioni con materiali permeabili;
3. Introduzione di nuova vegetazione;
4. la creazione di spazi verdi, camminamenti pedonali e aree di sosta;
5. il miglioramento e l'integrazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane;

Obiettivo di questo intervento di rinaturalizzazione di un parcheggio è, in sintesi, quello di trasformare un'area parcheggio già esistente e impermeabilizzata in uno spazio verde multifunzionale di cui possa beneficiare sia l'ambiente che la comunità, migliorando la qualità del paesaggio e la resilienza urbana.



IMMAGINE 3-4: interventi di riferimento interventi di depavimentazione e trincea filtrante

Le opere di rinaturalizzazione prevedono la **rimozione dell'asfalto** e delle altre superfici impermeabili e la sostituzione delle stesse con pavimentazioni permeabili/semipermeabili. In special modo le nuove aree a parcheggio verranno realizzate con elementi in calcestruzzo vibrocompresso (grigliato erboso), ad alta resistenza, così da consentire la crescita dell'erba e favorire il drenaggio dell'acqua delle precipitazioni meteoriche e la filtrazione dell'acqua nel sottosuolo riducendo il rischio di allagamenti e migliorando la gestione delle acque piovane. Questo intervento permette al terreno sottostante di respirare e di assorbire meglio l'acqua piovana, evitando l'effetto di "isola di calore" tipico delle superfici asfaltate.

Una parte significativa della rinaturalizzazione riguarderà poi la **piantumazione di alberi, arbusti, e piante erbacee**. Le alberature si svilupperanno lungo i bordi del parcheggio e dei percorsi pedonali al fine di creare aree ombreggiate, e contribuendo a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre il rumore. Le piante selezionate saranno di specie autoctone, al fine di favorire la biodiversità e ridurre il bisogno di irrigazione, e resistenti per **adattarsi al contesto cittadino** considerando la specificità del **clima** prealpino e la forte **pressione antropica**. Attraverso questa vegetazione si mira a creare un'area di **buffer verde**, che permetta di separare la strada dal parcheggio.

Gli **habitat** che potranno trovare beneficio da questa tipologia di intervento sono identificabili, in via preliminare, in micro-habitat dedicati ad insetti impollinatori, insetti, uccelli e piccoli mammiferi, che potranno beneficiare del nuovo corridoio ecologico.

Benefici ambientali e sociali:

- **Rafforzamento della biodiversità:** la creazione di habitat naturali favorisce l'incremento della biodiversità urbana.
- **Miglioramento della qualità dell'aria:** le piante assorbono CO2 e inquinanti atmosferici.
- **Aumento del benessere:** gli spazi verdi urbani hanno effetti positivi sulla salute mentale e fisica delle persone, offrendo un ambiente di svago e relax.
- **Riduzione delle isole di calore:** la vegetazione e le superfici permeabili contribuiscono ad abbassare la temperatura dell'area;
- **Incremento della resistenza climatica:** le specie vegetali utilizzate saranno selezionate con l'intento di essere tolleranti al clima rigido invernale e, al contempo, a possibili situazioni di siccità estiva o di precipitazioni irregolari.

Piano finanziario per tipologia di spesa*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Lavori a base d'asta	900.000,00 €
Oneri Sicurezza	25.000,00 €
Importo lavori	925.000,00 €
IVA sulle opere	92.500,00 €
Art. 45 del D.Lgs 36/2023	4.625,00 €
Spese tecniche	134.125,00 €
Oneri di legge sulle spese tecniche	36.052,80 €
ANAC	410,00 €
Oneri di gara	3.700,00 €
Allacciamenti, Imprevisti e arrotondamenti	68.587,20 €
TOTALE	1.265.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

Provincia: Brescia

Comune: Gardone VT

Indirizzo: via Papa Giovanni XXIII

Comune: Sarezzo

Indirizzo: via Giosuè Carducci



IMMAGINE 4: ortofoto con individuazione dell'area di intervento

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

L'intervento di rinaturalizzazione delle aree destinate a parcheggio e della viabilità veicolare e pedonale risulta completamente confermato dalle previsioni del PGT.

Si prevede comunque l'interessamento di competenze ambientali, paesaggistiche, viabilistiche e per le quali sarà necessaria l'acquisizione dei relativi pareri degli Enti sovracomunali competenti, eventualmente per il tramite della conferenza di servizi.

ARPA – per terre e rocce da scavo

Provincia di Brescia – per la viabilità

<p>Piano di gestione dei parcheggi Piano della mobilità</p>
<p>Tipologia di intervento</p> <p><i>Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..</i></p>
<p>Ai fini della conformità al principio DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027, gli interventi verranno realizzati nel rispetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri ambientali minimi (CAM) DM n.256 del 23 giugno 2022 “Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi” e ss.mm.ii. - criteri ambientali minimi (CAM) DM n. 63 del 10 marzo 2020 “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde” e ss.mm.ii. - criteri ambientali minimi (CAM) DM 27 settembre 2017 “Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica” e ss.mm.ii. <p>Visto inoltre che l’intervento interessa un’area NON sottoposta a vincolo di tutela culturale/paesaggistica, si applicheranno le disposizioni dell’art. 35 del Piano paesaggistico vigente (esame paesistico dei progetti).</p>
<p>Risultati attesi</p> <p><i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>
<p>I risultati attesi da questo intervento sono molteplici e posso essere individuati come segue:</p> <p>Miglioramento della qualità ambientale e della resilienza urbana, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incremento della permeabilità del suolo: la sostituzione delle superfici impermeabili con materiali permeabili (come il calcestruzzo vibrocompresso e il grigliato erboso) consentirà un notevole miglioramento della gestione delle acque piovane. Ciò contribuirà a ridurre il rischio di allagamenti, migliorando il drenaggio delle acque meteoriche e la capacità di infiltrazione del suolo. ● Riduzione delle isole di calore urbane: la rimozione dell'asfalto e l'introduzione di superfici permeabili e vegetazione contribuiranno ad abbassare le temperature locali, contrastando l'effetto “isola di calore” tipico delle aree urbanizzate, con un abbassamento della temperatura superficiale estiva. <p>Aumento della biodiversità urbana, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di nuovi habitat naturali: la piantumazione di alberi, arbusti e piante erbacee autoctone favorirà l’insediamento di specie locali, incrementando la biodiversità nell'area. ● Funzione di corridoio ecologico: l'area di rinaturalizzazione fungerà da “corridoio ecologico” che contribuirà al collegamento tra diverse aree verdi circostanti, migliorando la connettività ecologica tra spazi verdi urbani e naturalistici. <p>Miglioramento della qualità dell’aria e della salute pubblica, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Abbattimento degli inquinanti atmosferici: le nuove piantumazioni, in particolare gli alberi, contribuiranno significativamente a migliorare la qualità dell'aria, assorbendo CO2, polveri sottili e altri inquinanti atmosferici. Ciò avrà un impatto positivo sulla salute della comunità locale, riducendo il rischio di patologie respiratorie e cardiovascolari legate all'inquinamento.

- **Miglioramento del benessere psicofisico:** Gli spazi verdi urbani, attraverso la creazione di aree di svago e relax, miglioreranno il benessere psicofisico dei residenti, dei pendolari e degli utenti del vicino ospedale. L'area verde offrirà un rifugio naturale per attività ricreative, riducendo lo stress e migliorando la qualità della vita urbana.

Valorizzazione del paesaggio e qualità visiva dell'area attraverso:

- **Restauro del paesaggio urbano:** l'intervento contribuirà a un significativo miglioramento del paesaggio urbano, trasformando un'area grigia e asfalta in uno spazio verde multifunzionale, con benefici estetici per la comunità e per i visitatori. Il miglioramento della qualità visiva e la presenza di vegetazione contribuiranno a creare un ambiente più piacevole e attrattivo.
- **Aumento della qualità del paesaggio urbano:** l'introduzione di alberature lungo i bordi del parcheggio e dei percorsi pedonali, insieme alle siepi e alle aiuole, contribuirà a ridurre la percezione di un'area industriale e grigia, migliorando l'aspetto estetico e l'appeal del contesto urbano.

Sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni climalteranti attraverso:

- **Riduzione delle emissioni di CO2:** l'introduzione di spazi verdi e la piantumazione di alberi contribuiranno a un significativo abbattimento delle emissioni climalteranti, attraverso la riduzione di carbonio. Questo avrà un effetto positivo nel cercare di contrastare i cambiamenti climatici a livello locale.
- **Integrazione delle soluzioni naturali nella gestione del ciclo delle acque:** il miglioramento del sistema di raccolta delle acque piovane ridurrà l'impatto delle acque meteoriche sull'area, ottimizzando la gestione delle risorse idriche e riducendo la pressione sul sistema di drenaggio urbano.

Sostenibilità economica a lungo termine attraverso:

- **Riduzione dei costi di manutenzione:** le soluzioni adottate (pavimentazioni permeabili, piante autoctone) ridurranno la necessità di irrigazione intensiva, abbassando i costi di manutenzione e migliorando la sostenibilità a lungo termine dell'intervento.
- **Incremento del valore dell'area:** Il miglioramento del paesaggio e della qualità ambientale renderà l'area più attrattiva, con benefici economici per la comunità locale, aumentandone il valore complessivo e il potenziale di sviluppo urbano sostenibile.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistiche previste
Fattibilità tecnica ed economica	Gen - Mar 2026
Progettazione esecutiva	Apr - Giu 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Lug - Ago 2026

Esecuzione	Sett 2026 – Ago 2027
Collaudo/funzionalità	Sett 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	21 mesi
Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	630.000,00 €
2027	635.000,00 €
TOTALE	1.265.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 21</p> <p>Titolo: Rinaturalizzazione ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con il Social Hub di Sarezzo</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 845.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 800.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <p>X O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: 45.000,00 euro, del Comune di Sarezzo</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento riguarda la rinaturalizzazione degli spazi pubblici limitrofi a una nuova struttura erogatrice di servizi sociali (Social Hub) nel comune di Sarezzo. L'intervento si concentra sul</p>

miglioramento ambientale dell'area circostante, con l'obiettivo di promuovere la biodiversità e migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

La macro azione C “Tutelare e valorizzare il capitale territoriale” della Strategia d’Area è finalizzata alla salvaguardia e promozione delle risorse territoriali. Una finalità che è declinata sotto differenti linee di intervento e che – nella linea “C.3 Ridurre gli impatti ambientali” – pone l’attenzione sulla riduzione delle emissioni climateranti e sul ripristino di habitat naturali, in particolare in contesti dove il livello di biodiversità e di qualità ambientale risulta compromesso dall’attività antropica. È in questo scenario che si inserisce la presente proposta, che in continuità con l’intervento di realizzazione della nuova struttura erogatrice di servizi sociali - **Social Hub** (scheda progetto 9), è teso a **mitigare gli impatti ambientali** in un contesto ad elevata urbanizzazione.



IMMAGINE 1: Stato attuale dei luoghi

Il progetto prevede un’azione di rinaturalizzazione degli spazi pubblici limitrofi all’area e delle medesime aree verdi del complesso.

L’obiettivo è quello di promuovere la biodiversità attraverso la diversificazione degli habitat anche in un ambito urbanizzato come quello di Sarezzo, valorizzando un’area di servizio da collocarsi in un contesto verde, che svolga una funzione di filtro e di corridoio ecologico (infrastruttura verde) oltre che supporti le attività istituzionali del Centro.

Si prevede, infatti, la **trasformazione delle superfici impermeabili dei parcheggi in superfici drenanti** e piantumate, e l’ulteriore creazione di una **fascia tampone** con la piantumazione di alberi, siepi ed aiuole a bassa manutenzione, con **specie vegetali autoctone** nelle aree libere del complesso.

Si intende così aumentare la dotazione di verde, contrastando anche il rischio di isole di calore con soluzioni naturali, ombreggiamento e utilizzo di pavimentazioni drenanti per aumentare la permeabilità del suolo.

La presenza di quest'area verde è tesa anche a promuovere un'azione di **riduzione delle emissioni climalteranti** causate dai mezzi privati, in un punto di accesso ai servizi che sarà altamente utilizzato.

E' prevista inoltre la realizzazione di tutta la **copertura del centro mediante la tecnica del "tetto verde"**.

La tutela della biodiversità non deve essere circoscritta alle specie animali e vegetali presenti nelle aree di interesse naturalistico, ma va estesa a tutti gli ambienti: in un contesto fortemente urbanizzato e con uno spiccato carattere industriale come quello di Sarezzo, la possibilità di realizzare un'azione pilota e dimostrativa, finalizzata alla tutela della biodiversità in ambito urbano costituisce una sfida che si intende cogliere nell'ambito della Strategia d'Area interna. Il "tetto verde" infatti è una soluzione semplice di progettazione urbana che può essere un rifugio per la biodiversità. Attraverso la creazione di un tetto verde si prevede la messa a dimora di vegetazione sulla copertura dell'edificio, con lo scopo di migliorarne le prestazioni e favorire la riduzione dell'impatto ambientale dello stesso.



IMMAGINE 2: interventi di rinaturalizzazione – vista dall'alto



IMMAGINE 3: interventi di rinaturalizzazione – planimetria

Piano finanziario per tipologia di spesa*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Lavori a base d'asta	605.000,00 €
Oneri Sicurezza	15.000,00 €
Importo lavori	620.000,00 €
IVA sulle opere	62.000,00 €
Art. 45 del D.Lgs 36/2023	3.100,00 €
Spese tecniche	89.900,00 €
Oneri di legge sulle spese tecniche	24.165,12 €
ANAC	410,00 €

Oneri di gara	2.480,00 €
Allacciamenti, Imprevisti e arrotondamenti	42.944,88 €
TOTALE	845.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia

Comuni: Sarezzo

Indirizzo: Via S. Giovanni Bosco

CAP: 25068



Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

L'intervento di rinaturalizzazione delle aree in oggetto risulta completamente conforme alle previsioni del PGT.

Requisiti strutturali e tecnologici di esercizio e di accreditamento - (DGR n. 2569/2014 – All.1)

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

Ai fini della conformità al principio *do no significant harm* - DNSH e alle indicazioni del rapporto Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, l'intervento in oggetto sarà teso a garantire:

- Scheda 2 "Ristrutturazioni-regime 2" della Guida operativa per il rispetto del principio DNSH (agg. maggio 2024) predisponendo la documentazione ex ante richiesta, per quanto concerne la copertura verde;
- Criteri Ambientali Minimi (CAM) DM n. 256 del 23 giugno 2022 " Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" e ss.mm.ii.
- Criteri ambientali minimi (CAM) DM n. 63 del 10 marzo 2020 "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" e ss.mm.ii.
- Disposizioni in materia di beni culturali e paesaggistici
 - i) per gli interventi che interessano il restante territorio regionale (beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica), si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame paesistico dei progetti).

Verifica climatica

Visto e considerato che l'intervento risulta anche in continuità con l'efficientamento energetico dell'intero edificio pubblico verrà eseguita la verifica climatica di resilienza.

Il report di adattabilità ai cambiamenti climatici analizzerà il contesto climatico nel quale è inserito l'intervento identificando, tra le varie soluzioni (es. tetto verde, depaving), saranno in grado di adattare il più possibile l'opera ai cambiamenti climatici in atto.

Orientamenti alla sostenibilità

- Data la conformazione e la destinazione d'uso dell'edificio, anche in un'ottica di complessivo restyling del fabbricato, oltre che di utilizzo di sistemi solari passivi, sarà valutato l'utilizzo di un sistema di facciata ventilata;
- Il progetto prevede l'utilizzo di un sistema a verde estensivo a bassa manutenzione in copertura con funzioni bioclimatiche
- Uso sostenibile dell'acqua
- Uso sostenibile del suolo: il progetto prevede la demolizione di un intero blocco di edificio con ripristino delle superfici permeabili (intervento di depaving).

In considerazione della tipologia di intervento edilizio e del contesto nel quale si inserisce gli aspetti di sostenibilità del progetto che si ritiene prioritario sviluppare riguardano:

- la progettazione di un tetto verde che abbia effetti mitigativi sul microclima e sia ad esigenze idriche nulle;
- in considerazione della demolizione prevista, la redazione di Piano Gestione Rifiuti da demolizione e costruzione che si ponga obiettivi superiori al recupero del 70%, di cui al criterio CAM 2.6.2 e scheda 2 DNSH.
- definizione di misure ambientali, di cui al criterio CAM 2.6.1 del DM 256/2022 e scheda 2 DNSH, per limitare impatti della fase di cantiere (A4-A5);
- selezione di materiali con certificazioni ambientali di prodotto, di cui al criterio CAM 2.5 del DM 256/2022, prendendo in considerazione la loro embodied carbon (A1-A3) e promuovendo la filiera corta (A4);



Figura 1 - Fasi del ciclo di vita di un'opera civile secondo norma UNI EN 15643

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

I risultati attesi da progetto sono identificabili in:

Miglioramento della qualità ambientale e della resilienza urbana, attraverso:

- **Incremento della permeabilità del suolo:** la sostituzione delle superfici impermeabili con materiali permeabili (come il calcestruzzo vibrocompresso e il grigliato erboso) consentirà un notevole miglioramento della gestione delle acque piovane. Ciò contribuirà a ridurre il rischio di allagamenti, migliorando il drenaggio delle acque meteoriche e la capacità di infiltrazione del suolo.
- **Riduzione delle isole di calore urbane:** la rimozione dell'asfalto e l'introduzione di superfici permeabili e vegetazione contribuiranno ad abbassare le temperature locali, contrastando l'effetto "isola di calore" tipico delle aree urbanizzate, con un abbassamento della temperatura superficiale estiva.

Aumento della biodiversità urbana, attraverso:

- **Creazione di nuovi habitat naturali:** la piantumazione di alberi, arbusti e piante erbacee autoctone favorirà l'insediamento di specie locali, incrementando la biodiversità nell'area.
- **Funzione di corridoio ecologico:** l'area di rinaturalizzazione fungerà da "corridoio ecologico" che contribuirà al collegamento tra diverse aree verdi circostanti, migliorando la connettività ecologica tra spazi verdi urbani e naturalistici.

Miglioramento della qualità dell'aria e della salute pubblica, attraverso:

- **Abbattimento degli inquinanti atmosferici:** le nuove piantumazioni, in particolare gli alberi, contribuiranno significativamente a migliorare la qualità dell'aria, assorbendo CO2, polveri sottili e altri inquinanti atmosferici. Ciò avrà un impatto positivo sulla salute della comunità locale, riducendo il rischio di patologie respiratorie e cardiovascolari legate all'inquinamento.
- **Miglioramento del benessere psicofisico:** Gli spazi verdi urbani, attraverso la creazione di aree di svago e relax, miglioreranno il benessere psicofisico dei residenti, dei pendolari e degli utenti del vicino ospedale. L'area verde offrirà un rifugio naturale per attività ricreative, riducendo lo stress e migliorando la qualità della vita urbana.

Valorizzazione del paesaggio e qualità visiva dell'area attraverso:

- **Restauro del paesaggio urbano:** l'intervento contribuirà a un significativo miglioramento del paesaggio urbano, trasformando un'area grigia e asfalta in uno spazio verde multifunzionale, con benefici estetici per la comunità e per i visitatori. Il miglioramento della qualità visiva e la presenza di vegetazione contribuiranno a creare un ambiente più piacevole e attrattivo.
- **Aumento della qualità del paesaggio urbano:** l'introduzione di alberature lungo i bordi del parcheggio e dei percorsi pedonali, insieme alle siepi e alle aiuole, contribuirà a ridurre la percezione di un'area industriale e grigia, migliorando l'aspetto estetico e l'appeal del contesto urbano.

Sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni climalteranti attraverso:

- **Riduzione delle emissioni di CO2:** l'introduzione di spazi verdi e la piantumazione di alberi contribuiranno a un significativo abbattimento delle emissioni climalteranti, attraverso la riduzione di carbonio. Questo avrà un effetto positivo nel cercare di contrastare i cambiamenti climatici a livello locale.
- **Integrazione delle soluzioni naturali nella gestione del ciclo delle acque:** il miglioramento del sistema di raccolta delle acque piovane ridurrà l'impatto delle acque meteoriche sull'area, ottimizzando la gestione delle risorse idriche e riducendo la pressione sul sistema di drenaggio urbano.

Sostenibilità economica a lungo termine attraverso:

- **Riduzione dei costi di manutenzione:** le soluzioni adottate (pavimentazioni permeabili, piante autoctone) ridurranno la necessità di irrigazione intensiva, abbassando i costi di manutenzione e migliorando la sostenibilità a lungo termine dell'intervento.
- **Incremento del valore dell'area:** Il miglioramento del paesaggio e della qualità ambientale renderà l'area più attrattiva, con benefici economici per la comunità locale, aumentandone il valore complessivo e il potenziale di sviluppo urbano sostenibile.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025
Fattibilità tecnica ed economica	Gen - Mar 2026
Progettazione esecutiva	Apr - Giu 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Lug - Ago 2026
Esecuzione	Sett 2026 – Lug 2027
Sovapposizione lavori scheda 9	Ago 2027 – Nov 2027
Collaudo/funzionalità	Dic 2027

TOTALE COMPLETAMENTO OPERA		24 mesi
Cronoprogramma finanziario		
Anno	Spesa prevista	
2026	417.500,00 €	
2027	427.500,00 €	
TOTALE	845.000,00 €	

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 22</p> <p>Titolo: Interventi di greening e mitigazione impatti ambientali attraverso un'azione di depavimentazione dell'area di pertinenza della "Lumeteca" esistente</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 350.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: 350.000. 00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche <input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Sanità <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: --</p>
Oggetto dell'intervento
Interventi di greening e mitigazione impatti ambientali nell'area antistante la Lumeteca
Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Premesse.

La tutela della biodiversità non deve essere circoscritta alle specie animali e vegetali presenti nelle aree di interesse naturalistico, ma va estesa a tutti gli ambienti: in un contesto fortemente urbanizzato e con uno spiccato carattere industriale come quello di Lumezzane, la possibilità di realizzare un'azione pilota e dimostrativa, finalizzata alla tutela della biodiversità in ambito urbano costituisce una sfida che si intende cogliere nell'ambito della Strategia d'Area Interna.

In continuità con l'intervento di efficientamento energetico effettuato sulla ex scuola dismessa di Faidana - Lumeteca è, infatti, prevista la realizzazione di un ulteriore lotto funzionale progettato per creare spazi destinati ad avviare un processo di rifunzionalizzazione. A tal fine si prevede la creazione di: un giardino botanico con specie autoctone della Valle Trompia, suddiviso in aree tematiche (aromatiche, medicinali, forestali); spazi verdi per attività dedicate sul tema della biodiversità.

Per tutelare le specie che, per via della forte urbanizzazione dell'area, hanno perso il proprio habitat naturale, è prevista l'installazione di nidi artificiali per uccelli e cassette nido per piccoli mammiferi.

Sarà inoltre possibile prevedere l'allestimento di uno spazio da dedicare al posizionamento di arnie, per promuovere apicoltura urbana (a scopo dimostrativo e di sensibilizzazione, con il coinvolgimento ad esempio delle scuole) per favorire la presenza di insetti impollinatori, indispensabili per il benessere degli habitat della Valle e non solo.

Per sensibilizzare la popolazione sulla tematica e sull'importanza della biodiversità, verranno allestiti dei percorsi didattici con pannelli informativi sulle diverse specie, mentre una parte degli spazi esterni verrà organizzata (anche con eventuale installazione di una pergola bioclimatica) per poter permettere a scuole e famiglie di poter effettuare laboratori sul riconoscimento delle piante, creazione di erbari, giardinaggio.

Uno spazio esterno così organizzato e ridistribuito permetterà alla comunità di essere coinvolta in modo attivo.

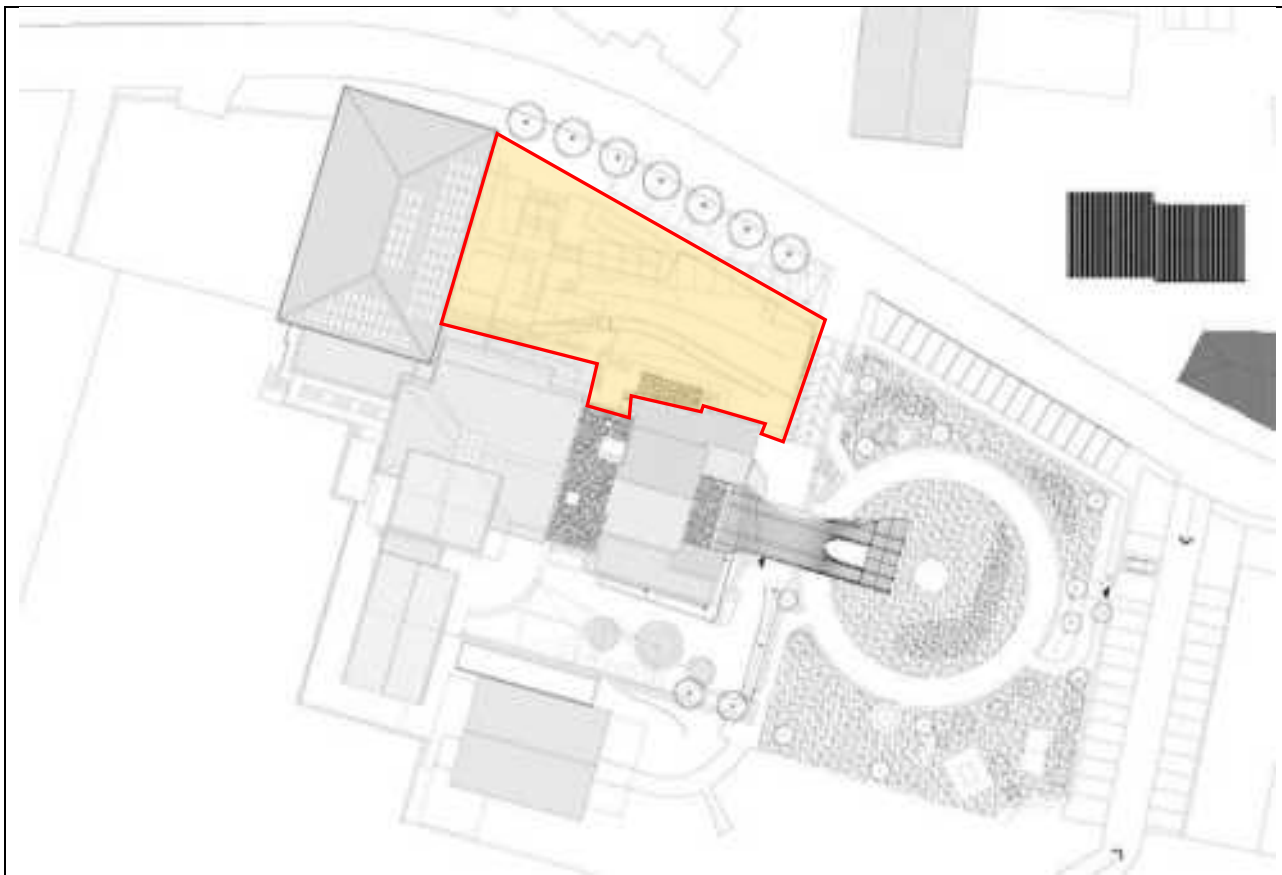
Per la realizzazione dei lavori verrà posta attenzione alla tematica della sostenibilità utilizzando materiali naturali e tecniche di costruzione a basso impatto ambientale; il progetto, inoltre, sarà accompagnato da un piano di manutenzione a lungo termine per garantire la conservazione degli spazi nel tempo.

Nel 2017 l'Amministrazione Comunale di Lumezzane ha dato inizio al progetto di riqualificazione della ex scuola dismessa di Faidana, per trasformarla in un polo culturale denominato "Lumeteca".

Il progetto della prima fase prevedeva il recupero della parte anteriore dell'immobile prospiciente il parco (colore nero nell'allegata planimetria) ed è stato realizzato in parte anche con "Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)" (assegnazione di una agevolazione pari a € 1.130.775,36 ID pratica 299882).

La parte anteriore esterna del complesso (evidenziata nell'allegata planimetria) è oggi ancora da riqualificare e per questo l'Amministrazione Comunale di Lumezzane ha predisposto nel 2021 un progetto di fattibilità tecnico-economica per valutare il reperimento di nuovi fondi economici necessari a completare il recupero dell'intero plesso immobiliare, compresa l'aera esterna.

La scheda progettuale proposta ha quindi come oggetto la rifunzionalizzazione dell'area di pertinenza del polo culturale polifunzionale "Lumeteca" ancora da recuperare.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il processo di rifunzionalizzazione dell'area di pertinenza della biblioteca comunale (Lumeteca), attraverso un intervento di depavimentazione, si proporrà quanto segue:

- Creazione di un giardino: Realizzazione di un giardino botanico con specie autoctone della Valle Trompia, suddiviso in aree tematiche (aromatiche, medicinali, forestali).
- Percorsi didattici: Allestimento di percorsi didattici con pannelli informativi sulle diverse specie, i loro usi e l'importanza della biodiversità.
- Area dedicata ai laboratori didattici: Organizzazione degli spazi esterni per l'utilizzo come laboratori didattici per scuole e famiglie, con eventuale installazione di una pergola bioclimatica, per stimolare i partecipanti alle attività laboratoriali quali il riconoscimento delle piante, creazione di erbari, giardinaggio.
- Spazi verdi: Fornitura e posa di attrezzature, sedute e/o, tavoli per le attività sul tema della biodiversità da svolgersi all'aperto.
- Wi-Fi gratuito: Installazione di un punto di accesso Wi-Fi gratuito per permettere agli utenti di consultare libri digitali o lavorare online.
- Nidi artificiali: Installazione di nidi artificiali per uccelli e cassette nido per piccoli mammiferi.
- Percorsi di accesso all'immobile limitrofo alla "Lumeteca" (scheda intervento n. 19)

Piano finanziario per tipologia di spesa*	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Costi del personale	0 €
Spese tecniche (incluso incentivo RUP)	42.000,00 €
Opere civili	80.000,00 €
Opere di riqualificazione ambientale	210.000,00 €
Imprevisti	5.000,00 €
Oneri per la sicurezza	12.500,00 €
Spese pubblicità	500,00 €
TOTALE	350.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
 Provincia: Brescia
 Comune: Lumezzane
 Indirizzo: Via Moretto, n.13
 CAP: 25065

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

Nessuna

Tipologia di intervento
Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

L'intervento sarà sviluppato secondo criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa.

La sostenibilità dell'intervento è stata assunta come dato di partenza nel processo di progettazione. Il recupero del patrimonio edilizio esistente, la riqualificazione di spazi aperti costruiti con bassa

qualità urbana edilizia ed architettonica e il recupero a consumo “zero” di territorio costituiscono le premesse necessarie ad una corretta politica di sviluppo del territorio.

Il progetto è stato sviluppato, quindi, con un approccio teso al risultato di sostenibilità ambientale mediante l'analisi sistematica dei seguenti aspetti:

- Riutilizzo acque meteoriche
- Efficienza idrica
- Materiali e tecnologie sostenibili
- Abbattimento isola di calore
- Sicurezza
- Manutenzione

Tutte le scelte relative a queste componenti contribuiscono infatti, all'ottenimento di uno spazio aperto esterno a basso impatto ambientale. L'approccio progettuale, benché preliminare, è stato di tipo integrale più che integrato: il risultato non è quindi l'unione delle singole migliori applicazioni costruttive, ma è la massimizzazione dell'effetto finale determinato dalle singole scelte. La proposta progettuale prevede che in fase definitiva/esecutiva tale criterio sarà guidato dall'utilizzo di un protocollo di sostenibilità che consente di tenere in debita considerazione tutti gli aspetti sopra detti e di guidare così la scelta di specifiche soluzioni costruttive motivandole rispetto ad un obiettivo più generale di sostenibilità degli spazi esterni.

Le caratteristiche di sostenibilità dell'intervento sono perseguite anche attraverso la ricerca di continui rimandi visivi con gli elementi di maggiore interesse paesaggistico.

Il progetto sarà realizzato nel rispetto di:

- criteri ambientali minimi (CAM) DM n.256 del 23 giugno 2022 “Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM n. 63 del 10 marzo 2020 “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde” e ss.mm.ii.
- criteri ambientali minimi (CAM) DM 27 settembre 2017 “Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica” e ss.mm.ii.

Ai fini di consentire migliori prestazioni complessive in termini di sostenibilità ambientali, verrà valutata l'integrazione delle seguenti soluzioni progettuali:

utilizzo di elementi verdi con funzioni bioclimatiche sulle pertinenze dell'edificio;
uso sostenibile dell'acqua;
uso sostenibile del suolo.

Verranno inoltre considerati i seguenti ambiti:

analisi della sostenibilità dell'edificio nel suo ciclo di vita, comprese le fasi di progettazione-cantiere-dismissione e certificazioni dell'Ente (redazione di uno studio LCA-valutazione ambientale del ciclo di vita- secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 per dimostrare la sostenibilità ambientale del progetto);

selezione di operatori per la realizzazione dell'intervento dotati di sistema di gestione ambientale certificato (EMAS, ISO 14001).

L'intervento riguarda un immobile che non è sottoposto a vincolo di tutela culturale/paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004, pertanto si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (esame paesistico dei progetti)

Aspetti sulla biodiversità e considerazioni aggiuntive

Il processo di rifunzionalizzazione dell'area di pertinenza considererà quanto segue:

- Creazione di un giardino: Realizzazione di un giardino botanico con specie autoctone della Valle Trompia, suddiviso in aree tematiche (aromatiche, medicinali, forestali).
- Percorsi didattici: Allestimento di percorsi didattici con pannelli informativi sulle diverse specie, i loro usi e l'importanza della biodiversità.

- Area dedicata ai laboratori didattici: Organizzazione degli spazi esterni per l'utilizzo come laboratori didattici per scuole e famiglie, con eventuale installazione di una pergola bioclimatica, per stimolare i partecipanti alle attività laboratoriali quali il riconoscimento delle piante, creazione di erbari, giardinaggio.
- Spazi verdi: Fornitura e posa di attrezzature, sedute e/o, tavoli per le attività sul tema della biodiversità da svolgersi all'aperto.
- Wi-Fi gratuito: Installazione di un punto di accesso Wi-Fi gratuito per permettere agli utenti di consultare libri digitali o lavorare online.
- Nidi artificiali: Installazione di nidi artificiali per uccelli e cassette nido per piccoli mammiferi.

Gli spazi in previsione permetteranno il coinvolgimento attivo della comunità attraverso incontri pubblici e workshop.

Verranno utilizzati materiali naturali e tecniche di costruzione a basso impatto ambientale.

Il progetto sarà accompagnato da un piano di manutenzione a lungo termine per garantire la conservazione degli spazi nel tempo.

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

La rifunzionalizzazione dell'area di pertinenza della "Lumeteca" contribuirà ad amplificare la funzionalità dell'intero servizio espletato nel Polo Culturale.

Le funzioni potranno, pertanto, essere svolte anche negli spazi esterni adeguatamente progettati in continuità con le funzioni interne.

Aspetti sulla biodiversità e considerazioni aggiuntive

Il processo di rifunzionalizzazione dell'area di pertinenza considererà quanto segue:

- Creazione di un giardino: Realizzazione di un giardino botanico con specie autoctone della Valle Trompia, suddiviso in aree tematiche (aromatiche, medicinali, forestali).
- Percorsi didattici: Allestimento di percorsi didattici con pannelli informativi sulle diverse specie, i loro usi e l'importanza della biodiversità.
- Area dedicata ai laboratori didattici: Organizzazione degli spazi esterni per l'utilizzo come laboratori didattici per scuole e famiglie, con eventuale installazione di una pergola bioclimatica, per stimolare i partecipanti alle attività laboratoriali quali il riconoscimento delle piante, creazione di erbari, giardinaggio.
- Spazi verdi: Fornitura e posa di attrezzature, sedute e/o, tavoli per le attività sul tema della biodiversità da svolgersi all'aperto.
- Wi-Fi gratuito: Installazione di un punto di accesso Wi-Fi gratuito per permettere agli utenti di consultare libri digitali o lavorare online.
- Nidi artificiali: Installazione di nidi artificiali per uccelli e cassette nido per piccoli mammiferi.

Gli spazi in previsione permetteranno il coinvolgimento attivo della comunità attraverso incontri pubblici e workshop.

Verranno utilizzati materiali naturali e tecniche di costruzione a basso impatto ambientale.

Il progetto sarà accompagnato da un piano di manutenzione a lungo termine per garantire la conservazione degli spazi nel tempo.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Lumezzane

Soggetto attuatore: Comune di Lumezzane

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025
Fattibilità tecnica ed economica	Gen 2026
Progettazione esecutiva	Feb – Mar 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Mag – Giu 2026
Esecuzione	Sett 2026 – Ago 2027
Collaudo/funzionalità	Sett – Nov 2027
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	23 mesi

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	187.000,00 €
2027	163.000,00 €
TOTALE	350.000,00 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 23</p> <p>Titolo: Formazione specifica per gli operatori del settore turistico</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 250.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse IV: --</p> <ul style="list-style-type: none"> • O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi • O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica • O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu • O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche • O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 <p>FSE +: 250.000,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> • O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione • O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali • O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale • O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro • O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria • O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità • O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale • O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse Legge di stabilità: --</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione • Sanità • Mobilità • Assistenza Tecnica <p>Risorse proprie: --</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento è teso a implementare le competenze di chi già lavora in ambito turistico per migliorare e aumentare l'offerta turistica territoriale rendendola attrattiva, di qualità e competitiva.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Un elemento riconducibile alla capacità dell'offerta territoriale di essere attrattiva e competitiva è dato dal tema dello sviluppo delle competenze, considerato strategico sotto molteplici aspetti. Innanzitutto, si tratta di **un'opportunità per sostenere l'occupazione**, creando nuovi sbocchi professionali e consentendo alla popolazione dell'area interna di rimanere nelle loro terre d'origine. Inoltre, la promozione dei saperi identitari è essenziale per **preservare la cultura e la storia della Valle** e per promuovere il territorio stesso.

Nonostante la Valle Trompia si connoti per il prevalere del settore industriale manifatturiero, negli ultimi anni si sta via via affermando un trend di riscoperta dei contesti locali, che sta portando con sé una graduale crescita del settore turistico.

A tale crescita, tuttavia, non sta corrispondendo un generale adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro che questo ambito urgentemente richiede. Gli operatori turistici locali, infatti, si trovano spesso impreparati di fronte ai nuovi trend di settore, così come di fronte ad un turista che si riscopre sempre più esigente, attento al dettaglio e desideroso non solo di soggiornare in una località, ma di vivere un'esperienza immersiva e sostenibile, alla scoperta del territorio e di coloro che quotidianamente lo vivono.

Per questo motivo risulta fondamentale **un aggiornamento formativo continuo** degli operatori locali già attivi sul territorio, così da colmare le loro lacune e innalzare la qualità dell'offerta ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale (turismo slow e green), economica e sociale (turismo accogliente e solidale).

L'intervento prevede infatti **l'attivazione di percorsi formativi** gratuiti coordinati dalla Comunità Montana – ente delegato dai 18 Comuni alla Gestione Associata del Servizio Turistico – rivolti agli operatori turistici, che vadano a focalizzarsi sui vari temi dell'accoglienza e della ricettività: dalla promozione e comunicazione online, alle lingue straniere, ai metodi innovativi di “fare turismo” in montagna, con un focus sempre attento alla sostenibilità ambientale. L'obiettivo è quello di favorire la riqualificazione e diffusione di strumenti e competenze in linea rispetto ai nuovi fabbisogni di conoscenze e profili professionali emergenti.

Prima di avviare la formazione vera e propria verrà svolta un'indagine dei fabbisogni formativi del territorio. Ciò sarà fondamentale per comprendere al meglio i bisogni formativi del target interessato e impostare un relativo follow-up con un'analisi dell'impatto dei percorsi formativi sul tessuto economico e sociale.

Saranno dunque organizzati nei prossimi 2 anni due cicli formativi trimestrali all'anno – ipoteticamente nei periodi di bassa stagione turistica (marzo-maggio e settembre-novembre) – focalizzati sul potenziamento delle competenze turistiche. I corsi saranno aperti sia ad operatori del settore turistico, sia a lavoratori indipendenti o occupati sospesi che abbiano intenzione di iniziare a lavorare in questo settore. L'idea è quella di alternare a lezioni di tipo frontale, anche dei momenti laboratoriali, dove i partecipanti possano imparare dal learning by doing in che modo gestire, promuovere e commercializzare al meglio la loro attività in particolare, ed il territorio in generale, come esperienza slow e sostenibile.

Ogni ciclo sarà composto da tre parti:

- una parte generale dedicata all'approfondimento dei nuovi trend turistici
- una parte più specifica inerente un determinato settore turistico e come svilupparlo al meglio

- una parte riguardante le tematiche dello sviluppo sostenibile applicate su quel settore

Gli ambiti scelti sono 4), uno per ogni ciclo, e sono così suddivisi:

1. **Promuovere uno sviluppo turistico sostenibile del territorio** - Il primo percorso formativo avrà come fulcro domande attuali legate all’ambito della sostenibilità: quali sono le sfide odierne legate allo sviluppo di un turismo in costante crescita in un territorio montano? Come affrontarle e come agire responsabilmente riducendo l’impatto delle attività turistiche sulle risorse ambientali? L’obiettivo del modulo sarà fornire gli strumenti a coloro che operano a vario titolo nel settore turistico (albergatori, proprietari di attività legate al mondo outdoor, guide, amministratori locali, esponenti di comunità montane e consorzi, stakeholder locali, associazioni, pro loco etc.) per orientarsi ed agire di fronte alle sfide e alle opportunità odierne. Il modulo coinvolgerà e/o sarà tenuto da enti, associazioni e formatori professionisti quali ERSAF, CAI, Protezione Civile, Unimont, ecc.
2. **Creare esperienze food a kilometro zero** – il secondo percorso formaiivo sarà dedicato alla progettazione di esperienze ed eventi enogastronomici – target ristoratori, albergatori, baristi;
3. **Creare esperienze outdoor – il terzo** percorso formativo sarà dedicato alla progettazione di esperienze outdoor, sportive e in natura – target proprietari di negozi sportivi, noleggi, guide alpine, di media montagna AIGAE, guide bike, strutture ricettive, etc.;
4. **Creare esperienze culturali** – il quarto percorso formativo sarà dedicato alla progettazione di esperienze culturali – target operatori del settore culturale, associazioni culturali, strutture ricettive etc.;

Piano finanziario per tipologia di spesa*		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Indagine dei fabbisogni formativi	Redazione e gestione attuativa di un programma di indagine e mappatura dei fabbisogni formativi, e relativo follow-up con analisi dell’impatto dei percorsi formativi sul tessuto sociale.	25.000,00 €
Corsi di formazione	4 corsi trimestrali suddivisi nel biennio (2 trimestri all’anno)	225.000,00 €
TOTALE		250.000,00 €

*il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive

Localizzazione principale dell’intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell’Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia

<p>Comune: Presso sede dell'agenzia formativa accreditata che sarà individuata tramite evidenza pubblica</p>
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti <i>Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento</i></p>
<p>Si tratta di un progetto di carattere non infrastrutturale, per il quale si ritiene che non siano necessarie autorizzazioni.</p>
<p>Tipologia di intervento <i>Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..</i></p>
<p>Obiettivo dell'intervento è quello di colmare il deficit formativo presente in ambito turistico, andando così a implementare l'offerta turistica Valtrumplina sia qualitativamente - ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale - sia quantitativamente - andando a formare nuovi giovani da inserire in questa fetta di mercato in crescita.</p> <p>Nello specifico saranno realizzate le seguenti azioni ipotizzando un arco temporale biennale:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Selezione – tramite evidenza pubblica – di soggetti formatori qualificati; b. Creazione di n. 2 percorsi formativi all'anno per 2 anni, per un totale di 4 blocchi.
<p>Risultati attesi <i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>
<p>L'intervento è coerente con la strategia e con i suoi risultati attesi generali dato che, un'area interna che vuole rendersi attrattiva anche a livello turistico deve poter contare su operatori formati e competenti, che si sappiano adeguare ai cambiamenti continui che questo settore subisce e che sappiano far sentire il turista accolto, con un occhio sempre teso al tema del turismo sostenibile – sia a livello ambientale che sociale.</p> <p>Formare chi lavora nel settore turistico garantirà un incremento della qualità dei servizi offerti e di conseguenza un incremento delle presenze e degli arrivi turistici.</p>
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Trompia Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Trompia</p>
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>

Cronoprogramma delle attività	
Fasi	Tempistica prevista
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025
Affidamento dei servizi formativi	Gen- Feb 2026
1° corso formativo trimestrale	Mar-Mag 2026
2° corso formativo trimestrale	Sett - Nov 2026
3° corso formativo trimestrale	Mar - Mag 2027
4° corso formativo trimestrale	Sett – Nov 2027
TOTALE	24 mesi

*i percorsi formativi saranno realizzati in un periodo biennale calcolando che sarà possibile organizzarli solo nei periodi di bassa stagione (marzo-aprile-maggio e settembre-ottobre-novembre) per poter avere un’ampia partecipazione degli operatori turistici

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	125.000,00 €
2027	125.000,00 €
TOTALE	250.000 €

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 24 Titolo: Assistenza tecnica per l'attuazione della strategia d'area</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 367.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria: FESR Asse IV (- - euro)</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 083. Infrastrutture ciclistiche</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2. – 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000</p> <p>FSE +: --</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <p>Legge Stabilità: 200.000,00 euro</p> <p><input type="checkbox"/> Istruzione</p> <p><input type="checkbox"/> Sanità</p> <p><input type="checkbox"/> Mobilità</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Assistenza tecnica</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> PR FESR 2021/27– Asse V: 167.000,00 euro</p> <p>Risorse proprie: --</p>
Oggetto dell'intervento
<p>Azione di assistenza tecnica finalizzata ad accompagnare il soggetto capofila, Comunità Montana Val Trompia, il partenariato territoriale e i diversi soggetti attuatori sia nelle attività di coordinamento</p>

e rendicontazione della Strategia, sia nel sostegno ai processi di co-design territoriale, attivando azioni di animazione ed empowerment e di monitoraggio civico della Strategia stessa.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto

Il processo di attuazione della Strategia d'Area richiede un presidio delle attività che sia in grado di spaziare su differenti ambiti tematici e che disponga nelle competenze necessarie per assicurare la corretta gestione, attuazione e rendicontazione delle progettualità via via attivate, in accordo con le procedure di gestione previste dalla normativa di riferimento.

Inoltre, il percorso attuativo della Strategia richiede un'azione costante di informazione, confronto e di monitoraggio con gli stakeholders territoriali, pubblici e privati, al fine di assicurare la massima conoscenza e diffusione rispetto ai processi in atto e ai risultati conseguiti.

Per questo motivo la Comunità Montana Val Trompia ritiene necessario rafforzare il proprio gruppo di lavoro prevedendo un supporto tecnico che possa affiancare l'organizzazione, orientato alla facilitazione e al presidio dei processi attuativi e di eventuali necessità che dovessero sorgere in corso di attuazione degli interventi.

La Comunità Montana Val Trompia, con il supporto dell'assistenza tecnica, mira a porsi come punto di raccordo e di coordinamento, a supporto di tutti i soggetti attivati – a diverso titolo – nell'attuazione della Strategia.

Si prevede quindi di strutturare un gruppo di lavoro dedicato, che sia incaricato di seguire le seguenti attività:

- **Supporto al coordinamento:** l'attuazione della Strategia prevede il raccordo tra diversi soggetti, sia dell'area territoriale che esterni ad essa, e richiede la definizione di una struttura organizzativa stabile, che gestisca le varie fasi di lavoro. Attraverso il supporto al coordinamento si intende sia definire e dare seguito ad un modello organizzativo efficace e funzionale rispetto alle esigenze dell'area, sia assicurare nel tempo una capacità di leadership e di project management, necessaria per sostenere l'attuazione e il raccordo delle diverse progettualità previste;
- **Supporto alla rendicontazione degli interventi,** in accordo con le procedure necessarie previste per la corretta gestione amministrativa della Strategia;
- **Supporto all'attività di animazione e di co-progettazione:** l'obiettivo della Strategia è quello di non disperdere il processo di co-progettazione multilivello attivato nelle fasi di definizione della Strategia stessa, ma anzi alimentarlo anche in fase attuativa, anche attraverso una attività di scouting ed ingaggio degli stakeholders. Questa azione, che conferma l'esigenza di rafforzare in Comunità Montana quanto già avviato tramite il progetto Valli Resilienti (finanziato da Fondazione Cariplo tramite il programma AttivAree), richiede un presidio costante per l'ascolto, il confronto e l'individuazione di possibili nuove proposte che concorrano a rafforzare il processo in atto, a sostegno del modello di sviluppo auspicato dal disegno della Strategia d'Area Interna. L'attività di animazione potrà inoltre prevedere la possibilità di momenti di confronto e di raccordo anche con altre Aree Interne, per uno scambio di esperienze e un confronto rispetto alle soluzioni ideate;
- **Supporto all'informazione e comunicazione:** la Strategia si caratterizza per essere un processo basato sull'ascolto delle esigenze e problematiche del territorio, sul coinvolgimento degli stakeholders ai fini della valorizzazione delle risorse presenti. È quindi necessario garantire la trasparenza ed accessibilità delle informazioni anche nella fase di attuazione della Strategia, prevedendo lo sviluppo di un piano di comunicazione che assicuri visibilità all'iniziativa e permetta al territorio di essere aggiornato rispetto a quanto in corso di

realizzazione. L'azione di comunicazione si articolerà attraverso molteplici strumenti online e offline, per raggiungere un pubblico più ampio possibile e si relazionerà con le attività di promozione previste dai progetti (es. Azioni di valorizzazione dell'offerta culturale – C.1 e dell'offerta outdoor – C.2);

- **Supporto al monitoraggio:** l'azione di monitoraggio circa l'avanzamento delle progettualità previste dalla Strategia sarà strutturata in modo da permettere un puntuale aggiornamento rispetto allo stato di attuazione (fisico e finanziario) degli interventi. Si prevede inoltre di sperimentare un processo di monitoraggio civico che – in coerenza con le attività di animazione e di informazione – permetta un presidio delle progettualità, dei risultati e degli effetti generati, che vada oltre la dimensione amministrativa e che coinvolga direttamente il territorio. Per questo motivo l'azione di monitoraggio potrà essere attivata tramite un processo ad hoc che coinvolga soggetti target (es. scuole, associazioni locali) per avviare un confronto e un approfondimento rispetto ai processi in divenire.

Piano finanziario per tipologia di spesa

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Acquisizione servizi	Servizi di assistenza tecnica per il supporto al coordinamento, monitoraggio e rendicontazione degli interventi previsti dalla Strategia, compreso eventuali oneri di legge	€ 367.000,0
TOTALE		€ 367.000,00

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Brescia

Comune: L'azione interessa la Comunità Montana Val Trompia, a beneficio di tutti i Comuni dell'area interna

Indirizzo: -

CAP: 25060

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

Si tratta di un'azione che non prevede interventi di carattere infrastrutturale che necessitino di autorizzazioni.

Tipologia di intervento

<p><i>Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..</i></p>															
<p>Assistenza tecnica</p>															
<p>Risultati attesi</p> <p><i>Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia</i></p>															
<p>Attraverso l'assistenza tecnica si mira a rafforzare e a dare continuità nel tempo al gruppo di lavoro già costituito per la definizione della Strategia d'Area, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale fissati dalla Strategia.</p> <p>I risultati attesi dell'azione di assistenza tecnica sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione delle progettualità previste in coerenza con le procedure amministrative e gestionali, - efficacia nell'azione di coordinamento e di gestione del percorso attuativo, - visibilità e partecipazione al percorso della Strategia d'area interna, - coinvolgimento e attivazione del partenariato locale e di nuovi possibili stakeholders. 															
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>															
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana Val Trompia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana Val Trompia</p>															
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>															
<p>L'attività di assistenza tecnica dovrà accompagnare l'intera attuazione della Strategia d'area, dalle fasi di avvio fino alla rendicontazione finale degli interventi. Si stima una durata complessiva di 36 mesi.</p>															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Cronoprogramma delle attività</th> </tr> <tr> <th>Fasi</th> <th>Tempistiche previste</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro</td> <td>Dicembre 2025</td> </tr> <tr> <td>Livello unico di progettazione</td> <td>2 mesi</td> </tr> <tr> <td>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</td> <td>1 mesi</td> </tr> <tr> <td>Esecuzione</td> <td>33 mesi</td> </tr> <tr> <td>TOTALE COMPLETAMENTO OPERA</td> <td>36 mesi</td> </tr> </tbody> </table>		Cronoprogramma delle attività		Fasi	Tempistiche previste	Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025	Livello unico di progettazione	2 mesi	Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1 mesi	Esecuzione	33 mesi	TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	36 mesi
Cronoprogramma delle attività															
Fasi	Tempistiche previste														
Stipula della convenzione con Regione Lombardia entro	Dicembre 2025														
Livello unico di progettazione	2 mesi														
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1 mesi														
Esecuzione	33 mesi														
TOTALE COMPLETAMENTO OPERA	36 mesi														

Cronoprogramma finanziario	
Anno	Spesa prevista
2026	122.000,00 €
2027	122.000,00 €
2028	123.000,00 €
TOTALE	367.000,00 €



SEVAT CIVITAS euroca

Macro Obiettivo	Azioni Convergenti	Totale		N. scheda progetto	Beneficiario	Attuatore	Intervento	Totale			Ipotesi Linea Finanziamento	
		tot progetto	Richiesta Contributo					tot progetto	Richiesta Contributo	risorse proprie		
A. POTENZIARE IL RADICAMENTO	A1. Incrementare la Residenza Sociale	2.425.000 €	2.400.000 €	1	CM	CM	Interventi di efficientamento energetico della ex scuola primaria di Lavone da destinarsi ad alloggi temporanei per anziani autosufficienti e spazi aggregativi per anziani e minori	265.000 €	250.000 €	15.000 €	FESR Asse IV	045. efficienza energetica
				2	CM	CM	Interventi di efficientamento energetico dell'ex edificio scolastico da destinarsi a centro sociale diurno	1.300.000 €	1.300.000 €	- €	FESR Asse IV	045. efficienza energetica
				3	CM	CM	Riqualificazione del piano terra dell'edificio di via Montano Montini nel comune di Brione per la creazione di spazi per la comunità	360.000 €	350.000 €	10.000 €	FESR Asse IV	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità
				4	Lodrina	Lodrina	Interventi di efficientamento energetico dell'immobile comunale destinato ad alloggi protetti per anziani	500.000 €	500.000 €	- €	FESR Asse IV	045. efficienza energetica
	A2. Favorire la Mobilità	4.880.000 €	2.400.000 €	5	Agenzia TPL	Agenzia TPL	Azioni migliorative del servizio di TPL in Valle Trompia con l'istituzione di trasporto a domanda / semi-linea per i comuni dell'Alta Valle e la messa in sicurezza delle aree di fermata della linea RLink 201	220.000 €	220.000 €	- €	Legge Stabilità	Mobilità
				6	Agenzia TPL	Agenzia TPL	Sperimentazione e potenziamento del servizio della linea S-Link 201 per i comuni dell'Alta valle Trompia nella tratta Gardone Val Trompia - S. Colombano. Revisione e trasformazione del servizio di linea in tipologia di classe R-LINK 201	200.000 €	200.000 €	- €		
				7	CM	CM	Realizzazione di un hub per l'intermodalità tra mezzi pubblici / privati, a servizio del TPL (scambio gomma - gomma tra auto e bus TPL)	4.460.000 €	1.980.000 €	2.480.000 €		
	A3. Promuovere l'Occupazione	450.000 €	450.000 €	8	Imprese	Bando Regionale	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	450.000 €	450.000 €	secondo % bando regionale	FESR Asse IV	021. Sviluppo attività PMI e internazionalizzazione
SUBTOTALE		7.755.000 €	5.250.000 €	SUBTOTALE			7.755.000 €	5.250.000 €	2.505.000 €			

Macro Obiettivo	Azioni Convergenti	Totale		N. scheda progetto	Beneficiario	Attuatore	Intervento	Totale			Ipotesi Linea Finanziamento	
		tot progetto	Richiesta Contributo					tot progetto	Richiesta Contributo	risorse proprie		
B. ALIMENTARE CON NUOVA LINGUA	B1. Promuovere Politiche Sociali mirate ed efficaci, Stimolare e coinvolgere i Giovani	4.905.000 €	2.350.000 €	9	CM	CM	Riqualificazione energetica ex scuola elementare in Sarezzo per la creazione del Social HUB delle Aree Interne	3.255.000 €	950.000 €	2.305.000 €	FESR Asse IV	045. efficienza energetica
				10	CM	Civitas	Potenziamento dell'offerta dei servizi nel nuovo Social Hub e promozione della salute	200.000 €	200.000 €	- €	Legge Stabilità	Salute
				11	CM	Civitas	Mindspace	935.000 €	735.000 €	200.000 €		
				12	CM	Civitas	Potenziamento dei servizi a supporto di anziani e domiciliarità in Alta Valle	515.000 €	465.000 €	50.000 €		
	B2. Promuovere modelli di inclusione sociale in ambito turistico	250.000 €	250.000 €	13	CM	CM	Un circuito turistico inclusivo, accogliente e solidale di Valle Trompia	250.000 €	250.000 €	- €	FSE+	h.1. inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
SUBTOTALE		5.155.000 €	2.600.000 €	SUBTOTALE			5.155.000 €	2.600.000 €	2.555.000 €			

Macro Obiettivo	Azioni Convergenti	Totale		N. scheda progetto	Beneficiario	Attuatore	Intervento	Totale			Ipotesi Linea Finanziamento	
		tot progetto	Richiesta Contributo					tot progetto	Richiesta Contributo	risorse proprie		
C. TUTELARE E VALORIZZARE IL CAPITALE TERRITORIALE	C1. Promuovere il Patrimonio Culturale	500.000 €	500.000 €	14	CM	Civitas	Valorizzazione del Sistema Museale e bibliotecario	500.000 €	500.000 €	- €	FESR Asse IV	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
	C2. Far conoscere il Territorio avendone cura	2.045.000 €	1.900.000 €	15	CM	CM	Sviluppo e valorizzazione del Sentiero 3V e della sua biodiversità	1.010.000 €	775.000 €	5.000 €	FESR Asse IV	079. Tutela della biodiversità
				16	CM	CM	Realizzazione del percorso ciclopedonale tra Cesovo e Caregno	250.000 €	200.000 €	50.000 €	FESR Asse IV	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo
				17	CM	CM	Completamento del percorso ciclopedonale lungo il fiume Garza	250.000 €	200.000 €	50.000 €	FESR Asse IV	083. Infrastrutture ciclistiche
				18	CM	CM	Recupero ambientale area degradata per la creazione di un biolago e spazi verdi attrezzati per il turismo sostenibile	535.000 €	500.000 €	35.000 €	FESR Asse IV	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000
				19	Lumezzane	Lumezzane	Riqualificazione energetica dell'immobile limitrofo alla "Lumeteca"	1.750.000 €	950.000 €	800.000 €	FESR Asse IV	045. efficienza energetica
	C3. Ridurre gli impatti ambientali	4.210.000 €	3.300.000 €	20	CM	CM	Rinaturalizzazione di un ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con l'Hub intermodale di Gardone VT	1.265.000 €	1.200.000 €	65.000 €	FESR Asse IV	079. Infrastrutture verdi/blu biodiversità
				21	CM	CM	Rinaturalizzazione ambito ad elevata impermeabilizzazione in connessione con il Social Hub di Sarezzo	845.000 €	800.000 €	45.000 €	FESR Asse IV	079. Infrastrutture verdi/blu biodiversità
				22	Lumezzane	Lumezzane	Interventi di greening e mitigazione impatti ambientali dell'area limitrofa alla Lumeteca	350.000 €	350.000 €	- €	FESR Asse IV	079. Infrastrutture verdi/blu biodiversità
	C4. Sostenere le Competenze	250.000 €	250.000 €	23	CM	CM	Formazione specifica per gli operatori del settore turistico	250.000 €	250.000 €	- €	FSE+	d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
SUBTOTALE		7.005.000 €	5.950.000 €	SUBTOTALE			7.005.000 €	5.950.000 €	1.055.000 €			




Macro Obiettivo	Azioni Convergenti	Totale		N. scheda progetto	Beneficiario	Attuatore	Intervento	Totale			Ipotesi Linea Finanziamento	
		tot progetto	Richiesta Contributo					tot progetto	Richiesta Contributo	risorse proprie		
D. ASSISTENZA TECNICA	D.1 Assistenza Tecnica per l'attuazione della strategia d'area	367.000 €	367.000 €	24	CM	CM	Assistenza Tecnica	367.000 €	200.000 €	- €	Legge di Stabilità	Assistenza Tecnica
								167.000 €			FESR Asse V	Assistenza tecnica

TOTALE 20.282.000 € 14.167.000 €

TOTALE 20.282.000 € 14.167.000 € 6.115.000 €







AZIONI CONVERGENTI

-  A1. INCREMENTARE LA RESIDENZIALITA' SOCIALE
-  A2. FAVORIRE LA MOBILITA'
-  A3. PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE
(Strutture ricettive presenti sul territorio)

1 - Interventi di efficientamento energetico della ex scuola primaria di Lavone da destinarsi ad alloggi temporanei per anziani autosufficienti e spazi aggregativi per anziani e minori

5 - Azioni migliorative del servizio di TPL in Valle Trompia con l'istituzione di trasporto a domanda/semi-linea per i comuni dell'Alta Valle e la messa in sicurezza dell'area di fermata della linea R-LINK 201

6 - Sperimentazione e potenziamento del servizio della linea S-LINK 201 per i comuni dell'Alta Valle Trompia nella tratta Gardone VT-S. Colombaro. Revisione e trasformazione del servizio in linea in tipologia di classe R-LINK 201

-  Trasporto a domanda
-  Fermate TPL oggetto di messa in sicurezza
-  Fermate TPL esistenti
-  Linea S-LINK 201

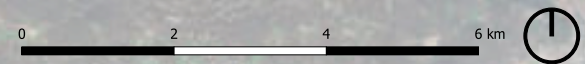
7 - Realizzazione di un hub per l'intermodalità tra mezzi pubblici/privati, a servizio del TPL (scambio gomma - gomma tra auto e bus TPL)

7 - Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere

4 - Interventi di efficientamento energetico dell'immobile comunale destinato ad alloggi protetti per anziani

2 - Interventi di efficientamento energetico dell'ex edificio scolastico da destinarsi a centro sociale diurno

3 - Riqualificazione del piano terra dell'edificio di via Montano Montini nel comune di Brione per la creazione di spazi per la comunità







VERSO UN'ECOLOGIA DELLA VALLE


Strategia area interna Valle Trompia 2021/2027

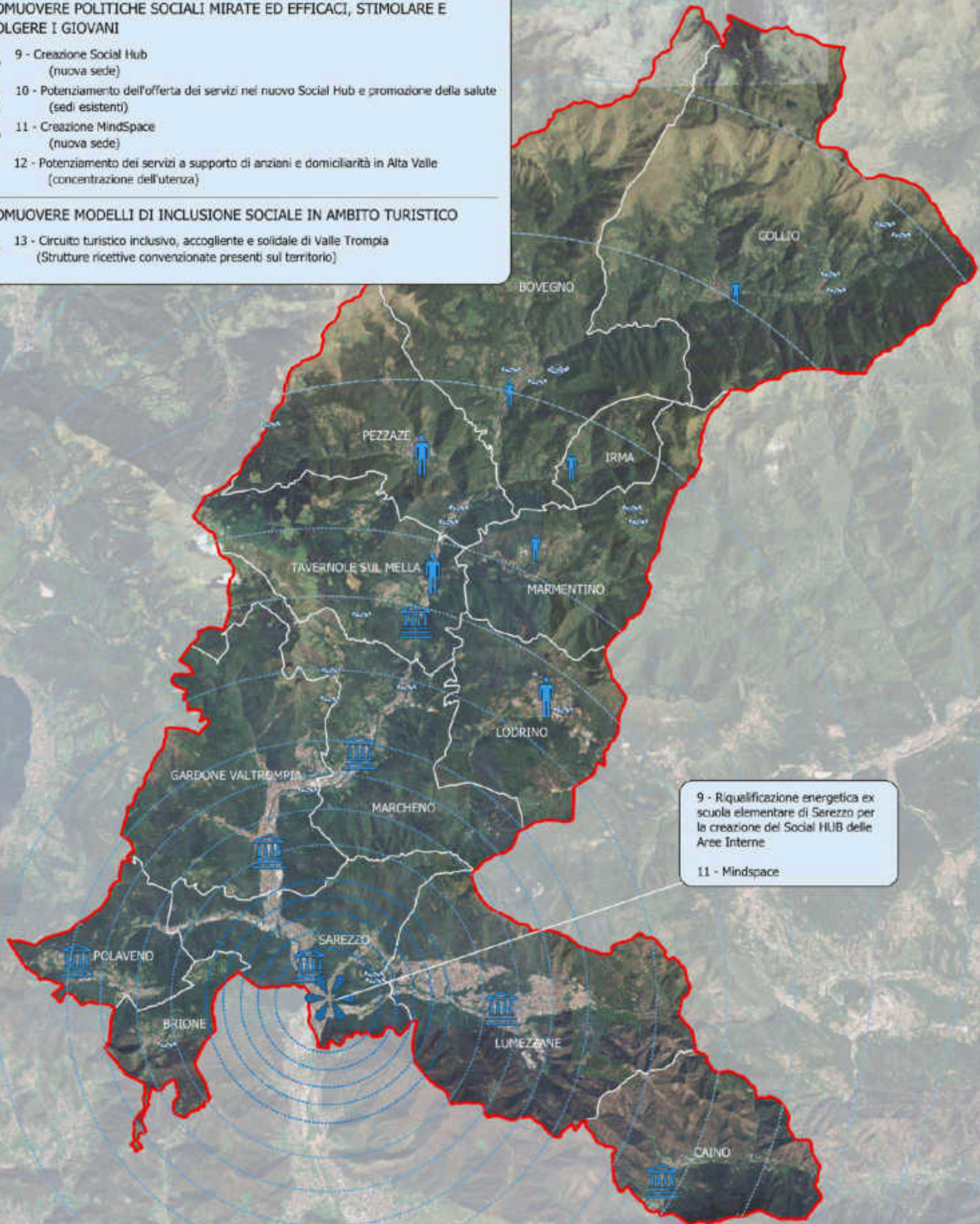
AZIONI CONVERGENTI

B1. PROMUOVERE POLITICHE SOCIALI MIRATE ED EFFICACI, STIMOLARE E COINVOLGERE I GIOVANI

-  9 - Creazione Social Hub (nuova sede)
-  10 - Potenziamento dell'offerta dei servizi nel nuovo Social Hub e promozione della salute (sedi esistenti)
-  11 - Creazione MindSpace (nuova sede)
-  12 - Potenziamento dei servizi a supporto di anziani e domiciliarità in Alta Valle (concentrazione dell'utenza)

B2. PROMUOVERE MODELLI DI INCLUSIONE SOCIALE IN AMBITO TURISTICO

-  13 - Circuito turistico inclusivo, accogliente e solidale di Valle Trompia (Strutture ricettive convenzionate presenti sul territorio)



VERSO UN'ECOLOGIA DELLA VALLE

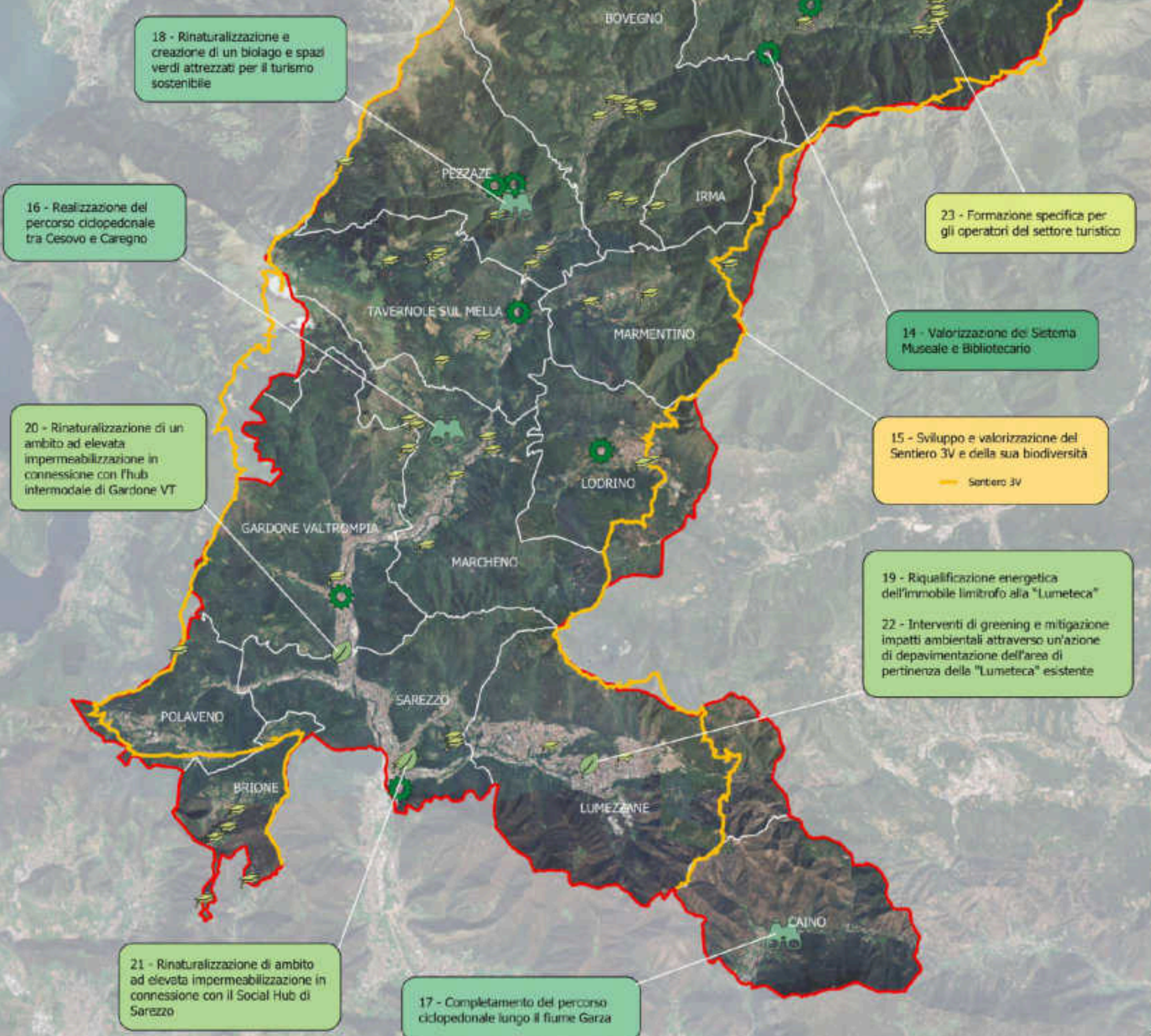
Strategia area interna Valle Trompia 2021/2027



TUTELARE E VALORIZZARE IL CAPITALE TERRITORIALE

AZIONI CONVERGENTI

-  C1. PROMUOVERE IL PATRIMONIO CULTURALE (sedi museali esistenti)
-  C2. FAR CONOSCERE IL TERRITORIO AVENDONE CURA (azioni locali e diffuse)
-  C3. RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI (interventi puntuali)
-  C4. SOSTENERE LE COMPETENZE (Strutture ricettive presenti sul territorio)



VERSO UN'ECOLOGIA DELLA VALLE

Strategia area interna Valle Trompia 2021/2027